

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI
AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ENTE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PLURICATEGORIALE (EPAP)

(Esercizio 2021)

Comunicata alla Presidenza il 10 gennaio 2024

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ENTE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
PLURICATEGORIALE (EPAP)

2021

Relatore: Consigliere Francesca Padula

Ha collaborato per
l'istruttoria e l'elaborazione
dei dati
la dott.ssa Simona Longobardi

Determinazione n. 149/2023



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 19 dicembre 2023;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n.1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visti i decreti legislativi 30 giugno 1994, n. 509 e 10 febbraio 1996, n. 103;

visto il conto consuntivo dell'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativo e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, comma 2, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Francesca Padula e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento circa il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale per l'esercizio 2021; ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il conto consuntivo d'esercizio, corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo, nonché la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2021 - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di controllo - dell'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

RELATORE

Francesca Padula
firmato digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci
firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani
depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO	2
2. ORGANI.....	7
2.1 Compensi per gli organi	9
3. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE.....	12
3.1 Costo del personale	14
3.2 Costo delle prestazioni di lavoro autonomo.....	16
4. VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA	18
5. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA.....	21
6. GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE.....	22
6.1 Contribuzione.....	24
6.2 Prestazioni previdenziali	26
6.3 Prestazioni assistenziali e indennità di maternità/paternità	27
7. ATTIVITA' CONTRATTUALE	34
8. CONTENZIOSO	36
9. GESTIONE PATRIMONIALE	37
10. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	43
10.1 Stato patrimoniale.....	44
10.2 Conto economico	50
10.3 Rendiconto finanziario.....	53
11. BILANCIO TECNICO.....	56
12. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	58

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Indennità annuale per gli organi.....	9
Tabella 2 - Compensi organi.....	10
Tabella 3 - Consistenza del personale.....	14
Tabella 4 - Costi per il personale	15
Tabella 5 - Incidenza dei costi del personale sui costi della produzione.....	16
Tabella 6 - Costo delle prestazioni di lavoro autonomo	16
Tabella 7 - Iscritti complessivi.....	23
Tabella 8 - Rapporto tra iscritti attivi (non pensionati) e pensionati.....	24
Tabella 9 - Fondo contributo maternità/paternità	28
Tabella 10 - Importi contributi e pensioni	28
Tabella 11 - Pensione media	29
Tabella 12 - Contributi complessivi e prestazioni previdenziali e assistenziali	29
Tabella 13 - Copertura del debito previdenziale/assistenziale	31
Tabella 14 - Rapporto contributi soggettivi/prestazioni pensionistiche.....	33
Tabella 15 - Attività contrattuale - 2021.....	34
Tabella 16 - Strumenti finanziari	41
Tabella 17 - Gestione mobiliare e rivalutazione contributiva.....	42
Tabella 18 - Stato patrimoniale attivo.....	44
Tabella 19 - Stato patrimoniale passivo	48
Tabella 20 - Conto economico.....	50
Tabella 21 - Rendiconto finanziario.....	54

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 259 del 21 marzo 1958 e in base all'articolo 2 della legge stessa, il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria, relativa all'esercizio 2021, dell'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale e sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, avente ad oggetto la gestione dell'Ente per gli esercizi 2019 e 2020, deliberato da questa Sezione con determinazione n. 37 del 28 marzo 2023 è pubblicato in Atti parlamentari, Doc. XV, Leg. XIX, n. 85.

1. ORDINAMENTO

L'art. 3 del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, emesso in attuazione della delega conferita dall'art. 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione, ha previsto che gli iscritti in albi o elenchi, privi di una propria cassa di previdenza, avrebbero potuto da un lato, partecipare a gestioni di previdenza obbligatorie già esistenti per simile tipologia di professione dall'altro, costituire un ente di categoria avente configurazione di diritto privato secondo il modello delineato dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 ovvero aderire all'ente pluricategoriale disciplinato dall'art. 4 del citato d.lgs n. 103 del 1996. In attuazione del predetto art. 4, con decreto del 22 ottobre 1997 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, di seguito anche Mlps (oggi Ministero del lavoro e delle politiche sociali)), d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, è stata approvata la delibera di costituzione del Comitato fondatore dell'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale (di seguito anche Epap o Ente), per gli agronomi e forestali, gli attuari, i chimici ed i geologi.

L'atto costitutivo della Fondazione è stato approvato dal predetto Comitato in data 28 giugno 1998. Con decreto del 3 agosto 1999 dei Ministeri vigilanti (come previsto dall'art. 3, comma 1, del citato decreto legislativo n. 509 del 1994) Mlps e Ministero dell'economia e delle finanze (Mef) sono stati approvati lo statuto ed il regolamento delle attività dell'Epap. L'Ente, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto legislativo n. 103 del 1996, ha così conseguito la personalità giuridica di diritto privato. Il testo del regolamento con le modifiche da ultime adottate è stato approvato dai Ministeri vigilanti il 31 marzo 2022.

Con la delibera del 20 dicembre 2018 del Consiglio di indirizzo generale dell'Epap (di seguito indicato anche come Cig), preceduta dalla delibera del 29 novembre 2018 del Consiglio di amministrazione (Cda), sono state adottate le disposizioni di adeguamento dello statuto alle modifiche normative apportate, in tema di riordino delle professioni di chimico e fisico, dalla legge n. 3 dell'11 gennaio 2018¹.

Con il decreto del 18 dicembre 2019 del Mlps, di concerto con il Mef, sono state approvate tutte le modifiche al testo dello statuto e del regolamento elettorale adottate con delibere del

¹ L'art. 8, comma 2, della legge indicata nel testo ha stabilito che il "Consiglio nazionale dei chimici ... assume la denominazione di Federazione nazionale degli Ordini dei chimici e dei fisici".

Consiglio di indirizzo generale, nn. 14 e 15 del 14 ottobre 2019, in conformità alle osservazioni dello stesso Ministero.

L'Epap, secondo quanto stabilito in linea generale dall'art. 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 509 del 1994, non ha fini di lucro e non è destinatario di finanziamenti pubblici, diretti o indiretti, con esclusione di quelli connessi con gli sgravi e la fiscalizzazione degli oneri sociali.

L'iscrizione è obbligatoria, per coloro che esercitino attività autonoma di libera professione in forma singola o associata, o societaria, senza vincolo di subordinazione, anche sotto forma di prestazione occasionale o di collaborazione coordinata e continuativa, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro dipendente.

L'articolo 1, comma 195, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 ha esteso agli iscritti agli enti previdenziali privati, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'esercizio della facoltà di cumulo dei periodi assicurativi non coincidenti di cui alla legge 24 dicembre 2012, n. 228, ai fini del conseguimento di un'unica pensione di vecchiaia, anticipata, di inabilità e ai superstiti, a condizione che non siano già titolari di pensione diretta oppure abbiano maturato i requisiti per il diritto autonomo al trattamento pensionistico a carico di una delle gestioni di cui all'articolo 1, comma 239, della predetta legge n. 228 del 2012.

Il pagamento dei trattamenti pensionistici in regime di cumulo, come previsto dall'articolo 1, comma 244, della stessa legge n. 228 del 2012, è effettuato in ogni caso dall'Inps. L'onere dei predetti trattamenti è a carico delle singole gestioni pensionistiche, ciascuna in relazione alla propria quota, calcolata dalle medesime secondo le regole previste dal rispettivo ordinamento. Il 20 febbraio 2018 è stata sottoscritta dall'Inps e dall'Adepp (Associazione degli enti previdenziali privati) la convenzione quadro per la gestione delle prestazioni in cumulo.

Si segnala nella presente rassegna normativa che l'art. 20-*quater*, comma 1, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, ha introdotto per i soggetti che non adottino i principi contabili internazionali la facoltà di derogare, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del decreto, al criterio di valutazione previsto dall'art. 2426 del codice civile, per i titoli iscritti nell'attivo circolante. Se ne prevede, infatti, l'iscrizione "al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato" se minore, "fatta eccezione per le perdite di carattere durevole". La disposizione ha stabilito, inoltre, che la

descritta misura, “in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari”, possa essere estesa agli esercizi successivi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. Con i decreti del Mef del 15 luglio 2019 e del 17 luglio 2020 la facoltà di deroga è stata estesa rispettivamente per gli esercizi 2019 e 2020.

Con riferimento alla riscossione dei contributi, il decreto del Mef del 10 gennaio 2014, emanato di concerto con il MIps, ha stabilito che il sistema dei versamenti unitari e della compensazione, previsto dall'art. 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, si applica anche agli enti previdenziali aventi configurazione di diritto privato. Con la convenzione del 4 febbraio 2015, stipulata tra l'Agenzia dell'entrate e l'Epap, è stato regolato il servizio di riscossione, prevedendosi anche il versamento in via telematica dei contributi previdenziali e assistenziali di spettanza dell'Ente².

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha dato luogo a provvedimenti a tutela delle posizioni previdenziali degli iscritti, riconducibili a tre tipologie di agevolazioni, ossia la sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, l'esonero contributivo e l'erogazione di un'indennità.

Con l'art. 126, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, è stato stabilito che i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali, sospesi ai sensi dell'art. 18, comma 2, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, venissero effettuati in un'unica soluzione entro il 16 settembre 2020 o mediante rateizzazione, fino a un massimo di quattro rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 16 settembre 2020. Tale termine è rimasto fermo per il 50 per cento delle somme, per effetto dell'art. 97, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, che ha, inoltre, previsto che il versamento del restante 50 per cento delle somme dovute potesse essere effettuato mediante non più di ventiquattro rate mensili, delle quali la prima entro il 16 gennaio 2021. L'art. 1, comma 20 e ss., della legge 30 dicembre 2020, n. 178, al fine di favorire la ripresa dell'attività dei lavoratori autonomi e dei professionisti, ha istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo per l'esonero dai contributi previdenziali, con una dotazione finanziaria iniziale di 1.000 milioni di euro per l'anno 2021 (da ripartire agli enti previdenziali

² L'art. 62, comma 2, del d.lgs. n. 300 del 30 luglio 1999, richiamato nelle premesse del decreto del Mef del 10 gennaio 2014, dispone che l'Agenzia delle entrate è competente a svolgere i servizi affidati alla sua gestione in base alla legge o ad apposite convenzioni stipulate con gli enti impositori.

con decreto del Mlps, di concerto con il Mef), che costituisce il relativo limite di spesa, destinato a finanziare l'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali dovuti dai lavoratori autonomi e dai professionisti iscritti alle gestioni previdenziali obbligatorie, che abbiano percepito nel periodo d'imposta 2019 un reddito complessivo non superiore a 50.000 euro e abbiano subito un calo del fatturato o dei corrispettivi nell'anno 2020 non inferiore al 33 per cento rispetto a quelli dell'anno 2019.

L'art. 3, comma 1, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, modificando l'art. 1, comma 20, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e inserendo nel medesimo articolo il comma 22bis, ha aumentato la dotazione finanziaria a 2.500 milioni per l'anno 2021, subordinando, peraltro, l'attribuzione dei benefici, ai sensi dell'art. 108, par. 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, all'autorizzazione della Commissione europea.

Con il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, sono stati previsti nuovi interventi a sostegno delle famiglie, dei lavoratori e delle imprese, tra i quali l'istituzione, ex art. 44, del Fondo per il "reddito di ultima istanza", a favore dei lavoratori danneggiati dal Covid-19, per l'erogazione di una indennità (cosiddetto "bonus"), secondo criteri e limite di spesa (eventuale) da stabilire con decreto del Mlps, di concerto con il Mef.

Con l'art. 13 del decreto-legge n. 104 del 2020, è stata prevista l'erogazione della medesima indennità in via automatica anche per il mese di maggio 2020.

L'art. 37, comma 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, ha aggiunto quattro commi all'art. 31 del citato decreto-legge n. 18 del 2020, prevedendone l'erogazione da parte dei rispettivi enti di previdenza nel limite di spesa complessivo di 8,5 milioni di euro per l'anno 2021.

Il 13 luglio 2021 è stato approvato dal Consiglio dell'Unione europea, sulla base della proposta della Commissione, il PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza) italiano. L'Epap, compilando apposito questionario, ha comunicato in data 18 febbraio 2022 di non essere né assegnatario né attuatore di progetti di interventi previsti dal PNRR e dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) confermando detta informativa il 13 gennaio ed il 22 settembre 2023.

Innovazione normativa di rilievo, soprattutto per i riflessi sulla gestione dei crediti contributivi, è contenuta nel comma 251 dell'art. 1 della citata legge n. 197 del 2022 (legge di bilancio 2023), il quale ha esteso agli enti privati di previdenza obbligatoria i commi da 231 a 252 dello stesso articolo, in base ai quali, in estrema sintesi, i debiti risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 possono essere estinti, tramite definizione agevolata, senza corrispondere le somme affidate all'agente della riscossione a titolo di interessi, sanzioni, ed aggio maturato e versando le somme dovute a titolo di capitale, di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento. I medesimi enti dovranno emettere apposite delibere, pubblicate nei rispettivi siti *internet* istituzionali entro il 31 gennaio e comunicate entro la medesima data all'agente della riscossione.

2. ORGANI

Sono organi dell'Ente: il Consiglio di indirizzo generale (Cig); il Consiglio di amministrazione (Cda); il Presidente; i Comitati dei delegati (Cdd); il Collegio dei sindaci (Cs).

La durata in carica è stabilita in cinque anni per tutti, tranne che per il Cs, per il quale è prevista in tre anni. Possono essere rieletti (il Cs riconfermato) per non più di due mandati (per il Cs consecutivi).

Il Cig definisce le direttive, i criteri e gli obiettivi generali della previdenza dell'Ente; delibera l'adozione e le modificazioni delle disposizioni regolamentari e dello statuto su proposta del Cda; definisce i criteri generali di investimento per le successive determinazioni dello stesso Cda; approva entro il 31 maggio il rendiconto ed entro il 30 novembre di ogni anno il bilancio di previsione, entrambi predisposti dal Cda.

È composto da un numero di membri elettivi corrispondente al rapporto di uno ogni mille iscritti per ciascun Collegio elettorale, uno per ogni categoria professionale confluyente nell'Ente, con arrotondamenti all'unità intera per ogni frazione inferiore a mille e, dall'esercizio 2017, nel massimo di cinquanta unità.

Il Cda svolge compiti di gestione dell'Ente. Delibera l'assunzione del Direttore generale, determinando il relativo trattamento giuridico economico; predispone gli schemi di bilancio; delibera l'organigramma dell'Ente su proposta del Direttore; stabilisce i compensi per gli organi ("gli emolumenti, le indennità e i gettoni di presenza"), previo parere vincolante del Cig; definisce il trattamento giuridico ed economico del personale; applica i criteri di investimento e disinvestimento definiti dal Cig. È composto da un membro per ogni categoria, ed è incrementato per le categorie i cui iscritti superino il numero di 10.000, di un ulteriore componente ogni 5.000 iscritti, fino ad un massimo di quattro. I componenti sono nominati su deliberazione del Cig, in base alla designazione effettuata dal Consiglio nazionale dell'ordine di ciascuna delle categorie interessate, con metodo elettivo tra gli iscritti. Il Cda elegge al suo interno il Presidente ed il Vicepresidente, che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. In caso di assenza di entrambi, subentra il consigliere più anziano di età.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Ente; convoca e presiede il Cda; vigila sul rispetto delle norme statutarie e regolamentari; adotta provvedimenti urgenti, salva la ratifica del Cda nella prima seduta utile.

Per ciascuna delle categorie professionali viene istituito un Comitato dei delegati (Cdd), composto da tre membri eletti dagli iscritti appartenenti a ciascuno dei Collegi elettorali collegati (la costituzione di detto organo è prevista per l'Ente pluricategoriale dall'art. 6, comma 2, lett. b, del decreto legislativo n. 103 del 1993).

I Cdd hanno funzioni di impulso nei confronti degli organi di amministrazione e di indirizzo, avvalendosi della collaborazione degli uffici dell'Ente; essi verificano i bilanci annuali e quello tecnico-attuariale e propongono al Cda l'adozione delle misure idonee alla conservazione dell'equilibrio gestionale della categoria. Sono eletti nella stessa tornata elettorale indetta per la elezione dei componenti del Cig.

Il Collegio dei sindaci effettua i controlli di gestione secondo le disposizioni del codice civile e statutarie. È composto da tre membri effettivi e tre supplenti. Un effettivo ed un supplente sono scelti tra gli iscritti all'Ente; il Mlps ed il Mef, a loro volta, designano ciascuno un membro effettivo ed un supplente.

Le nomine degli organi, per l'esercizio in osservazione, sono seguite alla proclamazione degli eletti; per il mandato 2015-2020, tale nomina è stata effettuata con determina presidenziale del 22 giugno 2015. Si sono insediati: il Cig (29 componenti) ed i quattro Cdd l'8 ottobre 2015; il Cda (sei componenti) il 13 ottobre 2015. Il Collegio dei sindaci, nominato con deliberazione del Cig del 16 gennaio 2015, è stato ricostituito il 28 marzo 2018.

Il Cig, successivamente alla proclamazione degli eletti per il mandato 2020-2025 effettuata con determina presidenziale del 2 luglio 2020, si è insediato il 24 luglio 2020. È formato da 33 componenti, tra i quali un coordinatore ed un segretario, nominati dagli eletti nella stessa seduta del 24 luglio nel loro ambito.

Il Cda, composto da sei membri, è stato nominato con deliberazione del Cig del 24 luglio 2020 e si è insediato il 30 luglio successivo, provvedendo a nominare il Presidente ed il Vicepresidente.

Anche i citati quattro Comitati si sono insediati il 24 luglio 2020 (seduta del Cda del 30 luglio 2020).

Il Collegio dei sindaci è stato ricostituito il 26 gennaio 2022. L'Ente ha precisato, nel corso dell'istruttoria (nota 14 febbraio 2023), che, mentre le nomine di competenza Cig sono state deliberate il 29 marzo 2021, le designazioni del Mef e del Mlps sono pervenute, rispettivamente, il 21 maggio 2021 ed il 14 gennaio 2022.

Questa Sezione, pur preso atto di quanto dichiarato dall'Ente circa l'esercizio delle funzioni di controllo da parte del Collegio uscente, senza soluzione di continuità sino alla data di insediamento dell'organo ricostituito, sottolinea come il puntuale rinnovo degli organi sia necessario per garantire l'efficacia e l'efficienza della gestione dell'Ente.

2.1 Compensi per gli organi

La seguente tabella evidenzia gli importi, confermati nel periodo in considerazione rispetto al precedente esercizio, dell'indennità di carica annuale per i componenti del Cda, del Cig, del Collegio dei sindaci e dei Cdd.

Tabella 1 - Indennità annuale per gli organi

Consiglio di amministrazione	
Presidente	75.000
Vicepresidente	50.000
Componente	45.000
Consiglio di indirizzo generale	
Coordinatore	25.000
Segretario	20.500
Componente	15.000
Collegio sindacale	
Presidente	13.500
Componente	11.000
Comitato dei delegati	
Componente	4.000

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

Resta invariata (delibere del Cda del 3 marzo 2011 e del 25 giugno 2012) anche la misura del gettone di presenza (330 euro per giorno) per la convocazione alle sedute degli organi³ e quella dell'indennità spettante ai non residenti nella località sede dell'Ente per la partecipazione a riunioni di servizio⁴ (150 euro per giorno); quest'ultima non viene corrisposta nel giorno di erogazione del gettone di presenza.

I costi sostenuti dall'Epap per l'indennità annuale attribuita agli organi amministrativi e di controllo risultano in leggero aumento nel 2021. L'aumento complessivo dei costi per compensi (da euro 1.386.554 ad euro 1.527.490) è da ricondurre alle voci riguardanti "rimborsi spese,

³ Il gettone viene corrisposto ai componenti del Collegio sindacale anche in caso di convocazione per sedute di organi diversi dal Cs stesso.

⁴ Sono previste nello statuto, oltre che sedute ordinarie degli organi collegiali, riunioni delle commissioni interne istituite dal Cig, riunioni tra rappresentanti degli organi elettivi promosse dal Cda e riunioni congiunte dei Cdd.

indennità per non residenti e gettoni di presenza”, condizionata dal numero delle sedute e delle riunioni svolte in presenza; va considerato anche il maggiore ricorso, nel 2020, alle modalità di lavoro a distanza attraverso strumenti telematici, per effetto dell'emergenza sanitaria.

Tabella 2 - Compensi organi

	2020	2021	Var %
Indennità annuale			
Cig	562.178	605.253	7,7
Cda	358.697	359.336	0,2
Cs	35.720	35.720	0,0
Cdd	56.630	55.725	-1,6
Totale	1.013.225	1.056.034	4,2
Indennità non res.			
Cig	9.608	14.431	50,2
Cda	12.919	29.315	126,9
Cs	-	-	
Cdd	-	-	
Totale	22.528*	43.746	94,2
Rimborsi spese			
Cig	87.493	109.907	25,6
Cda	45.020	70.481	56,6
Cs	6.202	1.939	-68,7
Cdd	5.910	4.159	-29,6
Totale	144.625	186.486	28,9
Gettoni di presenza			
Cig	108.614	153.051	40,9
Cda	49.043	32.011	-34,7
Cs	34.888	38.867	11,4
Cdd	13.632	17.294	26,9
Totale	206.176*	241.224*	17,0
Totale generale	1.386.554	1.527.490	10,2

Fonte: dati Epap

*La squadratura del risultato parziale è dovuta all'arrotondamento.

Nella nota integrativa, tra le annotazioni a corredo della situazione patrimoniale, si evidenzia che, nell'ambito della convenzione stipulata con la banca cui è affidato il servizio di tesoreria dell'Ente, per l'erogazione di prestiti a favore degli iscritti⁵, è stata concessa garanzia in favore dei medesimi per l'importo di euro 26.000 (debito residuo degli iscritti: euro 6.140).

⁵ Il 27 settembre 2011 il Cda aveva approvato la convenzione con la banca per l'erogazione di prestiti a favore degli iscritti ed in pari data il medesimo organo aveva deliberato l'adozione del regolamento concernente la concessione di detti benefici. Detti atti non sono mutati nel periodo di riferimento.

Nel corso dell'istruttoria (nota del 14 febbraio 2023) l'Epap ha precisato che la suddetta convenzione non ha ricevuto modifiche e di non aver sostenuto oneri a copertura dei finanziamenti a favore degli iscritti, neanche sotto forma di obbligazioni emesse dalla banca, modalità pur prevista dall'art. 5 della convenzione⁶. Ha specificato, altresì, che non sono in essere garanzie rilasciate a favore di amministratori.

⁶ Altra modalità è costituita dalla garanzia solidale, per la durata del finanziamento, sull'intero ammontare della perdita che la banca dovesse sopportare in caso di eventuale insolvenza dell'iscritto, con restituzione all'Ente delle somme che dovessero essere recuperate dal debitore stesso, con esclusione delle spese legali.

3. ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

L'assetto organizzativo risulta articolato in aree, strutture complesse, cui fanno capo uffici di responsabilità che svolgono l'attività in coerenza con i processi gestionali dell'Ente, ed uffici, strutture che realizzano le attività funzionali, sotto il coordinamento del Direttore generale (Dg) o dei responsabili dell'area.

Il vertice della struttura organizzativa è rappresentato dalla figura del Dg che coordina l'insieme delle attività e dà esecuzione alle direttive impartite dal Consiglio di amministrazione.

Riportano direttamente al Dg i responsabili delle aree:

- Affari generali, cui fanno capo gli uffici protocollo e supporto per gli organi;
- Amministrazione e finanza, ripartito in due uffici per ciascun settore;
- Contributi e prestazioni, articolato nei due rispettivi uffici.

Riportano direttamente al Dg, inoltre, gli uffici:

- Legale;
- Personale;
- Sicurezza e controllo;
- Economato e logistica.

Il trattamento giuridico ed economico del personale è regolato dai contratti collettivi nazionali di lavoro per i dipendenti degli enti previdenziali privati; vengono sottoscritti due atti negoziali, per il personale dirigenziale (incluso il Direttore generale) e per quello non dirigenziale. Nei mesi di gennaio e febbraio 2020 è stato sottoscritto il rinnovo del c.c.n.l. per il triennio 2019-2021, per entrambi i settori.

Come evidenziato in corso di istruttoria, il reclutamento del personale è preceduto da una selezione affidata a società specializzate; queste sottopongono all'Ente rose di candidati, i quali vengono successivamente scrutinati dall'Epap, a cui spetta la scelta finale.

Con riferimento al Dg, la selezione viene condotta (dalla società esterna) sulla base di un avviso pubblicato sul sito istituzionale; la valutazione finale spetta al Cda, che, come già riferito, delibera l'assunzione del Direttore generale e ne determina il relativo trattamento giuridico ed economico, come previsto dall'art. 9, comma 2, lett. a) dello statuto.

L'incarico di Direttore generale è stato conferito con delibera del Cda del 3 agosto 2017 per due anni (rinnovabili per ulteriori due) a decorrere dal 31 luglio 2017;; alla scadenza, l'incarico è stato rinnovato fino al 31 dicembre 2020. Sono seguiti un ulteriore rinnovo annuale fino al 31 dicembre 2021, e poi due ulteriori rinnovi (per sei e quattro mesi), sino al 31 ottobre 2022.

Con riferimento ai rinnovi per il 2022 l'Ente (delibera Cda del 15 dicembre 2021) ha evidenziato, a motivazione del protrarsi dell'incarico, che l'emergenza sanitaria non ha consentito il completamento delle azioni di riorganizzazione previste, né l'approntamento della procedura selettiva per un nuovo affidamento.

A decorrere dal 1° novembre 2022, la funzione è restata vacante fino alla nomina, avvenuta nella seduta del Cda del 23 febbraio 2023 su proposta del Presidente, del nuovo Direttore dell'Ente.

Si sottolinea, in proposito, che lo stesso Cda nel corso della seduta del 12 maggio 2022 aveva approvato l'indizione della procedura per l'affidamento della fornitura di servizi finalizzati la individuazione per candidati idonei alla selezione per il conferimento dell'incarico di Direttore generale, nonché il relativo avviso pubblico e l'allegato schema di manifestazione di interesse: la predetta procedura si era positivamente conclusa nella seduta del 4 ottobre 2022. Nel corso della seduta del Cda del 26 gennaio 2023 la società risultata affidataria ha presentato una *short list* di candidati ritenuti idonei e la relativa relazione. Il Cda, nella medesima seduta ha ritenuto non necessario lo svolgimento di colloqui aggiuntivi dei soggetti idonei, rimettendosi alle determinazioni del Presidente. Questi, nella successiva seduta dell'8 febbraio, non ha a sua volta ritenuto di indicare alcuno dei nominativi compresi nella lista predetta e, nella seduta del 23 febbraio, ha proposto al Cda il conferimento dell'incarico di Direttore generale al dipendente dell'Ente già responsabile dell'Area amministrazione e finanza, per la durata di cinque anni rinnovabili, previo riconoscimento della qualifica dirigenziale. Il Consiglio, approvando la proposta, ha delegato inoltre il Presidente alla definizione del conseguente trattamento economico, secondo i criteri fissati nell'art. 8 del ccnl per il personale dirigente degli enti previdenziali privatizzati (compenso annuo almeno pari almeno al minimo tabellare; una indennità di dirigenza almeno pari al 10 per cento del trattamento economico; una indennità a titolo di retribuzione accessoria).

Questa Corte osserva che, secondo quanto deliberato dall'organo di amministrazione, la nomina del Direttore dell'Ente avrebbe dovuto conseguire ad una scelta tra coloro che, previamente selezionati, avessero manifestato la disponibilità ad assumere l'incarico.

Posto che detto *iter* non è stato seguito questa Corte ribadisce la necessità, al fine di garantire il buon andamento della gestione, che le assunzioni, ivi compresa la nomina del Direttore generale dell'Ente, siano il risultato dell'espletamento di una procedura esplorativa per l'individuazione dell'affidatario dell'incarico, nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità.

Considerato, inoltre, che i rinnovi dell'incarico del precedente Dg sono proseguiti oltre i termini previsti nella citata delibera del 2017 per ulteriori due anni, si raccomanda all'Ente, per il futuro, di programmare l'avvio delle operazioni finalizzate al reclutamento di personale con un anticipo congruo, tale da consentire il rispetto dei limiti temporali deliberati per il rinnovo, all'atto del conferimento dell'incarico.

Al 31 dicembre 2020 la consistenza numerica del personale risulta invariata rispetto agli esercizi precedenti. In data 1° maggio 2020 un'unità già a tempo determinato è stata assunta a tempo indeterminato ed un'unità a tempo indeterminato, collocata, a sua richiesta, in aspettativa per due anni per motivi personali, è stata sostituita il 9 novembre 2020 con un'unità a tempo determinato.

Tabella 3 - Consistenza del personale

Qualifica	2020	2021
Direttore	1	1
Dirigenti	1	1
Quadri	3	3
Area A	3	3
Area B	17	17
Area C	2	2
Totale	27	27

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

3.1 Costo del personale

Nella tabella seguente sono rappresentati i costi sostenuti, comprensivi degli oneri previdenziali (Inps) e assicurativi (Inail).

Tabella 4 - Costi per il personale

	2020	2021	Var %
Salari e stipendi			
Retribuzioni lorde	1.042.199	1.063.032	2,0
Premi aziendali di risultato	260.492	276.566	6,2
Indennità	200	-	
Totale	1.302.891	1.339.598	2,8
Contributi previdenziali e assicurati	347.260	355.712	2,4
TFR	78.871	86.910	10,2
Altri costi del personale			
Assicurazione sanitaria	27.000	28.000	3,7
Previdenza complementare	41.096	41.485	0,9
Indennità sostitutiva di mensa	34.366	33.387	-2,8
Guarentigie sindacali	-	1.548	
Lavoro in somministrazione	-	10.932	
Formazione	48	-	
Welfare aziendale	33.904	34.384	1,4
Gratifica natalizia	20.002	19.502	-2,5
Totale	156.416	169.238	8,2
Totale costo personale	1.885.438	1.951.458	3,5

Fonte: Dati Epap

A decorrere dal 31 luglio 2017 è stato previsto per il Direttore generale il trattamento annuo lordo onnicomprensivo di 100.000 euro, con eventuale assegnazione di 8.000 euro a titolo di premio aziendale di risultato, su delibera del Cda. La Cassa ha specificato che, con deliberazione del Cda del novembre 2022, ha corrisposto per la funzione di Dg un premio di risultato complessivo pari a euro 34.000, con riferimento al periodo 1° agosto 2017 - 31 ottobre 2022⁷.

Il costo del personale si presenta in aumento (da euro 1.951.458 nel 2021 a euro 1.885.438 euro nel 2020); l'incremento è generato prevalentemente dal rinnovo del Ccnl per gli anni 2019-2021. L'incidenza di tale voce di spesa sul totale dei costi evidenzia percentuali stabili, come si evince dalla seguente tabella.

⁷ Al 30 luglio 2019 euro 16.000; al 31 dicembre 2021 euro 10.000; al 30 giugno 2022 euro 4.000; al 31 ottobre 2022 euro 4.000.

Tabella 5 - Incidenza dei costi del personale sui costi della produzione

	2020	2021
Totale costo del personale	1.885.438	1.951.458
Costi della produzione	67.003.274	82.565.358
Incidenza % costi del personale sui costi della produzione	2,81	2,36

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

3.2 Costo delle prestazioni di lavoro autonomo

Si registra un aumento complessivo dei costi per prestazioni professionali, da euro 321.768 nel 2020 a euro 353.707 a fine 2021.

Tabella 6 - Costo delle prestazioni di lavoro autonomo

	2020	2021
Consulenze finanziarie	170.800	170.800
Consulenza del lavoro	9.135	9.135
Consulenza amministrativa	22.077	15.921
Consulenza legale e notarile	46.183	61.846
Consulenza attuariale	28.455	21.308
Ulteriori consulenze	22.662	29.817
Totale compensi per consulenze	299.312	308.827
Compensi per spese legali	22.456	44.880
-Totale compensi professionali	321.768	353.707

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

L'aumento nel biennio è da riferire soprattutto ai costi per la rappresentanza in giudizio, che risultano raddoppiati, e a quelli per consulenze legali, a supporto degli organi e degli uffici dell'Ente che crescono del 33,92 per cento. Flettono a fine periodo i costi per consulenze amministrative (-27,88 per cento) ed attuariali (-25,12 per cento).

Stabili si presentano le consulenze finanziarie, in tema di investimenti. Si registra, inoltre, l'incremento del 31,57 per cento delle ulteriori consulenze; con riferimento a queste ultime, il costo, nel 2021, riguarda l'incarico di responsabile per la protezione dei dati (per 15.226 euro), e l'aggiornamento del modello 231 (per 14.591 euro).

In relazione al tendenziale aumento del costo per le consulenze la Sezione insiste nel rilevare la necessità di monitorare il ricorso agli incarichi esterni, verificando *in primis* e costantemente la sussistenza delle competenze interne per lo svolgimento delle attività oggetto del

conferimento, anche attivando percorsi di valorizzazione del personale, tenuto conto che l'oggetto degli affidamenti in parte riguarda attività ordinaria dell'Ente, a carattere continuativo.

Si rileva, inoltre, che le informazioni contenute nella nota integrativa sul tema si presentano molto sintetiche; in relazione a ciò, si raccomanda un maggiore dettaglio in ciascuno degli aggregati proposti.

4. VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA

Con riferimento alle disposizioni in materia di contenimento della spesa, anche nel 2019 l'Ente ha omesso il riversamento opzionale di cui all'art. 1, comma 417, della legge 23 dicembre 2013, n. 147⁸ (15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010), riferendo di aver mantenuto il risparmio quantificato nella misura sopra indicata e di aver rispettato le ulteriori norme di contenimento delle spese.

Nel fondo rischi (euro 671.073) sono iscritte le somme accantonate dal 2017 al 2019 in attesa della definizione dei giudizi instaurati dall'Ente, il quale ha chiesto che venga sollevata questione di legittimità costituzionale del predetto art. 1, comma 417, della legge n. 147 del 2013, anche in relazione alla sentenza della Consulta n. 7 dell'11 gennaio 2017⁹.

Nell'attualità, come riferito dall'Ente, nel 2021 erano pendenti due ricorsi al Tar Lazio, (Sezione V ter, con il n. di R.G. 10860/2017, relativo ai versamenti eseguiti negli anni 2012 - 2013; Sezione III, n. di R.G. 9672/2017, per gli anni successivi). Con sentenza n. 18364 del 7 dicembre 2023 il primo ricorso è stato dichiarato inammissibile per difetto di giurisdizione.

Si rammenta, in proposito, che, sensi dell'art. 1, comma 183, della citata legge n. 205 del 2017, le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato hanno cessato di essere applicate agli enti previdenziali di diritto privato di cui al decreto legislativo n. 509 del 1994 e al decreto legislativo n. 103 del 1996, a decorrere dall'anno 2020, ferme restando, in ogni caso, solo le disposizioni che recano vincoli in materia di personale.

Con l'art. 1, comma 601, della legge n. 160 del 27 dicembre 2019 è stata esplicitamente ribadito che *“resta in vigore l'articolo 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205”* e, contestualmente, è stata esclusa l'applicabilità agli stessi enti dei commi da 590 a 600 dello stesso art. 1, recanti specifiche disposizioni di riduzione della spesa.

⁸ Comma modificato dall'art. 50, comma 5, del d.l. n. 66 del 2014. La disposizione aveva introdotto, con specifico riferimento agli enti previdenziali di cui al d. lgs. n. 509 del 1994 ed al d. lgs. n. 103 del 1996, la possibilità di assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo effettuando un riversamento, a favore dell'entrata del bilancio dello Stato, del 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, ferme restando le disposizioni vigenti recanti vincoli in materia di spese di personale. Per maggiori dettagli sulla vicenda si veda la precedente relazione.

⁹ La sentenza ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, decreto-legge n. 95 del 2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), nella parte in cui prevede che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per i dottori commercialisti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato.

Ciò premesso, le disposizioni di contenimento non investite dalla pronuncia di illegittimità costituzionale n. 7 del 2017 Sono rimaste operative fino al 2019, non avendo l'Epap, nell'omettere il riversamento, esercitato l'opzione di cui al citato art. 1, comma 417, della legge n. 147 del 2013. Trattasi:

- dell'art. 5, commi 2, 7 e 8 del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135 (rispettivamente in materia di spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni *taxi*¹⁰, di buoni pasto, nonché di divieto di monetizzazione delle ferie non godute);
- dell'art. 14, commi 1 e 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, in legge 23 giugno 2014, n. 89, in tema di spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca, nonché di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

In risposta ai rilievi espressi dal Mef nella nota sul consuntivo 2019 del 19 gennaio 2021, l'Epap, con riscontro del 12 aprile 2021, ha dichiarato di non disporre di autovetture, di non avvalersi di servizi di noleggio, di non aver acquistato buoni *taxi*, di aver ridotto l'indennità sostitutiva di mensa a sette euro, di non aver corrisposto somme a titolo di ferie e permessi non goduti. Quanto al limite di spesa per incarichi di consulenza e collaborazione coordinata e continuativa, l'Ente ha tenuto conto che il limite predetto ha operato sino all'esercizio 2016, richiamando la sentenza della Corte costituzionale del 3 marzo 2016, n. 43, in cui è stata dichiarata "l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, commi 1 e 2, del decreto-legge n. 66 del 2014, nella parte in cui si applica «a decorrere dall'anno 2014», anziché «negli anni 2014, 2015 e 2016»".

Per quanto evidenziato, a decorrere dall'esercizio 2020, in forza delle citate norme derogatorie, i limiti permangono con riferimento solo alle spese per il personale.

Nella precedente Relazione la Sezione aveva evidenziato, riprendendo condivisibili osservazioni del Mef sul consuntivo 2020 del 1° ottobre 2021, come la nota integrativa non recasse adeguate informazioni al fine di verificare il rispetto, ivi meramente dichiarato, delle norme di contenimento. Dette informazioni non sono contenute neanche nel consuntivo 2021,

¹⁰ Sostituito dall'art. 15, comma 1, del d.l. n. 66 del 2014. La Corte costituzionale, con sentenza n. 43 del 2016, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del predetto comma 1 dell'art. 15, "nella parte in cui si applica alle Regioni".

pur dichiarandosi che l'Ente si attiene ai limiti posti in materia di personale. Il Mef nella nota del 20 novembre 2022 sul consuntivo 2021 ha osservato non essere stato fornito dall'Ente riscontro alla missiva del 1° ottobre 2021.

Si insiste nel raccomandare all'Ente, analogamente a quanto riferito in materia di incarichi, di dare evidenza nel predetto documento contabile del rispetto dei limiti di spesa, mediante specifici dati dimostrativi, sui quali il Collegio dei sindaci potrà esprimere le proprie eventuali osservazioni.

5. PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Con delibera del Cda del 25 gennaio 2018, l'Ente si è dotato del "Modello di organizzazione e gestione", documento finalizzato a stabilire le "misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge ed a scoprire ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio" (artt. 6 e 7 del decreto legislativo n. 231 del 2001, in materia di responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato); detto atto organizzatorio include il codice etico ed il regolamento dell'Organismo di vigilanza (art. 6, comma 1, lettera b, del citato decreto legislativo), il quale è stato nominato in forma monocratica con delibere del Cda del 5 aprile 2018 e, successivamente, del 1° luglio 2021.

Sul sito dell'Ente risultano pubblicati i bilanci preventivi, i conti consuntivi corredati delle note integrative e delle relazioni del Presidente, i Piani annuali degli indicatori e risultati attesi di bilancio, in applicazione dell'art. 29 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dall'art. 8, comma 1, lettere a), b) e c), del già citato decreto-legge n. 66 del 2014.

Risultano, altresì, pubblicate le determinazioni di questa Corte (art. 31 del citato decreto legislativo n. 33 del 2013), e le informazioni concernenti l'indicatore annuale dei pagamenti, ex art. 33 del medesimo decreto (giorni -10,00).

6. GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

Ai sensi dell'art. 2 della citata legge n. 103 del 1996, ai fini della determinazione delle prestazioni pensionistiche, si applica il sistema di calcolo contributivo previsto dall'art. 1 della legge n. 335 del 1995, con aliquota di finanziamento non inferiore a quella di computo e secondo le modalità attuative previste dal regolamento dell'Ente.

L'Epap eroga trattamenti pensionistici determinati moltiplicando il montante individuale contributivo per il coefficiente di trasformazione in rendita, coefficiente che varia secondo l'età del soggetto, alla data di decorrenza del pensionamento.

Al riguardo l'art. 1, comma 11, della citata legge n. 335 del 1995, e successive modificazioni, prevede che i coefficienti siano stabiliti con decreto del Mlps di concerto con il Mef, ogni tre anni, sulla base delle rilevazioni demografiche e dell'andamento effettivo del tasso di variazione del prodotto interno lordo (Pil) di lungo periodo, rispetto alle dinamiche dei redditi soggetti a contribuzione previdenziale, come rilevati dall'Istat. L'art. 24, comma 16, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 ha previsto che gli aggiornamenti successivi a quello decorrente dal 1° gennaio 2019 siano effettuati con periodicità non più triennale ma biennale.

Nella tabella allegata al regolamento di previdenza è riportato l'aggiornamento dei coefficienti di trasformazione; con decreti del Mlps, di concerto con il Mef, del 1° giugno 2020 e del 1° dicembre 2022 sono stati previsti i coefficienti aggiornati, rispettivamente, dal 1° gennaio 2021 e dal 1° gennaio 2023.

Il montante individuale è ottenuto attraverso la rivalutazione dei contributi versati al 31 dicembre di ogni anno, con esclusione di quello della richiesta, nel regime dell'interesse composto, tenuto conto della media quinquennale del tasso annuo di variazione nominale del Pil, calcolata dall'Istat, secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 9, della legge n. 335 del 1995, come richiamata nel predetto regolamento (art. 12, commi 5 e 6)¹¹. Le varie tipologie di pensioni (vecchiaia, inabilità, invalidità) sono corrisposte a condizione che l'iscritto sia in possesso del requisito della regolarità contributiva (regolamento, art. 11, comma 3)¹².

¹¹ Per il 2021 l'Istat ha comunicato che il coefficiente è inferiore all'unità ed ammonta a 0,999785, in relazione all'andamento quinquennale del valore nominale del Pil.

¹² Il principio dell'automatismo delle prestazioni previdenziali (art. 2116 c.c.), nel rapporto tra lavoratore dipendente, datore di lavoro ed ente previdenziale, non trova applicazione in quello tra libero professionista ed ente previdenziale (Cass. sez. lav. n. 15643 del 14 luglio 2008 e numerosi precedenti ivi richiamati).

Il regolamento stesso (commi 6 bis e 6 ter dell'art. 12) stabilisce che, qualora dalle risultanze del bilancio consuntivo annuale i rendimenti netti realizzati dall'Ente siano superiori agli importi attribuiti a titolo di rivalutazione di legge, l'Ente possa, con delibera annuale del Cda approvata dai Ministeri vigilanti, destinare al montante di ciascuno degli iscritti, in misura proporzionale, un importo aggiuntivo fino ad un massimo del 60 per cento della differenza (cosiddetto *extra-rendimento*) tra l'importo del rendimento netto degli investimenti effettivamente conseguito e il totale degli importi attribuiti a titolo di rivalutazioni di legge, previa verifica del rispetto del vincolo dell'equilibrio economico, finanziario e tecnico - attuariale dell'Ente.

La tabella seguente espone una variazione positiva del numero complessivo degli iscritti, rispetto al 2020, dell'1,83 per cento. L'aumento ha interessato tutte le categorie; di maggiore rilievo si presentano le variazioni degli agronomi e forestali (382 unità), dei geologi (137 unità) e dei chimici e fisici (50), mentre gli attuari registrano un incremento di 3 unità.

Risultano sostanzialmente costanti (17.888 nel 2021; 17.850 nel 2020) gli iscritti attivi (non pensionati). Sull'aumento complessivo degli iscritti ha, pertanto, inciso prevalentemente l'incremento degli iscritti pensionati e dei cessati¹³.

Tabella 7 - Iscritti complessivi

Categorie	2020	2021
a) Attuari	257	260
b) Chimici e fisici	3.551	3.601
c) Agronomi e forestali	14.696	15.078
d) Geologi	12.814	12.951
Totale iscritti*	31.318	31.890
<i>di cui:</i>		
Iscritti attivi (non pensionati) - A	17.850	17.888

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

*Attivi non pensionati, pensionati attivi e non attivi, cessati.

Al 31 dicembre 2021, come evidenziato nella tabella che segue, i pensionati sono n. 3.554, rispetto ai 3.261 nel 2020, con un incremento dell'8,98 per cento, coerente con la crescita dell'età media degli iscritti e con la situazione demografica italiana.

¹³ Gli iscritti possono versare contributi anche dopo la maturazione del diritto ad un trattamento previdenziale, anche se non continuano l'attività. Tra gli iscritti pensionati, perciò, sono inclusi gli iscritti pensionati sia attivi che non attivi. Tra gli iscritti sono annoverati anche quelli (cosiddetti "cessati") non contribuenti, nelle ipotesi in cui essi non svolgano temporaneamente l'attività professionale (art. 1 del regolamento per le attività statutarie).

Il rapporto tra iscritti attivi (non pensionati) e pensionati si riduce dal 5,47 per cento al 5,03, a causa del più considerevole aumento dei secondi rispetto ai primi.

Tabella 8 - Rapporto tra iscritti attivi (non pensionati) e pensionati

	2020	2021
Iscritti attivi (non pensionati) - A	17.850	17.888
Pensionati - B	3.261	3.554
Pensioni vecchiaia	2.580	2.805
Pensioni invalidità	113	118
Pensioni inabilità	11	11
Pensioni reversibilità	237	274
Pensioni indirette	320	346
Rapporto A/B	5,47	5,03

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

6.1 Contribuzione

Il contributo soggettivo obbligatorio annuo a carico di ogni iscritto all'Ente è stato determinato nel regolamento vigente *ratione temporis* (art. 3) nella misura del 10 per cento del reddito professionale netto, salve maggiori aliquote previste in accordi collettivi.

A richiesta degli iscritti è stato consentito avvalersi ogni anno di una maggiore aliquota contributiva stabilita in misura non inferiore al 12 per cento; a decorrere dal 1° gennaio 2020, nel medesimo regolamento, è stato previsto un contributo soggettivo in misura superiore al 10 per cento, scegliendo tra le aliquote contributive ivi indicate, fino al massimo del 60 per cento (80 per cento con le modifiche al regolamento approvate dai Ministeri nel 2022).

L'iscritto di età inferiore ai 30 anni può versare un contributo minimo ridotto del 30 per cento per i primi tre anni, con facoltà di successiva integrazione secondo modalità stabilite dal Cda. È, inoltre, dovuto un contributo di solidarietà nella misura del due per mille del reddito professionale netto; il gettito, per previsione statutaria (art. 18), è destinato ad eventuali riequilibri gestionali tra le categorie professionali e può essere destinato anche a iniziative sociali, sanitarie e assistenziali a beneficio degli iscritti.

All'inizio di ogni anno l'Ente stabilisce contributi soggettivi e di solidarietà minimi per fasce di reddito; i primi sono stati confermati in euro 623, come nel 2020; i secondi sono stati confermati nell'importo stabilito sin dal 2012, ossia in euro 12.

È previsto, ai sensi del comma 3 dell'art. 8 del decreto legislativo n. 103 del 1996, sostituito dall'art. 3, comma 2, della legge n. 133 del 12 luglio 2011, un contributo integrativo (non inferiore al 2 per cento né superiore al 5 per cento del fatturato lordo) posto a carico dei committenti, ossia di coloro che si avvalgono delle prestazioni professionali degli iscritti.

Questi ultimi applicano, per effetto delle disposizioni regolamentari, la maggiorazione percentuale del 2 per cento sui corrispettivi lordi che formano il reddito professionale imponibile. Esiste un limite minimo annuale: il contributo integrativo è stabilito nella misura prevista per il 2020, ossia in euro 87 con reddito lordo minimo fino ad euro 4.361 e reddito imponibile massimo non superiore ad euro 103.055.

Il predetto art. 3, comma 8, del decreto legislativo n. 103 del 1996, nel testo sostituito dall'art. 3, comma 2, della legge n. 133 del 2011, ha, inoltre, riconosciuto, al fine di migliorare i trattamenti pensionistici, la facoltà di attribuire parte del contributo integrativo, originariamente destinato alle spese di gestione dell'Ente, all'incremento dei montanti individuali, "senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica garantendo l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario delle casse", previa delibera degli organismi competenti e secondo le procedure stabilite dalla legislazione vigente e dai rispettivi statuti e regolamenti¹⁴.

Si richiama la precedente relazione in ordine alla vicenda che ha riguardato il contenzioso dinanzi al giudice amministrativo, instaurato dall'Epap: l'Ente aveva impugnato la nota del MIps del 7 dicembre 2012, nella parte in cui subordinava l'approvazione della modifica regolamentare con cui era stato previsto l'aumento del contributo integrativo dal 2 al 4 per cento, alla condizione che il contributo stesso rimanesse invariato al 2 per cento per le prestazioni rese a favore delle pubbliche amministrazioni.

La controversia si è conclusa con la sentenza del Consiglio di Stato, sezione III, 3 luglio 2018, n. 4062, sull'appello del Ministero, la quale ha confermato la decisione di primo grado, che aveva accolto il ricorso dell'Ente.

Restando sul tema, con il regolamento entrato in vigore ad aprile 2022, l'aliquota è stata stabilita nel 4 per cento; il 2 per cento è destinato al conto separato in cui è evidenziato

¹⁴ L'art. 3, comma 8, citato nel testo, aggiunge che le delibere "concernenti la modifica della misura del contributo integrativo e i criteri di destinazione dello stesso, sono sottoposte all'approvazione dei Ministeri vigilanti, che valutano la sostenibilità della gestione complessiva e le implicazioni in termini di adeguatezza delle prestazioni".

l'ammontare complessivo del gettito della contribuzione integrativa, sul quale gravano anche le spese di gestione dell'Ente, ed il restante 2 per cento ai montanti individuali.

6.2 Prestazioni previdenziali

Si indicano, di seguito, i trattamenti previdenziali erogati dall'Ente, previsti dagli artt. 14 e ss. del regolamento del 2011 (non modificati successivamente), con evidenza, per grandi linee, dei rispettivi requisiti legittimanti:

- pensione di vecchiaia: spetta all'iscritto che abbia compiuto almeno 65 anni di età dopo almeno cinque anni di iscrizione, a condizione che risultino dallo stesso pagati contributi soggettivi per almeno cinque annualità;
- pensione di inabilità: spetta all'iscritto da almeno cinque anni, divenuto permanentemente e totalmente inabile ad esercitare la professione, che abbia cessato l'attività con cancellazione dall'ordine professionale e versato almeno cinque annualità di contribuzione, di cui tre nel quinquennio precedente all'anno di presentazione della domanda;
- pensione di invalidità: spetta all'iscritto da almeno cinque anni, la cui capacità all'esercizio della professione sia ridotta in modo permanente a meno di un terzo per infermità o difetto fisico o mentale, che abbia versato almeno cinque annualità di contribuzione, di cui tre nel quinquennio precedente all'anno di presentazione della domanda;
- pensioni di vecchiaia, inabilità e invalidità ai superstiti: quella di reversibilità spetta al coniuge ed altri familiari, a specifiche condizioni e secondo determinate aliquote, ove il *de cuius* risulti pensionato al momento del decesso; la prestazione indiretta spetta ai superstiti applicando le accennate aliquote alla misura della pensione diretta che sarebbe spettata all'iscritto in caso di inabilità; in entrambi i casi la pensione è attribuita in cumulo con i redditi del beneficiario nei limiti di cui all'art. 1, comma 41, della legge n. 335 del 1995, richiamato dal citato regolamento.

Le pensioni sono corrisposte all'iscritto in possesso del requisito della regolarità contributiva, sotto il profilo del pagamento dei contributi e della comunicazione del reddito professionale. I superstiti possono comunque saldare il debito contributivo dell'iscritto, perfezionando il

predetto requisito.

L'iscritto con almeno cinque anni di contribuzione, cessato dall'attività professionale, mantiene la posizione contributiva ai fini dell'attribuzione del trattamento pensionistico c.d. "differito" (art. 17 del regolamento); in caso di inferiore anzianità contributiva, il medesimo ha diritto alla liquidazione del montante contributivo (sono esclusi dalla restituzione i contributi di solidarietà, integrativi e di maternità).

6.3 Prestazioni assistenziali e indennità di maternità/paternità

L'Ente provvede anche all'erogazione di prestazioni assistenziali, quali:

- sussidi in caso di eventi tipizzati (disagio economico per malattia o infortunio, calamità naturale);
- assegni di studio;
- concorso nelle spese per ospitalità presso case di riposo e per assistenza domiciliare (si veda il regolamento per l'erogazione dei trattamenti di assistenza approvato dal Mlps in data 22 ottobre 2008).

L'indennità di maternità o di paternità viene erogata nella misura e con le modalità di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 (recante il testo unico delle disposizioni legislative in materia) e successive modifiche e integrazioni, richiamato dall'art. 19 del citato regolamento di previdenza.

Annualmente il Cda determina, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 83 del predetto decreto legislativo, la misura del contributo dovuto dagli iscritti. Tenuto conto del saldo positivo dell'apposito fondo, della fiscalizzazione degli oneri *ex art.* 78 del predetto decreto legislativo e della stima del numero di aventi diritto all'indennità, il contributo è stato stabilito per il 2021 in euro 24 (euro 15 nel 2020).

La seguente tabella espone il risultato annuale di euro -33.832 della gestione del fondo, evidenziando un peggioramento del saldo negativo per il 2021 (euro -6.686 nel 2020), ascrivibile sostanzialmente alle minori risorse erariali ed alle maggiori indennità erogate; si presenta migliorato, invece, il dato relativo alle modifiche della contribuzione relative agli anni precedenti, che derivano dall'accertamento dei dati stimati per l'esercizio 2020 e dal

progressivo recepimento dei dati reddituali mancanti, delle tardive iscrizioni e comunicazioni di cessazione e ripresa di attività professionale.

Si evidenzia, al riguardo, la necessità di un'attenta programmazione delle misure che si prevede di adottare, effettuando le stime secondo criteri di prudenza tali da consentire la copertura dei costi delle erogazioni a carico del fondo, al fine di non gravare il bilancio degli eventuali risultati negativi, concordandosi con quanto rilevato dai Ministeri vigilanti (relazioni sul bilancio Mef del 1° ottobre 2021 e MIps del 6 dicembre 2021).

Tabella 9 - Fondo contribuito maternità/paternità

2020		2021	
Saldo al 31.12.2019	108.285	Saldo al 31.12.2020	-6.686
Modifiche contribuzione anni precedenti	-11.100	Modifiche contribuzione anni precedenti	-8.098
Contribuzione esercizio 2020	291.780	Contribuzione esercizio 2021	470.160
Indennità erogate esercizio 2020	-605.948	Indennità erogate esercizio 2021	-624.115
Integrazione d.lgs. 151/2001	210.297	Integrazione d.lgs. 151/2001	134.907
Saldo al 31.12.2020	-6.686	Saldo al 31.12.2021	-33.832

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

Nella tabella seguente sono indicati il gettito della contribuzione e gli importi pensionistici erogati.

I contributi nel 2021 crescono ad euro 68.239.539 (+24,94 per cento).

I costi per le pensioni erogate si presentano anch'essi in aumento (+15,87 per cento) e sui quali hanno inciso soprattutto le pensioni di vecchiaia.

Tabella 10 - Importi contribuiti e pensioni

CONTRIBUTI	2020	2021
Soggettivi (tra il 10% ed il 25%)	39.628.581	45.423.469
Integrativi (2% volume affari)	11.052.798	12.677.061
Solidarietà (0,2% reddito)	786.885	896.063
Contributi anni precedenti	3.151.111	9.242.946
TOTALE	54.619.375	68.239.539
PENSIONI	2020	2021
Vecchiaia	8.494.107	9.891.437
Invalità	357.127	381.336
Inabilità	22.858	23.768
Reversibilità	452.324	528.634
Indirette	353.297	390.266
TOTALE	9.679.713	11.215.441

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

La seguente tabella evidenzia a fine periodo l'aumento del valore della pensione media.

Tabella 11 - Pensione media

	2020	2021
Importo pensioni (euro)	9.679.713	11.215.441
Numero pensioni	3.261	3.554
Pensione media	2.968	3.156

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

La tabella che segue indica i costi per le prestazioni previdenziali ed assistenziali ed il dettaglio dei contributi di ogni tipologia, specificandone il saldo, che risulta consistente e positivo, così come l'indice nel periodo di riferimento.

Tabella 12 - Contributi complessivi e prestazioni previdenziali e assistenziali

	2020	2021	Var %
Contributi soggettivi	39.628.581	45.423.469	14,6
Contributi integrativi	11.052.798	12.677.061	14,7
Contributi di solidarietà	786.885	896.063	13,9
Contributi di maternità	291.780	470.160	61,1
Integrazione Stato per la maternità	210.297	134.907	-35,8
Ricongiunzioni attive	4.247.073	7.464.499	75,8
Contribuzioni anni precedenti	3.151.111	9.242.946	193,3
Riscatti contributivi	864.510	842.070	-2,6
Sanzioni amministrative da iscritti	1.337.313	1.049.861	-21,5
TOTALE CONTRIBUTI	61.570.348	78.201.036	27,0
Pensioni agli iscritti	9.679.713	11.215.441	15,9
Indennità di maternità	605.948	624.115	3,0
Prestazioni differite	62.374	158.323	153,8
Ricongiunzioni passive	18.797	142.248	656,8
Provvidenze agli iscritti	847.429	661.805	-21,9
Coperture assicurative assist.li	886.494	785.678	-11,4
TOTALE PRESTAZ. PREV. E ASS.	12.100.755	13.587.610	12,3
Differenza contributi/prestazioni complessivi	49.469.593	64.613.426	30,6
Rapporto contributi/prestazioni complessivi	5,1	5,8	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

L'ammontare del contributo soggettivo obbligatorio annuo risulta in aumento; occorre considerare che il dato per l'esercizio 2020 aveva risentito degli interventi legislativi di differimento delle scadenze contributive. Lo stesso andamento si riscontra per i contributi integrativi. Le contribuzioni relative agli anni precedenti si riferiscono a rettifiche dei dati stimati in base a diversi fattori, come le attività di accertamento, di acquisizione delle dichiarazioni contributive e delle comunicazioni di cessazione e ripresa dell'attività professionale.

I contributi da ricongiunzioni attive si riferiscono al trasferimento del montante contributivo ad opera di altri enti previdenziali, ai sensi della legge 5 marzo 1990, n. 45 (*ex adverso* quelle passive costituiscono una voce di costo). I riscatti contributivi ineriscono a periodi antecedenti l'istituzione dell'Ente ed ai riscatti degli anni di laurea.

L'integrazione per la maternità attiene alla fiscalizzazione degli oneri sociali per maternità o paternità *ex art.* 78 del citato decreto legislativo n. 151 del 2001.

Le "provvidenze" si riferiscono al sussidio erogato per circostanze o interventi eccezionali a favore di quegli iscritti, pensionati e superstiti, che, in regola con i versamenti contributivi, presentino un reddito familiare non superiore a 60 volte il contributo soggettivo minimo vigente nell'anno di presentazione della domanda.

Le provvidenze si riducono del 21,9 per cento. Nel 2020 l'ammontare dei sussidi-provvidenze (euro 847.429) comprendeva quelli correlati all'emergenza sanitaria per circa 422.000 euro, riconosciuti a 385 iscritti; nel 2021 sono stati previsti sussidi a causa del Covid-19 per euro 314.295 a beneficio di 274 iscritti.

Le coperture assicurative, in riduzione, comprendono, per la maggior parte, le prestazioni mediche e diagnostiche di cui all'assicurazione sanitaria integrativa, a totale carico del fondo di solidarietà; è inclusa la cosiddetta *ltc* (*long term care*), che garantisce una rendita vitalizia all'iscritto a seguito della perdita duratura dell'autosufficienza.

Nel 2021 il rapporto tra entrate contributive e prestazioni previdenziali e assistenziali (pari a 5,8) è migliorato, per il più consistente incremento delle entrate contributive rispetto a quello che ha interessato le prestazioni pensionistiche.

La tabella seguente espone i dati relativi alla copertura del debito previdenziale, rapportando gli accantonamenti ai fondi (contributo soggettivo, solidarietà e pensioni) alle relative poste dell'attivo.

Tabella 13 - Copertura del debito previdenziale/assistenziale

	2020	2021
Riserve (A)		
Fondo contribuito soggettivo	874.954.636	912.236.470
Fondo contribuito di solidarietà	7.859.403	8.320.561
Fondo pensioni	124.570.772	141.110.622
TOTALE(A)	1.007.384.811	1.061.667.653
Attività (B)		
Attività finanziaria immobilizzata e ratei attivi	956.203.041	982.900.339
Attività finanziaria non immobilizzata	57.539.861	55.641.299
Disponibilità liquide	29.250.309	83.442.618
Crediti verso iscritti*	59.597.278	62.543.765
TOTALE (B)	1.102.590.489	1.184.528.021
Tasso di copertura debito previdenziale/assistenziale (B/A %)	109%	112%

Fonte: Dati Epap

*Per contributi soggettivi e di solidarietà.

Il fondo contribuito soggettivo rappresenta le riserve dell'Ente per gli impegni nel lungo termine per prestazioni previdenziali; esso accoglie l'ammontare complessivo dei montanti individuali, annualmente incrementato della rivalutazione maturata al 31 dicembre, pari al tasso di variazione del Pil nominale di cui all'art.1, comma 9, della legge, n. 335 del 1995.

Il fondo di solidarietà è destinato a riequilibrare eventuali differenze gestionali tra le quattro categorie professionali (secondo quanto previsto, per l'ente pluricategoriale, dell'art. 6, comma 2, lett. a), del decreto legislativo n. 103 del 1996 e dall'art. 18, comma 4, dello statuto) ed a realizzare i servizi con finalità assistenziale, ove compatibili con la destinazione primaria. All'atto del pensionamento, il montante individuale viene trasferito dal fondo soggettivo al fondo pensioni che costituisce la riserva per gli iscritti già pensionati (ai sensi dell'art. 19, comma 1, dello statuto). Il rapporto tra il valore del fondo pensioni al 31 dicembre 2021 (euro 141.110.622) e le pensioni erogate nell'anno (euro 11.215.441) è notevolmente superiore alla soglia di cui all'art. 1, comma 4, lett. c), del decreto legislativo n. 509 del 1994¹⁵, fissata a cinque (12,58).

Ai sensi del citato art. 19, comma 1, dello statuto, le eventuali esigenze di mantenimento dell'equilibrio del fondo pensioni sono soddisfatte mediante trasferimento delle disponibilità

¹⁵ La norma indicata nel testo prevede la costituzione di "una riserva legale, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere".

dal conto separato che evidenzia l'ammontare del gettito della contribuzione integrativa, sul quale gravano anche le spese di gestione dell'Ente (art. 18, comma 3, dello statuto). Si registra a fine periodo il tasso di copertura del debito previdenziale/assistenziale del 112 per cento, costante rispetto agli esercizi precedenti. Il dato consente di porre in comparazione il debito con le relative poste dell'attivo.

Il rapporto tra contributi soggettivi e pensioni di cui alla seguente tabella, sempre di segno positivo, si presenta in diminuzione.

Tabella 14 - Rapporto contributi soggettivi/prestazioni pensionistiche

	2020	2021
Contributi soggettivi	39.628.581	45.423.469
Pensioni	9.679.713	11.215.441
Saldo	29.948.868	34.208.028
Rapporto contributi/pensioni	4,09	4,05

Fonte: Dati Epap

7. ATTIVITA' CONTRATTUALE

L'Ente rientra nell'ambito soggettivo di applicazione del codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50; il nuovo codice, in vigore dal 1° luglio 2023, è stato approvato con decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36); detta normativa si applica, tra gli altri soggetti, anche agli "organismi di diritto pubblico" (art. 3, comma 1, lett. a e d), tra i quali sono annoverabili gli enti "che gestiscono forme obbligatorie di previdenza e di assistenza", inclusi nell'allegato IV, che contiene l'elenco (non tassativo) degli organismi di diritto pubblico.

Viene in evidenza, altresì, l'art. 1, comma 10 *ter*¹⁶ del decreto-legge 23 ottobre 2008, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2008, n. 20, comma introdotto dall'art. 32, comma 12, della legge 15 luglio 2011, che ha fatto salva l'applicazione del regime proprio dei contratti pubblici alle associazioni e fondazioni privatizzate laddove, comunque, vi sia per legge contribuzione obbligatoria a carico degli iscritti.

Con riferimento alle procedure contrattuali per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, attivate nel corso degli esercizi finanziari di interesse, l'Ente ha comunicato i dati esposti nelle seguenti tabelle.

Tabella 15 – Attività contrattuale – 2021

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n.50/2016)	Numero totale contratti	Utilizzo CONSIP	Utilizzo MEPA	Extra Consip e MEPA	Importo aggiudicazione esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
Procedura aperta (art. 60)	2		2		109.158	26.688
Affidamento diretto (art. 36, c.2 lett. a)	55		3	52	245.427	245.632
Affidamento diretto previo confronto offerte economiche (art. 36, c.2 lett. a)	7		2	5	59.457	57.768
Totale complessivo	64		7	57	414.042	330.090

Fonte: Dati Epap

¹⁶ Comma 10 *ter*: "Ai fini della applicazione della disciplina di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, non rientrano negli elenchi degli organismi e delle categorie di organismi di diritto pubblico gli enti di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, e gli enti trasformati in associazioni o in fondazioni, sotto la condizione di non usufruire di finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario, di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e di cui al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n.103, fatte salve le misure di pubblicità sugli appalti di lavori, servizi e forniture. La condizione prevista dal periodo precedente deve intendersi non realizzata nel caso di contribuzione obbligatoria prevista per legge a carico degli iscritti delle associazioni o fondazioni".

Le due procedure ordinarie hanno riguardato da un canto l'affidamento per 36 mesi del servizio di revisione contabile, con importo di aggiudicazione di euro 59.550, dall'altro quello per 36 mesi del servizio di consulenza amministrativa contabile, con importo di aggiudicazione di euro 49.608.

Gli affidamenti diretti senza previa consultazione di più operatori sono stati 55 (22 nel 2020), per euro 245.427 (per euro 265.757 nel 2020); l'incidenza dei predetti affidamenti sul totale delle procedure (euro 414.042 nel 2021; euro 354.728 nel 2020) flette dal 74,91 al 59,28 per cento; anche con riferimento al 2021, peraltro, va considerato l'ampliamento della possibilità di ricorrere a tale tipologia di procedura negoziale previsto dall'art. 1, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (cosiddetto "Semplificazioni"), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120¹⁷.

Con delibera del 15 dicembre 2021 sono state attribuite le funzioni di responsabile della trasparenza ai fini dell'art. 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190, in tema di procedure di affidamento dei contratti pubblici.

¹⁷ L'art. 1, comma 1, del d.l. n. 76 del 2020 ha previsto, ai fini di incentivazione degli investimenti nel periodo emergenziale, in deroga all'art. 36, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016, che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. La deroga si applica "qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023".

8. CONTENZIOSO

L'Epap ha comunicato, nel corso dell'istruttoria (in data 24 febbraio 2023), i seguenti dati del contenzioso complessivo in atto.

Nell'anno 2021 le 19 controversie pendenti hanno avuto ad oggetto il recupero della contribuzione previdenziale obbligatoria, per il *petitum* passivo complessivo di euro 713.270.

L'Ente ha dichiarato che "gli importi delle cause passive riguardanti gli iscritti trovano piena copertura nel fondo svalutazione crediti".

L'Ente stesso ha riferito, inoltre, che il fondo rischi comprende unicamente somme riguardanti il contenzioso pendente innanzi al Tar in materia di destinazione del risparmio sui consumi intermedi, di cui si è detto nell'apposito capitolo della presente relazione.

9. GESTIONE PATRIMONIALE

L'unico immobile di proprietà dell'Ente è destinato a sede dello stesso. La voce di bilancio "immobile strumentale", che ammonta ad euro 16.920.982, quale onere complessivo sostenuto per l'acquisto e per le relative spese di ristrutturazione, non presenta variazioni dal 2015 al 2020.

Il totale delle immobilizzazioni materiali risulta a fine periodo ridotto del 2,8 per cento, a causa soprattutto delle variazioni del fondo di ammortamento. Oltre al valore dell'immobile, gli importi da ultimo indicati riguardano costi per impianti, macchinari e arredi.

Ai sensi del comma 15 *bis* dell'art. 8 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, le disposizioni del medesimo art. 8 in tema di spese per l'utilizzo di immobili, non si applicano agli enti di cui al decreto legislativo n. 509 del 1994 e al decreto legislativo n. 103 del 1996.

Tuttavia, un'eccezione a tale disposizione è esplicitamente stabilita per quanto concerne il comma 15 del medesimo articolo¹⁸, in attuazione del quale il decreto interministeriale del 10 novembre 2010 ha previsto che la predisposizione da parte degli enti sopraindicati, entro il 30 novembre di ogni anno, di un piano triennale da comunicare al Mef ed al Mlps, che evidenzia l'ammontare delle operazioni di acquisto e di vendita degli immobili, di cessione delle quote di fondi immobiliari, nonché delle operazioni di utilizzo delle disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili o da cessione di quote di fondi immobiliari. Il decreto citato inoltre specifica che per le casse privatizzate il piano deve essere allegato al bilancio tecnico e che, entro il 30 giugno di ciascun anno, è fatto obbligo agli enti stessi di comunicare eventuali aggiornamenti sopravvenuti.

La direttiva del Mlps del 10 febbraio 2011 ha poi stabilito che i suddetti piani debbono essere redatti previa valutazione delle opportunità di investimento, tenuto conto del profilo di rischio del patrimonio e del differenziale tra prestazioni e contributi tratto dalle proiezioni contenute nel bilancio tecnico, attraverso l'utilizzo di appositi indicatori.

¹⁸ Il comma 15 indicato nel testo così dispone: "Le operazioni di acquisto e vendita di immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli stessi enti, delle somme provenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da attuarsi con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali".

Il piano triennale 2020-2022, confermativo del precedente, è stato approvato dai Ministeri vigilanti con decreto del 2 luglio 2020. L'Epap ha previsto investimenti immobiliari per 50 mln di euro, destinati in parti uguali all'acquisto di beni e di fondi. Il piano triennale 2021-2023, deliberato dal Cda il 18 novembre 2020, approvato dai Ministeri vigilanti l'11 giugno 2021, prevede la vendita di immobili per 12,5 mln; acquisto di immobili per altrettanti 12,5 mln e acquisto di fondi immobiliari per 22,5 mln. Tuttavia, tanto nel bilancio previsionale 2021, quanto in quello 2022, si evidenzia che l'Ente non ha ancora dato corso agli investimenti immobiliari previsti nei Piano citati.

L'Epap, in risposta all'esigenza, prospettata nell'art. 3, comma 3, del decreto legislativo n. 509 del 1994, che siano predeterminati dagli enti previdenziali "i criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti", con delibera del Cda n. 54 del 21 aprile 2015, ha approvato il documento denominato "Sistema decisionale e di controllo della gestione finanziaria". Esso definisce i principi, le finalità e le metodologie per la misurazione e la valutazione dei rischi d'investimento; i limiti dei rischi; le modalità di selezione degli investimenti; i responsabili e le procedure da attivare per la definizione delle azioni di rientro dell'esposizione al rischio.

Il documento citato, inoltre, prevede la facoltà di avvalersi:

- di *advisors* finanziari, scelti nel rispetto della normativa in tema di evidenza pubblica;
- di servizi esterni per la gestione finanziaria e contabile del portafoglio titoli (cosiddetta gestione indiretta), che investono le risorse finanziarie secondo le finalità proprie del mandato ricevuto;
- della banca depositaria per la custodia e amministrazione dei singoli valori, che svolge le funzioni disciplinate dal testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58).

Il Cig nella seduta del 21 luglio 2021 si è espresso favorevolmente sulle disposizioni per la gestione del patrimonio adottato dal Cda, costituite da due documenti: il "Regolamento per la definizione dei principi e dei criteri d'investimento" e il "Documento sulla politica di investimento (DPI), per la specifica degli obiettivi e della politica d'investimento"¹⁹.

¹⁹ Non era risultato ancora completato, nel corso dell'esercizio in esame, l'iter di approvazione dello schema di decreto del Mef, da adottare di concerto con il Mlps e sentita la Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione), recante, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, del d.l. n. 98 del 2011, disposizioni riguardanti gli enti previdenziali, in materia di investimenti, conflitti di interessi e banca depositaria. Nell'attualità l'Ente dovrà tener conto, in sede di regolamentazione della materia degli investimenti, che, ai sensi dell'art. 1, comma 311, della l. 29 dicembre 2022, n. 197, il predetto comma 3 dell'articolo 14 è

È stato previsto l'utilizzo di analisi di *Asset liability management* (Alm), quale modello di gestione degli investimenti e del patrimonio integrato, nel quadro del processo di definizione dell'*asset allocation* strategica (Aas) con cui, in un'ottica di medio-lungo periodo, si sceglie il profilo di rischio-rendimento e si definiscono i limiti all'investimento e le esposizioni massime e minime sulle classi di attivi ammissibili. L'analisi è articolata in due fasi, *primary*, rivista ogni tre anni e *target*, rielaborata annualmente.

In data 22 luglio 2022 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il bando di gara per l'acquisizione, per la durata di 36 mesi, del servizio *di advisory* inerente alla gestione del portafoglio complessivo dell'Ente. Il servizio è stato aggiudicato con delibera del Cda, assunta nella seduta dell'8 febbraio 2023.

Il patrimonio mobiliare, la cui composizione è descritta nella tabella 17, ammonta ad euro 1.050.759.753 (euro 1.017.149.780 nel 2020); il valore ai prezzi di mercato è di euro 1.080.675.506 (euro 1.040.325.454 nel 2020).

Gli investimenti mobiliari, che rappresentano la quasi totalità dell'attivo, sono costituiti:

- per il 37 per cento da obbligazioni (36 per cento nel 2020);
- per il 26 per cento da azioni (21 per cento nel 2020);
- per il 20 per cento da fondi obbligazionari (22 per cento nel 2020);
- per il 4 per cento da fondi immobiliari e *private equity* (come nell'anno precedente);
- per il 3 per cento da liquidità (7 per cento nel 2020);
- per lo 0,3 per cento da polizze (come nel 2020).

Si registra, pertanto, la sostanziale stabilità delle quote (comunque nelle voci più significative) in obbligazioni ed in fondi, sia obbligazionari che immobiliari, nonché in polizze; in leggero aumento le azioni.

Nel mese di dicembre del 2019 l'Ente, dichiarato l'intento di valorizzazione dei rendimenti e di realizzazione di maggiore efficienza gestionale, ha completato la costituzione di un comparto d'investimento Sicav-Ucits²⁰, denominato "*Eis Flexibile multiasset*", gestito da *Eurizon*

sostituito dal seguente: «3. Entro il 30 giugno 2023, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentita la COVIP, sono definite norme di indirizzo in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti di diritto privato di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, di conflitti di interessi e di banca depositaria, di informazione nei confronti degli iscritti, nonché sugli obblighi relativamente alla governance degli investimenti e alla gestione del rischio. Entro sei mesi dall'adozione del decreto di cui al primo periodo e nel rispetto di quanto disposto dallo stesso, gli enti previdenziali adottano regolamenti interni sottoposti alla procedura di approvazione di cui al comma 2 dell'articolo 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509».

²⁰ Società di investimento a capitale variabile-- *Undertakings for collective investments in transferable securities - Eurizon investment*. Trattasi di fondi di investimenti regolati da direttive europee.

Capital S.A., con la sottoscrizione di quote per complessivi euro 714.768.749 euro, mediante conferimento di mandati, fondi e titoli obbligazionari e azionari.

La struttura del comparto prevede l'istituzione di un comitato consultivo degli investitori (*Investors Advisory Committee*), i cui membri sono designati dall'Ente in qualità di unico sottoscrittore, al quale spettano le decisioni circa l'allocazione tra le diverse *asset class* e la proposta al Consiglio di amministrazione della Sicav dei limiti di investimento. È prevista, inoltre, la possibilità di esercitare il diritto di veto su alcune tematiche, tra cui eventuali conflitti di interesse e modifiche alla politica di investimento.

Sul piano tattico è presente un ulteriore comitato (*Investment Committee*) che delibera le allocazioni, in funzione delle predette linee guida, nell'ambito del quale l'Ente ha una partecipazione di minoranza, ma con diritto di veto. L'Ente ha attivato, come esposto nei precedenti referti, per mitigare gli effetti della crisi emergenziale sul portafoglio, nell'ambito del comparto *Flexible multiasset*, una copertura del rischio azionario attraverso la vendita di *future* sul mercato azionario europeo e nord-americano, e ha contemporaneamente ridotto l'esposizione sul mercato obbligazionario *corporate* e convertibili, generando un flusso di liquidità da impiegare successivamente al riassetamento dei mercati.

L'Ente ha comunicato che la gestione dei *future* a fine esercizio 2021 si è chiusa con la minusvalenza di euro 459.680 per il mercato europeo e di euro 226.922 per il mercato USA. Ha aggiunto che il risultato è stato compensato dal positivo andamento dei mercati di riferimento. Quali stabilizzatori del portafoglio le scelte si sono indirizzate anche verso investimenti in oro ed in titoli governativi.

Tabella 16 - Strumenti finanziari

	2020			2021		
	Valore contabile	Valore di mercato	Rend cont.%	Valore contabile	Valore di mercato	Rend cont.%
Obbligazioni	123.422.232	137.875.874	0,38	153.586.468	174.117.929	0,08
Azioni	-	-	-	-	-	-
Fondi immobiliari e <i>private equity</i>	46.492.768	44.706.004	0,09	47.464.175	39.702.949	-0,63
Fondi obbligazionari/azionari*	771.515.970	783.856.786	1,85	810.017.870	829.120.192	3,53
Fondo <i>private debt</i>	19.434.379	16.209.964	-0,23	19.883.259	15.963.667	-0,03
Liquidità	43.341.556	43.341.556	-0,01	6.796.718	6.796.718	-0,02
Polizze	2.987.098	3.103.033	0,02	2.987.098	3.210.711	0,01
Strumenti finanziari derivati**	-47.402	-47.402		20.986	20.986	
Altro***	10.003.179	11.279.639		10.003.179	11.742.354	
Totale	1.017.149.780	1.040.325.454	2,10	1.050.759.753	1.080.675.506	2,94
Disponibilità liquide	29.250.309	29.250.309	0,00	83.442.618	83.442.618	0,00
Incidenza % strumenti su totale attivo	90%			87%		

Fonte: Dati Epap

* A decorrere dal 2 dicembre 2019 nel Comparto Sicav - Ucts Eis *Flexible Multiasset* è confluita tutta l'attività relativa ai mandati di gestione obbligazionari/azionari in precedenza inclusa nella voce "fondi flessibili".

** Saldo tra derivati attivi (*fair value* positivo) e derivati passivi (*fair value* negativo).

*** La voce altro contiene 1 ETC (*Exchange trade commodities*), con specifico sottostante in oro.

La tabella che precede espone il valore contabile degli strumenti finanziari (tanto immobilizzazioni finanziarie, quanto attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni), in comparazione con i valori di mercato a fine esercizio. Il rendimento percentuale, come precisato nella precedente relazione, è espresso sulla giacenza media delle attività finanziarie.

Si evidenziano plusvalenze (non realizzate), in corrispondenza a valori di mercato maggiori di quelli contabili al costo di acquisto, in entrambi gli esercizi con riferimento ai fondi flessibili obbligazionari - azionari, alle obbligazioni ed alle polizze; minusvalenze (non realizzate) si registrano, invece, per i fondi immobiliari e *private equity* nonché per i fondi *private debt*.

L'analisi complessiva, riportata in nota integrativa, dei rendimenti degli investimenti ha evidenziato, al netto della relativa imposizione, il rendimento annuo di euro 22.457.769 (euro 14.398.395 nel 2020).

La tabella seguente pone in comparazione il rendimento netto della gestione mobiliare con l'onere per la rivalutazione contributiva, evidenziando un saldo positivo.

Il dato, come già rilevato, consente di verificare la possibilità di adeguamento dei trattamenti pensionistici.

Tabella 17 - Gestione mobiliare e rivalutazione contributiva

	2020	2021	Var.%
Rendimento netto annuo	14.398.395	22.457.769	55,97
Rivalutazione contributiva	17.309.657	3.947.376	-77,2
Differenziale importi	-2.911.262	18.510.393	735,82

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

10. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

I bilanci di Epap sono costituiti dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. Essi sono corredati della relazione sulla gestione degli amministratori e di quelle del Collegio sindacale e della società di revisione²¹.

L'Ente, come evidenziato in nota integrativa, si è attenuto ai criteri indicati nell'art. 2426 del c.c..

In applicazione del d.m. del 27 marzo 2013, emesso dal Mef in attuazione dell'art. 16 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, ai fini della raccordabilità dei documenti contabili delle amministrazioni in contabilità civilistica con quelli predisposti secondo la contabilità finanziaria, l'Epap ha redatto il conto consuntivo in termini di cassa, contenente, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi Cofog²², nonché un rapporto sui risultati di bilancio²³.

Il consuntivo 2021 è stato approvato dal Cig nella seduta del 28 aprile 2022.

In data 2 agosto 2023 è stato emesso il provvedimento di aggiudicazione della gara per il servizio di revisione legale dei bilanci relativi al triennio 2023-2025.

²¹ Redatta ai sensi art.2, c.3, del d.lgs. n. 509 del 1994.

²² Il d.p.c.m. del 12 dicembre 2012 ha definito le linee guida generali per l'individuazione delle missioni e dei programmi di spesa delle amministrazioni pubbliche. Al riguardo ulteriori indicazioni sono contenute nella circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 23 del 13 maggio 2013; la metodologia della sperimentazione e le istruzioni operative sono stabilite dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° ottobre 2013.

²³ Il documento (si vedano le linee guida generali definite con d.p.c.m. del 18 settembre 2012) è diretto alla costruzione di un sistema di indicatori, al fine di fornire informazioni circa: la realizzazione fisica, ovvero il volume dei prodotti e dei servizi erogati; i risultati attesi (*output*), ovvero l'esito del programma di spesa; l'impatto che il programma di spesa, insieme ad altri enti e a fattori esterni, produce sulla collettività e sul contesto (*outcome*); la realizzazione finanziaria, ovvero l'avanzamento della spesa prevista per la realizzazione dell'obiettivo.

10.1 Stato patrimoniale

La tabella che segue espone l'attivo del conto del patrimonio nel periodo di riferimento.

Tabella 18 - Stato patrimoniale attivo

ATTIVO	2020	2021	Var %
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali			
Costi di impianto e di ampliamento	45.500	45.500	0,0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	666.158	697.250	4,7
F/do ammortamento Immobilizzazioni immateriali	-697.260	-705.753	1,2
Totale	14.398	36.997	157,0
Immobilizzazioni materiali			
Terreni e fabbricati			
- Immobile strumentale	16.921.822	16.920.982	0,0
Impianti e macchinari	135.454	153.483	13,3
Altri beni			
- Mobili e arredi	445.628	445.184	-0,1
- Macchine d'ufficio	264.613	301.229	13,8
_Immobilizzazioni in corso e acconti			
F/do ammortamento immobilizzazioni materiali	-3.203.115	-3.658.808	14,2
Totale	14.564.402	14.162.070	-2,8
Immobilizzazioni finanziarie			
Altri titoli			
- Titoli obbligazionari	123.422.232	118.621.468	-3,9
- Azioni	0	0	
- Fondi	835.381.128	875.471.314	4,8
Strumenti finanziari derivati	-47.402	20.986	-144,3
- Derivati attivi	109.886	112.610	2,5
- Derivati passivi	-157.288	-91.624	-41,7
F/do svalutazione titoli	-2.949.600	-11.669.830	295,6
Totale	955.806.358	982.443.938	2,8
ATTIVO CIRCOLANTE			
Crediti			
Verso iscritti	90.112.430	94.134.834	4,5
F/do svalutazione crediti v/iscritti	-19.435.977	-20.392.125	4,9
Imposte anticipate	8.844	14.773	67,0
Verso altri			
- Stato per integrazioni Maternità	246.013	1.971.725	701,5
- Stato per Reddito di Ultima Istanza	129.838	0	-100,0
- Enti Assistenziali (EMAPI)	128.858	162.374	26,0
- Banche	39.313	128.279	226,3
- Crediti diversi	6.849.592	48.048	-99,3
Depositi cauzionali	6.244	6.244	0,0
Totale	78.085.155	76.074.152	-2,6
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Altri titoli			
- Titoli obbligazionari	0	34.965.000	
- Titoli emessi o Garantiti dallo Stato o da altri Enti pubblici	0	0	

- Fondi	12.065.169	11.897.169	-1,4
- Altro	46.328.654	9.783.816	-78,9
F/do svalutazione altri titoli	-853.962	-1.004.686	17,6
Totale	57.539.861	55.641.299	-3,3
Disponibilità liquide	29.250.309	83.442.618	185,3
RATEI E RISCONTI			
- ratei attivi	396.683	456.401	15,1
- risconti attivi	105.182	98.548	-6,3
Totale	501.865	554.949	10,6
TOTALE ATTIVO	1.135.762.348	1.212.356.023	6,7

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Epap

Le immobilizzazioni materiali, come detto, sono costituite prevalentemente dall'immobile sede dell'Ente. Per quanto attiene alle immobilizzazioni finanziarie ed alle attività finanziarie non immobilizzate, si è già detto sopra.

Le immobilizzazioni immateriali (euro 36.997 ed euro 14.398 nel 2020) risultano più che raddoppiate, a causa delle movimentazioni del relativo fondo di ammortamento.

I crediti nel loro complesso diminuiscono del 2,6 per cento (euro 76.074.152 nel 2021 a fronte di euro 78.085.155 nel 2020).

Notevole si conferma anche nel periodo di riferimento l'entità dei crediti verso gli iscritti, comprendenti contributi previdenziali e sanzioni, per competenza, che aumentano ad euro 94.134.834 (nel 2020 euro 90.112.430). La variazione annuale è derivata dalle modifiche alla contribuzione operate anche a seguito dell'acquisizione delle dichiarazioni contributive relative agli anni precedenti, nonché dell'attività di accertamento svolta. L'importo iscritto in bilancio rappresenta il credito residuo di competenza dell'esercizio, pari alla differenza tra contributi stimati e quelli incassati.

Nel 2021 si evidenziano incassi a titolo di acconto per euro 32.854.014 sui contributi di competenza di euro 58.964.127, oltre ad euro 1.209.220 per esonero contributivo ai sensi della citata legge n. 178 del 2020 (euro 572.286 nel 2020). Gli incassi complessivi per i crediti ante 2017 sono indicati in euro 1.930.176, con rettifiche contributive negative per 7.211 euro.

In nota integrativa le somme incassate e le modifiche contributive sono indicate per ciascuna annualità dal 2017 e con raggruppamento per il periodo 1996-2016.

La Cassa ha precisato nella stessa nota integrativa come le sospensioni conseguenti alla situazione emergenziale ancora vigente nel 2021 abbiano inciso temporalmente sugli adempimenti fiscali e previdenziali.

Ha ribadito che il fondo svalutazione crediti verso gli iscritti riceve gli accantonamenti annuali in relazione al probabile rischio economico conseguente all'inesigibilità dei crediti per contributi e sanzioni non ancora versati. Dalla massa dei crediti, dei quali in detta nota integrativa vengono esposti gli accantonamenti in una percentuale del valore nominale (per ciascuna annualità in cui sono insorti), sono esclusi quelli per contributo soggettivo, in quanto il parziale o mancato pagamento del contributo impedisce o limita il diritto alla prestazione. Essi, in sostanza, sono già accantonati come debito previdenziale nel relativo fondo patrimoniale²⁴. Non si registrano utilizzi nel durante l'esercizio.

L'Ente, nel corso dell'istruttoria, nella nota del 16 febbraio 2023, ha rilevato che, periodicamente, dopo la comunicazione di messa in mora, l'ufficio preposto attiva la procedura di riscossione mediante ruolo per capitale, interessi e sanzioni, regolata dalla convenzione con l'Agenzia delle entrate, precisando che le prestazioni previdenziali ed assistenziali vengono erogate solo nei casi di regolarità contributiva.

Ha quindi, più specificamente, riferito quanto segue:

- l'attività di gestione e riscossione dei crediti previdenziali è gestita dall'area servizi previdenziali ed assistenziali (cui fanno capo l'ufficio contributi e l'ufficio prestazioni), costituita nel suo complesso da un quadro, sette risorse a tempo pieno ed una risorsa a *part time*, ed all'interno di questa, dall'ufficio contributi, nel cui ambito sono attive quattro risorse a tempo pieno ed una risorsa a *part time*;
- la gestione delle dichiarazioni contributive è telematica;
- l'attività di riscossione è preceduta da quella di regolarizzazione documentale, funzionale alla certa individuazione dei crediti contributivi da riscuotere, che si realizza con sollecito;
- in carenza dei dati l'ufficio procede agli accertamenti presso l'anagrafe tributaria, secondo la convenzione attiva con l'Agenzia delle entrate;
- l'agente della riscossione invia *report* dettagliati, sempre in via telematica, sulle somme riscosse ed i riversamenti, a seguito dei quali l'ufficio aggiorna le posizioni individuali;
- annualmente l'Ente elabora estratti contributivi individuali, che confluiscono nelle singole aree riservate, dandone comunicazione a tutti gli iscritti;

²⁴ In tal senso il riscontro (12 aprile 2021) dell'Epap al rilievo del MIps.

- con riferimento agli estratti conto “con posizione contributiva non regolare” l’ufficio inoltra richiesta delle somme dovute e messa in mora, con valenza di atti interruttivi della prescrizione;
- con delibera del 28 luglio 2022 l’Ente ha stabilito le nuove condizioni per la rateizzazione dei versamenti contributivi, mediante una procedura informatica, in attuale stato di definizione, “che favorisca il recupero contributivo per situazioni pregresse e nel contempo orienti gli iscritti che sono incorsi nei ritardi verso una situazione di regolarità contributiva”.

Nella nota dell’8 febbraio 2019 diretta all’Agenzia della riscossione, l’Ente ha richiamato l’art. 1, comma 185, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che prevede la possibilità di estinzione dei “debiti risultanti dai singoli carichi affidati all’agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 alla data del 31 dicembre 2017, derivanti dall’omesso versamento dei contributi dovuti dagli iscritti alle casse previdenziali professionali ... con esclusione di quelli richiesti a seguito di accertamento...”. Ha, quindi, rilevato, ad esclusione dall’ambito oggettivo di applicazione del disposto normativo, che l’Ente procede all’affidamento dei carichi all’agente della riscossione, per importi dovuti per sorte capitale, sanzioni ed interessi, come ultima fase del processo di accertamento delle omissioni dichiarative e delle omissioni contributive obbligatorie. Ha altresì specificato che le sanzioni non sono conseguenti ad omessi versamenti ma ad omissioni dichiarative.

Pur tenendo conto dei risultati conseguiti, nonché del fatto che le misure emergenziali hanno causato un rallentamento nell’attività di accertamento e una sospensione dei procedimenti di recupero dei contributi, questa Sezione raccomanda all’Ente di insistere nel perseguire l’obiettivo di una più efficace gestione dei crediti, verificando costantemente la sussistenza dei presupposti per la permanenza in bilancio, visti il considerevole arco temporale cui essi si riferiscono e gli elevati importi, al fine di evitare il decorso del termine della prescrizione dei singoli crediti.

Il valore assoluto della variazione del fondo svalutazione crediti verso iscritti (euro 956.148) equivale all’importo registrato al conto economico.

Tra i crediti verso altri sono iscritti i premi anticipati a copertura della polizza sanitaria integrativa (Emapi - Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani) di competenza, in aumento del 26 per cento sul 2020, nonché i crediti verso banche, dati sostanzialmente dalla

somma dei dividendi su titoli e degli interessi verso banche e gestori maturati nell'esercizio. I crediti verso lo Stato rappresentano la quota delle indennità di maternità a carico del bilancio dello Stato (citato decreto legislativo n. 151 del 2001); per il 2021 sono appostati anche quelli per l'esonero contributivo, di cui all'art. 1, comma 20, legge n. 178 del 2020 (euro 1.781.506²⁵), che ha riguardato 1.163 iscritti.

Sono più che raddoppiate (+185,27 per cento) le disponibilità liquide, che raggiungono l'importo di euro 83.442.618, le quali costituiscono il saldo dei conti correnti bancari.

Le passività, esposte nella tabella seguente, risultano in aumento nell'esercizio in esame (euro 1.212.356.023 nel 2021 ed euro 1.135.762.348 nel 2020), a causa soprattutto dell'incremento dei fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali.

Tabella 19 – Stato patrimoniale passivo

PASSIVO	2020	2021	Var %
PATRIMONIO NETTO			
Capitale - Fondo di riserva	61.475.415	67.171.273	9,3
Riserve art. 12, comma 7, Regolamento	49.629.488	46.718.226	-5,9
Utili (Perdite) esercizi precedenti	738.045	738.045	0,0
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.784.596	26.753.971	860,8
Totale PATRIMONIO NETTO	114.627.544	141.381.515	23,3
FONDI PER RISCHI E ONERI			
Fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali			
Fondo contribuito soggettivo	874.954.636	912.236.470	4,3
Fondo contribuito di solidarietà	7.859.403	8.320.561	5,9
Fondo contribuito di maternità	-6.686	-33.832	406,0
Fondo pensioni	124.570.772	141.110.622	13,3
Totale fondi prest. prev. e ass.	1.007.378.125	1.061.633.821	5,4
Fondo Contributi non riconciliati*	336.297	480.474	42,9
Fondo rischi contenzioso	671.073	671.073	0,0
Totale FONDI PER RISCHI E ONERI	1.008.385.495	1.062.785.368	5,4
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	179.585	195.900	9,1
DEBITI			
Debiti verso banche	9.875.352	4.812.876	-51,3
- entro l'esercizio successivo	5.100.251	822.266	-83,9
- oltre l'esercizio successivo	4.775.101	3.990.610	-16,4
Debiti verso fornitori	553.473	575.067	3,9
Debiti tributari	1.310.270	1.278.908	-2,4
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	88.514	82.646	-6,6
Altri debiti			
- Debiti vs personale	149.757	145.054	-3,1
- Debiti verso altri	345.310	812.757	135,4
- Debiti Vs Iscritti	337	1.184	251,3
Totale	495.404	958.995	93,6
Totale DEBITI	12.323.013	7.708.492	-37,4
RATEI E RISCONTI			
- ratei passivi	246.711	284.748	15,4
- risconti passivi	0		
Totale	246.711	284.748	15,4
TOTALE DEL PASSIVO	1.135.762.348	1.212.356.023	6,7

Fonte: dati conti consuntivi

* Non ancora abbinati alle posizioni degli iscritti.

²⁵ Di cui 572.286 euro per il saldo 2020 e 1.209.220 euro per acconti 2021.

Il patrimonio netto è costituito sia dalla riserva legale di cui all'art. 1, comma 4, lett. c), della legge n. 509 del 1994, posta a garanzia delle pensioni future, quale dotazione dell'Ente; in essa confluiscono gli avanzi di gestione conseguiti negli esercizi precedenti a quello corrente, sia dalla riserva regolamentare (art. 12, comma 7), che accoglie la differenza tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali, dal *fair value* del cambio su titoli in valuta estera oggetto di copertura maturati nei precedenti esercizi e rilevati al 1° gennaio 2016²⁶, e dai risultati economici di esercizio.

La consistenza del patrimonio netto mostra un incremento per effetto della netta crescita dell'avanzo economico d'esercizio che ammonta ad euro 26.753.971 (euro 2.784.596 nel 2020) e della riserva legale (+9,3 per cento).

I fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali si incrementano del 5,4 per cento.

Nell'ambito del fondo rischi contenzioso l'importo di euro 671.073 riguarda le somme previste dall'art. 1, comma 417, della legge 147 del 2013, di cui si è riferito (15 per cento dei costi per consumi intermedi sostenuti nel corso dell'anno 2010).

L'ammontare del fondo per il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito dell'Ente a fine esercizio; le variazioni sono costituite dal saldo tra accantonamenti individuali di competenza dell'anno, rivalutazioni del fondo preesistente, e utilizzi.

I debiti complessivi (euro 7.708.492) registrano un decremento del 37,4 per cento (nel 2020 euro 12.323.013), in relazione principalmente alla contrazione dei debiti da soddisfare entro l'esercizio successivo (nel 2020 tra questi era compresa la ritenuta fiscale per euro 4.321.281, sul dividendo del comparto EIS, di cui si è detto).

²⁶ L'art. 2426, comma 1, n. 11 *bis*, numero inserito dall'art. 6, comma 8, lett. i), del d.lg. n. 139 del 2015, stabilisce che lo strumento finanziario derivato che copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario venga iscritto (al *fair value*) ad una riserva positiva o negativa di patrimonio netto. L'OIC 32, emanato il dicembre 2016 e aggiornato il 29 dicembre 2017 e il 28 gennaio 2019, prevede, nello stesso senso, che lo strumento di copertura venga iscritto al *fair value* nello stato patrimoniale e che venga inclusa nel patrimonio netto la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi.

10.2 Conto economico

La tabella seguente espone le voci del conto economico nel biennio di riferimento.

Tabella 20 – Conto economico

	2020	2021	Var %
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi vendite e prestazioni - Entrate contributive			
Totale	61.570.348	78.201.036	27,0
Altri ricavi e proventi			
- proventi diversi	1.032	139	-86,5
- insussistenze e sopravvenienze attive	144.308	17.182	-88,1
Totale altri ricavi e proventi	145.340	17.321	-88,1
Utilizzo fondi per prestazioni			
- prelevamento da fondi per pensioni	9.679.713	11.215.441	15,9
- prelevamento da fondi per indennità maternità	605.948	624.115	3,0
- ricongiunzioni passive l. 45/90	13.660	103.114	654,9
-prelevamento da fondi per prestazioni differite ex art. 17 regolamento	62.374	158.323	153,8
- prelevamento da fondi per assist. sanitaria integrativa	698.596	562.689	-19,5
Totale utilizzo fondi prestazioni	11.060.291	12.663.682	14,5
Totale VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	72.775.979	90.882.039	24,9
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiario consumo e merci	9.368	10.079	7,6
Per servizi			
- compensi organi ente	1.013.225	1.056.034	4,2
- rimborsi spese, e gettoni di presenza e indennità	373.329	471.456	26,3
- compensi professionali e di lavoro autonomo	321.768	353.707	9,9
- utenze	61.462	72.742	18,4
- servizi vari	638.260	725.127	13,6
- spese elettorali	201.264	-	-100
Totale servizi	2.609.308	2.679.066	2,7
Per il personale			
Totale	1.885.438	1.951.458	3,5
Ammortamenti e svalutazioni			
- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.216	8.493	164,1
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali	313.450	463.063	47,7
- svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	1.357.548	956.148	-29,6
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.674.214	1.427.704	-14,7

Altri accantonamenti	2020	2021	Var %
- accantonamento fondi istituzionali			
- acc.to fondo contribuito soggettivo	39.628.581	45.423.469	14,6
- acc.to integrazione montante	184.598	248.826	34,8
- acc.to ricongiunzioni attive/riscatti	5.111.583	8.306.569	62,5
- acc.to fondo contribuito solidarietà	786.885	869.063	10,4
- acc.to fondo contribuito maternità	291.780	470.160	61,1
- acc.to integrazione maternità (dlgs.151/01)	210.297	134.907	-35,8
- acc.to per modifiche contribuzione anni precedenti	2.448.006	7.371.955	201,1
accantonamento fondo rischi	0		
Totale altri accantonamenti	48.661.730	62.851.949	29,2
Prestazioni previdenziali e assist.li			
Totale	12.100.755	13.587.610	12,3
Oneri diversi di gestione			
- oneri diversi	56.694	53.112	-6,3
- insussistenze e sopravvenienze passive	0	3.504	100
_minusvalenze di natura non finanziaria	5.767	876	-84,8
Totale oneri diversi di gestione	62.461	57.492	-8,0
Totale COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	67.003.274	82.565.358	23,2
Differenza tra valori e costi	5.772.705	8.316.681	44,1
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Altri proventi finanziari			
a) interessi bancari e postali	1.913	107	-94,4
b) interessi da iscritti su rateizzazione	84.396	161.635	91,5
c) da titoli iscritti nelle imm.ni che non costituiscono partecipazioni	21.219.669	41.152.807	93,9
d) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	282.941	59.718	-78,9
e) proventi finanziari diversi	1.231.054	177.402	-85,6
Totale altri proventi finanziari	22.819.973	41.551.669	82,1
Interessi e altri oneri finanziari:			
- oneri su gestione finanziaria	97.797	103.819	6,2
- interessi passivi su mutuo ipotecario	89.158	189.886	113,0
- da altri	28.233	56.749	101,0
Totale interessi ed altri oneri finanziari	215.188	350.454	62,9
Utili e perdite su cambi	-89.564	-376.388	320,2
Totale PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	22.515.221	40.824.827	81,3
RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI			
Rivalutazioni			
- rivalutazione fondo contributi soggettivo	15.657.641	-	-100

- rivalutazione fondo pensione	1.599.707	3.915.580	144,8
Totale rivalutazioni	17.257.348	3.915.580	-77,3
Rettifiche di rivalutazioni			
- rettifiche su rivalutazione fondo contr. sogg.	29.576	23.163	-21,7
- rettifiche su rivalutazione fondo pensioni	22.733	8.633	-62,0
Totale rettifiche di rivalutazioni	52.309	31.796	-39,2
Totale RIV.FONDI PREVIDENZIALI (C bis)	17.309.657	3.947.376	-77,4
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni titoli	325.004	204.233	-37,2
Svalutazioni	3.378.769	9.075.187	168,6
Totale RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE D	-3.053.765	-8.870.954	-190,5
Risultato prima delle imposte (A-B±C-C bis±D)	7.924.504	36.323.178	358,4
Imposte sul reddito di esercizio	5.139.908	9.569.207	86,2
UTILE (perdita) dell'esercizio	2.784.596	26.753.971	860,8

Fonte: dati conti consuntivi

La gestione economica si è chiusa con l'aumento dell'utile ad euro 26.753.971, mentre nell'anno precedente se ne era registrata la flessione ad euro 2.784.596, per effetto del decremento della gestione finanziaria ad euro 22.819.973 (102,2 mln nel 2019), a causa del calo dei proventi diversi (principalmente proventi da negoziazione e rimborso titoli) ad euro 1.231.054 (86,9 mln nel 2019). L'incremento registrato è da ricondurre principalmente al miglioramento netto della gestione finanziaria, il cui saldo quasi raddoppia, assestandosi ad euro 40.824.827, sul quale ha inciso sostanzialmente l'incremento dei proventi da titoli immobilizzati (interessi su obbligazioni e dividendi da fondi).

Per contro, si riducono i proventi finanziari diversi (come già detto principalmente proventi da negoziazione e rimborso titoli), che ammontano ad euro 177.402.

Negativo è anche il saldo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, per euro 8.870.954, dato che peggiora rispetto all'esercizio precedente, per la prevalenza delle svalutazioni dei titoli rispetto alle rivalutazioni. Nella nota integrativa si specifica che l'importo di 0,204 mln, incluso sia tra le riprese di valore che tra le svalutazioni, rappresenta, il valore assoluto del *fair value* degli strumenti finanziari derivati, con finalità di copertura a soli fini di "evidenza contabile" (specifica riportata anche nella relazione Covip per il 2020 per l'importo di 0,267 mln).

Va anche considerato che il saldo della voce utili e perdite su cambi si conferma in peggioramento sul 2020 (nel 2021 euro -376.388; - 89.564 nel 2020). Detto importo costituisce il risultato netto delle operazioni in valuta effettuate nel corso dell'anno. L'Ente ha evidenziato, al riguardo, che, a fini di copertura del rischio cambio, vengono utilizzati dai gestori contratti a termine in valuta estera (elencati in nota integrativa), con evidenza delle differenze attive e passive che generano il saldo.

Appare opportuno riproporre l'invito da un lato alla prudenza nella gestione degli investimenti, dall'altro alla verifica costante dell'adeguatezza delle strutture e delle competenze, anche riferite alle gestioni indirette, rispetto alle politiche di investimento; si ribadisce, inoltre la necessità di attuazione dei principi di trasparenza e ottimizzazione della combinazione redditività-rischio, stante l'obiettivo primario dei gestori del risparmio previdenziale di garantire la sostenibilità del sistema pensionistico nel medio-lungo periodo.

Aumentano le entrate contributive, del 27 per cento, che neutralizzano l'aumento dei costi, del 23,2 per cento, correlato soprattutto ai maggiori accantonamenti ai fondi; da ciò consegue il più elevato risultato operativo del 2021 (euro 8.316.681) a fronte di euro 5.772.705 nel 2020.

Ai sensi del decreto legislativo n. 103 del 1996, infatti, l'Epap adotta il sistema contributivo a capitalizzazione, in applicazione del quale i contributi soggettivi transitano nel conto economico sia tra i ricavi che tra i costi, atteso che gli stessi vengono accantonati al fondo per la previdenza, rivalutato anno per anno, formando il montante²⁷.

10.3 Rendiconto finanziario

Ai sensi del comma 3 del citato art. 16 del decreto legislativo n. 91 del 2011 e del d.m. 27 marzo 2013, gli enti tenuti al regime di contabilità civilistica redigono un rendiconto finanziario secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic)²⁸.

²⁷ In ultima analisi, i contributi che hanno incidenza sul risultato economico sono unicamente i contributi integrativi.

²⁸ Secondo l'Oic 10 il rendiconto finanziario indica le fluttuazioni che hanno determinato le variazioni delle disponibilità liquide, che sono derivate dall'attività operativa (acquisto, produzione e vendita di beni e servizi), dall'attività di investimento (acquisto e vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate) e dall'attività di finanziamento (operazioni di ottenimento e restituzione di disponibilità liquide tramite mezzi propri o di terzi). Si vedano le circolari del Mef nn. 35 del 22 agosto 2013 e 13 del 24 marzo 2015.

La determinazione del flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale con il metodo indiretto avviene in forma di rettifica del risultato dell'esercizio, per tener conto degli elementi di natura non monetaria (ammortamenti, accantonamenti...) e delle variazioni del capitale circolante netto (crediti verso clienti-debiti verso fornitori).

Il rendiconto finanziario descrive le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio.

Nella specie i flussi derivanti dall'attività operativa sono stati rilevati con il metodo indiretto, ossia verificando le singole operazioni che fanno capo alla gestione reddituale.

Si evidenzia una variazione positiva delle disponibilità liquide a fine esercizio di euro 54.192.309, per effetto dell'incremento dei flussi da attività reddituale, soprattutto dopo le variazioni del capitale circolante netto.

Le disponibilità liquide ammontano, come già sopra evidenziato, ad euro 83.442.618.

Tabella 21 - Rendiconto finanziario

	2020	2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.784.596	26.753.971
Utile (perdita) esercizi precedenti	-	-
Imposte sul reddito	5.139.908	9.569.207
Interessi passivi/(interessi attivi)	-1.690.600	-1.360.526
(Dividendi)	-19.923.373	-39.831.007
Plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	3.504
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	-13.689.469	-4.864.851
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi istituzionali	83.831.729	89.355.805
Accantonamenti altri fondi	101.378	186.609
Accantonamento al fondo TFR	85.099	86.910
Ammortamenti delle immobilizzazioni	316.666	471.556
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	4.469.143	9.827.102
Altre rettifiche per elementi non monetari	-68.916	-
Totale rettifiche elementi non monetari	88.735.099	99.927.982
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	75.045.630	95.063.131
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) dei crediti verso contribuenti	1.266.131	-4.028.333
Decremento/(incremento) dei crediti verso altri	-2.518.056	5.170.835
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-416.931	21.594
Incremento/(decremento) dei debiti verso altri	62.926	558.617
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	26.476	6.634
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-515.548	38.037
Totale variazioni capitale circolante netto	-2.095.002	1.767.384
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	72.950.628	96.830.515
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	3.245.341	1.300.808
(Imposte sul reddito pagate)	-4.208.144	-9.701.463
Dividendi incassati	20.196.012	39.743.360
(Utilizzo dei fondi istituzionali)	-28.953.368	-35.100.109

(Utilizzo degli altri fondi)	-40.808	-42.432
(Utilizzo del fondo TFR)	-75.137	-70.595
Totale altre rettifiche	-9.836.104	-3.870.431
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	63.114.524	92.960.084
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	63.114.524	92.960.084
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-13.054	-65.257
Prezzo di realizzo		1.023
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		-31.092
Prezzo di realizzo		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-62.268.122	-73.995.970
Prezzo di realizzo	20.770.618	38.638.160
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-151.785.630	-134.040.136
Prezzo di realizzo disinvestimenti	134.208.053	135.787.973
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-59.088.135	-33.705.299
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	4.312.840	-4.277.985
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	-750.713	-784.491
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.562.127	-5.062.476
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	7.588.515	54.192.309
Disponibilità liquide al 1° gennaio	21.661.794	29.250.309
Disponibilità liquide al 31 dicembre	29.250.309	83.442.618

Fonte: dati conti consuntivi

11. BILANCIO TECNICO

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del più volte citato decreto legislativo n. 509 del 1994, la "gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale".

Con l'art. 24, comma 24, del decreto-legge n. 201 del 2011, è stato introdotto l'obbligo per le gestioni previdenziali private di adottare "misure volte ad assicurare l'equilibrio tra le entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni".

Nella seduta del 30 aprile 2019 - previa delibera del Cda del 21 febbraio 2019 - il Cig ha approvato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2017.

Tale documento è stato redatto in seguito a quanto disposto nella conferenza di servizi del 31 luglio 2018, così come disposto dall'art. 3, comma 2, del decreto ministeriale del 29 novembre 2007, che ha affidato al MIps il compito di verificare annualmente, d'intesa con il Mef, tramite conferenza di servizi, i parametri per la redazione del bilancio tecnico elaborato sulla base delle ipotesi adottate a livello nazionale per l'intero sistema pensionistico pubblico.

Dall'analisi delle proiezioni di bilancio per il periodo 2017-2067 sono emersi un saldo previdenziale (tra le prestazioni e i contributi) ed un saldo totale (tra le entrate, maggiorate dei rendimenti, e le uscite) positivi per tutti gli anni di valutazione. L'attuario ha, dunque, rilevato una situazione di stabilità nel medio-lungo periodo, adottando l'ipotesi di redditività massima del patrimonio stabilita ai sensi della normativa vigente nell'1 per cento reale.

Come disposto dal citato d.m. del 29 novembre 2007, i tassi di sostituzione, valutati nel bilancio tecnico al fine di verificare l'adeguatezza delle prestazioni, risultano in miglioramento all'aumentare del periodo di contribuzione e successivamente diventano decrescenti, per effetto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione.

Nel bilancio per l'esercizio 2021 si rappresentano, nella comparazione tra il predetto bilancio tecnico e bilancio contabile:

- maggiori entrate per 7,53 mln di euro, corrispondenti al 12,60 per cento rispetto alle risultanze tecniche;
- minori uscite per 0,92, mln, che costituiscono il 4,79 per cento dei dati attuariali;

- minori rendimenti patrimoniali per 5,22 mln (euro 27,68 mln nel bilancio tecnico ed euro 22,46 mln nel bilancio contabile);
- un differenziale di saldo totale di euro 3,23 mln.

Gli scostamenti vengono correlati alla variabilità dell'andamento dei mercati e del Pil.

In data 16 giugno 2022 è stato approvato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2020, in esito a quanto disposto nella Conferenza di servizi tenutasi il 30 luglio 2021.

12. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente di previdenza ed assistenza pluricategoriale gestisce la previdenza obbligatoria per tutti coloro che, iscritti negli albi professionali degli agronomi e forestali, degli attuari, dei chimici e dei geologi, esercitano attività autonoma di libera professione in forma singola o associata, o societaria, senza vincolo di subordinazione, anche sotto forma di prestazione occasionale o di collaborazione coordinata e continuativa, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro dipendente. L'Ente provvede anche all'erogazione di prestazioni assistenziali.

Con la delibera del 20 dicembre 2018 del Consiglio di indirizzo generale dell'Epap, preceduta dalla delibera del 29 novembre 2018 del Consiglio di amministrazione, sono state adottate le disposizioni di adeguamento dello statuto alle modifiche normative apportate, in tema di riordino delle professioni di chimico e fisico, dalla legge n. 3 dell'11 gennaio 2018.

Con il decreto del 18 dicembre 2019 del Mlps, di concerto con il Mef sono state approvate tutte le modifiche.

Ai sensi dell'art. 2 della legge n. 103 del 1996, ai fini della determinazione delle prestazioni pensionistiche, si applica il sistema di calcolo contributivo previsto dall'art. 1 della legge n. 335 del 1995, con aliquota di finanziamento non inferiore a quella di computo e secondo le modalità attuative previste dal regolamento dell'Ente.

Il rapporto tra il valore del fondo pensioni e le pensioni erogate al 31 dicembre è superiore alla soglia di cui all'art. 1, comma 4, lett. c), del decreto legislativo n. 509 del 1994.

Nel 2021 il rapporto tra entrate contributive e prestazioni previdenziali e assistenziali (5,8) è migliorato rispetto al precedente esercizio (5,1), per il più consistente incremento delle entrate contributive rispetto a quello che ha interessato le prestazioni pensionistiche.

Il rapporto tra contributi soggettivi e pensioni, sempre di segno positivo, si presenta in diminuzione. La gestione del fondo per la maternità/paternità espone il risultato annuale della gestione del fondo di euro -33.832, evidenziando un peggiorato saldo negativo per il 2021 (euro -6.686 nel 2020). Si evidenzia, al riguardo, la necessità di un'attenta programmazione delle misure che si prevede di adottare, effettuandosi le stime secondo criteri di prudenza, tali da consentire la copertura dei costi delle erogazioni a carico del fondo, al fine di non gravare il bilancio degli eventuali risultati negativi.

L'aumento complessivo dei compensi per gli organi (da euro 1.386.554 ad euro 1.527.490) è da

ricondere alle voci riguardanti “rimborsi spese, indennità per non residenti e gettoni di presenza”, condizionata dal numero delle sedute e delle riunioni svolte in presenza; va considerato anche il maggiore ricorso, nel 2020, alle modalità di lavoro a distanza attraverso strumenti telematici, per effetto dell'emergenza sanitaria.

Il costo del personale si presenta in aumento (1.951.458 nel 2021; 1.885.438 euro nel 2020); l'incremento è generato prevalentemente dal rinnovo del Ccnl per gli anni 2019- 2021

In relazione al tendenziale aumento del costo per le consulenze la Sezione insiste nel rilevare la necessità di monitorare il ricorso agli incarichi esterni, verificando *in primis* e costantemente la sussistenza delle competenze interne per lo svolgimento delle attività oggetto del conferimento, anche attivando percorsi di valorizzazione del personale, tenuto conto che l'oggetto degli affidamenti in parte riguarda attività ordinaria dell'Ente, a carattere continuativo.

Il patrimonio netto è costituito sia dalla riserva legale (art. 1, comma 4, lett. c, della legge n. 509 del 1994) a garanzia delle pensioni future, quale dotazione dell'Ente, in cui confluiscono gli avanzi di gestione conseguiti negli esercizi precedenti a quello corrente, sia dalla riserva regolamentare (art. 12, comma 7), che accoglie la differenza tra il rendimento degli investimenti effettivamente conseguito e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali, dal *fair value* del cambio su titoli in valuta estera oggetto di copertura maturati nei precedenti esercizi e rilevati al 1° gennaio 2016, e dai risultati economici di esercizio.

La consistenza del patrimonio netto, di euro 141.381.515, mostra un incremento per effetto della crescita dell'avanzo economico d'esercizio, che ammonta ad euro 26.753.971 (euro 2.784.596 nel 2020), e della riserva legale (+9,3 per cento). Il patrimonio mobiliare ammonta ad euro 1.050.759.753 (euro 1.017.149.780 nel 2020); il valore ai prezzi di mercato è di euro 1.080.675.506 (euro 1.040.325.454 nel 2020).

Notevole si conferma anche nel periodo di riferimento l'entità dei crediti verso gli iscritti, comprendenti contributi previdenziali e sanzioni, per competenza, che aumentano ad euro 94.134.834 (nel 2020 euro 90.112.430).

Nel 2021 si evidenziano incassi a titolo di acconto per euro 32.854.014 sui contributi di competenza di euro 58.964.127, oltre ad euro 1.209.220 per esonero contributivo ai sensi della citata legge n. 178 del 2020 (euro 572.286 nel 2020). Gli incassi complessivi per i crediti ante 2017 sono indicati in euro 1.930.176, con rettifiche contributive negative per 7.211 euro. Pur

tenendo conto dei risultati conseguiti, nonché del fatto che le misure emergenziali hanno causato un rallentamento nell'attività di accertamento e una sospensione dei procedimenti di recupero dei contributi, questa Sezione raccomanda all'Ente di insistere nel perseguire l'obiettivo di una più efficace gestione dei crediti, verificando costantemente la sussistenza dei presupposti per la permanenza in bilancio, visti il considerevole arco temporale cui essi si riferiscono e gli elevati importi, al fine di evitare il decorso del termine di prescrizione dei singoli crediti.

L'Ente ha dichiarato che "gli importi delle cause passive riguardanti gli iscritti trovano piena copertura nel fondo svalutazione crediti".

L'Ente ha riferito, inoltre, di aver accantonato al fondo rischi unicamente somme riguardanti il contenzioso pendente innanzi al Tar in materia di destinazione del risparmio sui consumi intermedi.

La gestione economica si è chiusa con l'aumento dell'utile ad euro 26.753.971, mentre nell'anno precedente se ne era registrata la flessione ad euro 2.784.596, per effetto del decremento della gestione finanziaria ad euro 22.819.973 (102,2 mln nel 2019), a causa soprattutto del calo dei proventi diversi (principalmente proventi da negoziazione e rimborso titoli) ad euro 1.231.054 (86,9 mln nel 2019). Tale miglioramento è da ricondurre principalmente al netto miglioramento della gestione finanziaria, il cui saldo quasi raddoppia, assestandosi ad euro 40.824.827, sul quale ha inciso sostanzialmente l'incremento dei proventi da titoli immobilizzati (interessi su obbligazioni e dividendi da fondi).

Per contro, si riducono i proventi finanziari diversi, che ammontano ad euro 177.402.

Negativo è anche il saldo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie, per euro 8.870.954, che peggiora rispetto all'esercizio precedente, per più elevate svalutazioni dei titoli rispetto alle rivalutazioni. Va anche considerato che il saldo della voce utili e perdite su cambi si conferma di segno negativo, in peggioramento sul 2020 (nel 2021 euro -376.388; - 89.564 nel 2020). Detto importo costituisce il risultato netto delle operazioni in valuta effettuate nel corso dell'anno. L'Ente ha evidenziato, al riguardo di dette operazioni, che, a fini di copertura del rischio cambio, vengono utilizzati dai gestori contratti a termine in valuta estera, che risultano elencati in nota integrativa, con evidenza delle differenze attive e passive che generano il saldo. Appare opportuno riproporre l'invito da un lato alla prudenza nella gestione degli investimenti, dall'altro alla verifica costante dell'adeguatezza delle strutture e delle

competenze, anche riferite alle gestioni indirette, rispetto alle politiche di investimento; si ribadisce, inoltre la necessità di attuazione dei principi di trasparenza e ottimizzazione della combinazione redditività-rischio, stante l'obiettivo primario dei gestori del risparmio previdenziale di garantire la sostenibilità del sistema pensionistico nel medio-lungo periodo.

Si evidenzia una variazione positiva delle disponibilità liquide a fine esercizio di euro 54.192.309, per effetto dell'incremento dei flussi da attività reddituale, soprattutto dopo le variazioni del capitale circolante netto. Le disponibilità liquide ammontano ad euro 83.442.618. Nella seduta del 30 aprile 2019 il Cig ha approvato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2017.

Dall'analisi delle proiezioni di bilancio per il periodo 2017-2067 sono emersi un saldo previdenziale ed un saldo totale positivi per tutti gli anni di valutazione. L'attuario ha, dunque, rilevato una situazione di stabilità nel medio-lungo periodo, adottando, peraltro, l'ipotesi di redditività massima del patrimonio stabilita dai Ministeri vigilanti nell'1 per cento reale.

I tassi di sostituzione, valutati al fine di verificare l'adeguatezza delle prestazioni, risultano in miglioramento all'aumentare del periodo di contribuzione e successivamente decrescenti, per effetto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione.

Nel bilancio per l'esercizio 2021 si rappresentano, nella comparazione tra il predetto bilancio tecnico e il bilancio contabile, tra l'altro, minori rendimenti patrimoniali per 5,22 mln (27,68 mln nel bilancio tecnico e 22,46 mln nel bilancio contabile) e un differenziale di saldo totale di 3,23 mln.

Gli scostamenti vengono correlati alla variabilità dell'andamento dei mercati e del Pil.

In data 16 giugno 2022 è stato approvato il bilancio tecnico al 31 dicembre 2020.

PAGINA BIANCA



E.P.A.P.
Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale

*Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e
Relazione della società di revisione indipendente*



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del D.Lgs 30 giugno 1994 n. 509**

Ria Grant Thornton S.p.A.
Via Salaria 222
00198 Roma

T +39 06 8551752
F +39 06 8552023

Al Consiglio di Indirizzo Generale dell'E.P.A.P. – Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio consuntivo dell'E.P.A.P. – Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale (l'Ente) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio consuntivo dell'E.P.A.P. – Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio consuntivo* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione è emessa ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il controllo contabile è stato svolto dal collegio sindacale dell'E.P.A.P. – Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto dell'Ente.

L'Ente ha inserito, nel proprio bilancio d'esercizio consuntivo, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio consuntivo dell'E.P.A.P. – Ente di Previdenza ed Assistenza Pluricategoriale non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio consuntivo

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio consuntivo in conformità ai principi contabili e ai criteri illustrati nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio d'esercizio consuntivo che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio consuntivo, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia, tenuto conto dell'andamento economico-finanziario prospettico verificato nel *Bilancio Tecnico*. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio consuntivo a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.



Società di revisione ed organizzazione contabile - Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n.8 – 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento-Verona.
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

www.ria-grantthornton.it



Ria

Grant Thornton

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio consuntivo

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio consuntivo nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio consuntivo.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio consuntivo, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 14 aprile 2022

Ria Grant Thornton S.p.A.

Fabio Gallassi
Socio

BILANCIO CONSUNTIVO

AL 31 DICEMBRE

2021

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	3
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	6
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	11
SCHEMI DI BILANCIO AL 31.12.2021	54
NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO AL 31.12.2021	60
<i>STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO</i>	<i>61</i>
<i>CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E REDAZIONE DEL BILANCIO</i>	<i>62</i>
<i>CONSISTENZA DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E ANALISI DELLE VARIAZIONI</i>	<i>67</i>
Attivo	67
Passivo	79
CONTO ECONOMICO	85
A – VALORE DELLA PRODUZIONE	85
B – COSTI DELLA PRODUZIONE	91
C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI	101
<i>RENDICONTO FINANZIARIO (OIC 10).....</i>	<i>105</i>
ALLEGATI.....	107
Prospetto di determinazione della copertura del debito previdenziale	108
La gestione finanziaria – Dettaglio composizione Comparto EIS Flexible Multiasset	109
Riclassificazioni Bilancio Consuntivo Anno 2021	127
Conto Consuntivo in termini di Cassa	134
(Allegato 2 DM 27 marzo 2013 – nota 5249 del 06 aprile 2016)	134

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Presidente

Stefano POETA

Vicepresidente

Francesco RUSSO

Consiglio di Amministrazione

Stefano POETA

Consigliere Presidente

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Francesco RUSSO

Consigliere Vicepresidente

(Ordine dei Geologi)

Daria ALTOBELLI

Consigliere

(Ordine Nazionale degli Attuari)

Alberto BERGIANTI

Consigliere

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Walter BORGHI

Consigliere

(Ordine dei Geologi)

Claudio TORRISI

Consigliere

(Ordine dei Chimici e dei Fisici)

Consiglio di Indirizzo Generale

Fabrizio MARTINELLI

Consigliere Coordinatore

(Ordine dei Chimici e dei Fisici)

Salvatore FIORE

Consigliere Segretario

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Antonio ALBA

Consigliere

(Ordine dei Geologi)

Alfonso Ivan ALIPERTA

Consigliere

(Ordine dei Geologi)

Alfio BAGALINI

Consigliere

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Loretta BARBIERI

Consigliere

(Ordine dei Chimici e dei Fisici)

Daniele Giovanni Battista BERARDO

Consigliere

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Davide BONEDDU

Consigliere

(Ordine dei Geologi)

Alberto CARDARELLI

Consigliere

Carlo CASSANITI

Consigliere

(Ordine dei Geologi)

Emilio CICCARELLI

Consigliere

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Carlo CIVELLI

Consigliere

(Ordine dei Geologi)

Andrea COSTANZO

Consigliere

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Vittorio Silvano CREMASCO

Consigliere

(Ordine dei Geologi)

Francesco DI BELLA

Consigliere

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Giuseppe DORONZO

Consigliere

(Ordine dei Geologi)

Marina FABBRI

Consigliere

(Ordine dei Geologi)

Maria Teresa FAGIOLI

Consigliere

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Elio CALABRESE

Consigliere

(Ordine dei Chimici e dei Fisici)

Egidio GRASSO

Consigliere

(Ordine dei Geologi)

Mauro GUERRA

Consigliere

(Ordine dei Geologi)

Sandra IACOVONE

Consigliere

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Giancarlo LOCATELLI

Consigliere

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Piero Salvatore LO NIGRO

Consigliere

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Francesco MARTELLA

Consigliere

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Giovanni MASOTTO

Consigliere

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

(Ordine dei Geologi)

Vincenzo GIOVINE

Consigliere

(Ordine dei Geologi)

Francesco QUARTA

Consigliere

(Ordine dei Geologi)

Alessandro QUATTRIN

Consigliere

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Marco SANGALLI

Consigliere

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Pamela TIRIPICCHIO

Consigliere

(Ordine Nazionale degli Attuari)

Giorgio ULIANA

Consigliere

(Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali)

Armando ZINGALES

Consigliere

(Ordine dei Chimici e dei Fisici)

Comitato dei Delegati degli Attuari

Attilio CUPIDO

Delegato Coordinatore

Francesca Romana BARITTONI

Delegato

Cristina LISERRE

Delegato

Comitato dei Delegati dei Chimici e Fisici

Patrizia VERDUCHI

Delegato Coordinatore

Elena ALBERTON

Delegato

Andrea COMINI

Delegato

Comitato dei Delegati dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali

Giampaolo BRUNO

Delegato Coordinatore

Maria Grazia MANZINI

Delegato

Stefano MARTINI

Delegato

Comitato dei Delegati dei Geologi

Silvia ROSSI

Delegato Coordinatore

Vincenzo DEL GENIO

Delegato

Francesco FRAGALE

Delegato

Collegio Sindacale

Giulio CALVISI

Sindaco Presidente del Collegio (Nomina del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale)

Franco BARLETTA

Sindaco (Nomina del Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Errico BORRELLI

Sindaco (Nomina del Consiglio di Indirizzo Generale)

Direttore

Grazia Teresa De Maio

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Care colleghe e cari colleghi,

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra attenzione restituisce un quadro molto positivo sull'andamento della gestione ottenuto, nonostante il perdurare degli effetti dell'emergenza Covid 19 caratterizzati, nell'anno, da una marcata recrudescenza del fenomeno pandemico. Il risultato della gestione si attesta infatti a 26,8 milioni di euro con riscontri ampiamente positivi sia sotto il profilo della gestione amministrativa e assistenziale che sotto quello della gestione previdenziale e finanziaria con risultati rispettivamente di 8,2 e 18,6 milioni di euro.

L'insorgere della pandemia ha di fatto modificato la vita, le relazioni e le modalità lavorative di milioni di persone, imprimendo cambiamenti epocali i cui effetti compiuti sono ancora a venire. Come amministratori abbiamo conseguentemente dovuto adattare rapidamente le politiche di gestione per rispondere prontamente alle mutate condizioni.

Proprio mentre si andava delineando una progressiva normalizzazione della vita sociale e delle attività produttive, resa possibile anche grazie ad una imponente campagna di vaccinazione e stimoli economici senza precedenti, l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia ad inizio 2022 sta sconvolgendo gli equilibri mondiali, mettendo in serio pericolo i segnali di ripresa registrati nel corso del 2021, nonché mietendo migliaia di vittime.

I drammatici eventi di guerra richiederanno analogamente altrettanta flessibilità per far fronte ai cambiamenti anche economici che i nuovi equilibri andranno a determinare.

L'andamento della gestione

Le entrate contributive, per circa 59,5 milioni di euro, confermano le stime al rialzo già evidenziate nel bilancio di variazione al previsionale 2021 rispetto alle preoccupanti previsioni dell'autunno 2020, quando in piena pandemia i dati Istat dei primi due trimestri 2020 indicavano per le professioni tecniche un calo del fatturato prossimo al 15% sull'anno precedente.

Si evidenzia quindi, con soddisfazione, che non si è verificato il temuto calo generalizzato dei redditi da professione degli iscritti. Al contrario, la tendenza del periodo 2018-2020 indica redditi medi in crescita per la maggior parte delle categorie afferenti all'Ente, con una lenta ma costante progressione di anno in anno. Coloro che invece hanno registrato significativi cali di fatturato nell'esercizio potranno beneficiare degli interventi in ambito contributivo promossi dallo Stato, attraverso la Legge di Bilancio che prevede l'esonero contributivo fino ad un massimo di 3.000 euro ad iscritto.

Le scelte dell'Ente rispetto alla quantificazione delle entrate contributive hanno orientato correttamente gli amministratori a fare valutazioni prudentiali, assumendo come base di stima la media dei redditi del triennio 2018-2020.

Si registra inoltre con favore il trend in crescita (+ 20% circa rispetto al 2020) di coloro che hanno optato per un'aliquota contributiva maggiore a quella minima del 10% (cosiddetta super contribuzione). Trend ormai costante nell'ultimo triennio, sintomo di accresciuta consapevolezza previdenziale da parte degli iscritti ed è uno stimolo per gli amministratori a fare sempre di più, affinché il *"progetto per la diffusione della cultura previdenziale"*, avviato nel 2021, prosegua, come previsto, negli anni a seguire con il coinvolgimento di una platea sempre più ampia di partecipanti.

Le medesime considerazioni, con il supporto di confortanti riscontri, valgono anche per le ricongiunzioni attive, in forte crescita rispetto al 2020, attestandosi a circa 7,46 milioni di euro contro i 4,24 milioni di euro (+ 76% circa) dell'anno precedente.

L'esercizio 2021 appena trascorso, sulla scia degli effetti negativi generati sul PIL 2020 dalla crisi pandemica, ha purtroppo confermato le attese del bilancio preventivo 2021, ovvero l'inevitabile "ritorno al passato" con l'azzeramento della previsione di legge di rivalutazione dei montanti soggettivi degli iscritti per il 2021. Situazione già vissuta nel 2014, ma che oggi l'Ente, grazie alle modifica regolamentare, può gestire con uno strumento in più: la possibilità di riconoscere agli iscritti gli extra rendimenti scaturiti dai positivi risultati della gestione finanziaria.

Correttamente l'EPAP aveva accantonato l'extra rendimento 2019 (circa 26 milioni di euro) che, insieme ai circa 18,6 milioni di euro di extra rendimento 2021, potrà costituire, in parte, riserva riconoscibile agli iscritti nella misura che le condizioni future e le opportunità potranno consentire, nel rispetto dei principi di cautela, degli equilibri di bilancio e dei profili di sostenibilità dell'Ente.

Nell'ambito dei provvedimenti per l'assistenza e il welfare, stante anche il perdurare dell'evento pandemico e nel confermare tutti i provvedimenti già assunti in precedenza, nel 2021 solo per sussidi Covid-19 sono stati erogati circa 314.000 euro a 274 iscritti. Complessivamente il biennio 2020-2021 ha visto l'Ente erogare sussidi Covid-19 per 736.000 euro a 659 iscritti.

Nei giorni scorsi è pervenuta l'approvazione ministeriale del *Regolamento per la promozione, il supporto e l'incentivazione del passaggio generazionale*. Promosso nel febbraio 2020 e successivamente modificato nel luglio del 2021 per recepire le osservazioni pervenute dai Ministeri vigilanti. Tale importante strumento regolamentare introduce la possibilità di assegnare risorse a fondo perduto, al fine di favorire ed incentivare il trasferimento di attività professionale tra iscritti, sia nell'ambito di passaggi generazionali, sia per libera compravendita.

Rimangono all'esame dei Ministeri vigilanti alcuni importanti provvedimenti promossi dall'Ente a favore degli iscritti e riguardanti la non autosufficienza totale temporanea ed ulteriori forme di sostegno alla maternità a titolo di rimborso spese.

Il consuntivo 2021 ci restituisce un Ente sempre più solido. Le riserve patrimoniali crescono infatti in maniera considerevole (oltre il 20%) attestandosi su valori di assoluto rilievo, pari a circa 141,4 milioni di euro e tali da coprire il 13,3 % circa dei fondi istituzionali.

La gestione finanziaria si conferma una gestione attiva, fatta di scelte attente alle dinamiche dei mercati. E' il caso della importante quota di liquidità detenuta in portafoglio (circa 83,4 milioni di euro). L'Ente, considerate le ottime performance di portafoglio, con oltre 41 milioni di euro di proventi, un rendimento netto a valori di mercato pari al 3,64% e l'apprezzamento dei principali indicatori di mercato nel corso dell'ultimo trimestre del 2021, ha ritenuto di posticipare nei primi mesi del 2022 l'investimento

della liquidità prevista al fine di poter cogliere più interessanti opportunità di mercato. Tale scelta, vista l'elevata incertezza che sta caratterizzando i mercati finanziari in funzione del conflitto in Ucraina e delle dinamiche inflattive, potrà consentire di effettuare i prossimi investimenti tenendo conto delle mutate condizioni di mercato.

Nel corso del 2021 è stato approvato il testo del *“Regolamento per la gestione del patrimonio dell'EPAP”* (oggi in attesa di approvazione ministeriale). Tale documento, in particolare, ha lo scopo di armonizzare i documenti interni in materia di gestione del Patrimonio dell'Ente, con specifico riferimento al processo di investimento che l'Ente intende adottare coerentemente con gli obiettivi istituzionali. Lo sviluppo dei processi gestionali proseguirà anche nell'esercizio 2022, ponendo la massima attenzione a strumenti di gestione avanzata.

Il progetto di informatizzazione e digitalizzazione dei processi lavorativi è stato avviato nel 2021 con la reingegnerizzazione del sistema informativo proprietario SIPA (software gestionale delle posizioni contributive). Tale progetto, che coinvolgerà tutte le aree funzionali, proseguirà con l'aggiornamento del sito istituzionale e dell'area riservata agli iscritti al fine di favorire l'accesso digitale agli stessi ai servizi e prestazioni, ottimizzando al contempo i costi gestionali.

In conclusione desideriamo ringraziare tutti coloro che con critiche e suggerimenti ci consentono di migliorare la nostra azione, il nostro patrimonio comune, ovvero il nostro futuro previdenziale.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Stefano Poeta

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. Introduzione

1.1 Breve storia dell'Ente, riferimenti normativi e sistema previdenziale adottato

L'EPAP – Ente di Previdenza e Assistenza Pluricategoriale è un Ente di diritto privato costituito nella forma giuridica di Fondazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 103/1996.

In attuazione della delega conferita ai sensi dell'art. 2, comma 25, della Legge 8 agosto 1995, n. 335, l'EPAP assicura dal 1° gennaio 1996, la tutela previdenziale obbligatoria ai soggetti che svolgono attività autonoma libero professionale di Dottore Agronomo e Dottore Forestale, di Attuario, di Chimico e di Geologo. L'Ente ha iniziato l'attività a seguito dell'approvazione dello Statuto e del Regolamento con Decreto Interministeriale del 3 agosto 1999, raggiungendo la piena operatività nel corso dell'anno 2000.

Dal 1° gennaio 2019, in seguito alle modifiche introdotte dalla Legge n. 3/2018 e dal DM 23.3.2018 recante "Ordinamento della professione di Chimico e Fisico", l'iscrizione all'Albo dei Chimici e dei Fisici determina per quest'ultimi l'estensione delle stesse tutele previdenziali e assistenziali.

L'obbligo d'iscrizione all'Ente sorge per qualsiasi forma di attività autonoma di libera professione in forma singola o associata o societaria senza vincolo di subordinazione, anche sotto forma di prestazione saltuaria e/o occasionale o collaborazione coordinata e continuativa, svolta nei confronti dei soggetti pubblici e privati, ancorché svolgano contemporaneamente attività di lavoro dipendente.

Sono registrate all'Ente le società costituite per l'esercizio dell'attività professionale come regolamentate dall'art. 10 della Legge n. 183/2011, nonché le società di cui all'art. 90, comma 2 del D.Lgs. n. 163/2006. Sono inoltre registrate le società tra professionisti costituite per l'esercizio di più attività professionali all'interno delle quali vi siano i soggetti di cui sopra.

L'attività è svolta nel rispetto ed attuazione del disposto costituzionale, con riferimento all'art. 38 della Carta, che riconosce il diritto dei lavoratori a prestazioni previdenziali adeguate, e all'art. 35, che vuole tutelato il lavoro in tutte le sue forme, e, quindi, anche nella forma del lavoro autonomo dei liberi professionisti.

L'Ente è soggetto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi del D.Lgs. n. 509/94.

La Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip) esercita il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio e riferisce ai Ministeri Vigilanti.

La Corte dei Conti esercita il controllo generale sulla gestione e riferisce annualmente al Parlamento.

EPAP è inoltre assoggettata al controllo parlamentare esercitato attraverso la Commissione Bicamerale istituita ai sensi dell'art. 56, comma 1, Legge 88/1989.

L'Ente gestisce esclusivamente risorse che provengono dagli iscritti, senza il concorso della finanza pubblica e/o garanzia della gestione in conformità al D.Lgs. 509/1994.

Il sistema previdenziale adottato è di tipo contributivo a capitalizzazione individuale.

La rivalutazione dei montanti è effettuata annualmente secondo il tasso annuo di capitalizzazione determinato sulla base della variazione media quinquennale del PIL nominale.

Con riferimento al vigente quadro legislativo l'Ente può effettuare una maggiore rivalutazione attraverso i rendimenti conseguiti ed eccedenti il fabbisogno richiesto dalle rivalutazioni minime di legge.

1.2. L'Organizzazione dell'Ente

1.2.1. Struttura Organizzativa

1.2.1.1 Gli Organi istituzionali

Le cariche degli Organi amministrativi sono elettive ed espressione delle categorie professionali rappresentate in proporzione al numero degli iscritti.

Il Consiglio di Indirizzo Generale (**CiG**), tra i suoi principali compiti, definisce le direttive, i criteri e gli obiettivi generali delle forme previdenziali e assistenziali e i criteri generali di investimento e disinvestimento.

Al Consiglio di Amministrazione (**CdA**) è affidata la piena e completa gestione dell'Ente da esercitare in coerenza con gli indirizzi del CiG.

Il **Presidente** è il legale rappresentante, presiede il CdA, garantisce il rispetto delle norme statutarie e regolamentari e firma gli atti che determinano impegni e obbligazioni per l'Ente.

I Comitati dei Delegati (**CdD**), uno per ciascuna delle quattro categorie professionali rappresentate nell'Ente, verificano l'equilibrio tra le categorie dei flussi contributivi e prestazioni.

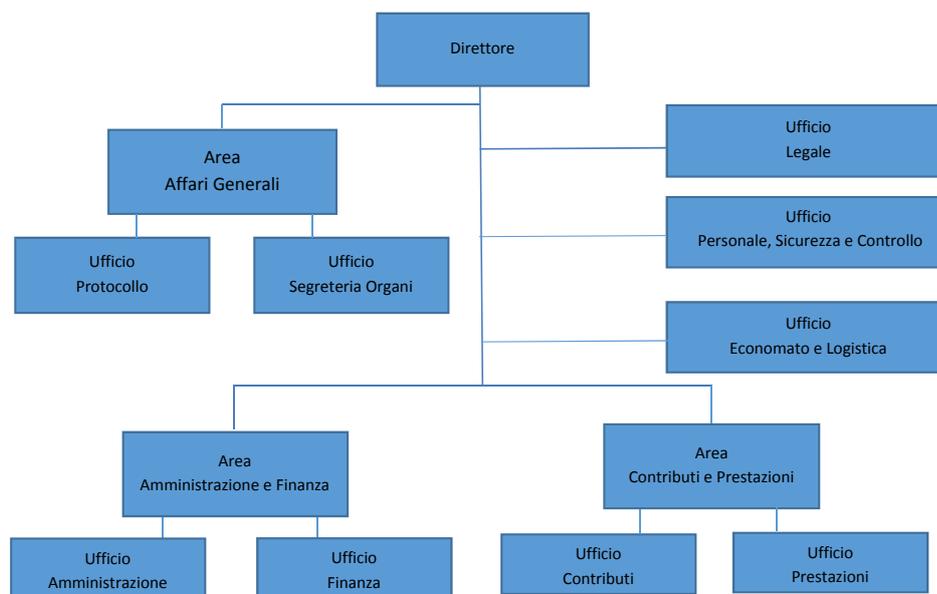
Il **Collegio Sindacale** esercita il controllo sulla gestione dell'Ente ai sensi di Legge. È composto da tre membri effettivi e tre supplenti. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali designa il Presidente e uno dei membri supplenti. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze designa il secondo componente effettivo e supplente. Il terzo componente effettivo e supplente è scelto tra gli iscritti e nominato dal Consiglio di Indirizzo Generale.

1.2.1.2 L'organizzazione degli uffici

La struttura organizzativa risulta articolata in:

- **AREE:** strutture organizzative complesse, caratterizzate dal presidio unitario di uffici di responsabilità che svolgono l'attività coerentemente con i processi organizzativi dell'Ente;
- **UFFICI:** strutture organizzative che realizzano le attività funzionali, sotto il coordinamento del Direttore o dei Responsabili di Area.

Il vertice della struttura organizzativa è rappresentato dalla figura del Direttore che coordina l'insieme delle attività e dà esecuzione alle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione.



1.2.1.3 Il Modello di Organizzazione, gestione e controllo

L'Ente, con l'obiettivo di rafforzare i presidi di legalità e di trasparenza nel proprio operato, si è dotato di un *Modello di organizzazione, gestione e controllo* predisposto ai sensi del D. Lgs. 231/2001. L'ultima revisione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 18 novembre 2021.

EPAP dispone inoltre di un proprio *Codice Etico* dove sono declinati i principi e i valori ai quali l'Ente si ispira nello svolgimento della propria attività istituzionale e vincolandone al rispetto tutti i soggetti interni (Organi, dirigenti, dipendenti) ed i soggetti terzi (fornitori, consulenti, collaboratori).

A presidio del Modello di organizzazione e del Codice Etico è stato nominato *l'Organismo di Vigilanza*. Organo monocratico indipendente, dotato di autonomia finanziaria, in grado di garantire il costante monitoraggio e aggiornamento del Modello, nonché la verifica del rispetto delle disposizioni ivi contenute.

2. I dati della gestione

2.1. Rappresentazione sintetica economico patrimoniale dei risultati dell'esercizio

Prosegue la serie positiva dei risultati d'esercizio e la piena copertura delle rivalutazioni dei fondi previdenziali così come previsti dalla normativa vigente.

L'avanzo raggiunto registra un utile di 26,8 mln, dopo accantonamenti per rivalutazioni per 3,9 mln.

L'andamento economico della gestione previdenziale ha beneficiato di due risultanze principali:

- crescita dei proventi finanziari passati da 22,5 mln a 40,8 mln
- riduzione delle rivalutazioni dei Fondi, passati da 17,3 mln a 3,9 mln.

L'assenza della rivalutazione dei montanti individuali è l'effetto della contrazione del PIL nazionale registrata ed effetto dell'evento pandemico ancora in corso. Nel 2021 il coefficiente di rivalutazione dei montanti, calcolato dall'Istat sulla media mobile quinquennale del PIL, ha registrato un tasso negativo dell'-0,0215%.

Ai sensi del DL n. 65/2015 (conv. L. 17 luglio 2015 n. 109), non si è quindi proceduto all'applicazione del coefficiente negativo.

Di seguito sono rappresentate sinteticamente le principali evidenze della gestione 2021.

ATTIVO	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni	996.643.005	970.385.158	26.257.847
- immateriali	36.997	14.398	22.599
- materiali	14.162.070	14.564.402	(402.332)
- immobilizzazioni finanziarie	982.443.938	955.806.358	26.637.580
ATTIVO CIRCOLANTE			
Circolante	215.158.069	164.875.325	50.282.744
- crediti	76.074.152	78.085.155	(2.011.003)
- attività finanziarie	55.641.299	57.539.861	(1.898.562)
- liquidità	83.442.618	29.250.309	54.192.309
RATEI E RISCONTI	554.949	501.865	53.084
TOTALE ATTIVO	1.212.356.023	1.135.762.348	76.593.675

Le immobilizzazioni nel loro complesso crescono di 26,3 mln, per effetto degli investimenti finanziari immobilizzati che si incrementano di 26,6 mln (al netto della crescita dei fondi svalutazioni titoli per 8,7 mln) e l'aumento di 0,4 mln dei fondi ammortamento per effetto delle quote di competenza dell'esercizio.

Analogo incremento si evidenzia nell'attivo circolante che raggiunge i 215,2 mln. Rimangono sostanzialmente stabili i crediti nel loro insieme (-2,0 mln) e gli investimenti finanziari non immobilizzati (+1,9 mln). Crescono di 54,2 mln le disponibilità liquide, parte dell'attivo circolante, che raggiungono il valore di 83,4 mln.

Tra i crediti, aumentano quelli verso iscritti di 4,0 mln ed ora raggiungono i 94,1 mln. I crediti diversi, non risentono più degli effetti di operazioni finanziarie il cui regolamento si è perfezionato dopo la chiusura dell'esercizio, come nel 2020.

PASSIVO	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
PATRIMONIO NETTO	141.381.515	114.627.544	26.753.971
- Fondo di riserva	67.171.273	61.475.415	5.695.858
- Riserva art. 12, comma 7 del Regolamento	46.718.226	49.629.488	(2.911.262)
- Riserva art. 12, comma 7 del Regolamento	738.045	738.045	0
- Utile (Perdita) dell'esercizio	26.753.971	2.784.596	23.969.375
FONDI PER RISCHI E ONERI	1.062.785.368	1.008.385.495	54.399.873
- di cui Fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali	1.061.633.821	1.007.378.125	54.255.696
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	195.900	179.585	16.315
DEBITI	7.708.492	12.323.013	(4.614.521)
RATEI E RISCONTI	284.748	246.711	38.037
TOTALE DEL PASSIVO	1.212.356.023	1.135.762.348	76.593.675

Il risultato d'esercizio fa crescere il patrimonio netto fino al valore di 141,4 mln, con un incremento di 26,8 mln rispetto ai 2,8 mln del 2020.

Nel corso dell'esercizio, il risultato economico del 2020 (2,8 mln) è stato destinato al Fondo di Riserva unitamente all'utilizzo di 2,9 mln dal Fondo Riserva Art. 12, comma 7 del Regolamento, quale copertura delle rivalutazioni di legge 2020.

Prosegue la naturale crescita dei fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali raggiungendo il valore di 1.061,6 mln, dopo aver superato lo scorso anno la soglia simbolica del miliardo di euro (1.007,4 mln). Crescita generata esclusivamente da nuovi accantonamenti e non anche dalla rivalutazione.

Il valore dei debiti, con una riduzione 4,6 mln, non risente più degli effetti contabili di operazioni finanziarie effettuate a cavallo di anno, diversamente da quanto accaduto nell'esercizio precedente. Prosegue la strutturale riduzione dei debiti "oltre l'esercizio successivo", a seguito dell'ammortamento del mutuo legato alla sede dell'Ente.

CONTO ECONOMICO	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
VALORE DELLA PRODUZIONE	90.882.039	72.775.979	18.106.060
Entrate Contributive	78.201.036	61.570.348	16.630.688
- di cui contributi soggettivi	45.423.469	39.628.581	5.794.888
- di cui contributi integrativi	12.677.061	11.052.798	1.624.263
- di cui modifiche contribuzione anni precedenti	9.242.946	3.151.111	6.091.835
Altri ricavi e proventi	17.321	145.340	(128.019)
Utilizzi fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali	12.663.682	11.060.291	1.603.391
COSTI DELLA PRODUZIONE	82.565.358	67.003.274	15.562.084
Materie prime, sussidiarie, di consumo	10.079	9.368	711
Servizi	2.679.066	2.609.308	69.758
- di cui organi	1.527.490	1.386.554	140.936
- di cui servizi vari	725.127	638.260	86.867
Personale	1.951.458	1.885.438	66.020
Ammortamenti e svalutazioni	1.427.704	1.674.214	(246.510)
Accantonamenti Fondi Istituzionali	62.851.949	48.661.730	14.190.219
Prestazioni Previdenziali e Assistenziali	13.587.610	12.100.755	1.486.855
- di cui pensioni agli iscritti	11.215.441	9.679.713	1.535.728
Oneri diversi di gestione	57.492	62.461	(4.969)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	8.316.681	5.772.705	2.543.976
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	40.824.827	22.515.221	18.309.606
Altri proventi finanziari	41.551.669	22.819.973	18.731.696
Interessi e altri oneri finanziari	350.454	215.188	135.266
Utili e perdite su cambi	(376.388)	(89.564)	(286.824)
RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI	3.947.376	17.309.657	(13.362.281)
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(8.870.954)	(3.053.765)	(5.817.189)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C-Cbis±D)	36.323.178	7.924.504	28.398.674
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	9.569.207	5.139.908	4.429.299
Utile (perdita) dell'esercizio	26.753.971	2.784.596	23.969.375

Le entrate contributive evidenziano un aumento complessivo di 16,6 mln, che si realizza su tutte le tipologie di contributi dovuti dagli iscritti. Effetto dei criteri di stima adottati nello scorso esercizio in considerazione dei possibili effetti della pandemia in corso.

Analogamente aumentano le modifiche alla contribuzione di 6,1 mln, segnatamente per l'anno 2020, per effetto dell'arrivo dei dati dichiarativi che hanno documentato una maggiore tenuta dei redditi professionali nel primo anno di pandemia, rispetto alla prime stime.

Si riducono di un quarto le entrate per sanzioni (-0,3 mln), per effetto dei vari provvedimenti adottati dall'Ente.

Nel loro complesso i costi della produzione si incrementano di 15,6 mln, per effetto di maggiori accantonamenti ai fondi istituzionali per 14,2 mln, insieme a maggiori erogazioni di prestazioni previdenziali ed assistenziali per 1,5 mln. Rimangono sostanzialmente invariati i costi diretti di gestione.

Il risultato della gestione finanziaria raggiunge i 40,8 mln, con un aumento di 18,3 mln rispetto al 2020. A cui si contrappone l'assenza di rivalutazione dei montanti previdenziali e la sola rivalutazione del fondo pensioni per 3,9 mln, con complessiva riduzione di questi oneri per 13,4 mln.

Nell'ambito degli investimenti e la loro valutazione, nel capitolo "Rettifiche di valore" sono state accantonate svalutazioni per 9,1 mln, a fronte di rivalutazione per 0,2 mln.

Gli oneri tributari seguono la dinamica dei risultati della gestione finanziaria e aumentano di 4,4 mln, raggiungendo il valore di 9,6.

3. Gli iscritti, la contribuzione, le prestazioni

3.1. Il quadro macroeconomico

Il 2021 ha registrato una crescita economica consistente a livello globale. Anche in Italia, con un prodotto interno lordo (Pil) cresciuto del 6,2% nei confronti del quarto trimestre del 2020 (dato 03/2022). Diversamente da quanto sofferto nel 2020 dall'economia italiana, per gli effetti dello scoppio della pandemia, quando si è realizzata una contrazione eccezionale del PIL con un decremento dell'8,9%.

Effetto di una ripresa della fiducia e dei consumi delle famiglie, accompagnata dalla crescita dell'export e dell'inflazione.

Le misure di sostegno adottate a livello nazionale e comunitario stanno sostenendo l'economia attenuando, se pur parzialmente, gli effetti economici prodotti sulla popolazione.

Al momento in cui si scrive, permane lo stato d'incertezza in merito all'evoluzione delle varianti, le periodiche recrudescenze nella diffusione del virus e la loro localizzazione geografica, pur in quadro di progressivo allentamento delle restrizioni.

Nel mese di febbraio 2022, con lo scoppio del conflitto in Ucraina e i conseguenti provvedimenti sanzionatori nei confronti della Russia, si sono registrati effetti sull'intero sistema degli scambi commerciali con riflessi immediati sul mercato dell'energia alimentando ulteriormente le dinamiche inflazionistiche già presenti nel corso del 2021.

La vicinanza geografica del conflitto, potrebbe minare gli effetti della ripresa economica successiva allo scoppio della crisi pandemica registrata nel corso del 2020.

3.2. Gli interventi per l'emergenza epidemiologica

Sono proseguite anche nel 2021 le azioni a sostegno degli iscritti colpiti direttamente o indirettamente dagli effetti della pandemia.

Nell'ambito della Legge di bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2021 (L. n. 178/2020) è stato introdotto l'esonero parziale dei contributi previdenziali dovuti dai lavoratori autonomi e liberi professionisti iscritti alle gestioni INPS e alle Casse previdenziali private che hanno percepito redditi professionali inferiori al 50.000 euro e che hanno registrato un calo del fatturato nel 2020 rispetto all'anno precedente pari o superiore al 33%. Tale provvedimento ha riguardato 1.163 iscritti all'Ente per un controvalore complessivo pari a 1.781.506 euro.

Sul fronte dell'assistenza, per gli iscritti e le loro famiglie che hanno contratto il virus, EPAP ha rinnovato per il 2021 i sussidi già introdotti nell'esercizio precedente. Gli interventi hanno riguardato i casi di quarantena, ricovero e decesso. Sono stati erogati 274 sussidi per un importo complessivo pari a 314.295 euro.

3.3. Situazione Iscritti

La platea complessiva degli iscritti, a fine esercizio, raggiunge il numero di 31.890 professionisti con una crescita complessiva rispetto all'anno precedente di 572 unità.

Sostanzialmente stabile il numero degli attivi, crescono percentualmente in maniera significativa i pensionati, attivi e non, che al 31.12 raggiungono le 2.910 unità.

Stato iscritto	Attuari		Chimici e fisici		Agronomi e Forestali		Geologi		Totale	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Iscritti Attivi	98	102	1.637	1.666	9.020	8.945	7.133	7.137	17.888	17.850
Iscritti Cessati	131	125	1.314	1.256	5.054	4.886	4.593	4.530	11.092	10.797
Iscritti Pensionati attivi	11	13	286	282	479	426	593	563	1.369	1.284
Iscritti Pensionati non attivi	20	17	364	347	525	439	632	584	1.541	1.387
Totale	260	257	3.601	3.551	15.078	14.696	12.951	12.814	31.890	31.318

Stato iscritto	Attuari		Chimici e fisici		Agronomi e Forestali		Geologi		Totale	
	GAP	Var %	GAP	Var %	GAP	Var %	GAP	Var %	GAP	Var %
Iscritti Attivi	-4	-3,9%	-29	-1,7%	75	0,8%	-4	-0,1%	38	0,21%
Iscritti Cessati	6	4,8%	58	4,6%	168	3,4%	63	1,4%	295	2,73%
Iscritti Pensionati attivi	-2	-15,4%	4	1,4%	53	12,4%	30	5,3%	85	6,62%
Iscritti Pensionati non attivi	3	17,6%	17	4,9%	86	19,6%	48	8,2%	154	11,10%
Totale	3	1,2%	50	1,4%	382	2,6%	137	1,1%	572	1,83%

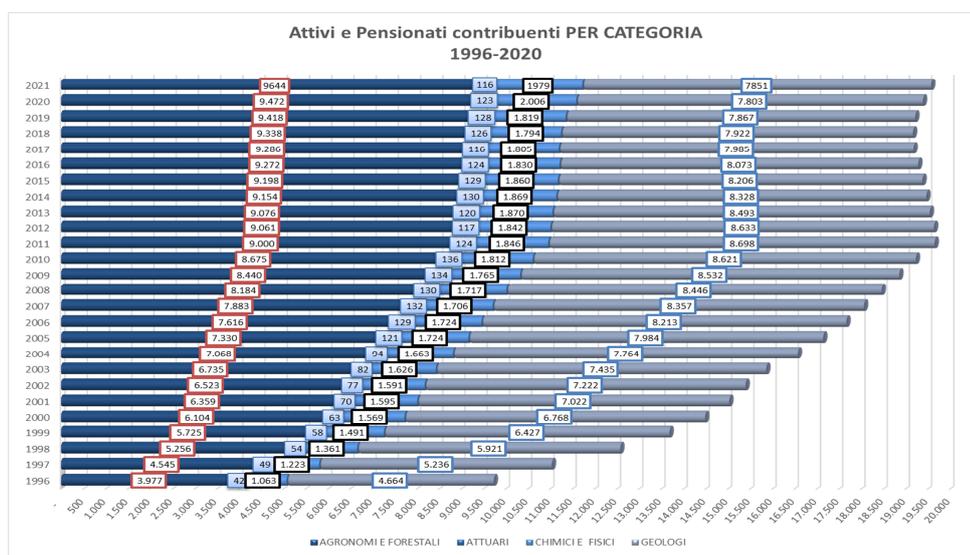
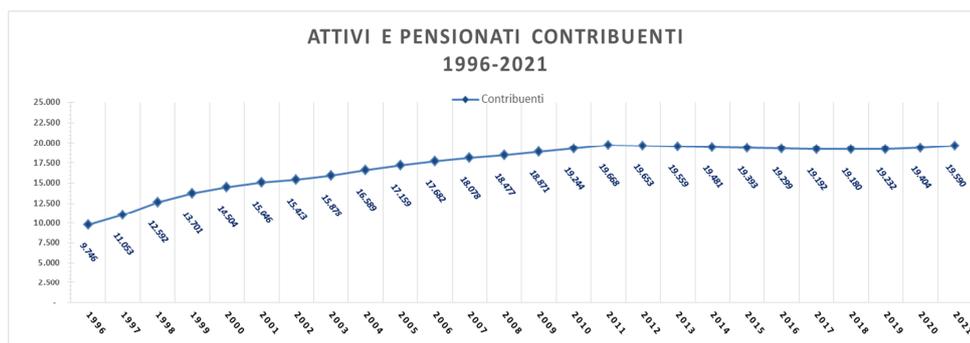
Per la categoria degli Attuari, tenendo conto della ridotta numerosità della popolazione, registriamo un incremento percentualmente significativo del numero di pensionati non attivi.

Nell'ambito dei Chimici e Fisici cresce il numero degli iscritti cessati così come quello dei pensionati.

Relativamente agli Agronomi e Forestali si evidenzia la crescita del numero complessivo dei pensionati e l'assestamento del numero di iscritti attivi.

Anche per la categoria dei Geologi si registra un incremento della popolazione pensionata. Rimanendo comunque significativa la quota di coloro che, pur pensionati, proseguono l'attività professionale. Pressoché stabile la popolazione attiva.

Di seguito la rappresentazione dell'andamento storico della popolazione attiva nel corso di ciascun anno comprensiva dei pensionati contribuenti.



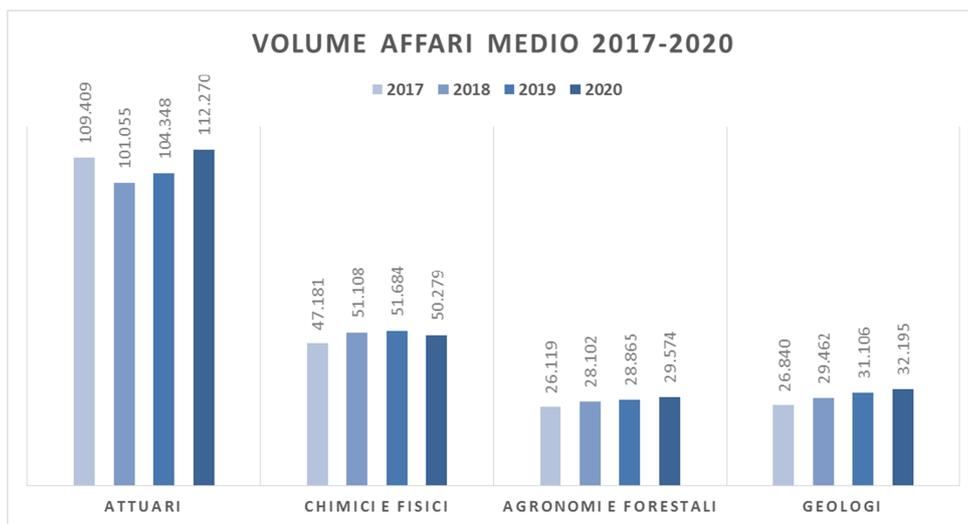
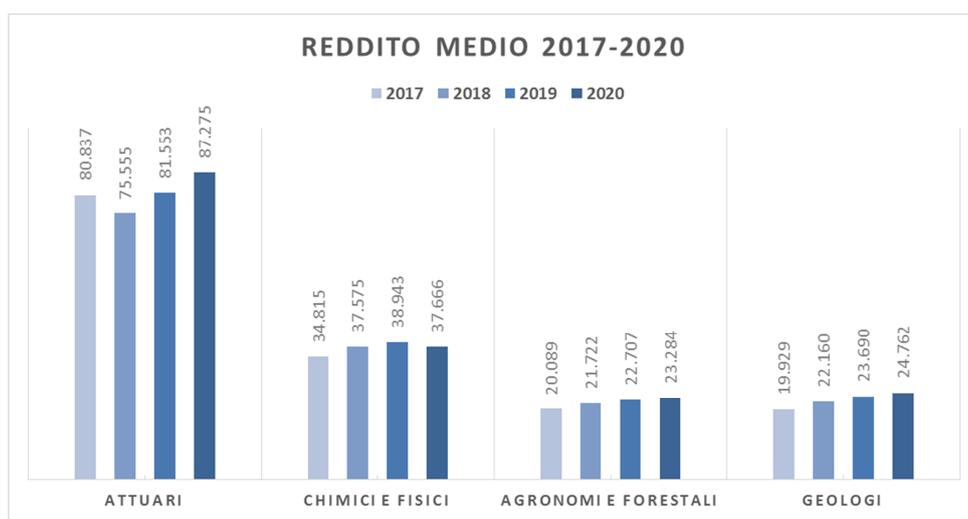
3.4. Andamento dei redditi

Come noto, l'ultimo dato reddituale disponibile è relativo alla dichiarazione 2021 (Redditi 2020). Il dato 2021 sarà definito solo nell'anno successivo in sede di presentazione dei modelli dichiarativi.

Diversamente dalle attese e dalle valutazioni operate nel precedente bilancio d'esercizio l'entità dell'impatto della pandemia e dello stato di emergenza nazionale sui redditi 2020 è stata inferiore alle previsioni, se non nulla.

Dall'analisi dei grafici si osserva che per le categorie dei Geologi e Agronomi Forestali la crescita dei volumi d'affari e dei redditi iniziata nel 2017 è proseguita ininterrottamente, come anche per la categoria degli attuari dove il recupero dei redditi si è però avviato con un ritardo di un anno.

Limitatamente alla categoria dei chimici e dei fisici, la richiamata crescita si è interrotta nel 2019 e nel 2020 si può osservare un assestamento del -3,28%.

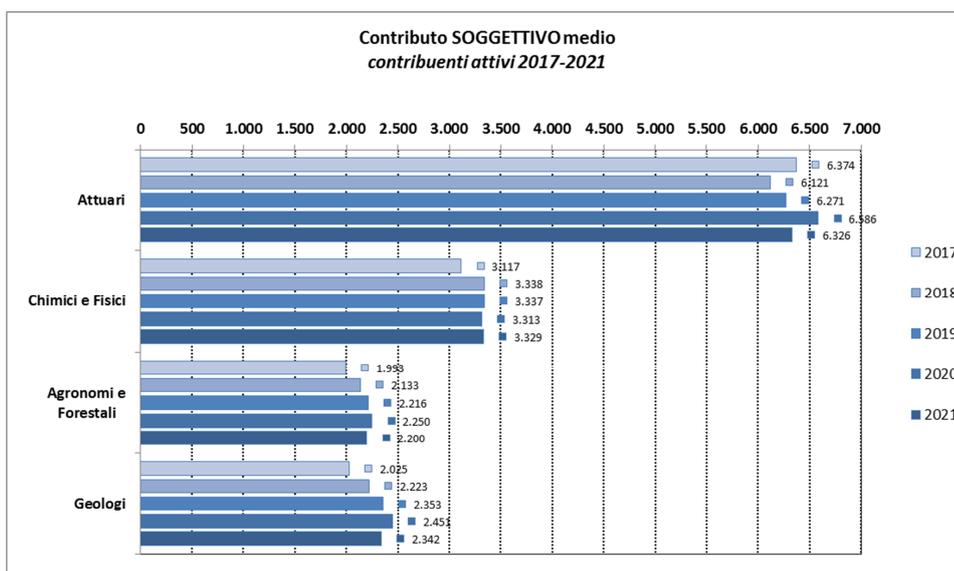


Reddito e Volume Affari medio calcolati sulla base delle dichiarazioni pervenute

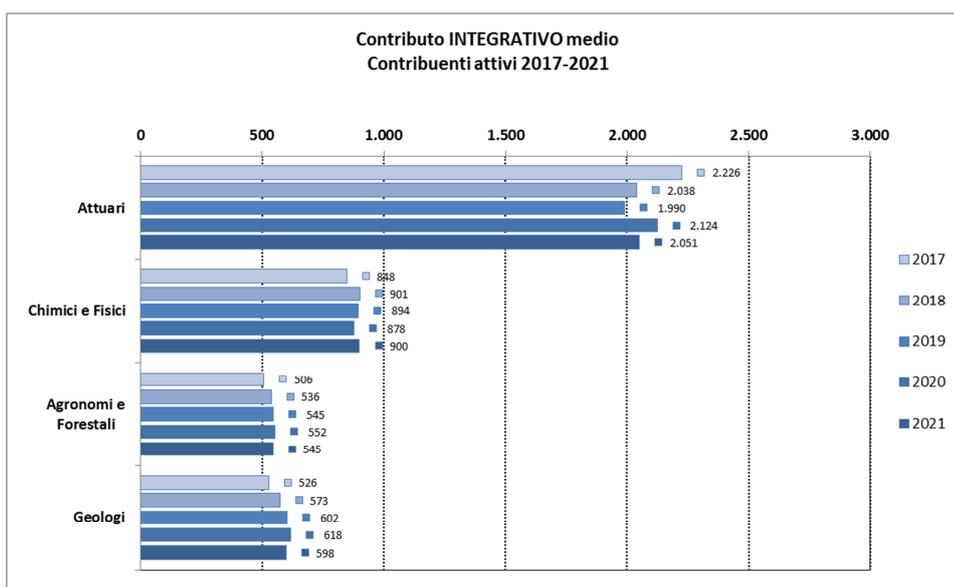
3.5. Andamento della contribuzione

Tenuto conto delle dinamiche reddituali del quadriennio 2017 – 2020 sopra esposte, per l’esercizio 2021, la stima è stata nuovamente effettuata con una metodologia basata su dati storici, quale media dei contributi dovuti nell’ultimo triennio (anni 2018 – 2020).

Medie che evidenziano valori della contribuzione con importi superiori rispetto ai dati registrati nell’esercizio 2018 e prossimi a quelli del 2019, ad eccezione della categoria dei fisici e chimici dove la contribuzione media, se pur più stabile, non recupera i valori consuntivati nel 2018.

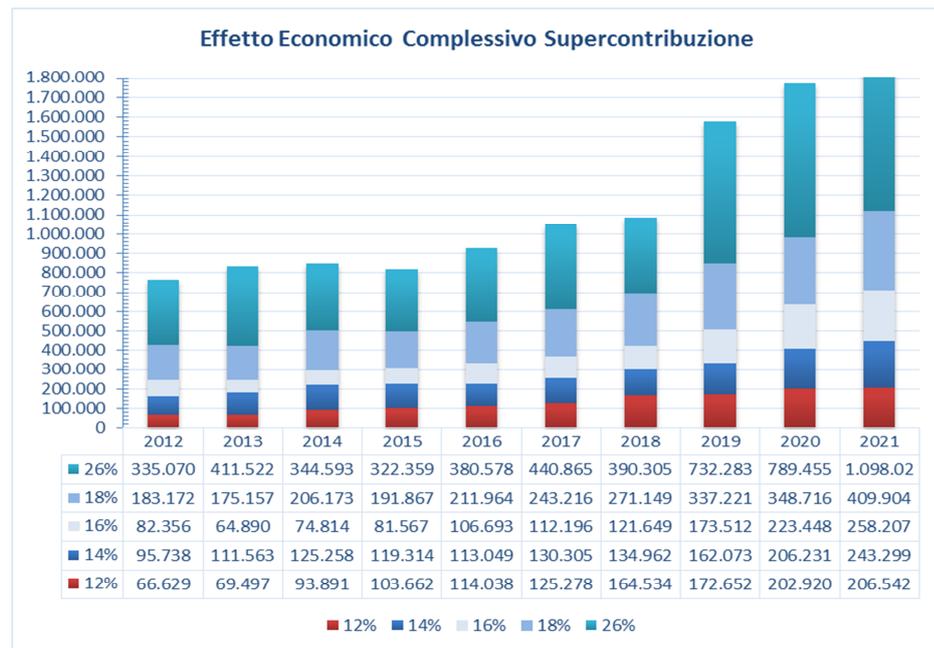
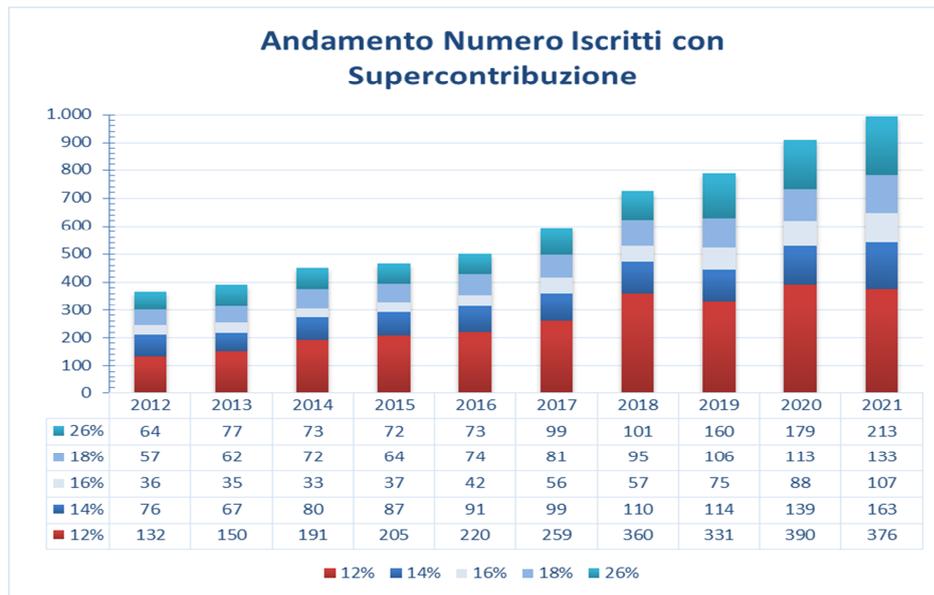


Contributo medio calcolato al minimo in assenza di comunicazione reddituale

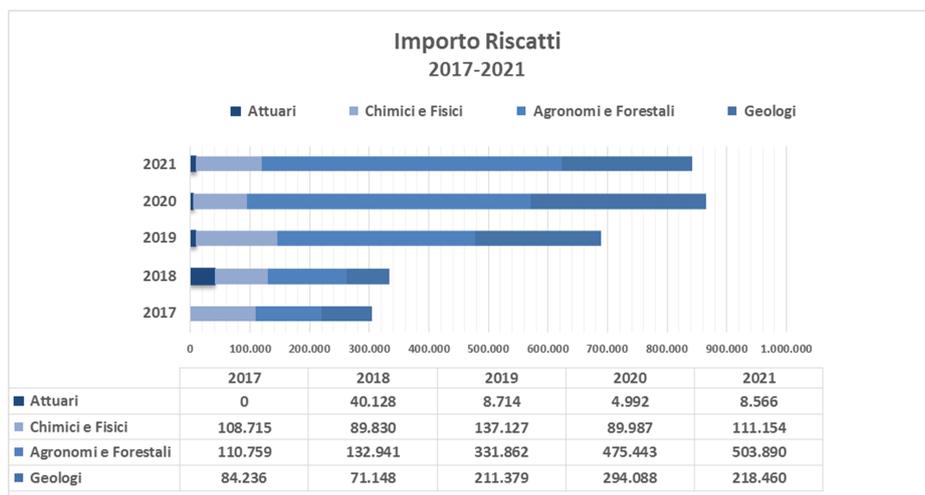


Contributo medio calcolato al minimo in assenza di comunicazione reddituale

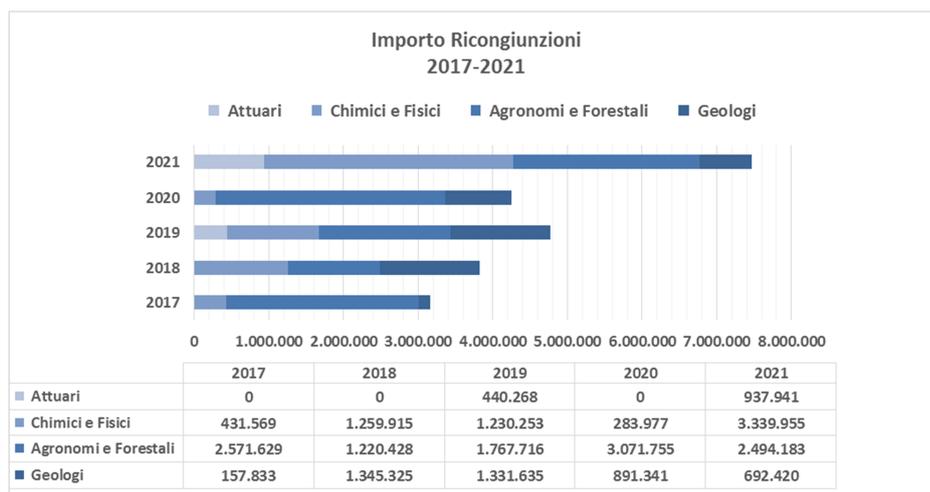
Da osservare che prosegue l'ininterrotta crescita di coloro che annualmente optano per una maggiore contribuzione rispetto all'aliquota minima del 10%. Una tendenza in costante crescita che nel 2021 ha quasi raggiunto le 1.000 unità, con un ulteriore balzo del 10 per cento e un effetto complessivo di oltre 2,2 mln. di euro (+ 0,45 mln nel 2021).

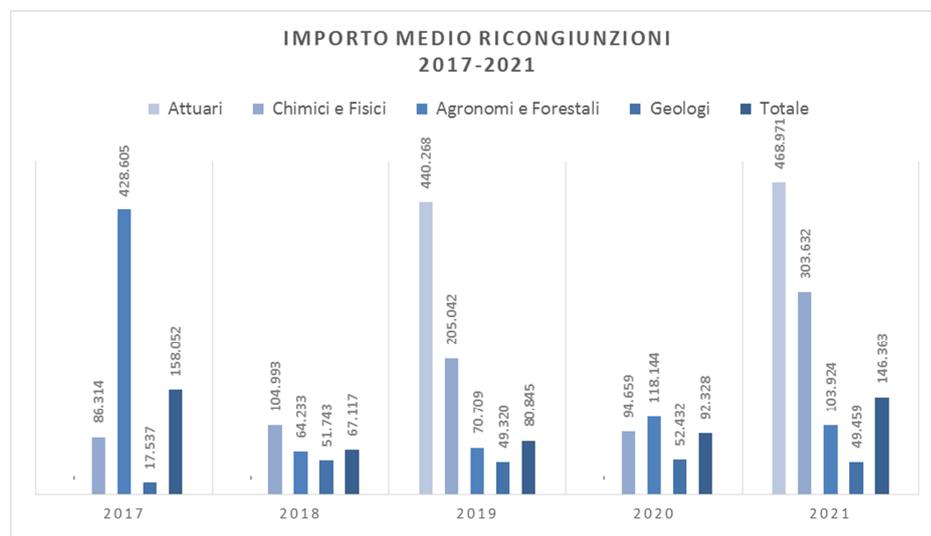


Si conferma nel quinquennio 2017–2021 il positivo andamento dei riscatti contributivi, dove osserviamo un costante e consistente incremento dei contributi versati. L'importo dei riscatti nel 2021 ha raggiunto l'importo di 842.070.



Altro significativo fenomeno è rappresentato dalle ricongiunzioni che arrivano a 7,5 mln. di euro, dopo i 4,2 mln del 2020 e i 4,8 mln del 2019. Nonostante il lieve calo del 2020 si conferma un trend positivo, con una media di circa 5,0 mln negli ultimi quattro anni, quasi doppia rispetto al quadriennio precedente.





3.6. Crediti verso iscritti

3.6.1 Andamento dei crediti

I crediti verso iscritti registrano un aumento del 4,5% (4,02 mln di euro) rispetto all'esercizio precedente, come sono aumentate complessivamente del 27% le entrate contributive di competenza e le modifiche della contribuzione rispetto all'anno 2020.

Variazione collegata per altro all'insieme combinato di ulteriori fattori che concorrono alla formazione dei crediti e la loro gestione, quali: a) l'incremento di una annualità nella gestione dell'ente; b) l'incasso crediti intervenuto nell'esercizio; c) gli effetti del citato provvedimento sull'esonero contributivo; d) le modifiche alla contribuzione operate anche a seguito dell'acquisizione delle dichiarazioni contributive non pervenute negli anni precedenti; e) gli esiti dell'attività di accertamento contributivo.

Variazioni rappresentate in sintesi nel seguente prospetto, con separata indicazione dei contributi e delle sanzioni di competenza, modifiche della contribuzione, incasso dei crediti:

Dettaglio variazioni crediti verso iscritti

Saldo al 31.12.2020	Stima contributi e sanzioni di competenza	Rettifiche dei contributi dovuti anni precedenti	Incasso crediti ed esonero contributivo	Saldo al 31.12.2021
90.112.430	60.013.988	9.242.946	(65.234.530)	94.134.834

Prosegue l'attività di riscossione dei crediti, tra cui quelli con anzianità superiore ai cinque anni (2016 e precedenti) che diminuiscono del 5,5%. Per quelli relativi agli anni dal 2017 al 2019 la riduzione complessiva è del 36,6%.

A copertura del probabile rischio economico collegato alla mancata riscossione dei crediti vantati dall'Ente verso gli iscritti per contributi e sanzioni non ancora versati è presente un Fondo svalutazione, la cui capienza viene annualmente adeguata rispetto alla variazione dei crediti, la loro

stratificazione storica e l'andamento della riscossione. Nel corso dell'esercizio si è integrato il Fondo con un accantonamento di 0,96 mln di euro.

I rischi sulla riscossione evidentemente crescono con la crescente anzianità di quanto dovuto. Tuttavia, l'art. 11, comma 3 del Regolamento dell'Ente prevede che le prestazioni previdenziali vengono corrisposte a condizione che l'iscritto sia in possesso del requisito della regolarità contributiva.

Pertanto, il credito per contributi soggettivi, già accantonati a debito previdenziale (Fondo Soggettivo) non costituisce un effettivo rischio patrimoniale.

3.6.2. Accertamenti contributivi e riscossione coattiva

L'attività di accertamento e riscossione contributiva attraverso ruoli esattoriali, da due anni sta subendo un inevitabile rallentamento. L'ininterrotto perdurare e ancora vigente periodo emergenziale, ha inciso temporalmente sugli adempimenti fiscali e previdenziali, con significative sospensioni e rimodulazione dei termini, in particolare sulle attività dell'Agenzia delle Entrate-Riscossioni.

Elementi tutti che hanno inciso sull'effettiva procedibilità degli accertamenti previdenziali, e conseguente riscossione attraverso ruoli esecutivi. A partire dal D.L. n.18/2020 sono state infatti introdotte e quindi reiterate misure sospensive delle cartelle di pagamento e avvisi di accertamento affidati all'Agenzia delle Entrate Riscossione. Parallelamente sono state riconosciuti differimenti dei termini di pagamento delle cartelle notificate, che per quelle perfezionate fino al 31 marzo 2022, ora arrivano a 180 giorni dalla data di notifica, triplicando i termini ordinari (60 giorni).

Cio nonostante prosegue e si rinnova l'attività con l'Anagrafe tributaria, gli Ordini territoriali e i Consigli Nazionali, con l'acquisizione dei dati relativi alla "popolazione" professionale, all'attività di lavoro svolta e ai valori reddituali conseguiti.

3.7. Le pensioni

L'EPAP è un Ente ancora giovane in termini previdenziali, considerando che gestisce la copertura e la tutela previdenziale obbligatoria per le categorie iscritte a partire solo dal 1996.

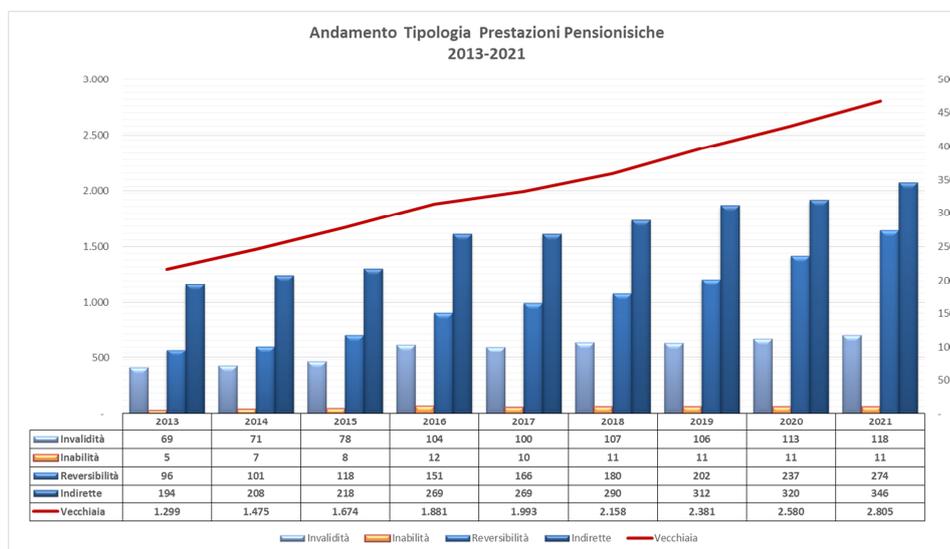
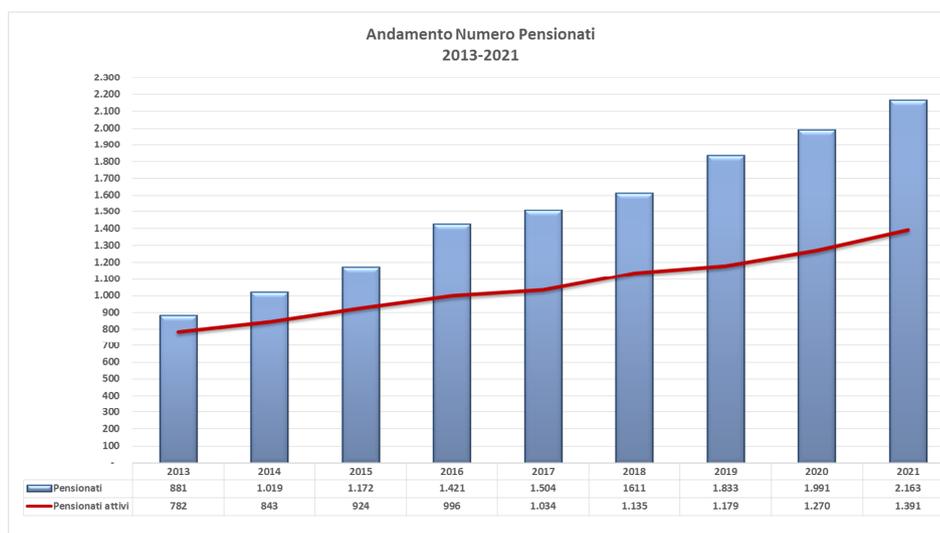
Il numero delle prestazioni previdenziali erogate ha raggiunto il numero di 3.554, dopo i 3.261 del precedente esercizio, con una crescita netta dell'11,13%. Numero di prestazioni suddivisibile in 1.391 con beneficiari pensionati ancora attivi (1.270 nel 2020) e 2.163 pensionati cessati (1.991 nel 2020).

Il numero complessivo delle prestazioni erogate cresce meno delle attese ed è inferiore del 9,66% (-380 pensioni) rispetto alle previsioni tecniche, dove erano previste 3.934 pensioni. Ancora più significativa e in contro tendenza la crescita del numero e della proporzione dei pensionati che proseguono l'attività dopo il pensionamento, con un dato di 1.391 in crescita rispetto ad una previsione di 1.243.

Fenomeno rappresentativo di una volontà da parte degli iscritti di proseguire l'attività oltre il momento di maturazione del diritto alle prestazioni e allo stesso tempo, ove esercitato il diritto alla prestazione, a proseguire comunque nell'attività libero professionale.

In termini di serie storica della crescita del numero delle prestazioni (+11,1%) rispetto agli anni precedenti si è registrato un aumento percentuale maggiore rispetto al 7,9% del 2020, l'8,8% del 2019 e al 8,2% del 2018.

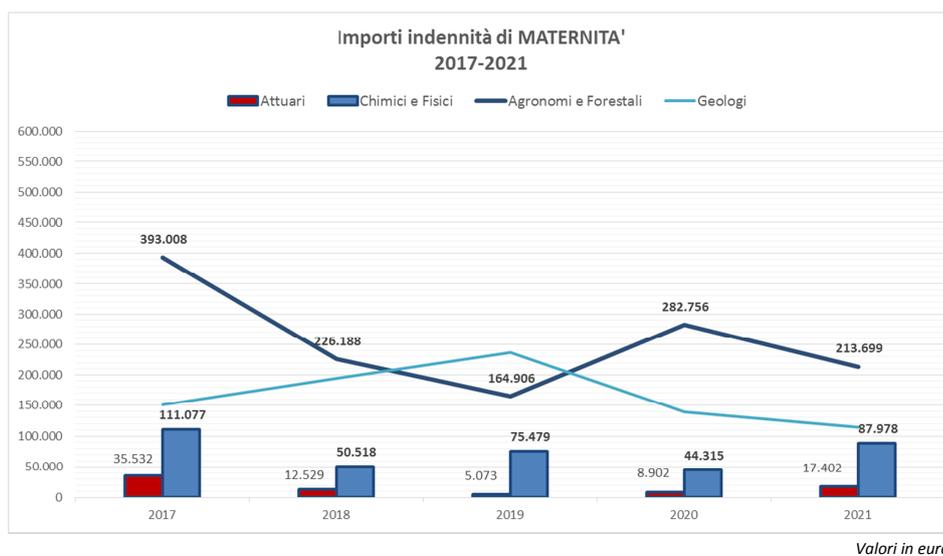
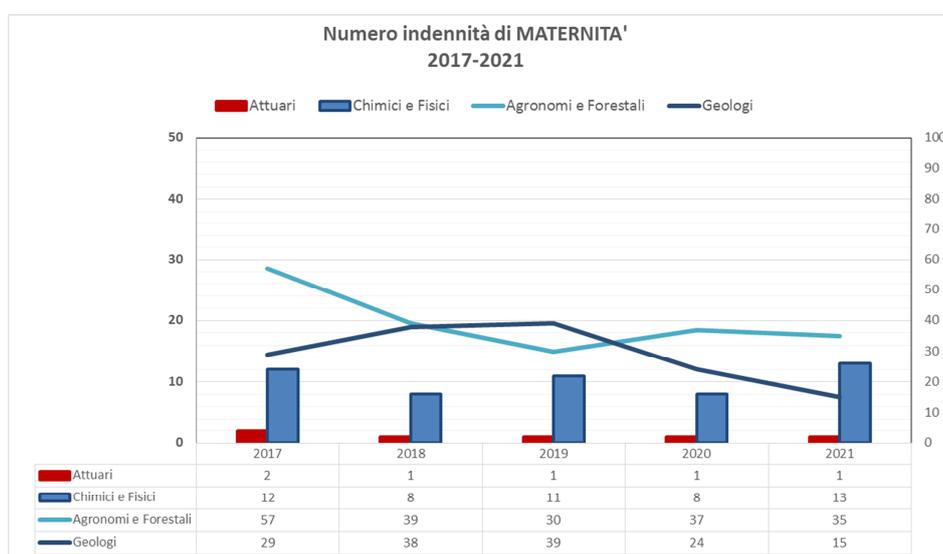
In termini di importi, a valore assoluto, le pensioni erogate crescono nel 2021 del 15,9%, rispetto al 11,7% del 2020, al 15,0% del 2019 e il 12,8% del 2018.



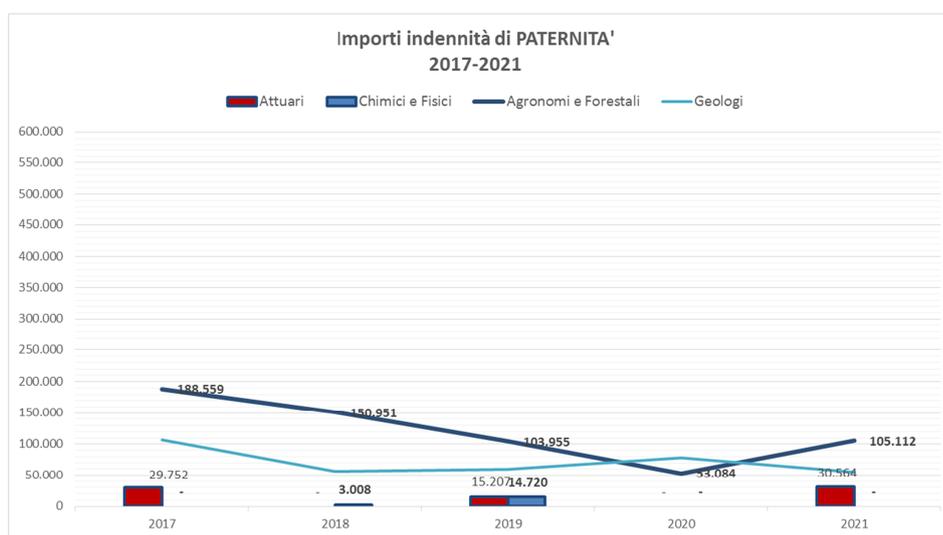
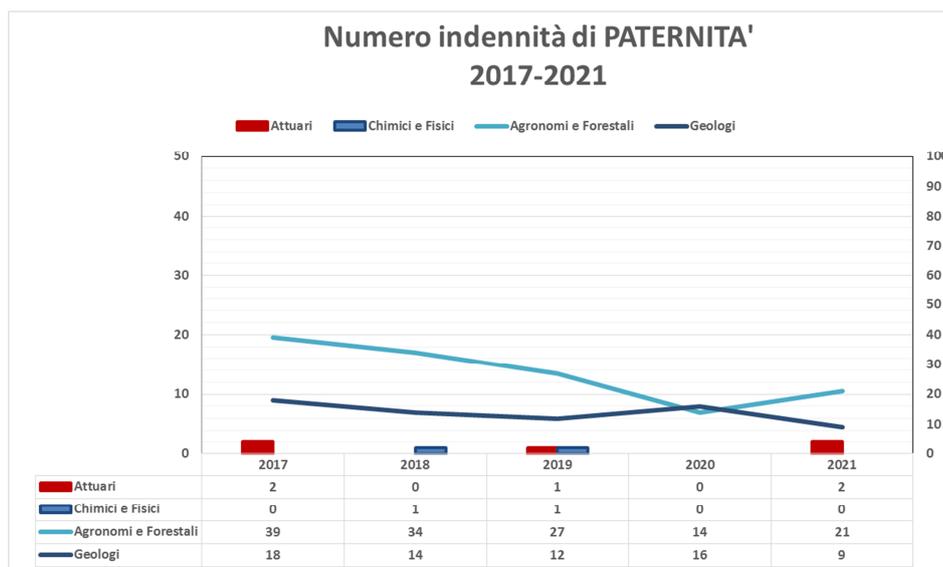
Considerando la vita relativamente breve dell'Ente (26 anni), gli attuali pensionati hanno avuto una limitato lasso temporale per contribuire all'Ente e pertanto non sono ancora maturate le condizioni per erogate pensioni con contribuzioni sull'intero arco lavorativo di 40 anni.

3.8. Indennità di maternità e paternità

Prosegue e si conferma il calo delle natalità nell'ambito degli iscritti, con conseguente riduzione del numero delle prestazioni di maternità richieste dalle iscritte. L'involuzione è evidente, dalle 86 indennità erogate nel 2018, alle 81 del 2019, quindi le 70 del 2020, fino ad arrivare alle 64 del 2021. A questa riduzione di beneficiari consegue una riduzione della spesa complessiva, che si assesta del 8,86% arrivando a 0,43 mln, con una lieve riduzione dell'importo medio delle indennità.



Nelle indennità di paternità non si registra analogo fenomeno di riduzione del numero delle prestazioni richieste dagli iscritti, con un lieve incremento a 32 prestazioni rispetto alle 30 del 2020 (49 nel 2018 e 41 nel 2019). Per queste indennità si registra una complessiva crescita della spesa, come nell'importo medio erogato.



Come noto la copertura finanziaria di queste indennità avviene in parte la contribuzione universale degli iscritti e in parte attraverso integrazioni erogate dallo Stato.

Relativamente all'indennità di paternità, questa viene erogata dall'Ente in forza della delibera n.31/2007 del CdA (approvazione MLPS 29 gennaio 2009), assunta in recepimento della sentenza n.385/2005 della Corte Costituzionale.

3.9. Gli interventi assistenziali

Le erogazioni per provvidenze ammontano complessivamente a circa 662 mila euro.

Nell'ambito di tali interventi, sono presenti i citati sussidi Covid per 314 mila euro.

Le provvidenze relative a eventi straordinari, spese funerarie, assegni di studio e assistenza domiciliare hanno riguardato 46 beneficiari per complessivi 215 mila euro.

Sono stati inoltre erogati contributi ad ulteriore sostegno della maternità e ad integrazione delle rette per asili nido per complessivi 12 mila euro.

Le provvidenze di cui agli art. 13 e 14 del Regolamento ad integrazione dei ratei di pensione di inabilità e invalidità ammontano a 120 mila euro.

3.10. I servizi rivolti agli iscritti

Nell'ambito dei servizi agli iscritti finalizzati a sostegno dell'attività professionale, per il 2021 è proseguito il servizio di PEC gratuita e l'accesso alle banca dati del Sole24ore.

Confermate le convenzioni con la banca tesoriere per mutui e prestiti bancari agevolati, Epap Card – carta di credito gratuita, pensata principalmente per il versamento on-line, senza costi commissionali, dei contributi dovuti dall'iscritto all'Ente.

4. La gestione finanziaria

4.1. Quadro Macroeconomico globale

Il 2021 è stato certamente l'anno della ripresa economica globale anche se minacciata dalla diffusione di nuove varianti del virus, dall'aumento dei prezzi delle materie prime, dall'aumento dell'inflazione e dai colli di bottiglia nelle catene di approvvigionamento globale.

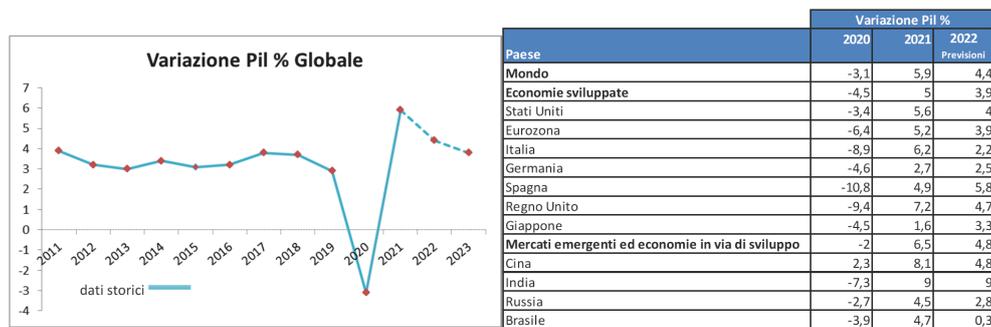
Secondo le ultime stime del Fondo monetario internazionale, l'economia globale è cresciuta del 5.9% nel 2021. La crescita è stata più sostenuta nella prima metà dell'anno. Grazie al successo della campagna vaccinale i Governi hanno potuto allentare le misure restrittive adottate per contrastare il diffondersi della pandemia da Covid19, consentendo la riapertura delle attività produttive.

La ripresa economica è stata sostenuta da politiche monetarie estremamente accomodanti e da politiche fiscali straordinarie, prevedendo misure superiori alle attese. Tuttavia, all'aumento della domanda si è contrapposta una crescita più moderata dell'offerta.

Gli scambi internazionali sono stati fortemente condizionati dalla scarsità di alcuni beni necessari alla produzione, come ad esempio i semiconduttori, e dai rallentamenti nel sistema dei trasporti generando la crisi della "supply chain" e causando forti tensioni sui prezzi.

L'aumento dei prezzi delle materie prime, in particolar modo di gas e petrolio ed i rincari dell'energia hanno determinato una crescita dell'inflazione superiore alle attese. Nella seconda metà dell'anno si è assistito ad un rallentamento della crescita economica. Tra le cause della decelerazione possiamo considerare il diffondersi di una nuova variante, l'Omicron. La variante Omicron, emersa alla fine del mese di novembre, si è rivelata molto più contagiosa delle varianti precedenti ma i suoi sintomi sono risultati essere meno gravi

grazie alla campagna vaccinale. Tuttavia si sono rese necessarie nuove misure restrittive alla mobilità per contrastare il diffondersi del virus che hanno comportato rallentamenti nell'attività produttiva.



Fonte Fondo Monetario Internazionale

Stati Uniti

IL FMI, nell'ultimo World Economic Outlook pubblicato a gennaio 2022, stima una crescita dell'economia americana pari al 5,6% nel 2021 dopo la contrazione del 3,4% nel 2020. La ripresa è da attribuirsi alle misure di contenimento del virus meno restrittive da parte del Governo, nonostante una maggiore diffusione del virus e all'ingente supporto fiscale varato dall'Amministrazione Biden.

Il PIL americano è cresciuto più rapidamente nel primo semestre grazie soprattutto all'"American Rescue Plan", l'ingente pacchetto fiscale da 1.900 miliardi di dollari approvato dall'amministrazione federale a marzo 2021. I sussidi di disoccupazione e i trasferimenti alle famiglie messe in difficoltà dalla pandemia previsti dal pacchetto hanno contribuito ad aumentare la domanda per consumi. Inoltre la rapida campagna vaccinale condotta negli Stati Uniti ha consentito la riapertura di quasi tutte le attività produttive favorendo la crescita economica.

All'aumento della domanda si è contrapposta un'offerta limitata di beni e servizi a causa della pandemia e dei rallentamenti delle catene di approvvigionamento che ha provocato un aumento dell'inflazione, spinta anche dall'aumento dei prezzi delle materie prime e dal rincaro dei costi dell'energia.

Nel terzo trimestre 2021 l'economia americana ha subito una decelerazione a causa della diffusione della variante Delta e dei rallentamenti delle supply chain per poi tornare a crescere nell'ultimo trimestre del 2021 agli stessi ritmi registrati nella prima metà dell'anno. La ripresa economica e la politica fiscale di Biden hanno impattato anche il mercato del lavoro: la disoccupazione dal 14,7% registrato nel 2020 è scesa al 3,9% nonostante la richiesta di manodopera da parte delle imprese sia superiore all'offerta di lavoro. Questo mismatch tra richiesta e offerta di lavoro ha contribuito a spingere i salari verso l'alto e a ridurre le richieste dei sussidi di disoccupazione.

La carenza di manodopera, i rallentamenti delle catene di approvvigionamento, l'aumento dei costi di materie prime ed energie e l'impennata dei consumi hanno determinato un aumento dell'inflazione USA che a dicembre ha raggiunto il 7%.

La Fed nella prima parte dell'anno ha mantenuto un atteggiamento accomodante lasciando invariati i tassi allo 0% - 0,25%, confermando il piano di acquisto titoli da 120 miliardi di dollari al mese e annunciando l'inizio del "tapering" entro l'anno, ovvero il graduale rallentamento del programma di acquisto titoli, nella convinzione della transitorietà dell'inflazione.

Tuttavia, il perdurare del rialzo dell'inflazione ha indotto la Fed a ritenere che tale incremento non sia transitorio ma sia destinato a rimanere più a lungo di quanto previsto. Pertanto, nella seconda parte dell'anno, la Banca Centrale americana ha rivisto il suo orientamento avviando nel mese di novembre il tapering, il piano di riduzione di acquisto di Treasury e MBS. Nella riunione di gennaio 2022 la banca centrale americana ha ulteriormente ridotto il piano di acquisto titoli anticipando la fine del QE a marzo 2022 e preannunciando un primo aumento di tassi.

Europa

Nell'Eurozona, dopo il crollo del PIL del 6.4% registrato nel 2020, è stato raggiunto un tasso di crescita pari al 5.2%. Il maggior contributo è da attribuirsi a Francia, Italia e Spagna il cui tasso di crescita è stato rispettivamente del 6.7%, 6.2% e 4.9% mentre per la Germania la crescita economica risulta essere molto più bassa e pari al 2.7%.

La crescita economica è stata lenta e difficoltosa nel corso del primo trimestre 2021 a causa della diffusione della terza ondata del virus, del perdurare delle misure restrittive e della scarsità di vaccini a disposizione.

Nel corso dei due trimestri successivi con l'intensificazione della campagna vaccinale, le misure restrittive sono state allentate consentendo la riapertura delle attività produttive. La crescita economica è risultata vigorosa grazie anche allo straordinario piano europeo di stimolo fiscale "NEXT GENERATION EU" di oltre 800 miliardi di euro il cui obiettivo non è solo quello di attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia, ma creare una Europa più verde, digitale e resiliente.

Anche in Europa la riapertura dell'economia ha determinato una impennata della domanda di beni di consumo e ha spinto la ripresa del mercato del lavoro al punto di far scendere il tasso di disoccupazione al 7% nel mese di dicembre 2021.

In un tale contesto si è assistito anche nell'Eurozona ad un rapido aumento dell'inflazione che a dicembre ha raggiunto il 5% a causa dell'aumento dei prezzi delle materie prime e dei costi dell'energia e dei rallentamenti delle catene di approvvigionamento e distribuzione globali. Nell'ultimo trimestre del 2021 si è assistiti ad un rallentamento della crescita dovuta all'emergere della nuova variante Omicron che ha aumentato i timori di una nuova ondata pandemica.

Anche la BCE ha mantenuto un atteggiamento molto accomodante lasciando i tassi invariati nel 2021, pari allo -0.5%, confermando i 20 miliardi di euro di acquisti di titoli previsti dall'*Asset Purchase Program* (APP) e mantenendo invariato l'ammontare del *Pandemic Emergency Purchase Program* (PEPP) fissato a 1.850 miliardi di euro.

Tuttavia, a fronte di un andamento dell'inflazione costantemente superiore alle previsioni, la BCE, nel corso dell'ultimo *meeting* di dicembre 2021, ha annunciato la graduale riduzione degli acquisti netti di obbligazioni e poi la sospensione a partire dalla fine di marzo 2022 del PEPP. Inoltre tramite il programma APP ha aumentato gli acquisti mensili a 40 miliardi nel secondo trimestre 2022 e a 30 miliardi nel terzo trimestre. Da ottobre 2022 gli acquisti mensili torneranno a 20 miliardi e termineranno poco prima del primo rialzo dei tassi.

Asia e Paesi Emergenti

Per i mercati emergenti e le economie in via di sviluppo il FMI ha stimato una crescita economica del 6,5%.

I principali contributori sono stati Cina e India. La crescita del PIL della Cina ha raggiunto l'8,1% nel 2021: dopo un primo semestre di crescita significativa dovuta alla riapertura delle attività produttive, ha rallentato nella seconda metà dell'anno a causa della diffusione della variante Delta e della crisi del settore immobiliare aggravata dalla vicenda di Evergrande, il grande colosso immobiliare cinese operato da oltre 300 miliardi di dollari di debito a rischio *default*.

Di conseguenza le autorità cinesi hanno adottato politiche creditizie restrittive con lo scopo di limitare l'accesso al credito a società di un settore fortemente indebitato e ridurre così il rischio finanziario. La Banca centrale cinese ha adottato una politica monetaria espansiva tagliando i tassi di interesse con l'obiettivo di stimolare la crescita economica indebolita dal crollo del settore immobiliare, al contrario di Stati Uniti ed Europa con una retorica monetaria più restrittiva preoccupati più dell'inflazione che del rallentamento della crescita.

L'economia indiana, dopo una pesante contrazione del 7.3% registrata nel 2020, è rimbalzata del 9% nel 2021. Nel primo semestre la ripresa è stata ostacolata dalle chiusure delle attività produttive mentre nel secondo semestre l'allentamento delle restrizioni, tassi d'interesse più bassi ed una maggiore spesa pubblica hanno spinto i consumi determinando una crescita robusta.

Tra le economie emergenti, il Brasile e la Russia hanno visto un rallentamento della ripresa economica. L'aumento vertiginoso dell'inflazione in entrambi i Paesi ha spinto le Autorità monetarie ad aumentare più volte nel corso del 2021 i tassi d'interesse.

Per l'economia giapponese il 2021 è stato un anno molto volatile il cui andamento è stato influenzato dalle ondate pandemiche costringendo il Governo a proclamare più volte lo stato d'emergenza. Nel primo semestre anche a causa del ritardo della campagna vaccinale l'economia ha registrato una contrazione per poi crescere nell'ultimo trimestre e registrare per tutto il 2021 un +1.6%, primo anno in positivo, dopo tre anni chiusi in territorio negativo. Subito dopo le elezioni a ottobre 2021, il nuovo governo ha approvato un pacchetto di stimolo economico di notevoli dimensioni (circa 490 miliardi di dollari) per rilanciare l'economia del Giappone.

4.2. Andamento dei mercati

I mercati azionari, dopo le ingenti perdite accumulate nel corso del primo trimestre del 2020, sono tornati a correre registrando nel 2021 performance altamente positive riflettendo il rimbalzo dell'economia mondiale. Il forte rialzo dei principali indici azionari è stato sostenuto dalle politiche accomodanti delle banche centrali e dagli ingenti piani di sostegno all'economia dei governi, soprattutto di Stati Uniti ed Unione Europea, che hanno fatto crescere gli utili aziendali. Tuttavia, nel 2021 i mercati finanziari hanno conosciuto fasi negative determinate dal diffondersi di nuove varianti del virus e dall'andamento, inizialmente lento, della campagna di vaccinazione. Un altro fattore che ha generato più volte un aumento della volatilità sui mercati, unitamente all'incertezza causata dall'evoluzione della pandemia, è stato l'aumento repentino dell'inflazione in Europa, ma soprattutto negli Stati Uniti.

Tra i mercati azionari, gli Stati Uniti hanno registrato certamente la performance migliore con l'indice S&P 500 che ha raggiunto il 26.9% trainato dal settore tecnologico, finanziario e beni di consumo, seguiti dall'Europa con l'indice Euro Stoxx 600 che ha toccato il 22.2%. Meno performanti sono stati i paesi emergenti fortemente penalizzati dalla Cina, travolta dalla crisi del settore immobiliare, energetico in un contesto di inasprimento normativo: l'indice MSCI Emerging Markets ha realizzato una performance negativa del 4.58%.



Fonte Bloomberg

Se il 2021 è stato un anno particolarmente positivo per i mercati azionari, il comparto obbligazionario è stato stressato non solo da uno scenario di probabile rialzo dei tassi ma anche dai dati e dalle aspettative di inflazione. Sebbene le banche centrali abbiano mantenuto un atteggiamento accomodante per quasi tutto il 2021, il livello di inflazione sempre più alto nel corso dell'ultimo trimestre 2021 ha fatto emergere l'ipotesi della non transitorietà della stessa inducendo le banche centrali ad assumere un atteggiamento più restrittivo.

Rischio inflazione e cambiamento della forward guidance delle banche centrali hanno determinato un aumento dei rendimenti dei titoli governativi. A fine anno il rendimento sui titoli governativi decennali USA si attestava intorno all' 1.51% mentre il rendimento del Bund alla stessa scadenza era pari a -0.17%. Il rendimento del decennale italiano ha raggiunto l'1.17% con lo spread che ha toccato i 134 punti base.



Anche il mercato del credito ha risentito dei timori legati ai rialzi dei tassi di interesse e del rischio inflazione. Le obbligazioni corporate IG e quelle dei paesi emergenti sono state maggiormente penalizzate rispetto alle obbligazioni high yield. Gli *spread* dei titoli di credito si sono mantenuti mediamente costanti alternando fasi di compressione e allargamento seguendo la dinamica dei tassi in un contesto di crescita economica e di ripresa.

4.2.1. Prospettive dei mercati

Secondo le ultime stime del Fondo monetario internazionale l'economia globale crescerà del 4.4% nel 2022, 0.5% in meno rispetto alle precedenti stime di ottobre. Le prospettive di crescita risultano incerte a causa della citata difficoltà di reperimento delle materie prime, i conseguenti fenomeni inflattivi e la possibile diffusione delle nuove varianti.

Tali fenomeni hanno indotto le Autorità monetarie a rivedere il loro orientamento in un contesto di controllo dell'inflazione e riduzione degli stimoli alla crescita. Nella riunione del 16 marzo la Fed ha accelerato la sua stretta monetaria aumentando i tassi dello 0.25% fissandoli nell'intervallo 0.25% - 0.5% proseguendo nella sua strategia di combattere l'inflazione che a fine febbraio ha sfiorato l'8%. A seguire, anche la Banca Centrale Europea nel meeting di marzo 2022 ha accelerato il processo di normalizzazione della politica monetaria confermando la fine del PEPP e indicando un'accelerazione rispetto a dicembre sul ritiro dell'APP che terminerà nel terzo trimestre 2022.

Nei primissimi mesi del 2022 si è assistito all'acuirsi del rischio geopolitico purtroppo sfociato nell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e che non lascia intravedere una rapida risoluzione e la cui evoluzione sembra essere tuttora incerta.

Gli Stati Uniti e l'Unione Europea hanno imposto delle pesanti sanzioni economiche alla Russia in risposta all'attacco all'Ucraina tra cui la decisione di escludere le principali banche russe dal sistema swift ed il blocco delle riserve in valuta estera della Banca Centrale Russa costringendo la stessa ad aumentare il tasso d'interesse che dal 9.5% è passato al 20%. La borsa russa, dopo un calo dei prezzi superiore al 40% è stata chiusa con il rublo che ha toccato i minimi storici.

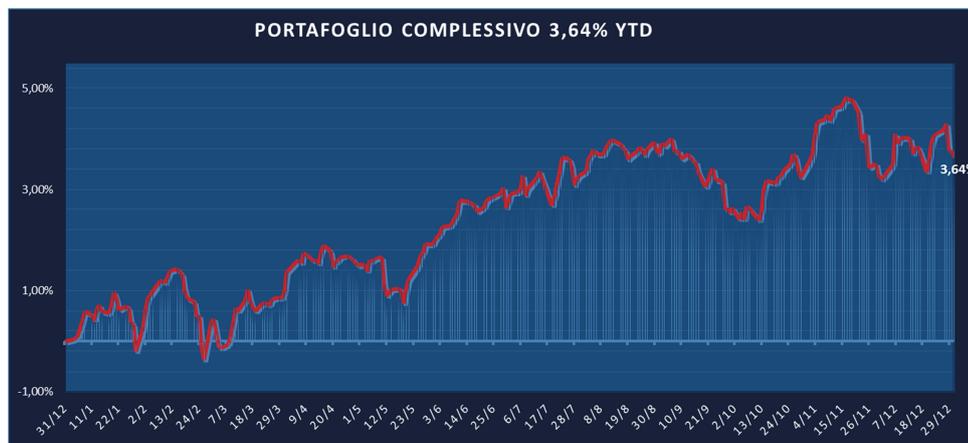
L'escalation del conflitto ha provocato un ulteriore shock sui prezzi delle materie prime, petrolio e gas, le cui valutazioni risultavano già elevate prima dell'inizio della crisi aumentando i timori legati

alla stagflazione per l'economia mondiale ossia uno scenario di bassa crescita e alta inflazione. Il Fondo Monetario Internazionale in una nota ha evidenziato come l'economia mondiale sconta le serie conseguenze del conflitto con un aumento dei rischi al ribasso in caso di possibile allargamento della guerra o comunque al suo perdurare.

La volatilità registrata sui mercati azionari ha raggiunto livelli molto elevati, anche a causa di diffusi sell-off sui principali listini internazionali. Il mercato europeo, per la maggiore dipendenza economico-commerciale con le aree interessate dalla crisi e, non da meno per vicinanza geografica, risulta maggiormente penalizzato rispetto a quello americano, che già aveva scontato le perdite dettate dai timori legati all'andamento dell'inflazione.

4.3. L'andamento della gestione finanziaria

Il portafoglio dell'Ente alla data del 31 dicembre 2021 registra un rendimento netto a valori di mercato, da inizio anno, pari al 3,64%. Tale rendimento, al lordo degli oneri finanziari e tributari, si attesta intorno al 4.6%. L'andamento, nel corso dell'anno è stato abbastanza altalenante. Nel primo semestre il portafoglio ha risentito dell'incertezza causata dalla diffusione di nuove ondate e dalla lentezza della campagna vaccinale, mantenendosi comunque in territorio positivo; nella seconda metà dell'anno la performance registrata è cresciuta ad un ritmo più sostenuto, nonostante la volatilità generata dall'evoluzione dello scenario inflattivo e dall'emergere della nuova variante Omicron. Il risultato realizzato è complessivamente più che soddisfacente.

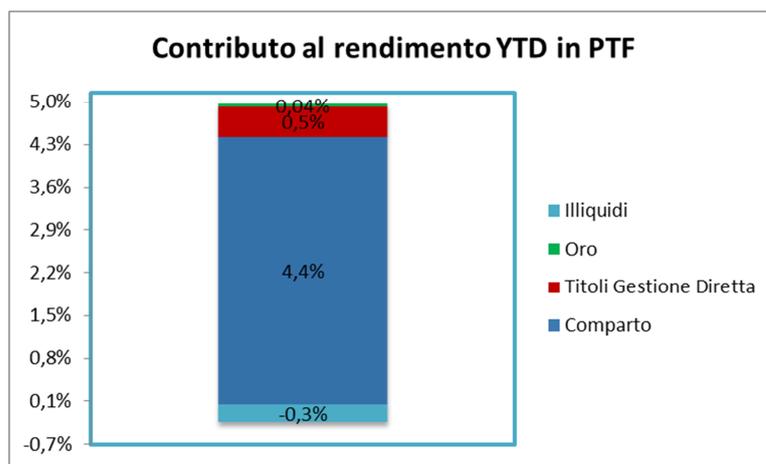


Il contributo maggiore è da attribuire alla componente azionaria: l'azionario Nord America ha realizzato una performance del 37.24% seguito dall'azionario Europa, che ha registrato una performance pari al 21.5% .

La componente obbligazionaria ha detratto valore, penalizzata dai rischi legati al rialzo dei tassi e dall'inflazione. All'interno di questa classe di attivo spicca tuttavia la componente dei titoli governativi in gestione diretta che, al netto delle coperture valutarie, ha reso il 5%, premiata dalla esposizione all'inflazione nonostante la flessione registrata nell'ultimo trimestre del 2021 a causa della stretta monetaria annunciata dalla Fed e dalla BCE a fine anno.

Anche l'ETC sull'oro a replica fisica ha contribuito positivamente, recuperando il terreno perso nei primi 3 trimestri dell'anno e realizzando una performance positiva superiore al 4% a conferma del suo ruolo di protezione nelle fasi di mercato di avversione al rischio.

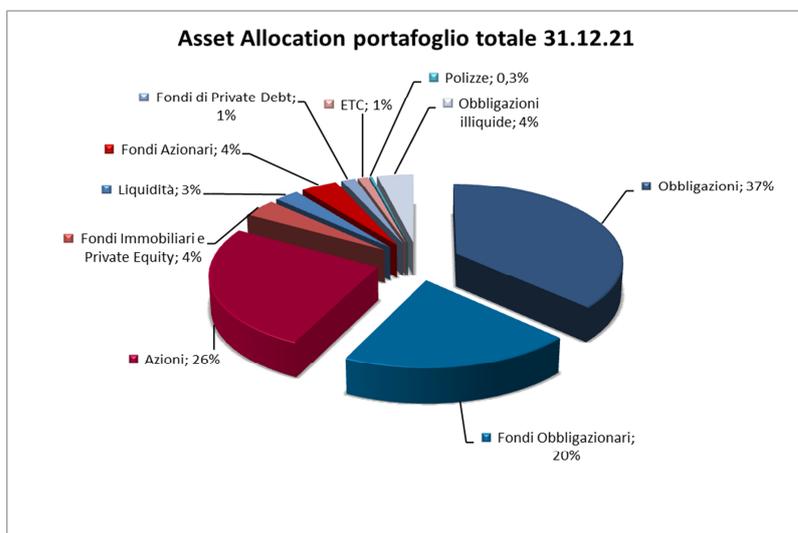
In relazione ai pesi e alle rispettive performance si rappresenta la seguente scomposizione del rendimento del portafoglio:



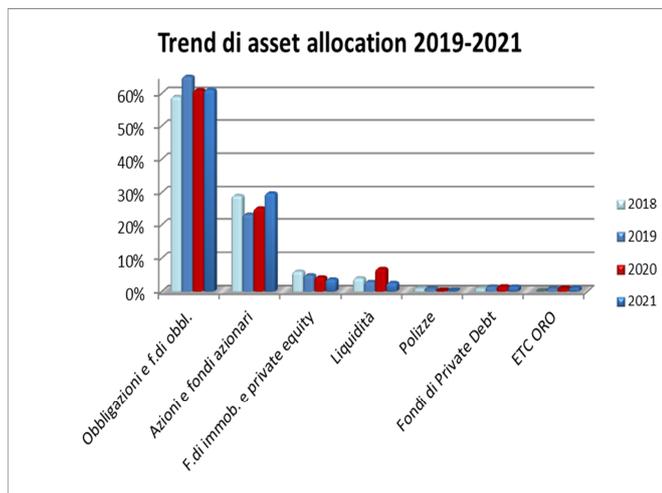
I citati effetti innescati dal conflitto bellico tra Russia e Ucraina hanno causato ripercussioni sui mercati finanziari con riflessi sulle performance di portafoglio inferiori al benchmark. L'Ente, che complessivamente ha un'esposizione alla Russia e all'Ucraina minimale, pari a circa lo 0,15% e comunque inferiore al benchmark dell'AAS pari a circa lo 0,24%, ha deciso, prima dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, di sospendere il piano di riduzione delle coperture ancora presenti in portafoglio sul mercato azionario europeo ed americano avviato all'inizio dell'anno. Alla data in cui si scrive il portafoglio complessivo registra da inizio anno un rendimento negativo del -4,40% in netto recupero nelle ultime due settimane.

4.4. La struttura del portafoglio

Il portafoglio dell'Ente al 31 dicembre 2021 presenta la configurazione di seguito rappresentata:



Nell'esercizio non si registrano variazioni significative sul portafoglio.

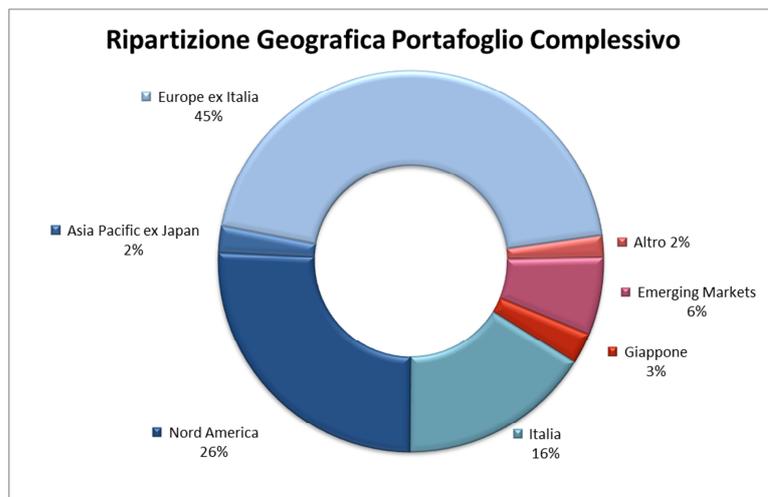


L'aumento dell'esposizione azionaria complessiva deriva dall'incremento del valore di mercato di tale asset a fronte di un decremento della componente obbligazionaria.

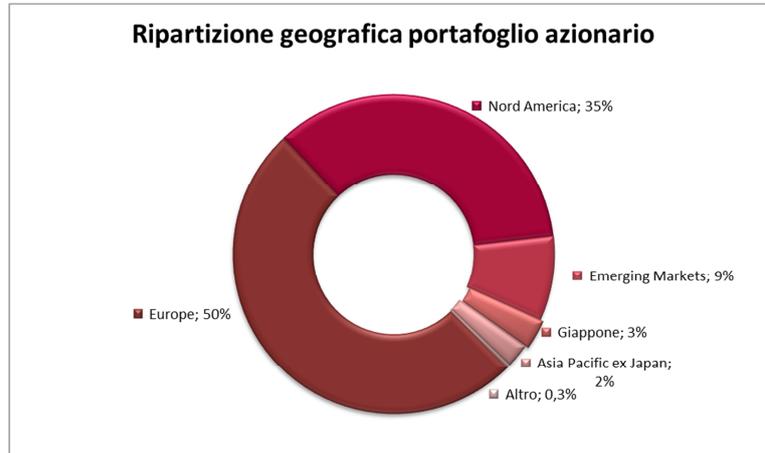
A valori di mercato, il portafoglio dell'Ente è pari a 1.081 mln di euro, come di seguito riportato:

Asset Allocation portafoglio totale 31.12.21	Valore di mercato	Peso
Obbligazioni	398.372.837	37%
Fondi Obbligazionari	220.299.614	20%
Azioni	280.009.293	26%
Fondi Immobiliari e Private Equity	39.702.949	4%
Liquidità	28.238.818	3%
Fondi Azionari	41.782.735	4%
Fondi di Private Debt	15.963.667	1%
ETC	11.742.354	1%
Polizze	3.210.711	0,3%
Obbligazioni illiquide	41.863.491	4%
Totale	1.081.186.469	100%

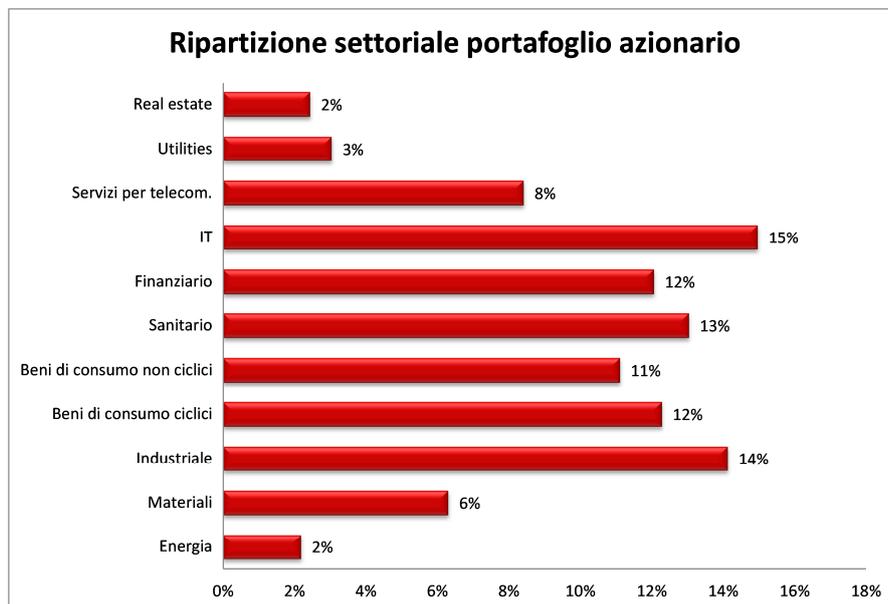
L'allocazione geografica, di seguito esposta, evidenzia una maggiore esposizione del portafoglio all'area Europa (61%), mentre risulta invariato, rispetto all'anno precedente, il peso dell'Italia (16%).



Per quanto riguarda il portafoglio azionario, come già evidenziato, si registra un aumento dell'esposizione sul Nord America e sull'Europa.



Relativamente alla ripartizione settoriale del portafoglio azionario, si evidenzia una maggiore esposizione ai settori più performanti che hanno trainato i mercati azionari: tecnologici, salute, finanziario e beni di consumi, che si riflette sull'andamento degli indicatori di rendimento sotto riportati.



	Dividend Yield ¹	Price to Earnings Ratio (P/E) ²	Price to Book Value (P/B) ³	Return on Common Equity ROE ⁴
Portafoglio Azionario	2,56	19,20	2,94	15,84

*Al netto della componente in fondi azionari

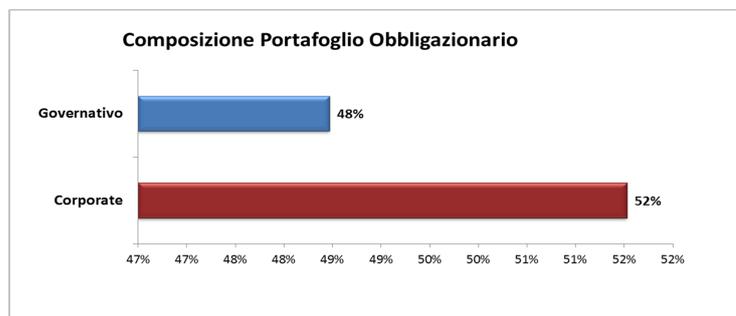
- 1 Rapporto tra il dividendo staccato da un'azione e il prezzo di mercato dell'azione stessa
- 2 Rapporto tra il prezzo dell'azione di una società e degli utili per azione
- 3 Rapporto tra il prezzo di un'azione e il valore del capitale proprio per azione
- 4 Rapporto tra utile netto e capitale dell'azienda

Il portafoglio obbligazionario risulta esposto per il 23% al paese Italia evidenziando che i titoli domestici hanno avuto rendimenti più interessanti.

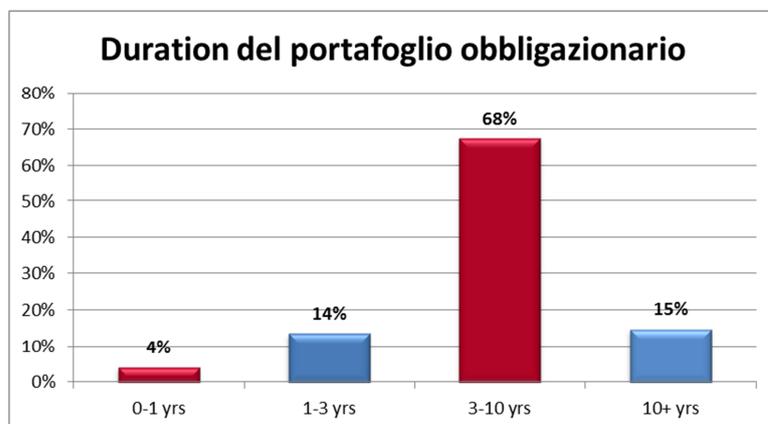


Al netto della componente obbligazionaria illiquida

La componente in titoli governativi si è incrementata principalmente a seguito degli investimenti dell'Ente sul portafoglio a gestione diretta.



In prospettiva del rialzo dei tassi di interesse e dell'inflazione la scadenza media del portafoglio obbligazionario si è ridotta rispetto al 2020.



	Cedola	Rendimento a scadenza	Modified Duration	Scadenza (in anni)	Bloomberg Composite Rating
Portafoglio Titoli Obbligazionari	1,66	0,57	7,43	8,42	A-

Al netto della componente in fondi obbligazionari

Di seguito le stime del valore al rischio utilizzando diverse metodologie ed effettuato sul portafoglio complessivo.

I dati rappresentano la massima perdita potenziale all'interno di un livello di confidenza (95%) per ciascun orizzonte temporale (1 giorno, 1 settimana, un mese, un anno).

Il calcolo del Var nella sua formulazione statica assume come riferimento tipicamente l'orizzonte di un giorno. L'analisi può essere effettuata su orizzonti temporali superiori in funzione del grado di reattività e liquidità del portafoglio.

Per la componente di portafoglio illiquida, sono state parametrizzate delle proxy in grado di cogliere il grado di rischio sottostante l'investimento (es. indici del mercato immobiliare nel caso di fondi immobiliari).

Il calcolo è stato effettuato attraverso le funzioni del data provider Bloomberg.

1 giorno

	VaR % (Hist3Y)	CVaR (Hist3Y)	VaR % (Hist1Y)	CVaR (Hist1Y)	VaR % (Parametric)	CVaR (Parametric)	VaR (Monte Carlo)	Conditional VaR (Monte Carlo)
EPAP PORTFOLIO	0,47	1,03	0,41	0,56	0,59	0,73	0,49	0,67

1 settimana

	VaR % (Hist3Y)	CVaR (Hist3Y)	VaR % (Hist1Y)	CVaR (Hist1Y)	VaR % (Parametric)	CVaR (Parametric)	VaR (Monte Carlo)	Conditional VaR (Monte Carlo)
EPAP PORTFOLIO	1,05	2,29	0,91	1,24	1,31	1,64	1,10	1,49

1 mese

	VaR % (Hist3Y)	CVaR (Hist3Y)	VaR % (Hist1Y)	CVaR (Hist1Y)	VaR % (Parametric)	CVaR (Parametric)	VaR (Monte Carlo)	Conditional VaR (Monte Carlo)
EPAP PORTFOLIO	2,21	4,81	1,91	2,61	2,75	3,44	2,31	3,13

1 anno

	VaR % (Hist3Y)	CVaR (Hist3Y)	VaR % (Hist1Y)	CVaR (Hist1Y)	VaR % (Parametric)	CVaR (Parametric)	VaR (Monte Carlo)	Conditional VaR (Monte Carlo)
EPAP PORTFOLIO	7,47	16,27	6,45	8,82	9,29	11,65	7,83	10,59

4.5. Le attività svolte

Sul piano strategico, l'Ente nel 2021 ha continuato ad adottare l'Asset Allocation Strategica deliberata nel 2020 con livello di rendimento atteso PIL+0,3% sulla base delle risultanze dell'analisi di Asset Liability Management, rinviando la revisione della stessa, successivamente all'approvazione del bilancio tecnico 2020.

Macro Asset Class	Asset Class	Peso	Peso Macro	Bande oscillazione	
		Asset Class	Asset Class	min	max
Monetario	Strumenti di liquidità	3,00%	3,00%	-	-
Obbligazionario	Governativo Emu	7,50%	51,50%	-5,50%	8,50%
	Governativo World Ex Emu	5,00%			
	Governativo IL Emu	10,00%			
	Corporate Emu	10,00%			
	Corporate World Ex Emu	8,00%			
	Obbligazionario HY	6,00%			
	Obbligazionario Emergente	5,00%			
Azionario	Azionario Europe	14,00%	27,00%	-7,00%	4,00%
	Azionario World Ex Europe	10,00%			
	Azionario Emergente	3,00%			
Alternativi	Alternativi Liquidi	5,00%	12,50%	-7,00%	3,00%
	Alternativi Illiquidi	7,50%			
Immobiliare e Infrastrutture	Fondi Immobiliari e Infrastrutture	6,00%	6,00%	-3,00%	2,00%
TOTALE		100,00%			

Il patrimonio dell'Ente continua ad essere prevalentemente investito attraverso il Comparto di SICAV dedicato, EIS Flexible Multiasset.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione di Eurizon investment SICAV ha deliberato per tale comparto, lo stacco di due dividendi semestrali per il 4,76% annuo, per un importo complessivo di 38.501.900 euro al lordo della ritenuta fiscale. L'Ente ha optato per il reinvestimento in quote dei dividendi, per un numero pari a 57.363.940.

Nell'esercizio 2021 non sono stati effettuati versamenti aggiuntivi sul Comparto dedicato.

In un'ottica di riallineamento del portafoglio rispetto all'AAS, da attuarsi mediante la rimodulazione della tipologia dei mandati nell'ambito del Comparto, l'Ente, nel 2021 ha intrapreso una serie di attività volte all'individuazione di nuovi gestori da proporre al Consiglio di Amministrazione della SICAV. La nuova configurazione dei gestori nell'ambito del Comparto è attualmente in fase di implementazione.

Durante l'esercizio, nell'ambito del Comparto "EIS Flexible Multiasset, l'Ente ha deciso di rimuovere le coperture presenti sul mercato azionario europeo ed americano al fine di far convergere la componente azionaria verso il peso strategico a partire dal mese di gennaio 2022. Tuttavia, a metà febbraio a causa delle fortissime tensioni geopolitiche poi sfociate nel conflitto tra Russia ed Ucraina tale attività è stata sospesa per mitigare gli impatti sul portafoglio. In tale situazione di estrema incertezza si è ritenuto inoltre opportuno non procedere a disinvestimenti e, in ragione dei flussi di liquidità accumulati e prudenzialmente non investiti durante l'esercizio, si focalizzerà l'attenzione su eventuali vantaggiosi posizionamenti di mercato.

Per quanto riguarda la componente illiquida del portafoglio, in considerazione dell'implementazione della stessa, in chiave di convergenza rispetto agli obiettivi di AAS, è stata avviata un'attività di selezione, che risulta tuttora in corso, per individuare possibili investimenti nell'ambito delle Infrastrutture in Italia e successivamente con un focus geografico più esteso.

Nel mese di novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha manifestato l'interesse a vendere il titolo Novus Capital in considerazione dell'apprezzamento del suo valore. Il titolo è stato pertanto iscritto tra le attività finanziarie dell'attivo circolante.

Nel mese di marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha valutato positivamente l'introduzione di un Comparto dedicato per gli investimenti in private markets cui seguirà un processo di selezione della Management Company da incaricare.

Con riferimento al portafoglio titoli governativi a gestione diretta, a novembre 2021 sono stati acquistati un BTP ed un Treasury, rispettivamente con scadenza 2028 e 2026 per circa 30 milioni di euro complessivi, che sono stati destinati ad immobilizzazioni finanziarie al fine di sterilizzare il rendimento a scadenza.

E' pervenuto nel mese di giugno 2021 dai Ministeri Vigilanti il decreto di approvazione del piano triennale 2021-2023 relativo alla dismissione e agli acquisti di immobili e di quote dei fondi immobiliari deliberato dal CdA nel mese di novembre del 2020. L'Ente, nel 2021 non ha dato corso agli investimenti immobiliari previsti. Il 18 novembre 2021 il Consiglio di Amministrazione ha assunto la delibera afferente il piano triennale 2022-2024, per il quale, al momento in cui si scrive si è in attesa di approvazione ministeriale.

Il Rendimento contabile del portafoglio investimenti, al lordo delle imposte si attesta per il 2021 al 2,93% del patrimonio medio; il rendimento netto imposte è pari al 2,06%.

Il dato contabile, per quanto positivo, risente del costo delle coperture del rischio cambio attivate sui titoli governativi in valuta estera detenuti direttamente e della scelta di svalutare per perdita durevole di valore alcuni fondi non quotati sulla base delle ultime valutazioni disponibili ed in considerazione dell'approssimarsi della loro naturale scadenza.

Nel 2021 è stata portata a termine dagli Organi un'importante attività intrapresa nell'esercizio precedente per la riformulazione della regolamentazione interna in materia di investimenti.

Nella seduta del 1°luglio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la proposta di "Regolamento per la gestione del patrimonio dell'EPAP". L'iter approvativo interno, conformemente alle norme statutarie, si è completato con successiva deliberazione del Consiglio di Indirizzo Generale e con la trasmissione ai Ministeri Vigilanti.

Il regolamento approvato definisce il processo di investimento che l'Ente intende adottare coerentemente con gli obiettivi istituzionali con specifico riferimento agli obiettivi della gestione finanziaria, ai criteri di attuazione del processo di investimento, ai limiti alla gestione del patrimonio, ai criteri di selezione dei soggetti esterni coinvolti nel processo di investimento, ai compiti ed alle responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento, alla gestione dei conflitti di interesse ed al sistema di monitoraggio e controllo della gestione del patrimonio. Nelle more dell'approvazione ministeriale del Regolamento, l'Ente sta redigendo il Documento sulla politica d'investimento, previsto dallo stesso regolamento per una specifica definizione degli obiettivi e dei criteri della politica di investimento.

5. La gestione amministrativa

5.1. Organi

5.1.2. L'attività istituzionale

Nell'anno si è assistito ad un incremento delle attività istituzionali in presenza rispetto all'esercizio precedente pur mantenendo, laddove utile e necessario, la possibilità di riunirsi attraverso sistemi di video conferenze.

Nell'ambito delle attività del Consiglio di Amministrazione, si sono tenute 15 sedute, durante le quali sono stati approvati 154 atti amministrativi inerenti provvedimenti verso gli iscritti, la gestione finanziaria e la gestione ordinaria dell'Ente. Le presenze istituzionali in sede sono state complessivamente 163.

Il Consiglio di Indirizzo Generale ha tenuto nell'anno 12 sedute approvando 31 atti deliberativi riguardanti nuove disposizioni regolamentari, atti di indirizzo e bilanci dell'Ente. Nell'ambito delle prerogative definite all'art. 7, comma 6, lettera k dello Statuto, ha istituito 6 commissioni di studio tematiche per svolgere attività istruttoria e relazionare al Consiglio. In particolare, le aree tematiche riguardano: piano programmatico, statuto e regolamenti; indirizzi di gestione economica (bilancio e semplificazione); investimenti, disinvestimenti e indirizzi in materia di gestione finanziaria; assistenza; sviluppo della professione, società, welfare attivo, giovani; previdenza, evasione/elusione. Le commissioni si sono riunite complessivamente 60 volte.

I quattro Comitati dei Delegati hanno tenuto 4 sedute congiunte.

Il Collegio Sindacale ha tenuto 10 sedute proprie ed ha partecipato alle sedute del CdA e del CIG.

5.2. Personale dell'Ente

Il personale dell'Ente in servizio si compone di 27 unità, incluso il Direttore, di cui un'unità a tempo determinato ed una collaborazione coordinata e continuativa.

Nel corso del 2021 è stato rinnovato un contratto da tempo determinato per la sostituzione di un congedo temporaneo non retribuito per motivi familiari concesso nel 2020.

Le risorse di genere femminile, pari a 15 unità, rappresentano circa il 56% del totale. L'età media dei dipendenti in servizio è di 47 anni, 48 per le donne e 45 per gli uomini.

Il personale è inquadrato nell'ambito del CCNL Adepp che coinvolge il personale di tutti gli Enti di Previdenza Privati, rinnovato nel gennaio 2020 per il periodo 2019-2021.

Di seguito la distribuzione per inquadramento contrattuale, che non ha registrato variazioni in corso d'anno:

PERSONALE	DISTRIBUZIONE
Direttore	1
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati – area A	3
Impiegati – area B	17
Impiegati – area C	2
Totale	27

Nel corso dell'anno l'Ente ha mantenuto la modalità di lavoro agile per il personale in servizio avvalendosi di una apposita piattaforma informatica.

5.3. Rendiconto della Gestione Amministrativa e Assistenziale

La presente riclassificazione è elaborata per dare distinta e autonoma rappresentazione dei risultati della gestione amministrativa ed assistenziale realizzata, rispetto al complessivo andamento economico dell'Ente. Tali attività sono finanziate organicamente con il contributo integrativo ed attraverso le entrate non strettamente collegate alla gestione previdenziale ordinaria e al rendimento del patrimonio.

Prospetto della gestione amministrativa e assistenziale			
	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Variazioni
RICAVI	15.615.234	13.238.556	2.376.678
Contributo integrativo	12.677.061	11.052.798	1.624.263
Altri ricavi	17.321	145.340	(128.019)
Rettifiche contrib. integr. anni precedenti	1.870.991	703.105	1.167.886
Sanzioni amministrative	1.049.861	1.337.313	(287.452)
COSTI	7.371.656	7.542.698	(171.042)
Provvidenze e assist. sanitaria agli iscritti	884.794	1.035.327	(150.533)
Integrazione montante	248.826	184.598	64.228
Interessi passivi su ricongiunzioni passive	39.134	5.137	33.997
Organi amministrativi e di controllo	1.527.490	1.386.554	140.936
Compensi prof.li e di lavoro aut.	353.707	321.768	31.939
Personale	1.951.458	1.885.438	66.020
Materiale suss. e di consumo	10.079	9.368	711
Utenze varie	72.742	61.462	11.280
Servizi vari	725.127	638.260	86.867
Spese elettorali	-	201.264	(201.264)
Accantonamento fondo svalutazione crediti e rischi	956.148	1.357.548	(401.400)
Oneri tributari	73.103	73.903	(800)
Oneri finanziari	-	2.944	(2.944)
Altri costi	57.492	62.461	(4.969)
Ammortamenti	471.556	316.666	154.890
AVANZO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E ASSISTENZIALE	8.243.578	5.695.858	2.547.720

Il rapporto tra costi e ricavi passa dal 57% del 2020 al 47% del 2021.

L'incremento delle Entrate è pari a circa il 18% a fronte di un decremento dei costi di gestione, compresi dell'assistenza di circa il 2%. L'avanzo della gestione amministrativa e assistenziale cresce pertanto di circa il 45%.

Per l'anno corrente si registra un risultato di 8.243.578 euro a fronte di ricavi per 15.615.234 euro. Nel precedente esercizio si era registrato un risultato di 5.695.858 euro e ricavi per 13.238.556 euro.

Questi valori concorrono al risultato complessivo della gestione e alla formazione delle riserve patrimoniali.

5.4. Rendiconto della Gestione Previdenziale e Finanziaria

Analogamente al precedente rendiconto questo prospetto vuole dare autonoma rappresentazione dei risultati raggiunti nell'ambito dell'attività istituzionale di garantire la copertura previdenziale agli iscritti.

Vengono assunte nel prospetto tutte le entrate per contribuiti, con la sola eccezione del contributo integrativo, cui si contrappongono gli accantonamenti ai fondi istituzionali. Concorrono al risultato previdenziale il fabbisogno generato dalle rivalutazioni previste per i montanti contributivi e dello stesso fondo pensioni per gli iscritti che già beneficiano delle prestazioni.

Le rivalutazioni sono finanziate attraverso i rendimenti netti conseguiti dalla gestione dell'intero patrimonio.

Prospetto della gestione previdenziale e finanziaria			
	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Variazioni
CONTRIBUTI escluso integrativo (a)	62.603.123	48.477.132	14.125.991
Contributi soggettivo	45.423.469	39.628.581	5.794.888
Contributi solidarietà	896.063	786.885	109.178
Contributi maternità	470.160	291.780	178.380
Integrazioni statali maternità	134.907	210.297	(75.390)
Ricongiunzioni attive	7.464.499	4.247.073	3.217.426
Modifiche contribuzione anni precedenti	7.371.955	2.448.006	4.923.949
Riscatti contributivi	842.070	864.510	(22.440)
ACCANTONAMENTI A FONDI ISTITUZIONALI (b)	66.550.499	65.786.789	763.710
Contributi escluso integrativo	62.603.123	48.477.132	14.125.991
Rivalutazioni fondo soggettivo e fondo pensioni	3.947.376	17.309.657	(13.362.281)
. Rivalutazione fondo soggettivo	0	15.657.641	(15.657.641)
. Rivalutazione fondo pensione	3.915.580	1.599.707	2.315.873
. Rettifiche rivalutazione fondo soggettivo	23.163	29.576	(6.413)
. Rettifiche rivalutazione fondo pensione	8.633	22.733	(14.100)
FABBISOGNO FINANZIARIO PER COPERTURA (c) = (b)-(a)	3.947.376	17.309.657	(13.362.281)
Rendimento lordo degli investimenti	41.551.669	22.819.973	18.731.696
Ripresa valore titoli	204.233	325.004	(120.771)
Totale proventi da investimenti	41.755.902	23.144.977	18.610.925
Commissioni, oneri e perdite su titoli	726.842	301.808	425.034
Svalutazione titoli	9.075.187	3.378.769	5.696.418
Totale oneri da investimenti	9.802.029	3.680.577	6.121.452
Rendimento degli investimenti lordo imposte (d)	31.953.873	19.464.400	12.489.473
Imposte sui rendimenti finanziari (e)	9.496.104	5.066.005	4.430.099
RENDIMENTO NETTO (f) = (d)-(e)	22.457.769	14.398.395	8.059.374
AVANZO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE E FINANZIARIA (g) = (f)-(c)	18.510.393	(2.911.262)	21.421.655
AVANZO DI GESTIONE	26.753.971	2.784.596	23.969.375

I risultati di questa gestione sono soggetti a ciclicità, sono sensibili all'andamento dei mercati finanziari e ai tassi di rivalutazione determinati sulla base della media mobile quinquennale del PIL.

Il corrente esercizio registra un risultato positivo di 18.510.393 euro a fronte di accantonamenti e rivalutazioni per 66.550.499 euro. Nel precedente periodo si era registrato un risultato negativo di 2.911.262 euro e accantonamenti e rivalutazioni per 65.786.789 euro.

5.5. Andamento della gestione

5.5.1. Confronto tra i dati previsionali e quelli consuntivi

CONTO ECONOMICO		Consuntivo 2021	Prev. 2021 asestato	Variazioni	Previsionale 2021
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	90.882.039	82.689.600	8.192.439	68.767.700
A) 1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	78.201.036	69.749.400	8.451.636	55.451.500
	Entrate contributive				
	a - contributi soggettivi	45.423.469	46.566.400	(1.142.931)	37.010.500
	b - contributi integrativi	12.677.061	12.625.300	51.761	10.301.300
	c - contributi di solidarietà	896.063	910.500	(14.437)	743.700
	d - contributi di maternità	470.160	466.400	3.760	363.800
	e - Integrazione per la maternità	134.907	220.700	(85.793)	210.200
	f - Ricongiunzioni attive	7.464.499	6.043.200	1.421.299	2.853.500
	g - Modifiche contribuzione anni precedenti	9.242.946	1.653.900	7.589.046	1.653.900
	h - Riscatti contributivi	842.070	560.300	281.770	584.600
	i - Sanzioni amministrative da iscritti	1.049.861	702.700	347.161	1.730.000
A) 5	Altri ricavi e proventi	17.321	-	17.321	-
	- proventi diversi	139	-	139	-
	- insussistenze e sopravvenienze attive	17.182	-	17.182	-
A) 5bis	Utilizzo fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali	12.663.682	12.940.200	(276.518)	13.316.200
	- Prelevamento da fondi per pensioni	11.215.441	11.427.000	(211.559)	11.427.000
	- Prelevamento da fondi per indennità maternità	624.115	688.100	(63.985)	599.000
	- Ricongiunzioni passive L. 45/90	103.114	130.700	(27.586)	51.100
	- Prelevamento da fondi per prestazioni differite ex art. 17 Reg	158.323	131.700	26.623	584.000
	- Prelevamento da fondi per Assist. Sanitaria integrativa	562.689	562.700	(11)	655.100

Le entrate contributive in confronto con quelle del bilancio di previsione sono complessivamente superiori per 8,5 mln.

In particolare quanto alle stime sulle entrate per contributi di competenza (-1.1 mln), ricongiunzioni (1,4 mln), modifiche contribuzione (7,6 mln) e sanzioni (0,3).

CONTO ECONOMICO		Consuntivo 2021	Prev. 2021 asestato	Differenze	Previsionale 2021
B)		82.565.358	76.634.100	5.931.258	64.592.600
B)	6	10.079	18.000	(7.921)	22.400
B)	7	2.679.066	2.991.800	(312.734)	3.377.100
	a	1.527.490	1.776.900	(249.410)	1.982.100
	- Compensi organi ente	1.056.034	1.056.300	(266)	1.110.300
	- Rimborsi spese, e gettoni di presenza e indennità	471.456	720.600	(249.144)	871.800
	b - Compensi professionali e di lavoro autonomo	353.707	362.000	(8.293)	456.000
	c - Utenze	72.742	72.800	(58)	80.700
	d - Servizi vari	725.127	780.100	(54.973)	858.300
B)	9	1.951.458	2.032.600	(81.142)	2.223.200
	a salari e stipendi	1.339.598	1.357.900	(18.302)	1.514.000
	b oneri sociali	355.712	364.900	(9.188)	409.200
	c trattamento di fine rapporto	86.910	82.800	4.110	98.100
	e altri costi	169.238	227.000	(57.762)	201.900
B)	10	1.427.704	478.200	949.504	494.300
	a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.493	7.400	1.093	30.300
	b ammortamento delle immobilizzazioni materiali	463.063	470.800	(7.737)	464.000
	d svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	956.148	-	956.148	-
B)	13	62.851.949	56.400.900	6.451.049	43.399.700
	a - Acc.to fondo contributo soggettivo	45.423.469	46.566.400	(1.142.931)	37.010.500
	b - Acc.to integrazione montante	248.826	305.100	(56.274)	305.100
	c - Acc.to ricongiunzioni attive/riscatti	8.306.569	6.603.500	1.703.069	3.438.100
	d - Acc.to fondo contributo solidarietà	896.063	910.500	(14.437)	743.700
	e - Acc.to fondo contributo maternità	470.160	466.400	3.760	363.800
	f - Acc.to integrazione maternità (dlgs.151/01)	134.907	220.700	(85.793)	210.200
	g - Acc.to per modifiche contribuzione anni precedenti	7.371.955	1.328.300	6.043.655	1.328.300
B)	13 bis	13.587.610	14.658.000	(1.070.390)	15.014.600
	- Pensioni agli iscritti	11.215.441	11.427.000	(211.559)	11.427.000
	- Indennità di Maternità	624.115	688.100	(63.985)	599.000
	- Prestazioni differite ex art. 17 Regolamento	158.323	131.700	26.623	584.000
	- Ricongiunzioni passive L45/90	142.248	174.500	(32.252)	70.000
	- Provvidenza agli iscritti	661.805	1.434.300	(772.495)	1.434.300
	- Coperture Assicurative assistenziali	785.678	802.400	(16.722)	900.300
B)	14	57.492	54.600	2.892	61.300
	- oneri diversi	53.112	54.600	(1.488)	61.300
	- Minusvalenze di natura non finanziaria	3.504	-	3.504	-
	- insussistenze e sopravvenienze passive	876	-	876	-
	- Imposte indirette, tasse e contributi	-	-	-	-
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	8.316.681	6.055.500	2.261.181	4.175.100

L'andamento a consuntivo dei costi per la gestione amministrativa risultano inferiori rispetto a quelli preventivati. Maggiori invece gli oneri di accantonamento ai Fondi istituzionali derivanti da un maggior flusso contributivo (modifiche alla contribuzione e Ricongiunzioni attive/riscatti).

Inferiori di 1,1 mln gli importi delle prestazioni previdenziali e assistenziali.

CONTO ECONOMICO		Consuntivo 2021	Prev. 2021 assestato	Differenze	Previsionale 2021
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	40.824.827	16.766.000	24.058.827	13.417.600
C) 16	Altri proventi finanziari	41.551.669	17.054.900	24.496.769	13.641.100
	a - Interessi bancari e postali	107	3.000	(2.893)	3.000
	- Interessi da Iscritti su rateizzazione	161.635	-	161.635	-
	b da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	41.152.807	-	41.152.807	-
	c da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	59.718	-	59.718	-
	d proventi finanziari diversi	177.402	17.051.900	(16.874.498)	13.638.100
C) 17	Interessi e altri oneri finanziari:	350.454	288.900	61.554	223.500
	- Oneri su gestione finanziaria	103.819	95.000	8.819	94.700
	- Interessi passivi	189.886	193.900	(4.014)	128.800
	- da altri	56.749	-	56.749	-
C) 17 bis	Utili e perdite su cambi	(376.388)	-	(376.388)	-
C) BIS	RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI	3.947.376	3.409.600	537.776	1.949.200
	Rivalutazioni	3.915.580	3.994.300	(78.720)	1.933.900
	- Rivalutaz. Fondo contrib. Soggettivo	-	-	-	-
	- Rivalutazione Fondo pensione	3.915.580	3.394.300	521.280	1.933.900
	Rettifiche di Rivalutazioni	31.796	15.300	16.496	15.300
	- Rettifiche su rivalutazione Fondo contributo soggettivo	23.163	15.300	7.863	15.300
	- Rettifiche su rivalutazione fondo pensioni	8.633	-	8.633	-
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(8.870.954)	-	(8.870.954)	-
D) 18	Rivalutazioni titoli	204.233	-	204.233	-
	di strumenti finanziari derivati	204.233	-	204.233	-
D) 19	Svalutazioni	9.075.187	-	9.075.187	-
	b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	8.720.230	-	8.720.230	-
	c di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	150.724	-	150.724	-
	d di strumenti finanziari derivati	204.233	-	204.233	-
	Risultato prima delle imposte (A-B±C-Cbis±D)	36.323.178	19.411.900	16.911.278	15.643.500
20	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	9.569.207	5.422.500	4.146.707	3.258.000
21	Utile (perdita) dell'esercizio	26.753.971	13.989.400	12.764.571	12.385.500

Il confronto dei risultati della gestione finanziaria consuntivi (40,8 mln) e previsionali (16,8) beneficia dei risultati positivi conseguiti nel corso del quarto trimestre 2021. Evidenzia inoltre il criterio di stima prudenziale adottato in sede di assestamento.

Si conferma la mancata rivalutazione di competenza dei montanti contributivi. Mentre per la rivalutazione del fondo pensione si evidenzia un maggior onere per 0,52 mln generato dalla crescita dell'inflazione nell'ultimo trimestre dell'anno.

In conseguenza dei maggiori ricavi crescono gli oneri tributari per 4,1 mln.

Il bilancio consuntivo chiude con un avanzo di 26,7 mln, a fronte di un avanzo di 13,9 mln previsto in sede di bilancio di previsione 2021 assestato.

5.5.2. Confronto tra i dati del bilancio tecnico e quelli contabili

Nel rispetto dell'art. 6, comma 4, del D.l. 29.11.2007 (nel seguito "Decreto") gli "Enti sono tenuti a verificare annualmente che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con le previsioni tecnico-finanziarie, fornendo chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti registrati".

Ai fini della predetta verifica annuale, si è proceduto al confronto tra le risultanze del bilancio consuntivo per l'anno 2021 con i valori dell'ultimo bilancio tecnico approvato al 31 dicembre 2017.

Alla data in cui si scrive è in corso di predisposizione il bilancio tecnico al 31.12.2020.

	Entrate				Uscite		
	Bilancio tecnico	Bilancio contabile	Differenze		Bilancio tecnico	Bilancio contabile	Differenze
Contributo soggettivo	45.237	45.423	186	Pensioni	11.427	11.215	(212)
Contributo integrativo	12.430	12.174	(256)	Prest. Differite	584	158	(426)
Contributo solidarietà	900	896	(4)	Ricong passive	70	142	72
Ricongiunzioni/riscatti	830	8.308	7.478	Ass. Sanitaria	1.116	786	(330)
Altre entrate	377	503	126	Altre uscite	673	662	(11)
				Spese	5.265	5.255	(10)
Totale entrate	59.774	67.304	7.530	Totale uscite	19.135	18.218	(917)

In particolare, si osserva quanto segue:

ENTRATE:

L'andamento delle entrate contributive a consuntivo risultano sostanzialmente in linea con le previsioni del bilancio tecnico.

L'andamento contabile delle ricongiunzioni e dei riscatti registra maggiori entrate per 7,48 mln di euro ed è per sua natura legato ad elementi non prevedibili.

Dal confronto dei dati sopra esposti, si consuntivano nel complesso maggiori entrate per 7,53 mln di euro, pari al 12,60% nel confronto con le risultanze tecniche.

USCITE:

L'ammontare complessivo delle uscite per prestazioni previdenziali ed assistenziali si presenta in riduzione di 0,90 mln., coerente ed in linea con le previsioni tecniche.

L'andamento contabile delle ricongiunzioni passive, come per le attive è per sua natura legato ad elementi non prevedibili.

Analogo andamento viene confermato nei costi di gestione, che si confermano in lieve riduzione.

Dal confronto dei dati sopra esposti, si consuntivano minori uscite per 0,92 mln. di euro, pari al 4,79% rispetto alle risultanze tecniche.

RENDIMENTO PATRIMONIO:

Per il patrimonio i rendimenti contabili realizzati sono inferiori alle previsioni tecniche per 5,22 mln. di euro.

Tale scostamento rientra nell'ambito delle variazioni annuali del rendimento rispetto alle ipotesi finanziarie del bilancio tecnico (costanti per tutto il periodo di osservazione), rispetto all'andamento dei mercati e del PIL a cui gli oneri di rivalutazione sono collegati.

A conferma, si evidenzia che nel corso dell'esercizio il saldo della gestione previdenziale e finanziaria registra un avanzo di gestione di 18,51 mln. euro, come documentato in questa relazione.

Rendimenti patrimoniali netti		
Bilancio Tecnico	Bilancio Contabile	Differenze
27.675	22.458	(5.217)

Valori in migliaia di euro

SALDO PREVIDENZIALE E TOTALE:

Il saldo previdenziale evidenzia un saldo attivo di 8,93 mln. euro, prevalentemente per effetto dell'andamento delle ricongiunzioni e dei riscatti attivi.

Saldo previdenziale			Saldo totale		
Bilancio Tecnico	Bilancio Contabile	Differenze	Bilancio Tecnico	Bilancio Contabile	Differenze
46.577	55.003	8.426	68.314	71.544	3.230

Valori in migliaia di euro

PATRIMONIO:

Il patrimonio, ai fini delle determinazioni del bilancio tecnico, è costituito dal patrimonio netto dell'Ente e dai fondi istituzionali per prestazioni previdenziali e assistenziali (f.do contr. soggettivo e contr. solidarietà, f.do pensioni).

Patrimonio fine anno 2021			
Bilancio Tecnico	Bilancio Contabile	Differenza	%
1.753.323	1.203.050	27.727	2,36

Valori in migliaia di euro

Il saldo dei valori da bilancio consuntivo rimane eccedente rispetto al saldo riportato nel bilancio tecnico di circa 27,73 mln euro, con una variazione percentuale positiva del 2,36 % in aumento sul precedente esercizio.

6. Spending Review

Le consistenze del fondo rischi contenzioso per 671.073 euro riguardano i prudenziali accantonamenti sino all'esercizio 2019 delle somme previste dall'art. 1, comma 417, L. 147/2013, pari al 15% dei costi per consumi intermedi sostenuti nel corso dell'anno 2010.

A seguito della Sentenza della Corte Costituzionale 7/2017, come noto, è stata dichiarata l'illegittimità dell'art. 8, comma 3, DL. 95/2012, nella parte in cui prevede che le somme risparmiate (nella misura del 10% dei costi per consumi intermedi sostenuti nel corso dell'anno 2010) dovevano essere riversate al bilancio dello Stato. Il principio declinato dalla Corte costituzionale secondo cui il legislatore sebbene possa prevedere risparmi di spesa per gli Enti previdenziali, non può imporre agli stessi Enti il versamento di somme di denaro, rende illegittima anche la previsione di cui all'art. 1, comma 417, L. 147/2013.

In attesa della definizione nelle opportune sedi giurisdizionali per la declaratoria di incostituzionalità dell'art. 1, comma 417, L. 147/2013, EPAP ha ritenuto di mantenere inalterato il relativo fondo rischi.

Restano in vigore le disposizioni che recano vincoli in materia di personale, a cui l'Ente si attiene.

7. Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che possano avere ricadute sulla redazione del bilancio e le sue risultanze, come incidere sulla continuità aziendale

Qualora tra la data di formazione del bilancio e la data di approvazione da parte del Consiglio d'Indirizzo Generale si verificassero eventi tali da pregiudicare l'attendibilità del bilancio nel suo complesso, si procederà alle opportune modifiche.

8. La prevedibile evoluzione della gestione

Indipendentemente dalle situazioni contingenti, la gestione nel suo insieme rimane strutturalmente equilibrata e rispettosa degli obiettivi di sostenibilità.

9. Le attività di ricerca e di sviluppo

L'ente non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo, né ha sostenuto o capitalizzato costi di tale natura o così classificabili.

10. Presenza di imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, con dettaglio di quote ecc.

L'ente non detiene partecipazioni in imprese a fini di controllo e collegamento, non ha controllanti, né è soggetta ad altra forma di controllo.

11. Eventuali sedi secondarie

L'EPAP non ha sedi secondarie o succursali. La sede unica è in Roma, Via Vicenza 7.

SCHEMI DI BILANCIO AL 31.12.2021

ATTIVO				31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
A)			CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B)			IMMOBILIZZAZIONI	996.643.005	970.385.158	26.257.847
B)	I		Immobilizzazioni immateriali	36.997	14.398	22.599
B)	I	1	Costi di impianto e di ampliamento	45.500	45.500	-
B)	I	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	697.250	666.158	31.092
			F/do ammortamento Immobilizzazioni immateriali	(705.753)	(697.260)	(8.493)
B)	II		Immobilizzazioni materiali	14.162.070	14.564.402	(402.332)
B)	II	1	Terreni e fabbricati			
			- Immobile strumentale	16.920.982	16.921.822	(840)
B)	II	2	Impianti e macchinari	153.483	135.454	18.029
B)	II	4	Altri beni			
			- Mobili e arredi	445.184	445.628	(444)
			- Macchine d'ufficio	301.229	264.613	36.616
			F/do ammortamento immobilizzazioni materiali	(3.658.808)	(3.203.115)	(455.693)
B)	III		Immobilizzazioni finanziarie	982.443.938	955.806.358	26.637.580
B)	III	3	Altri titoli			
		a	- Titoli obbligazionari	118.621.468	123.422.232	(4.800.764)
		d	- Fondi	875.471.314	835.381.128	40.090.186
	III	4	Strumenti finanziari derivati	20.986	(47.402)	68.388
			- Derivati attivi	112.610	109.886	2.724
			- Derivati passivi	(91.624)	(157.288)	65.664
			F/do svalutazione titoli	(11.669.830)	(2.949.600)	(8.720.230)
C)			ATTIVO CIRCOLANTE	215.158.069	164.875.325	50.282.744
C)	II		Crediti	76.074.152	78.085.155	(2.011.003)
C)	II	1	Verso iscritti	94.134.834	90.112.430	4.022.404
			F/do svalutazione crediti v/iscritti	(20.392.125)	(19.435.977)	(956.148)
	II	5 bis	Crediti Tributari	14.773	8.844	5.929
		a	- Stato	1.971.725	375.851	1.595.874
		b	- Enti Assistenziali (EMAPI)	162.374	128.858	33.516
		c	- Banche	128.279	39.313	88.966
		d	- Crediti diversi	48.048	6.849.592	(6.801.544)
		e	- Depositi cauzionali	6.244	6.244	-
C)	III		Attività finanziarie che non costituiscono immobiliz.ni	55.641.299	57.539.861	(1.898.562)
		6	Altri titoli			
		a	- Titoli obbligazionari	34.965.000	-	34.965.000
		d	- Fondi	11.897.169	12.065.169	(168.000)
		e	- Altro	9.783.816	46.328.654	(36.544.838)
			F/do svalutazione altri titoli	(1.004.686)	(853.962)	(150.724)
C)	IV		Disponibilità liquide	83.442.618	29.250.309	54.192.309
D)			RATEI E RISCONTI	554.949	501.865	53.084
			- ratei attivi	456.401	396.683	59.718
			- risconti attivi	98.548	105.182	(6.634)
			TOTALE ATTIVO	1.212.356.023	1.135.762.348	76.593.675

PASSIVO		31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
A)	PATRIMONIO NETTO	141.381.515	114.627.544	26.753.971
A) I	Capitale - Fondo di riserva	67.171.273	61.475.415	5.695.858
A) VI	Riserve Art. 12, comma 7, Regolamento	46.718.226	49.629.488	(2.911.262)
A) VIII	Utili (Perdite) esercizi precedenti	738.045	738.045	-
A) IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	26.753.971	2.784.596	23.969.375
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI	1.062.785.368	1.008.385.495	54.399.873
B) 4	Fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali	1.061.633.821	1.007.378.125	54.255.696
B) 4 a	Fondo contribuito soggettivo	912.236.470	874.954.636	37.281.834
B) 4 b	Fondo contribuito di solidarietà	8.320.561	7.859.403	461.158
B) 4 c	Fondo contribuito di maternità	(33.832)	(6.686)	(27.146)
B) 4 d	Fondo pensioni	141.110.622	124.570.772	16.539.850
B) 8	Fondo Contributi non riconciliati	480.474	336.297	144.177
B) 9	Fondo rischi contenzioso	671.073	671.073	-
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	195.900	179.585	16.315
D)	DEBITI	7.708.492	12.323.013	(4.614.521)
D) 4	Debiti verso banche	4.812.876	9.875.352	(5.062.476)
	- entro l'esercizio successivo	822.266	5.100.251	(4.277.985)
	- oltre l'esercizio successivo	3.990.610	4.775.101	(784.491)
D) 7	Debiti verso fornitori	575.067	553.473	21.594
D) 12	Debiti tributari	1.278.908	1.310.270	(31.362)
D) 13	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	82.646	88.514	(5.868)
D) 14	Altri debiti	958.995	495.404	463.591
	a - Debiti vs personale	145.054	149.757	(4.703)
	b - Debiti verso altri	812.757	345.310	467.447
	c - Debiti Vs Iscritti	1.184	337	847
E)	RATEI E RISCONTI	284.748	246.711	38.037
	- ratei passivi	284.748	246.711	38.037
	TOTALE DEL PASSIVO	1.212.356.023	1.135.762.348	76.593.675

CONTO ECONOMICO		31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	90.882.039	72.775.979	18.106.060
A)	1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	78.201.036	61.570.348	16.630.688
	Entrate contributive			
	a - contributi soggettivi	45.423.469	39.628.581	5.794.888
	b - contributi integrativi	12.677.061	11.052.798	1.624.263
	c - contributi di solidarietà	896.063	786.885	109.178
	d - contributi di maternità	470.160	291.780	178.380
	e - Integrazione per la maternità	134.907	210.297	(75.390)
	f - Ricongiunzioni attive	7.464.499	4.247.073	3.217.426
	g - Modifiche contribuzione anni precedenti	9.242.946	3.151.111	6.091.835
	h - Riscatti contributivi	842.070	864.510	(22.440)
	i - Sanzioni amministrative da iscritti	1.049.861	1.337.313	(287.452)
A)	5 Altri ricavi e proventi	17.321	145.340	(128.019)
	- proventi diversi	139	1.032	(893)
	- insussistenze e sopravvenienze attive	17.182	144.308	(127.126)
A)	5bis Utilizzo fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali	12.663.682	11.060.291	1.603.391
	- Prelevamento da fondi per pensioni	11.215.441	9.679.713	1.535.728
	- Prelevamento da fondi per indennità maternità	624.115	605.948	18.167
	- Ricongiunzioni passive L. 45/90	103.114	13.660	89.454
	- Prelevamento da fondi per prestazioni differite ex art. 17 Reg.to	158.323	62.374	95.949
	- Prelevamento da fondi per Assist. Sanitaria integrativa	562.689	698.596	(135.907)

CONTO ECONOMICO		31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	82.565.358	67.003.274	15.562.084
B) 6	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.079	9.368	711
B) 7	Per servizi	2.679.066	2.609.308	69.758
	a Per Organi	1.527.490	1.386.554	140.936
	- Compensi organi ente	1.056.034	1.013.225	42.809
	- Rimborsi spese, gettoni di presenza e indennità	471.456	373.329	98.127
	b - Compensi professionali e di lavoro autonomo	353.707	321.768	31.939
	c - Utenze	72.742	61.462	11.280
	d - Servizi vari	725.127	638.260	86.867
	e - Spese elettorali	-	201.264	(201.264)
B) 9	Per il personale	1.951.458	1.885.438	66.020
	a salari e stipendi	1.339.598	1.302.891	36.707
	b oneri sociali	355.712	347.260	8.452
	c trattamento di fine rapporto	86.910	78.871	8.039
	e altri costi	169.238	156.416	12.822
B) 10	Ammortamenti e svalutazioni	1.427.704	1.674.214	(246.510)
	a ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.493	3.216	5.277
	b ammortamento delle immobilizzazioni materiali	463.063	313.450	149.613
	d svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	956.148	1.357.548	(401.400)
B) 13	Altri accantonamenti	62.851.949	48.661.730	14.190.219
	Accantonamento Fondi Istituzionali			
	a - Acc.to fondo contributo soggettivo	45.423.469	39.628.581	5.794.888
	b - Acc.to integrazione montante	248.826	184.598	64.228
	c - Acc.to ricongiunzioni attive/riscatti	8.306.569	5.111.583	3.194.986
	d - Acc.to fondo contributo solidarietà	896.063	786.885	109.178
	e - Acc.to fondo contributo maternità	470.160	291.780	178.380
	f - Acc.to integrazione maternità (dlgs.151/01)	134.907	210.297	(75.390)
	g - Acc.to per modifiche contribuzione anni precedenti	7.371.955	2.448.006	4.923.949
B) 13 bis	Prestazioni previdenziali e Assistenziali	13.587.610	12.100.755	1.486.855
	- Pensioni agli iscritti	11.215.441	9.679.713	1.535.728
	- Indennità di Maternità	624.115	605.948	18.167
	- Prestazioni differite ex art. 17 Regolamento	158.323	62.374	95.949
	- Ricongiunzioni passive L45/90	142.248	18.797	123.451
	- Provvidenza agli iscritti	661.805	847.429	(185.624)
	- Coperture Assicurative assistenziali	785.678	886.494	(100.816)
B) 14	Oneri diversi di gestione	57.492	62.461	(4.969)
	- oneri diversi	53.112	56.694	(3.582)
	- Minusvalenze di natura non finanziaria	3.504	-	3.504
	- insussistenze e sopravvenienze passive	876	5.767	(4.891)
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	8.316.681	5.772.705	2.543.976

		CONTO ECONOMICO	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
C)		PROVENTI E ONERI FINANZIARI	40.824.827	22.515.221	18.309.606
C)	16	Altri proventi finanziari	41.551.669	22.819.973	18.731.696
	a	- Interessi bancari e postali	107	1.913	(1.806)
		- Interessi da Iscritti su rateizzazione	161.635	84.396	77.239
	b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	41.152.807	21.219.669	19.933.138
	c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	59.718	282.941	(223.223)
	d	proventi finanziari diversi	177.402	1.231.054	(1.053.652)
C)	17	Interessi e altri oneri finanziari:	350.454	215.188	135.266
		- Oneri su gestione finanziaria	103.819	97.797	6.022
		- Interessi passivi	189.886	89.158	100.728
		- da altri	56.749	28.233	28.516
C)	17 bis	Utili e perdite su cambi	(376.388)	(89.564)	(286.824)
C) BIS		RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI	3.947.376	17.309.657	(13.362.281)
		Rivalutazioni	3.915.580	17.257.348	(13.341.768)
		- Rivalutaz. Fondo contrib. Soggettivo	-	15.657.641	(15.657.641)
		- Rivalutazione Fondo pensione	3.915.580	1.599.707	2.315.873
		Rettifiche di Rivalutazioni	31.796	52.309	(20.513)
		- Rettifiche su rivalutazione Fondo contributo soggettivo	23.163	29.576	(6.413)
		- Rettifiche su rivalutazione fondo pensioni	8.633	22.733	(14.100)
D)		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	(8.870.954)	(3.053.765)	(5.817.189)
D)	18	Rivalutazioni titoli	204.233	325.004	(120.771)
	c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	57.830	(57.830)
	d	di strumenti finanziari derivati	204.233	267.174	(62.941)
D)	19	Svalutazioni	9.075.187	3.378.769	5.696.418
	b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	8.720.230	2.949.600	5.770.630
	c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	150.724	161.995	(11.271)
	d	di strumenti finanziari derivati	204.233	267.174	(62.941)
		Risultato prima delle imposte (A-B±C-Cbis±D)	36.323.178	7.924.504	28.398.674
	20	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	9.569.207	5.139.908	4.429.299
	21	Utile (perdita) dell'esercizio	26.753.971	2.784.596	23.969.375

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO AL 31.12.2021

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2021, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, è stato redatto in base alla normativa civilistica di cui all'articolo 2423 codice civile e seguenti. Norma coerentemente interpretata ed integrata dai principi contabili, così come aggiornati ed emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (di seguito OIC).

L'Ente adotta lo schema di bilancio civilistico di cui all'articolo 2424 e 2425 c.c., integrato ai sensi del comma 3 articolo 2423 ter c.c., per favorirne la chiarezza delle voci tipiche dell'attività previdenziale svolta dall'Ente.

Conformemente agli artt. 2423, commi 2 e 3, e art. 2423 bis, comma 1bis, laddove necessario si è proceduto ad integrare gli aspetti formali del bilancio, nel rispetto della prevalenza degli aspetti sostanziali su quelli formali, e affinché il bilancio possa essere utile per i suoi utilizzatori.

Il documento è corredato dalla relazione sulla gestione degli Amministratori secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Non sono intervenute correzioni di errori e/o eventi e operazioni straordinarie così come individuate dall'OIC n. 29, se non espressamente segnalate.

Le voci del bilancio sono raffrontate con quelle dell'esercizio precedente ai sensi dell'articolo 2423 ter, comma 5. In caso di riclassificazione dei dati di bilancio relativi all'esercizio precedente si è fornita adeguata segnalazione.

Gli importi, se non altrimenti indicato, sono espressi in Euro e arrotondati all'unità di euro. Le riclassificazioni presenti in nota integrativa possono contenere ulteriori arrotondamenti all'euro.

Il rendiconto finanziario determinato con metodo indiretto è redatto conformemente all'O.I.C. n. 10.

Sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- 1) Prospetto di determinazione della copertura previdenziale
- 2) La gestione finanziaria – dettaglio composizione comparto EIS Flexible Multiasset
- 3) Riclassificazioni ex D.Lgs 31 maggio 2011 n. 91

Il bilancio è sottoposto a revisione da parte della società di revisione Ria Grant Thornton SpA secondo quanto disposto dall'art.2, comma 3 del d.lgs. 509/94.

CRITERI DI VALUTAZIONE, PRINCIPI CONTABILI E REDAZIONE DEL BILANCIO

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio sono quelli indicati nell'art. 2426 del c.c.

Nessuna deroga è stata effettuata ai sensi dell'art. 2423 c.c. 4° comma.

Non sono presenti cambiamenti di principi e/o di stime contabili rispetto al precedente esercizio, se non espressamente indicato e più approfonditamente riportato nei successivi paragrafi.

Per il principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni è attribuito all'esercizio al quale le operazioni si riferiscono e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti finanziari.

Le valutazioni delle voci in bilancio sono state fatte ispirandosi al principio generale della prudenza. In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto in caso di durevoli riduzioni di valore.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate considerando l'utilizzo, la destinazione, la vita residua e, per gli oneri pluriennali, la loro utilità temporale nel rispetto dell'OIC n. 24.

Le aliquote utilizzate risultano costanti rispetto al precedente esercizio e sono rappresentate nella nota di commento alle voci del conto economico.

Nel caso di dismissioni si è proceduto alla riduzione, al costo storico, delle rispettive voci di bilancio e dei relativi fondi ammortamento maturati.

I valori dei fondi ammortamento nel prospetto di bilancio sono posti a rettifica delle immobilizzazioni. Pertanto le immobilizzazioni sono rappresentate, nel rispetto degli OIC n. 11 e 12, secondo le seguenti modalità di esposizione: importo lordo, importo del fondo, importo netto. Il dettaglio dei valori storici e dei fondi ammortamento è evidenziato in nota integrativa.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, eventualmente ridotto in caso di durevoli riduzioni di valore.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate considerando l'utilizzo, la destinazione e la vita residua dei cespiti, nel rispetto dell'OIC n. 16.

Le aliquote utilizzate, se non diversamente indicato, risultano invariate rispetto al precedente esercizio e sono rappresentate nella nota di commento alle voci del conto economico. Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'anno, o per quelle entrate in funzione nello stesso, la quota di ammortamento è stata calcolata utilizzando le stesse aliquote, ridotte al 50%.

Per i fabbricati, coerentemente all'OIC n. 16, la quota d'ammortamento, è determinata scorpendo il valore del terreno su cui insistono, stimato pari al 20% del costo storico d'acquisto.

Nel caso di dismissioni si è proceduto alla riduzione al costo storico delle rispettive voci di bilancio e dei relativi fondi ammortamento maturati.

I valori dei fondi ammortamento nel prospetto di bilancio sono posti a rettifica delle immobilizzazioni. Pertanto le immobilizzazioni sono rappresentate, nel rispetto degli OIC n. 11 e 12, secondo le seguenti

modalità di esposizione: importo lordo, importo del fondo, importo netto. Il dettaglio dei valori originari raffrontati con i rispettivi fondi ammortamento è evidenziato in nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie rappresentano la parte del patrimonio dell'Ente destinata a rimanere durevolmente in partecipazioni ed investimenti mobiliari.

Le partecipazioni e gli investimenti sono valutati al costo di acquisto. Questi valori sono eventualmente rettificati in caso di perdita di valore ritenuta significativa e durevole, come previsto dagli O.I.C. n. 20 e 21.

Per gli investimenti in titoli di capitale vengono comunque qualificate perdite durevoli di valore, le riduzioni di valore superiori al 30% tra il prezzo medio di acquisto e il valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, al netto dell'effetto cambio, qualora tali differenze risultino persistere nel periodo di osservazione degli ultimi 12 mesi.

Coerentemente con l'OIC n. 32, qualora attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, si proceda ad operazioni di copertura del rischio, le immobilizzazioni vengono valutate al "fair value" limitatamente alla quota percentuale di copertura posta in essere.

Nel prospetto di bilancio, i valori del fondo svalutazione titoli sono posti a rettifica del valore delle immobilizzazioni. Analogo trattamento è adottato nella rappresentazione dell'effetto degli strumenti finanziari derivati, con dettaglio di valori attivi e passivi nell'attivo patrimoniale.

Conseguentemente le immobilizzazioni sono rappresentate secondo le seguenti modalità di esposizione: importo lordo, importo del fondo, strumenti finanziari derivati attivi e passivi, importo netto.

Per i titoli obbligazionari e di debito in genere, coerentemente con l'OIC n. 20, vengono effettuate analisi ad ogni chiusura di esercizio per verificare l'assenza di rischi di rimborso e/o perdite non episodiche, temporanee e strutturali dell'emittente sulla base di riferimenti certi. La verifica analizza i seguenti indicatori: inadempimenti contrattuali, quali mancati pagamenti o altre violazioni contrattuali significative; difficoltà finanziarie significative dell'obbligato; rischi di avvio di procedure concorsuali.

Le svalutazioni così rilevate transitano in conto economico e vengono iscritte nel Fondo svalutazione titoli acceso a rettifica del valore delle immobilizzazioni dello stato patrimoniale. I titoli sono pertanto esposti secondo le seguenti modalità: importo lordo, importo del fondo rettificativo, importo netto.

Annualmente si procede al ripristino di valore in conto economico e conseguente riduzione del Fondo, qualora vengano meno i presupposti dell'accantonamento.

In caso di cambi di destinazione di titoli dall'attivo circolante alle immobilizzazioni, questi vengono iscritti al minor valore tra quello di acquisto e il loro valore di mercato al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui si è verificato il cambio di destinazione. Viene inoltre data informativa dell'eventuale effetto economico di competenza non rappresentato, conseguente al cambio di destinazione dei titoli precedentemente classificati tra l'attivo circolante. Anche per questi titoli, il valore originario d'acquisto viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I titoli di debito sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, secondo quanto previsto dall'OIC 20.

Coerentemente con quanto previsto ai paragrafi 39 e 99 del citato OIC, il criterio del costo ammortizzato non trova applicazione per quei titoli destinati a permanere in portafoglio per un periodo inferiore ai 12 mesi e per quelli rilevati precedentemente il 1° gennaio 2016.

I valori mobiliari oggetto di prestito titoli sono classificati nella voce di stato patrimoniale a cui appartengono. In nota integrativa viene data informativa su tali operazioni. I relativi proventi sono esposti in conto economico.

Valori espressi in valuta

Per gli investimenti mobiliari immobilizzati in valuta, questi sono iscritti al tasso di cambio del giorno del loro acquisto o, in caso di copertura del rischio da tassi di cambio attraverso strumenti finanziari derivati, al loro "fair value", coerentemente con quanto previsto rispettivamente dagli OIC n. 26 e n. 32.

Le attività finanziarie iscritte nell'attivo circolante e i conti di liquidità espressi in valute diverse dall'Euro, sono iscritti al tasso di cambio ufficiale alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono rilevati al loro presunto valore di realizzo, mediante adeguati stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali. Non trova applicazione la valutazione secondo i criteri del costo ammortizzato per la natura e le caratteristiche dei crediti.

Non sono presenti significativi oneri per l'incasso.

I crediti sono iscritti nelle rispettive voci per competenza così come disposto dall'art. 2426 c.c. Il valore nominale dei crediti viene rettificato per fronteggiare gli effettivi rischi di inesigibilità e di perdite, attraverso il relativo fondo svalutazione. Il valore del fondo viene adeguato annualmente nel rispetto dei principi di competenza e prudenza.

In nota integrativa i crediti verso gli iscritti per contribuzione dovuta e non versata, sono rilevati al valore nominale e per anno di competenza.

I fondi svalutazione crediti vengono esposti nell'attivo a rettifica, per non alterare il significato dell'attività e fornire immediatamente il quadro del valore presumibile di realizzo. Nel rispetto dell'OIC n. 11 e 12, i crediti risultano esposti secondo le seguenti modalità: importo lordo, fondo svalutazione, importo netto.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, come previsto negli OIC n. 20 e 21. La differenza tra valore d'acquisto e di mercato viene iscritta in apposito fondo a rettifica del valore dell'attivo circolante dello stato patrimoniale. Il principio del minor valore viene applicato puntualmente per ogni singolo titolo. Nelle attività finanziarie, i conti di liquidità sono esposti al netto delle operazioni da regolare.

La valorizzazione alla vendita o alla chiusura dell'esercizio viene effettuata con il metodo del costo medio ponderato. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione di singole attività finanziarie al cambio in vigore alla data di bilancio, sono rispettivamente accreditati ed addebitati al conto economico come componenti di reddito di natura finanziaria.

Le svalutazioni non vengono mantenute qualora siano venuti meno i motivi che le avevano originate.

Qualora attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati, si proceda ad operazioni di copertura del rischio da variazioni dei tassi di cambio o dei prezzi di mercato, gli strumenti di copertura vengono valutati alla data di bilancio.

Per dare immediata lettura del valore degli investimenti finanziari, il fondo svalutazioni titoli è esplicitato, nel prospetto di bilancio, a rettifica delle attività. Analogo trattamento è attuato nella rappresentazione degli effetti degli strumenti finanziari derivati, sia attivi che passivi anziché un separato fondo del passivo.

Pertanto le attività sono rappresentate secondo le seguenti modalità di esposizione: importo lordo, importo del fondo, strumenti finanziari derivati, importo netto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale. Rappresentano i valori presenti in cassa, nei conti bancari e postali.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei attivi sono iscritte le quote di proventi di competenza dell'esercizio in corso, che avranno la loro manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Nella voce risconti attivi è iscritta la quota parte di costi finanziariamente sostenuti nell'anno in corso di competenza degli esercizi successivi.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto accoglie le riserve dell'Ente, costituite dall'accantonamento dei risultati economici conseguiti negli esercizi precedenti, la riserva di extra rendimento (Regolamento art. 12, comma 7) e dal risultato di gestione corrente.

Il patrimonio costituisce ulteriore garanzia della continuità operativa dell'Ente così come previsto per tutti gli enti costituiti ai sensi del D.Lgs. 103/1996.

Fondi rischi e oneri

Accolgono gli accantonamenti effettuati a copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della manifestazione.

Fondi oneri per prestazioni istituzionali

Il fondo contributo soggettivo accoglie l'ammontare complessivo dei montanti individuali, originato dal complesso dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti, annualmente incrementato della rivalutazione maturata su base composta al 31 dicembre di ciascun anno in base al tasso di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, Legge 8 agosto 1995, n. 335.

Qualora i rendimenti netti realizzati dall'Ente siano superiori agli importi attribuiti a titolo di rivalutazione di legge, l'Ente può destinare al montante degli iscritti un importo aggiuntivo fino ad un massimo del 60% della differenza tra l'importo del rendimento netto degli investimenti effettivamente conseguito e il totale degli importi attribuiti a titolo di rivalutazioni di legge.

L'importo aggiuntivo di cui al paragrafo precedente è deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente previa verifica del rispetto del vincolo dell'equilibrio tecnico, attuariale, economico e finanziario dell'Ente. Tale delibera è soggetta all'approvazione dei Ministeri Vigilanti ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. b) del D.Lgs 509/1994.

Le variazioni annuali del fondo registrano: la contribuzione dovuta per l'anno di competenza, le modifiche derivanti dagli accertamenti della contribuzione relativa ad anni precedenti, le restituzioni dei montanti in forma di capitale, le riconsunzioni ed i riscatti contributivi, gli storni al fondo pensione dei montanti dei nuovi pensionati, la rivalutazione annuale e le eventuali rettifiche.

Il fondo contributo di solidarietà evidenzia, al valore nominale, l'ammontare complessivo del gettito del contributo di solidarietà, dedotto degli eventuali utilizzi. E' destinato a far fronte ad eventuali squilibri di

gestione delle singole categorie professionali ed alla realizzazione di servizi che abbiano finalità solidaristiche, sociali, sanitarie e assistenziali conformemente all'art. 18, comma 4 dello Statuto.

Il fondo di maternità accoglie l'ammontare complessivo al valore nominale dei contributi di maternità dovuti da ciascun iscritto, oltre alla integrazione a carico dello Stato, al netto delle erogazioni delle prestazioni di maternità e paternità.

Nel fondo pensioni confluiscono i montanti relativi alle posizioni individuali degli iscritti che percepiscono trattamenti pensionistici. Annualmente rivalutato nei termini di legge, al netto delle prestazioni previdenziali erogate.

Fondo contributi non riconciliati

Evidenzia i flussi finanziari di entrate contributive, al valore nominale, in attesa di abbinamento nelle posizioni individuali.

Fondo rischi contenzioso

Rappresenta l'accantonamento per le potenziali passività derivanti dallo svolgimento dell'attività istituzionale determinate sul valore nominale.

Fondo Trattamento fine rapporto

Il fondo per il trattamento di fine rapporto è istituito ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile. Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione al personale, a corresponsione differita, rinviata alla fine del rapporto di lavoro. Rappresenta l'effettivo debito maturato verso la remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli anticipi e dei trasferimenti effettuati a favore della previdenza integrativa.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale al netto di sconti e abbuoni.

Per i debiti oltre l'esercizio, non trova applicazione la valutazione secondo i criteri del costo ammortizzato in considerazione dell'assenza di oneri accessori rilevanti ed essendo accesi negli esercizi precedenti.

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei passivi sono iscritti gli oneri di competenza dell'esercizio in corso ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Nella voce risconti passivi sono iscritte le quote di ricavo da rinviare agli esercizi successivi.

Proventi e oneri

I proventi e oneri sono esposti in bilancio secondo principi di prudenza e di competenza, al netto di rettifiche, sconti, abbuoni e premi.

Le sopravvenienze ed insussistenze sono iscritte nelle voci che compongono il conto economico coerentemente alla loro natura e, in via residuale, nelle voci A-5 e B-14 del conto economico.

Nei rispettivi paragrafi viene data informativa qualitativa e quantitativa, ove significativa.

Al fine di fornire rappresentazione economica ai sensi dell'OIC 32, vengono movimentate le voci D 18-d e D 19-d per l'importo del *fair value* dello strumento derivato di copertura. Tale movimentazione non determina effetti economici.

CONSISTENZA DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE E ANALISI DELLE VARIAZIONI

Attivo

B - Immobilizzazioni

B I - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali evidenziano alla chiusura dell'esercizio una consistenza di 742.750 euro, al netto dei fondi d'ammortamento pari a 36.997 euro.

Immobilizzazioni immateriali

Al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2021
711.658	31.092	-	742.750

Fondo ammortamento immobilizzazioni immateriali

Al 31.12.2020	Ammortamenti	Decrementi	Al 31.12.2021
697.260	8.493	-	705.753

B I 1 - Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto ammontano a 45.500 euro e un valore del fondo ammortamento pari a 33.377 euro.

I costi di impianto sono rappresentati dagli oneri pluriennali sostenuti contestualmente all'erogazione del mutuo ipotecario acceso per l'acquisto della sede.

Gli oneri e il relativo fondo di ammortamento hanno avuto la seguente movimentazione:

Immobilizzazioni costi impianto e ampliamento

Al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2021
45.500	-	-	45.500

Fondo ammortamento costi impianto e ampliamento

Al 31.12.2020	Ammortamenti	Decrementi	Al 31.12.2021
31.102	2.275	-	33.377

B I 4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce comprende i costi sostenuti dall'Ente per concessioni e licenze d'uso per programmi software. Al 31.12.2021 le immobilizzazioni presentano una consistenza pari a 697.250 euro e un valore del fondo ammortamento pari a 672.376 euro.

Di seguito sono esposte le movimentazioni dell'anno delle immobilizzazioni e del relativo fondo di ammortamento:

Immobilizzazioni concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Immobilizzazioni	Al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2021
Software	572.437	19.869	-	592.306
Concessioni e licenze	93.721	11.223	-	104.944
Totale	666.158	31.092	-	697.250

Fondo ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Fondo ammortamento	Al 31.12.2020	Ammortamenti	Decrementi	Al 31.12.2021
Software	572.437	3.974	-	576.411
Concessioni e licenze	93.721	2.244	-	95.965
Totale	666.158	6.218	-	672.376

B II - immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali evidenziano una consistenza di 17.820.878 euro, al netto dei fondi d'ammortamento pari a 14.162.070 euro.

Immobilizzazioni materiali

Al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2021
17.767.517	65.258	(11.897)	17.820.878

Fondo ammortamento immobilizzazioni materiali

Al 31.12.2020	Ammortamenti	Decrementi	Al 31.12.2021
3.203.115	463.063	(7.370)	3.658.808

B II 1 - Terreni e fabbricati**Immagine strumentale**

La voce immobile strumentale ammonta a 16.920.982 euro e il valore del fondo è pari a 2.878.122. Nel suo complesso il valore rappresenta l'onere complessivo sostenuto per l'acquisto dell'immobile destinato dall'Ente a propria sede e le relative spese di ristrutturazione.

Di seguito il dettaglio, la movimentazione dell'immobilizzazione e la movimentazione del relativo fondo di ammortamento:

Immobilizzazioni terreni e fabbricati

Descrizione	Al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2021
Costo immobile	11.600.000	-	-	11.600.000
Stima immobile	28.152	-	-	28.152
Costo intermediario	208.800	-	-	208.800
Compensi notarili	41.227	-	-	41.227
Imposte	1.160.433	-	-	1.160.433
Spese di ristrutturazione	3.883.210	3.330	(4.170)	3.882.370
Totale spesa immobile sede	16.921.822	3.330	(4.170)	16.920.982

Fondo ammortamento terreni e fabbricati

Fondo ammortamento	Al 31.12.2020	Ammortamenti	Decrementi	Al 31.12.2021
Fabbricato sede	2.449.500	429.311	(689)	2.878.122

B II 2 - Impianti e macchinari

Le immobilizzazioni per impianti e macchinari evidenziano alla chiusura dell'esercizio una consistenza di 153.483 euro e un valore del fondo ammortamento di 103.983 euro. Le immobilizzazioni ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2021 hanno avuto la seguente movimentazione:

Immobilizzazioni impianti e macchinari

Immobilizzazioni	Al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2021
Impianti tecnici e specifici	135.454	18.029	-	153.483

Fondo ammortamento impianti e macchinari

Fondo ammortamento	Al 31.12.2020	Ammortamenti	Decrementi	Al 31.12.2021
Impianti tecnici e specifici	87.768	16.215	-	103.983

B II 4 - Altri beni

Le immobilizzazioni per mobili e arredi e macchine d'ufficio evidenziano alla chiusura dell'esercizio una consistenza di 746.413 euro e un valore del fondo ammortamento di 676.703 euro.

Le immobilizzazioni ed i relativi fondi di ammortamento nel corso del 2021 hanno avuto la seguente movimentazione:

Immobilizzazioni altri beni

Immobilizzazioni	Al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2021
Mobili e arredi	445.628	-	(444)	445.184
Macchine elettriche	6.210	2.025	(222)	8.013
Macchine elettroniche	258.403	41.874	(7.061)	293.216
Totale	710.241	43.899	(7.727)	746.413

Fondo ammortamento altri beni

Fondo ammortamento	Al 31.12.2020	Ammortamenti	Decrementi	Al 31.12.2021
Mobili e arredi	430.312	3.418	(444)	433.286
Macchine elettriche	6.191	2.025	(200)	8.016
Macchine elettroniche	229.344	12.094	(6.037)	235.401
Totale	665.847	17.537	(6.681)	676.703

B III - Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie pari a 994.113.768 euro (982.443.938 euro al netto del fondo di svalutazione) si incrementano rispetto all'esercizio 2020 per 35.357.810 euro (26.637.580 euro al netto del relativo fondo di svalutazione).

Immobilizzazioni finanziarie

Al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2021
958.755.958	73.995.970	(38.638.160)	994.113.768

Fondo svalutazione

Al 31.12.2020	Utilizzi	Accantonamento	Al 31.12.2021
2.949.600	0	8.720.230	11.669.830

B III 3 - (Altri titoli)

I titoli presenti nelle immobilizzazioni finanziarie, escluso il fondo svalutazione, ammontano a 994.092.782 euro e rappresentano gli investimenti delle somme destinate a coprire le prestazioni previdenziali a medio e lungo termine.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha registrato nel comparto dedicato EIS Flexible Multiasset il reinvestimento in quote di dividendi staccati per complessivi 56.747.221 euro.

Le quote del comparto sono depositate presso Bnp Paribas Securities Services Milano.

Il prospetto che segue espone la composizione dei titoli immobilizzati al 31 dicembre 2021 ed evidenzia contemporaneamente le variazioni degli stessi rispetto all'esercizio precedente.

Nel corrente esercizio si è proceduto a trasferire nell'attivo circolante un titolo obbligazionario precedentemente iscritto fra le immobilizzazioni finanziarie.

Non sono stati effettuati cambi di destinazione relativi a titoli precedentemente iscritti nell'attivo circolante.

Sono stati registrati richiami e rimborsi di capitale per alcuni fondi presenti tra le immobilizzazioni.

Variazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Descrizione	Immobilizzazioni al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Immobilizzazioni al 31.12.2021
Titoli obbligazionari	123.422.232	32.655.952	(37.456.716)	118.621.468
Fondi	835.381.128	41.070.120	(979.934)	875.471.314
Totale	958.803.360	73.726.072	(38.436.650)	994.092.782

Si riporta nella seguente tabella l'elenco completo dei titoli immobilizzati:

Elenco titoli iscritti tra le immobilizzazioni

Isin	Descrizione	Quantità	Controvalore
AU000XCLWAI8	ACGB 4 1/4 04/21/26	12.210.000	8.642.894
IT0004735152	BTPS 3.1 09/15/26	14.066.000	17.169.494
IT0004736028	FININT BOND	1	1.000.000
IT0005003329	FONDO PAI COMPARTO A	14	3.334.979
IT0005003378	FONDO PAI COMPARTO B	21	4.500.000
IT0005138828	BTPS 1 1/4 09/15/32	9.500.000	9.119.916
IT0005174906	BTPS 0.4 04/11/24	10.000.000	9.786.415
IT0005246134	BTPS 1.3 05/15/28	9.640.000	9.728.614
IT0005336067	Finance for Food One	-	1.577.035
IT0005365165	BTPS 3 08/01/29	4.840.000	4.977.587
IT0005387052	BTPS 0.4 05/15/30	19.640.000	19.972.692
IT0005445306	BTPS 0 1/2 07/15/28	12.100.000	12.102.839
LU0629545665	Savills Asian Property II	127	1.251.375
LU0699381165	Quercus Renewable Energy II	120.773	12.330.319
LU0912741914	Optimum Evolution Fund USA Property I	12.250.000	12.250.000
LU2015234359	EIS Flexible Multiasset	1.610.890	810.017.870
US912810PS15	TII 2.375 01/15/27 Govt	7.650.000	9.299.283
US91282CDG33	T 1 1/8 10/31/26	20.200.000	17.821.734
	Alcentra European Direct Lending Fund III SCSp	-	6.540.075
	GAM SGR Fondo Clean Energy One	240	10.326.477
	Oppenheimer Fund II Class A	8.000	8.000.000
	Partners Group Private Markets Credit Strategies 2017	416	4.343.184
	Totale		994.092.782

Il valore di mercato dei titoli iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è pari a 1.015.006.679 euro. La valutazione tiene conto delle quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio, mentre per alcuni fondi della valutazione più aggiornata disponibile alla data di chiusura del presente documento.

Di seguito un dettaglio delle immobilizzazioni a valore di mercato classificate per tipologia di strumento:

Immobilizzazioni finanziarie a valore di mercato

Descrizione	Immobilizzazioni al 31.12.2021 (valore di mercato)
Titoli obbligazionari	132.254.438
Fondi	882.752.241
Totale	1.015.006.679

L'Ente ha proseguito l'attività di prestito titoli con BNP Paribas Securities Services, relativamente ai titoli governativi in gestione diretta. Si riporta di seguito il dettaglio dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni oggetto di prestito al 31 dicembre 2021.

Isin	Descrizione	Quantità
IT0004735152	BTPS 3.1 09/15/26	14.066.000
IT0005138828	BTPS 1 1/4 09/15/32	9.500.000
IT0005174906	BTPS 0.4 04/11/24	10.000.000
IT0005387052	BTPS 0.4 05/15/30	19.100.000
US912810PS15	TII 2.375 01/15/27 Govt	7.650.000
US91282CDG33	T 1 1/8 10/31/26	12.000.000

B III 4 - (Strumenti finanziari derivati)

Coerentemente con l'OIC 32 è stato rilevato il *fair value* al 31 dicembre 2021 degli strumenti derivati di copertura del rischio cambio fornendo separata indicazione degli strumenti derivati attivi e passivi.

Descrizione	Immobilizzazioni al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Immobilizzazioni al 31.12.2021
Strumenti finanziari derivati attivi	109.886	112.610	(109.886)	112.610
Strumenti finanziari derivati passivi	(157.288)	157.288	(91.624)	(91.624)
Totale	(47.402)	269.898	(201.510)	20.986

Nell'ambito della gestione diretta, per i titoli governativi in valuta, l'Ente fa ricorso a contratti su valuta a termine con finalità di copertura dal rischio cambio.

Nella tabella che segue è riportato l'elenco di tali contratti in essere al 31.12.2021.

Data apertura	Operazione	Valuta	Contratto	Tasso di cambio forward di mercato	Cambio al 31.12.21	Cambio a termine	Data termine	Q.tà in valuta	Q.tà in EURO al tasso di cambio forward di mercato	Q.tà in EURO al cambio al 31.12.21	Q.tà in EURO al cambio a termine	Fair value forward
15/12/2021	Vendita	AUD	Acq EUR Ven AUD	1,563562	1,5615	1,58085	17.03.2022	13.100.000	8.378.305	8.389.369	8.286.681	(91.624)
15/12/2021	Vendita	USD	Acq EUR Ven USD	1,1344357	1,1326	1,12978	17.03.2022	31.000.000	27.326.361	27.370.652	27.438.970	112.610

- Fondo svalutazione titoli

Di seguito viene data rappresentazione della movimentazione avvenuta nell'anno del fondo svalutazione dei titoli iscritti tra le immobilizzazioni.

Variazioni del fondo svalutazione titoli iscritti nelle immobilizzazioni

Fondo/Titolo	Fondo svalutazione 31.12.2020	Riprese di valore	Utilizzi del fondo	Accantonamento 2021	Fondo svalutazione 31.12.2021
Fondo Oppenheimer Res II	(2.949.600)	-	-	(983.200)	(3.932.800)
Optimum Evolution Fund USA Property I	-	-	-	(7.737.030)	(7.737.030)
Totale	(2.949.600)	-	-	(8.720.230)	(11.669.830)

C - Attivo circolante**C II - Crediti****C II 1 - Crediti verso iscritti**

I crediti per contribuiti previdenziali e sanzioni evidenziano una variazione positiva di 4.022.404 euro, passando da 90.112.430 euro a 94.134.834 euro, con un incremento percentuale dell'4,46%.

Tale variazione è l'effetto combinato dei seguenti fatti gestionali: una nuova annualità contributiva nella gestione storica dell'ente; l'incasso crediti intervenuto nell'esercizio; le modifiche alla contribuzione, a seguito dell'acquisizione delle dichiarazioni previdenziali relative agli esercizi precedenti; gli esiti dell'attività di accertamento.

Variazioni crediti verso iscritti

Al 31.12.20	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.21
90.112.430	69.256.934	(65.234.530)	94.134.834

I crediti contributivi si riferiscono all'ammontare della contribuzione soggettiva, solidarietà, integrativa e maternità dovuta dagli iscritti, determinati per competenza. L'importo riferito al 2021, rappresenta il credito residuo di competenza del corrente esercizio, pari alla differenza tra contributi stimati ed acconti incassati. La scadenza della dichiarazione e il pagamento del saldo 2021 è fissata oltre la data di chiusura dell'esercizio.

Coerentemente ai criteri di valutazione applicati nella determinazione dei crediti contributivi, anche le sanzioni vengono rilevate per competenza.

Di seguito esponiamo le variazioni intervenute nell'esercizio, con separata indicazione degli importi incassati e delle variazioni effettuate a seguito di modifiche della contribuzione:

Dettaglio variazioni crediti verso iscritti

Anno	Saldo al 31.12.2020	Stima contributi e sanzioni di competenza	Rettifiche per contributi dovuti anni precedenti	Esonero contributivo (L.178/2020)*	Incasso crediti	Saldo al 31.12.2021
2021	-	58.964.127	-	(1.209.220)	(32.854.014)	24.900.893
2020	19.976.480	-	8.609.564	(572.286)	(20.519.137)	7.494.621
2019	9.159.910	-	588.531	-	(4.540.882)	5.207.559
2018	5.839.651	-	33.280	-	(1.986.206)	3.886.725
2017	3.765.258	-	18.782	-	(572.633)	3.211.407
1996/2016	36.882.232	-	(7.211)	-	(1.930.176)	34.944.845
Crediti vs/iscritti per sanzioni	14.488.899	1.049.861		-	(1.049.976)	14.488.784
Totale	90.112.430	60.013.988	9.242.946	(1.781.506)	(63.453.024)	94.134.834

*Le elaborazioni sono state effettuate con archivi aggiornati alla data del 11 febbraio 2022

Per i crediti, ante 2017, si registrano incassi per 1.930.176 euro e modifiche contributive negative per 7.211 euro. La riduzione dei crediti complessivi del periodo di riferimento è di 1.937.387 euro, con una variazione del 5,25%.

I crediti maturati negli anni 2017 – 2020 evidenziano le seguenti variazioni:

- crediti di competenza anno 2017, incassi per 572.633 euro e modifiche contributive positive per 18.782 euro. La riduzione netta dei crediti del periodo di riferimento è di 553.851 euro, pari al 14,71%;
- crediti di competenza anno 2018, incassi per 1.986.206 euro e modifiche contributive positive per 33.280 euro. La riduzione netta dei crediti del periodo di riferimento è di 1.952.926 euro, pari al 33,44%.
- crediti di competenza anno 2019, incassi per 4.540.882 euro e modifiche contributive positive per 588.531 euro. La riduzione netta dei crediti del periodo di riferimento è di 3.952.351 euro, pari al 43,15%.

In applicazione delle previsioni della legge n. 178/2020, collegate all'emergenza pandemica, nel corrente esercizio è stato riconosciuto ed applicato in favore di specifiche categorie d'iscritti l'esonero dal pagamento dei saldi contributivi 2020 e degli acconti 2021. L'effetto complessivo della previsione normativa è stato determinato in 1.781.506 euro, di cui 572.286 euro per il saldo 2020 e 1.209.220 euro per acconti 2021

Nel corso dell'esercizio sono scaduti i termini per la presentazione della dichiarazione dei contributi 2020 e il pagamento del relativo saldo, con emersione di modifiche contributive in aumento per 8.609.564 euro ed incassi per 20.519.137 euro.

La riduzione dei crediti 2020, comprensivi degli esoneri riconosciuti, è stata di 12.481.859 euro, pari al 62,48%.

Per l'anno corrente, si registrano incassi a titolo di acconto per 32.854.014 euro, a fronte di una stima per contributi di competenza per complessivi 58.964.127 euro, con una percentuale di riscossione, comprensivi degli esoneri riconosciuti, pari al 57,77%.

L'accertamento dei crediti 2021 effettivi su basi dichiarative potrà essere effettuata solo dopo il decorso dei termini di presentazione previsto per il prossimo mese di luglio 2022.

I crediti per sanzioni evidenziano incassi per 1.049.976 euro, a fronte di nuovi crediti per 1.049.861 euro. La riduzione netta di questi crediti è di 115 euro, pari a circa l'0,01%.

L'attività di riscossione eseguita attraverso Agenzia delle Entrate - Riscossione, nell'anno ha portato incassi per euro 366.237, rispetto ai 316.026 euro dell'esercizio precedente con una variazione pari al 15,89%.

Si espone di seguito, a rettifica del valore dei crediti verso iscritti, il relativo fondo svalutazione.

Il fondo accoglie l'accantonamento di somme che esprimono il probabile rischio economico conseguente all'inesigibilità dei crediti vantati dall'Ente verso gli iscritti per contributi e sanzioni non ancora versati. Non si registrano utilizzi nel corso d'esercizio.

Il fondo svalutazione crediti viene esposto a rettifica della posta attiva, per dare immediata rappresentazione del valore dei crediti e non alterare il significato tecnico dell'attività. Nel rispetto degli OIC, i crediti sono esposti secondo le seguenti modalità: importo lordo, importo del fondo rettificativo, importo netto.

Il fondo svalutazione crediti al 31.12.2021 ammonta a complessivi 20.392.125 euro, con un incremento di 956.148 euro e una variazione pari al 4,92%.

Variazioni fondo svalutazione crediti verso iscritti

Al 31.12.20	Variazioni	Al 31.12.21
19.435.977	956.148	20.392.125

La movimentazione del fondo è rappresentata dalla differenza tra i valori occorrenti per raggiungere gli obiettivi di copertura dei crediti esposti al valore nominale, al netto di quanto già accantonato al fondo nel corso degli anni precedenti e degli utilizzi.

Analogamente ai precedenti esercizi, gli obiettivi di copertura sono stati determinati coerentemente con il principio della prudenza, attraverso l'analisi della serie storica degli incassi dei crediti contributivi per tracciare un profilo di rischio per ciascuna tipologia di credito in funzione della stratificazione temporale. Escludendo dalla massa dei crediti alla base del calcolo quelli per contributo soggettivo, in quanto in caso di parziale o mancato pagamento del contributo, viene meno il diritto alla prestazione.

I crediti per sanzioni sono stati svalutati per il 90% del loro valore nominale.

Come di seguito rappresentato, gli obiettivi di copertura sono esposti in termini percentuali crescenti in funzione dell'anno di formazione.

Descrizione	Valore crediti al 31.12.2021	% accantonamento	Valore fondo al 31.12.2021
crediti vs iscritti 1996 - 2010	4.287.714	97%	4.159.083
crediti vs iscritti 2011	566.964	90%	510.268
crediti vs iscritti 2012	634.877	80%	507.902
crediti vs iscritti 2013	743.322	70%	520.325
crediti vs iscritti 2014	595.532	60%	357.319
crediti vs iscritti 2015	726.175	50%	363.088
crediti vs iscritti 2016	616.162	40%	246.465
crediti vs iscritti 2017	654.682	30%	196.405
crediti vs iscritti 2018	842.119	20%	168.424
crediti vs iscritti 2019	1.051.568	10%	105.157
crediti vs iscritti 2020	1.629.852	6%	97.791
crediti vs iscritti 2021	5.983.947	2%	119.992
Sanzioni	14.488.784	90%	13.039.906
Totale fondo			20.392.125

C II 5 bis – Crediti Tributari

I crediti tributari pari 14.773 euro sono costituiti da versamenti eccedenti l'imposta IRES e IRAP di competenza.

C II 5 quater – Crediti verso altri

I crediti verso altri soggetti, pari a 2.316.670. euro, sono costituiti da:

- a. I crediti verso lo Stato, pari a complessivi 1.971.725 euro, rappresentano i contributi a carico del bilancio dello Stato ed in particolare: la quota delle indennità di maternità di cui al D. Lgs. 151/2001 (169.545 euro), la quota dell'esonero contributivo di cui all'art. 1 comma 20 L.178/2020 (1.781.506 euro) e la quota del trattamento equiparato al TFR per le vittime del Terrorismo di cui alla L. 222/2007 (20.674 euro);
- b. Enti Assistenziali (EMAPI) sono rappresentati dai premi anticipati a copertura della polizza sanitaria integrativa di competenza dell'anno 2022 per 162.374 euro;
- c. crediti verso banche per complessivi 128.279 euro di cui: dividendi su titoli maturati nel 2021 aventi però manifestazione finanziaria nel 2022 (118.193 euro), interessi di competenza verso banche (9.786 euro) e saldi carte prepagate (300 euro);
- d. Crediti diversi pari a 48.048 euro;
- e. depositi cauzionali pari a 6.244 euro.

I crediti diversi sono a loro volta composti da:

- a. crediti per pensioni (45.033 euro);
- b. crediti verso dipendenti (1.844 euro);
- c. crediti verso Inail (146 euro);
- d. altri (1.025 euro).

C III – Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni**C III 5 (Strumenti finanziari derivati) – CIII 6 (Altri titoli)**

La voce rappresenta gli investimenti in titoli non immobilizzati per un valore pari a 56.645.985 euro (55.641.299 euro al netto del fondo svalutazione).

La componente dei titoli dell'attivo circolante per l'esercizio comprende obbligazioni, polizze assicurative, fondi e liquidità.

Si riporta di seguito la movimentazione per asset class dei titoli iscritti nell'attivo circolante e del relativo fondo svalutazione.

Variazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Attività finanziarie al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Attività finanziarie al 31.12.2021
Titoli obbligazionari	-	34.965.000	-	34.965.000
Fondi	12.065.169	-	(168.000)	11.897.169
Altro	46.328.654	99.075.136	(135.619.974)	9.783.816
Totale	58.393.823	134.040.136	(135.787.974)	56.645.985

La voce altro comprende 2.987.098 euro di polizze assicurative e 6.796.718 euro di liquidità.

Fondo svalutazione titoli iscritti nell'attivo circolante

Fondo/Titolo	Fdo svalutazione 31.12.2020	Riprese di valore	Utilizzi del fondo	Acc.to 2021	Fdo svalutazione 31.12.2021
Fondo Venere	853.962	-	-	150.724	1.004.686
Totale	853.962	-	-	150.724	1.004.686

Di seguito l'elenco completo dei titoli dell'attivo circolante:

Elenco titoli iscritti nell'attivo circolante

Isin	Descrizione	Quantità	Controvalore
FR0010450924	AXA LBO Fund IV Supplementary	12.500	-
FR0010450957	AXA LBO Fund IV	37.500	-
IE00B579F325	INVESCO PHYSICAL GOLD ETC	75.855	10.003.179
IT0004791312	Fondo Venere	28	1.893.990
XS0505464544	Novus Capital - Nomura Bank Intl	35.000.000	34.965.000
	Polizza Sara 2017		1.990.000
	Polizza Cattolica 2017-2022		997.098
	Liquidità		6.796.718
	Totale		56.645.985

Sono presenti tra i titoli dell'attivo circolante 37.500 quote del fondo AXA LBO Fund IV e 12.500 quote del fondo AXA LBO Fund IV Supplementary, il cui valore dell'investimento, in linea di capitale, è stato integralmente rimborsato.

Il valore di mercato dei titoli iscritti tra le attività finanziarie non immobilizzate è pari a 64.734.302 euro.

La valutazione tiene conto delle quotazioni di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Di seguito un dettaglio dell'attivo circolante a valore di mercato suddiviso per asset class:

Attività finanziarie non immobilizzate a valore di mercato

Descrizione	Attività fin. non immobilizzate al 31.12.2021 a valori di mercato
Titoli obbligazionari	41.863.491
Fondi	12.863.382
Altro	10.007.429
Totale	64.734.302

C IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a 83.442.618 euro e rappresentano il saldo dei conti correnti bancari, nonché la consistenza dei valori in cassa.

Si espone di seguito il dettaglio giacenze:

Dettaglio depositi bancari e valori in cassa

Disponibilità bancarie	Al 31.12.2021	Al 31.12.2020	Variazioni
Banca Tesoriera (Popolare Sondrio)	83.422.468	29.225.467	54.197.001
Altri depositi bancari	19.820	25.299	(5.479)
Cassa e valori bollati	330	223	107
Totale	83.442.618	29.250.989	54.191.629

La voce "Altri depositi bancari" contiene il valore del conto corrente su cui viene regolato il pagamento del mutuo ipotecario (2.348 euro), il saldo di un conto corrente bancario presso la Banca Popolare di Sondrio (17.472 euro) intestato a Epap e denominato "Professionisti insieme per il terremoto". Le somme raccolte sono destinate ad interventi a favore delle popolazioni colpite.

D - Ratei e risconti

La voce ammonta a 554.949 euro (501.865 euro nel 2020) ed è costituita per:

- 456.401 euro da ratei attivi per interessi su titoli di competenza dell'esercizio 2021, la cui manifestazione finanziaria si perfezionerà nell'esercizio 2022 o alla scadenza nel caso delle polizze a capitalizzazione;
- 98.548 euro da risconti attivi che rappresentano le quote di costi sostenuti nell'esercizio 2021, ma di competenza dell'esercizio 2022.

A maggiore informativa sui risconti attivi le voci che li compongono sono le seguenti:

- quota premi polizze a capitalizzazione 2.170 euro;
- Assicurazioni 10.716 euro;
- Emapì 65.135 euro;
- Costi per servizi agli iscritti 8.733 euro (banca dati Il sole 24 ore);
- Sito web 678 euro;
- Canoni e Licenze 10.934 euro;
- Ulteriori piccoli importi singolarmente non significativi 182 euro.

Passivo

A - patrimonio netto

Il Patrimonio Netto presenta un saldo di 141.381.515 euro ed evidenzia una variazione positiva di 26.753.971 euro dai 114.627.544 euro del precedente esercizio.

Le voci del patrimonio hanno evidenziato nel corso dell'esercizio le seguenti variazioni:

Variazioni del Patrimonio netto

Patrimonio netto	31.12.2021	31.12.2020	Variazioni
A) I - Fondo di riserva	67.171.273	61.475.415	5.695.858
A) VI - Riserva art. 12, c 7, Reg.to	46.718.226	49.629.488	(2.911.262)
A) VIII - Utili (Perdite) esercizi precedenti	738.045	738.045	-
A) IX - Utile (Perdita) dell'esercizio	26.753.971	2.784.596	23.969.375
Totale	141.381.515	114.627.544	26.753.971

Le movimentazioni hanno riguardato:

- la destinazione del risultato di esercizio 2020 per 2.784.596 euro a Fondo di riserva A) I;
- utilizzo Riserva ex art. 12, comma 7 del Regolamento per 2.911.262 euro a Fondo di riserva A) I a copertura del risultato della gestione finanziaria;
- l'utile d'esercizio di 26.753.971 euro rappresenta il risultato conseguito nell'esercizio 2021.

Il Fondo di Riserva A) I accoglie gli accantonamenti degli avanzi di gestione conseguiti negli esercizi precedenti a quello corrente, al netto degli utilizzi. Rappresenta la dotazione dell'Ente funzionale alla sua operatività e ad ulteriore garanzia per il raggiungimento dei propri fini istituzionali.

La Riserva art. 12 comma 7 del Regolamento EPAP A) VI, accoglie le differenze tra i rendimenti degli investimenti effettivamente conseguiti e la rivalutazione accreditata ai singoli conti individuali.

Gli Utili/Perdite relativi agli anni precedenti rappresentano il *fair value* del cambio su titoli in valuta estera oggetto di copertura maturati nei precedenti esercizi e rilevati al 1° gennaio 2016 conformemente a quanto previsto dall'OIC n. 32.

Nel presente esercizio si evidenzia un onere per rivalutazione per 3.947.376 euro e rendimenti netti degli investimenti per 22.457.769 euro (calcolati come da "Prospetto della gestione previdenziale e finanziaria" in Relazione). Quale atto conseguente l'approvazione del presente bilancio, si dovrà procedere all'accantonamento alla Riserva A) VI del patrimonio per l'importo di 18.510.393 euro e un accantonamento alla Riserva A) I per 8.243.578 euro.

Risultato di esercizio e variazioni Riserve

Utile/(Perdita di Esercizio 2021)	26.753.971
Valore da accantonare a Riserva A) VI	18.510.393
Valore da accantonare a Riserva A) I	8.243.578

Variazioni Riserva A) VI

Riserva al 31.12.2021 (dopo destinazione risultato di esercizio)	46.718.226
Accantonamenti extra rendimento 2021	18.510.393
Riserva al 01.01.2022	65.228.619

B - FONDI PER RISCHI E ONERI**FONDI PER ONERI****B 4 – FONDI PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI****B 4 A) FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO**

Il fondo contribuito soggettivo accoglie i montanti individuali degli iscritti e rappresenta le riserve dell'Ente per gli impegni nel lungo termine per prestazioni previdenziali.

Si movimenta nel corso dell'esercizio per effetto: delle rettifiche e modifiche contributive relative ad anni precedenti; delle rettifiche degli storni al fondo pensione; degli storni al fondo pensioni così come indicato dall'art. 19, comma 1 dello Statuto; delle rivalutazioni annuali pari al tasso di variazione del PIL nominale di cui all'art.1, comma 9 della Legge 8 agosto 1995, n. 335; delle restituzioni di montante; delle ricongiunzioni attive e passive; dei riscatti e della contribuzione di competenza.

Nel 2021 il coefficiente di rivalutazione dei montanti calcolato dall'Istat e pari alla media mobile quinquennale di PIL nominale corrisponde allo 0,999785, quindi un tasso negativo dell'-0,0215%. Ai sensi del Decreto Legge n.65/2015 convertito con Legge 17 luglio 2015 n.109, non si è proceduto all'applicazione del coefficiente negativo.

Di seguito il dettaglio della movimentazione dell'anno:

Variazioni fondo contribuito soggettivo

Descrizione	Attuari	Chimici e Fisici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Saldo al 31.12.2020	13.478.065	93.216.039	393.649.974	374.610.558	874.954.636
Rettifiche del fondo esercizi precedenti	10.081	(95.121)	249.006	659.312	823.278
Modifica contributi dovuti per anno 2020	130.262	755.542	2.986.882	2.921.193	6.793.879
Modifica storno al fondo pensioni 2020	-	(240.951)	(950.717)	(928.650)	(2.120.318)
Storno al fondo pensioni	(836.674)	(4.193.449)	(8.163.914)	(5.510.185)	(18.704.222)
Storno al fondo pensioni x suppl. montante	(38.452)	(476.661)	(308.240)	(384.933)	(1.208.286)
Restituzioni montante (art. 17, Regolamento)	(2.364)	(30.835)	(54.371)	(70.753)	(158.323)
Ricongiunzioni attive	937.941	2.807.840	1.503.842	443.778	5.693.401
Ricongiunzioni passive	-	-	(8.871)	(94.243)	(103.114)
Riscatti	8.566	111.154	503.890	218.460	842.070
Accantonamento anno 2021	693.697	6.194.025	20.807.281	17.728.466	45.423.469
Saldo al 31.12.2021	14.381.122	98.047.583	410.214.762	389.593.003	912.236.470

B 4 B) FONDO CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ

Il fondo accoglie la contribuzione di solidarietà degli iscritti. Come previsto dall'art.18, comma 4 dello Statuto, è destinato a riequilibrare eventuali differenze gestionali tra le quattro categorie professionali e a realizzare servizi con finalità solidaristica, sociale e sanitaria. A quest'ultimo scopo, l'Ente destina annualmente le risorse a copertura dell'assistenza sanitaria integrativa a favore degli iscritti.

Variazioni fondo contributo di solidarietà

Descrizione	Attuari	Chimici e Fisici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Saldo al 31.12.2020	182.023	1.317.943	3.092.872	3.266.565	7.859.403
Modifiche anni precedenti	1.811	15.450	56.162	54.361	127.784
Utilizzo fondo per l'ass. sanitaria integrativa	(3.902)	(53.955)	(263.068)	(241.764)	(562.689)
Accantonamento 2021	11.603	124.249	405.956	354.255	896.063
Saldo al 31.12.2021	191.535	1.403.687	3.291.922	3.433.417	8.320.561

B 4 C) FONDO CONTRIBUTO DI MATERNITÀ

Il fondo accoglie la contribuzione di maternità degli iscritti ed è destinato a finanziare le prestazioni di maternità per le madri ed i padri liberi professionisti previste dal D. Lgs. 151/2001.

Tali prestazioni sono parzialmente finanziate dal contributo dello Stato che, sulla base del citato decreto, riconosce una quota fissa per ogni prestazione erogata. Per l'anno 2021 la quota unitaria è pari a 2.143,05 euro. Il fondo a fine esercizio presenta un saldo negativo di 33.832 euro.

Variazioni fondo contributo di maternità

Descrizione	Importi
Saldo al 31.12.2020	(6.686)
Modifiche contribuzione anni precedenti	(8.098)
Contribuzione esercizio 2021	470.160
Indennità erogate esercizio 2021	(624.115)
Integrazione D. LGS. 151/2001	134.907
Saldo al 31.12.2021	(33.832)

B 4 D) FONDO PENSIONI

Il fondo pensioni rappresenta la riserva delle pensioni per gli iscritti pensionati. Ai sensi dell'art. 19, comma 1 dello Statuto si rileva che il fondo risulta essere pari a 12,58 volte l'importo delle pensioni erogate nell'anno. All'atto del pensionamento, il montante individuale viene trasferito dal fondo soggettivo al fondo pensioni. Il fondo si movimenta in corso d'anno per effetto:

- delle rettifiche relative agli esercizi precedenti;
- delle integrazioni dei montanti, con costo a carico dell'Ente, necessari al raggiungimento degli importi minimi di pensione per gli inabili, invalidi e superstiti;
- dei supplementi biennali di montante dei pensionati attivi e maturati successivamente alla data di pensionamento ai sensi dell'art.12, comma 9 del Regolamento;
- dei trasferimenti dal fondo soggettivo dei montanti individuali dei nuovi pensionati;
- della rivalutazione annuale effettuata sui montanti residui dell'1,5% in funzione del tasso implicito di conversione in rendita di cui all'art. 12, comma 3 del Regolamento e della variazione positiva dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (Indice FOI) per l'1,9%;
- delle ricongiunzioni e riscatti successivi alla data del pensionamento;

- dei ratei di pensione erogati nell'anno.

Variazioni fondo pensioni

Descrizione	Attuari	Chimici e Fisici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Fondo pensioni al 31.12.2020	2.547.844	33.217.849	36.092.007	52.713.072	124.570.772
Modifica accant.to esercizio 2020	-	240.951	990.854	963.841	2.195.646
Modifica accant.ti esercizi precedenti	-	155.350	10.738	(561.591)	(395.503)
Accantonamento provvidenze 2021	-	7.846	61.101	51.108	120.055
Rettifiche rivalut.ne esercizio 2020	-	6.993	1.147	493	8.633
Integrazione montanti 2021	-	27.990	148.775	50.510	227.275
Supplemento montante	38.452	476.661	308.240	384.933	1.208.286
Accant.to al fondo esercizio 2021	836.674	4.193.449	8.163.914	5.510.185	18.704.222
Rivalutazione fondo	78.654	1.034.663	1.155.884	1.646.379	3.915.580
Ricongiunzioni/Riscatti	-	532.114	990.341,00	248.642,00	1.771.097
Pensioni 2021	(234.501)	(3.189.891)	(3.098.154)	(4.692.895)	(11.215.441)
Fondo pensioni al 31.12.2021	3.267.123	36.703.975	44.824.847	56.314.677	141.110.622

B 8 – FONDO CONTRIBUTI NON RICONCILIATI

Il fondo accoglie versamenti contributivi non ancora abbinati nelle posizioni degli iscritti. Il saldo del fondo a fine esercizio è pari a 480.474 euro e si movimenta come riportato di seguito:

Variazione del fondo contributi non riconciliati

Descrizione	Al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2021
Fondo contributi non riconciliati	336.297	186.609	(42.432)	480.474

B 9 – FONDO RISCHI CONTENZIOSO

Il fondo rischi è destinato ad accogliere gli accantonamenti per eventuali soccombenze su contenziosi.

L'importo per 671.073 euro riguarda gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti delle somme previste dall'art. 1, comma 417, L. 147/2013, pari al 15% dei costi per consumi intermedi sostenuti nel corso dell'anno 2010.

Variazione del fondo rischi contenzioso

Descrizione	Al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2021
Fondo rischi contenzioso	671.073	-	-	671.073

C – TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo trattamento di fine rapporto presenta la seguente movimentazione:

Variazione del fondo T.F.R.

Descrizione	Al 31.12.2020	Accantonamenti	Utilizzi	Al 31.12.2021
Fondo T.F.R.	179.585	86.910	(70.595)	195.900

L'ammontare del fondo rappresenta il debito dell'Ente al 31.12.2021 nei confronti dei dipendenti per retribuzioni differite.

Le variazioni sono costituite dagli accantonamenti individuali di competenza dell'anno per 86.910 euro comprensivi delle rivalutazioni di legge per 7.829 euro.

Gli utilizzi complessivi per 70.595 euro rappresentano i trasferimenti a favore del fondo di previdenza complementare per 69.264 euro e l'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni di competenza dell'anno per 1.331 euro.

D - DEBITI

I debiti, valutati al valore nominale, ammontano complessivamente a 7.708.492 euro e presentano un decremento complessivo di 4.614.521 euro.

Variazione debiti nell'esercizio

Descrizione	Al 31.12.2020	Incrementi	Decrementi	Al 31.12.2021
Debiti Vs banche	9.875.352	3.958.720	(9.021.196)	4.812.876
Debiti Vs fornitori	553.473	3.190.379	(3.168.785)	575.067
Debiti tributari	1.310.270	3.714.171	(3.745.533)	1.278.908
Debiti vs Enti previdenz. ed assist.	88.514	519.034	(524.902)	82.646
Altri debiti	495.404	1.909.266	(1.445.675)	958.995
Totale	12.323.013	13.291.570	(17.906.091)	7.708.492

D 4 - DEBITI VERSO BANCHE

L'importo complessivo dei debiti verso banche per 4.812.876 euro e risulta così composto:

- 822.266 euro debiti entro l'esercizio successivo così suddivisi: oneri sostenuti con carta di credito (10.329 euro), oneri bancari e finanziari (550 euro), iva su oneri finanziari relativa ad anni precedenti (26.896 euro) ed il rateo di mutuo (784.491 euro);
- 3.990.610 euro debiti oltre l'esercizio successivo per la residua quota di capitale del mutuo ipotecario relativo all'acquisto della sede dell'Ente.

D 7 - DEBITI VERSO FORNITORI

I debiti verso fornitori ammontano complessivamente a 575.067 euro, di questi 377.396 euro sono riferiti a fatture da ricevere.

D 12 - DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari ammontano a 1.278.908 euro a titolo di: Iva, ritenute d'acconto su professionisti e dipendenti ed altre imposte.

D 13 - DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

La voce ammonta complessivamente a 82.646 euro e rappresenta il debito verso l'INPS e Inail per contributi maturati ma non ancora scaduti.

D 14 - ALTRI DEBITI

La voce altri debiti ammonta a complessivi 958.995 euro e risulta così composta:

- verso il personale 145.054 euro;
- verso altri per 812.757 euro di cui: 233.850 euro per sussidi emergenza Covid 19; 21.108 euro per le iniziative a favore dei terremotati già citati nelle disponibilità liquide; 95.563 euro per trattamenti di assistenza ex art 19 bis del regolamento; 20.000 euro per contributi al congresso nazionale dei Chimici e Attuari; 6.476 euro per contributi per asili nido; 3.906 euro debiti verso organi amministrativi; 697 euro per spese varie di piccoli importi; 7.380 euro per depositi cauzionali. In questo capitolo viene esposta

inoltre la somma di 423.777 euro, ricevuta dall’Agenzia delle Entrate nell’ambito della riscossione contributiva attraverso F24, il cui importo non è riconducibile all’Ente. Si è in attesa di indicazioni da parte dell’Agenzia dell’Entrate, in merito al trattamento di questa somma.

c. Verso iscritti 1.184 euro.

E - RATEI E RISCONTI

La voce ammonta a 284.748 euro (246.711 euro nel 2020) ed è costituita da ratei passivi per ritenute fiscali su interessi su titoli, ritenute su scarti di emissione di competenza dell’esercizio 2021, la cui manifestazione finanziaria si perfezionerà nell’esercizio 2022 o alla scadenza del titolo per gli “zero coupon” e le polizze a capitalizzazione.

IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE

Costituiscono le annotazioni a corredo della situazione patrimoniale - finanziaria dell’Ente per gli impegni e garanzie che non trovano evidenza nel prospetto di bilancio in quanto non costituiscono attività e passività in senso stretto.

IMPEGNI

L’importo pari a 9.887.368 euro è composto da impegni per investimenti non richiamati relativi ai seguenti fondi:

SAVILLS Asian Property II (4.478 euro);

Alcentra Clareant EU Fund III (1.459.925 euro);

Finance For Food One (8.422.965 euro).

GARANZIE PRESTATE

L’importo aperto al 31 dicembre rappresenta la garanzia prestata dall’Ente per i prestiti concessi dalla Banca Popolare di Sondrio a favore degli iscritti per un importo nominale complessivo pari a 26.000 euro. Il debito residuo da parte degli iscritti ammonta a 6.140 euro.

CONTO ECONOMICO

A – VALORE DELLA PRODUZIONE

Di seguito si riporta il dato degli iscritti al 31 dicembre 2021:

Stato iscritto	Attuari		Chimici e fisici		Agronomi e Forestali		Geologi		Totale	
	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020
Iscritti Attivi	98	102	1.637	1.666	9.020	8.945	7.133	7.137	17.888	17.850
Iscritti Cessati	131	125	1.314	1.256	5.054	4.886	4.593	4.530	11.092	10.797
Iscritti Pensionati attivi	11	13	286	282	479	426	593	563	1.369	1.284
Iscritti Pensionati non attivi	20	17	364	347	525	439	632	584	1.541	1.387
Totale	260	257	3.601	3.551	15.078	14.696	12.951	12.814	31.890	31.318

Nella tabella che segue vengono esposti i nuovi eventi registrati in corso d'anno:

Stato iscritto	Attuari	Chimici e fisici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Nuove iscrizioni	5	77	409	189	680
Nuove cessazioni attività	6	74	213	137	430
Nuove riprese attività	0	8	98	51	157
Deceduti nell'anno	1	23	24	41	89
Annullamenti iscrizione	0	1	2	1	4

A 1 – RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

ENTRATE CONTRIBUTIVE

Le entrate contributive rappresentano gli importi dovuti dagli iscritti per l'anno di competenza a titolo di contributo soggettivo, integrativo, solidarietà e maternità. I contributi sono determinati in funzione del reddito e del volume di affari stimati, prodotti nell'anno dall'iscritto e destinati a diverse finalità statutarie.

Per ogni contributo si evidenzia quanto segue:

- Soggettivo – aliquota minima 10% del reddito, aliquote volontarie maggiorate 12, 14, 16, 18 e 25% - destinato a costituire la base per l'erogazione dei trattamenti pensionistici. Gli iscritti pensionati possono optare per la riduzione al 50% della contribuzione dovuta. E' inoltre possibile attivare la contribuzione volontaria per coloro che hanno cessato l'attività professionale prima del raggiungimento dell'età minima per la pensione.
- Integrativo – aliquota 2% del volume d'affari - destinato a sostenere e finanziare i costi di gestione dell'Ente;
- Solidarietà – aliquota 0,2% del reddito – destinato a sostenere e riequilibrare eventuali squilibri gestionali tra le diverse categorie professionali;
- Maternità – 24 euro ad iscritto - destinato a parziale copertura delle indennità di maternità e paternità.

Di seguito si rappresenta il ricorso da parte degli iscritti ad aliquote contributive superiori al 10%:

Numero iscritti che optano per aliquote contributive sopra il 10%

Categoria	Aliquota	Aliquota	Aliquota	Aliquota	Aliquota	Totale
	12%	14%	16%	18%	25%	
Attuari	4	-	2	4	14	24
Chimici	45	20	17	16	21	119
Agronomi	197	97	54	72	109	529
Geologi	130	46	34	41	69	320
Totale	376	163	107	133	213	992

Gli effetti della maggiore contribuzione (2.215.981 euro) sono così suddivisi:

Aliquota 12% 206.542 euro;

Aliquota 14% 243.299 euro;

Aliquota 16% 258.207 euro;

Aliquota 18% 409.904 euro;

Aliquota 25% 1.098.029 euro.

È utile evidenziare che la determinazione dei contributi dovuti di competenza dell'esercizio avviene mediante procedimenti di stima. In quanto il termine di presentazione delle comunicazioni del reddito professionale da parte degli iscritti è successivo alla chiusura dell'esercizio.

Per l'esercizio 2021, la stima è stata effettuata su dati storici, quale media dei contributi dovuti nel periodo 2018-2020.

Contributi medi contribuenti attivi anno 2018-2020

Categoria	Soggettivo			Solidarietà			Integrativo		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Attuari	6.121	6.271	6.586	100	103	103	2.038	1.990	2.124
Chimici e Fisici	3.338	3.337	3.313	62	62	62	910	903	886
Agronomi e Forestali	2.133	2.216	2.250	41	42	43	536	545	552
Geologi	2.223	2.353	2.451	43	46	47	573	602	618

Contributi medi pensionati attivi anno 2018-2020

Categoria	Soggettivo			Solidarietà			Integrativo		
	2018	2019	2020	2018	2019	2020	2018	2019	2020
Attuari	2.185	3.651	3.890	82	85	91	1.306	2.430	2.696
Chimici e Fisici	2.162	2.066	1.870	69	70	63	1.283	1.329	1.235
Agronomi e Forestali	1.351	1.432	1.332	41	46	43	632	666	650
Geologi	1.198	1.322	1.287	42	45	43	649	686	667

Di seguito il numero di coloro che sono stati attivi in corso dell'anno.

Contribuenti 2021 per categoria professionale

Categoria professionale	Numero Iscritti contribuenti	Numero Pensionati contribuenti
Attuari	103	13
Chimici e Fisici	1.675	304
Agronomi e Forestali	9.155	489
Geologi	7.235	616
Totale	18.168	1.422

I contributi complessivi per l'anno 2021 distinti per categoria professionale, sono il risultato del prodotto tra i contributi medi ed il numero dei contribuenti.

Il contributo di maternità risulta dal prodotto del totale degli iscritti per il contributo annuo forfettario di 24 euro.

Contributi dovuti anno 2021

Categoria	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	TOTALI
Attuari	693.697	11.603	239.096	2.784	947.180
Chimici e Fisici	6.194.025	124.249	1.897.062	47.496	8.262.832
Agronomi e Forestali	20.807.281	405.956	5.302.584	231.456	26.747.277
Geologi	17.728.466	354.255	4.735.693	188.424	23.006.838
Totale	45.423.469	896.063	12.174.435	470.160	58.964.127

Al contributo integrativo si aggiunge quello versato dalle società di ingegneria alle quali partecipano iscritti all'Ente. Per l'anno 2021 ammonta a 502.626 euro contro euro 471.901 dell'esercizio precedente.

A 1 e) Integrazione per la maternità

Tale voce di ricavo rappresenta l'integrazione dello Stato alle indennità di maternità corrisposte agli iscritti all'Ente. Per il 2021 l'importo ammonta a 134.907 euro ed è calcolato sulla base del contributo forfettario di 2.143,05 euro per ogni indennità corrisposta ai sensi del D. Lgs 26 marzo 2001, n.151.

A 1 f) Ricongiunzioni attive

Nel corso dell'esercizio si registrano 51 ricongiunzioni contributive per un importo complessivo di 7.464.499 euro, nell'anno 2020 ammontavano a 4.247.073 euro.

Numero e importi delle ricongiunzioni attive per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	2	937.941
Chimici e fisici	11	3.339.955
Agronomi e Forestali	24	2.494.183
Geologi	14	692.420
Totale	51	7.464.499

A 1 g) - Modifiche contribuzione anni precedenti

La voce rappresenta le modifiche della contribuzione dovuta per gli esercizi precedenti a seguito dell'accertamento dei dati stimati per l'esercizio 2020 con le dichiarazioni pervenute, del progressivo recepimento dei dati reddituali mancanti, delle tardive iscrizioni, delle tardive comunicazioni di cessazione e ripresa attività professionale. Tali modifiche vengono quindi contabilizzate, come per la contribuzione di competenza, a rettifica dei rispettivi fondi di competenza ad eccezione del contributo integrativo che concorre a formare l'avanzo di gestione.

Si espongono di seguito le variazioni intervenute per gli anni 1996-2020.

Modifiche della contribuzione dovuta per gli anni 1996-2020

Esercizi	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	Totale
Esercizi 1996- 2013					
A - Contributi dovuti 1996/2013	538.604.584	10.820.198	163.129.420	10.280.087	722.834.289
B - Dati bilancio	538.646.356	10.821.013	163.132.322	10.283.576	722.883.267
C=A-B Rettifiche per contr. 1996/2013	(41.772)	(815)	(2.902)	(3.489)	(48.978)
Esercizio 2014					
D - Contributi dovuti 2014	40.665.164	812.193	11.160.497	545.518	53.183.372
E - Dati bilancio	40.662.033	812.110	11.158.001	545.826	53.177.970
F=D-E rettifiche per contributi 2014	3.131	83	2.496	(308)	5.402
Esercizio 2015					
G - Contributi dovuti 2015	42.358.406	845.742	11.500.271	969.650	55.674.069
H - Dati bilancio	42.342.693	845.376	11.494.159	970.300	55.652.528
I=G-H rettifiche per contributi 2015	15.713	366	6.112	(650)	21.541
Esercizio 2016					
L - Contributi dovuti 2016	39.432.246	785.006	10.577.019	752.661	51.546.932
M - Dati bilancio	39.421.273	784.788	10.572.722	753.324	51.532.107
N=L-M Rettifiche per contr. 2016	10.973	218	4.297	(663)	14.825
Esercizio 2017					
O - Contributi dovuti 2017	40.056.862	797.473	10.864.315	690.948	52.409.598
P - Dati bilancio	40.044.031	797.217	10.857.864	691.704	52.390.816
Q=O-P rettifiche per contributi 2017	12.831	256	6.451	(756)	18.782
Esercizio 2018					
R - Contributi dovuti 2018	43.179.418	851.346	11.623.346	863.100	56.517.210
S - Dati bilancio	43.157.226	850.909	11.611.615	864.180	56.483.930
T=R-S rettifiche per contributi 2018	22.192	437	11.731	(1.080)	33.280
Esercizio 2019					
U - Contributi dovuti 2019	45.096.790	887.670	12.012.796	307.712	58.304.968
V - Dati bilancio	44.661.470	878.809	11.868.030	308.128	57.716.437
W=U-V rettifiche per contributi 2019	435.320	8.861	144.766	(416)	588.531
Esercizio 2020					
X - Contributi dovuti 2020	46.422.460	905.215	12.278.937	291.045	59.897.657
Y - Dati bilancio	39.628.581	786.835	10.580.897	291.780	51.288.093
Z=X-Y rettifiche per contributi 2020	6.793.879	118.380	1.698.040	(735)	8.609.564
C+F+I+N+Q+T+W+Z					
Tot. rettifiche contributi	7.252.266	127.786	1.870.991	(8.097)	9.242.946

Di seguito una rappresentazione delle modifiche ripartite per categoria professionale.

Rettifiche contributi anni precedenti per categoria

ATTUARI	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	Totale
Esercizi 1996- 2013	-	-	-	-	-
Esercizio 2014	-	-	-	-	-
Esercizio 2015	-	-	-	-	-
Esercizio 2016	-	-	-	-	-
Esercizio 2017	-	-	-	-	-
Esercizio 2018	-	-	-	-	-
Esercizio 2019	9.892	199	7.579	(16)	17.654
Esercizio 2020	130.262	1.612	53.659	(30)	185.503
Totale attuari	140.154	1.811	61.238	(46)	203.157
CHIMICI E FISICI	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	Totale
Esercizi 1996- 2013	(8.298)	(166)	(1.173)	(656)	(10.293)
Esercizio 2014	(1.059)	(21)	(149)	(56)	(1.285)
Esercizio 2015	(606)	(12)	(85)	(50)	(753)
Esercizio 2016	(656)	(13)	(92)	(39)	(800)
Esercizio 2017	(2.430)	(48)	(107)	(72)	(2.657)
Esercizio 2018	(1.047)	(22)	272	(135)	(932)
Esercizio 2019	74.340	1.520	27.759	0	103.619
Esercizio 2020	755.542	14.202	208.864	90	978.698
Totale chimici e fisici	815.786	15.440	235.289	(918)	1.065.597
AGRONOMI E FORESTALI	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	Totale
Esercizi 1996- 2013	(13.402)	(257)	(258)	(1.759)	(15.676)
Esercizio 2014	3.601	79	2.027	(168)	5.539
Esercizio 2015	10.768	233	4.424	(400)	15.025
Esercizio 2016	8.028	157	2.956	(390)	10.751
Esercizio 2017	12.465	237	4.857	(360)	17.199
Esercizio 2018	21.842	419	10.950	(630)	32.581
Esercizio 2019	246.093	4.824	71.610	(320)	322.207
Esercizio 2020	2.986.882	50.480	735.432	(630)	3.772.164
Totale agronomi e forestali	3.276.277	56.172	831.998	(4.657)	4.159.790
GEOLOGI	Soggettivo	Solidarietà	Integrativo	Maternità	Totale
Esercizi 1996- 2013	(20.070)	(394)	(1.471)	(1.075)	(23.010)
Esercizio 2014	589	25	618	(84)	1.148
Esercizio 2015	5.551	145	1.773	(200)	7.269
Esercizio 2016	3.601	74	1.433	(234)	4.874
Esercizio 2017	2.796	67	1.701	(324)	4.240
Esercizio 2018	1.397	40	509	(315)	1.631
Esercizio 2019	104.995	2.318	37.818	(80)	145.051
Esercizio 2020	2.921.193	52.086	700.085	(165)	3.673.199
Totale geologi	3.020.052	54.361	742.466	(2.477)	3.814.402
Totale rettifiche contributi	7.252.269	127.784	1.870.991	(8.098)	9.242.946

A 1 h) Riscatti contributivi

La voce accoglie i riscatti contributivi per periodi antecedenti l'istituzione dell'Ente e i riscatti degli anni di laurea per un totale di 842.070 euro. Tali importi sono accantonati nei conti individuali ad incremento del montante contributivo.

A 1 i) Sanzioni amministrative da iscritti

La voce comprende le sanzioni amministrative per ritardato pagamento dei contributi dovuti (883.534 euro) e la ritardata presentazione della comunicazione del reddito professionale (166.327 euro). La voce ammonta complessivamente a 1.049.861 euro con un decremento rispetto al precedente esercizio di 287.452 euro.

A 5 – ALTRI RICAVI E PROVENTI***Proventi diversi***

La voce ammonta a 139 euro ed è composta da arrotondamenti attivi.

Sopravvenienze e insussistenze attive

Nella voce per un importo totale di 17.182 euro sono rilevati gli effetti economici positivi relativi a fatti non previsti o non prevedibili, insieme alle insussistenze degli elementi del passivo.

A 5 BIS – UTILIZZO FONDI PER PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

La voce, pari a 12.663.682 euro, evidenzia i prelevamenti effettuati dai fondi di accantonamento per prestazioni istituzionali nel momento in cui vengono erogate le pensioni, le indennità di maternità, le ricongiunzioni passive e la restituzione del montante. Inoltre vengono effettuati i prelevamenti per la copertura per l'assistenza sanitaria integrativa attraverso il fondo di solidarietà. Per maggior dettaglio si rinvia al punto B) 13 bis.

B – COSTI DELLA PRODUZIONE**B 6 – PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO E DI MERCI**

La voce è formata dagli oneri per l'acquisto di beni materiali e di consumo necessari all'ordinaria gestione dell'Ente per un totale di 10.079 euro. Rispetto all'esercizio precedente l'incremento complessivo è pari a 711 euro.

Dettaglio oneri materiale sussidiario e di consumo

Materiale sussidiario e di consumo	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Forniture per uffici	1.350	5.972	(4.622)
Abbonamenti giornali/riviste	7.651	2.714	4.937
Acquisti diversi	1.078	682	396
Totale	10.079	9.368	711

B 7 – PER SERVIZI**B 7 A) – SPESE PER ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO**

Il capitolo di spesa ammonta a 1.527.490 euro e registra rispetto all'esercizio precedente un incremento pari a 140.936 euro. Tale variazione è da ricondursi:

- alla crescita del numero dei componenti il Consiglio di Indirizzo Generale intervenuta nel corso del 2020 e che nel presente esercizio trova la piena applicazione;
- il maggior numero di incontri istituzionali presso la sede connesso all'allentamento delle misure restrittive legate alla pandemia.

Nella tabella che segue viene data informativa, per ogni organo, delle singole componenti di costo suddivise per natura.

Dettaglio degli oneri per Organi amministrativi e di controllo

Organi statuari	C.d.A.	C.I.G	C.d.D.	Coll.Sindacale	Coll.Sindacale (Presenza a sedute organi)	Totali
Emolumenti	304.992	510.500	47.976	35.500	-	898.968
Indennità	24.450	12.300	-	-	-	36.750
Gettoni di presenza	27.390	129.360	14.850	9.900	28.710	210.210
Totale Imponibile	356.832	652.160	62.826	45.400	28.710	1.145.928
C.P. 2%	7.137	13.043	1.259	286	191	21.916
Totale IVA 22%	56.693	107.532	8.934	-	-	173.159
Totale	420.662	772.735	73.019	45.686	28.901	1.341.003
Rimborsi spese per l'attività istituz.le	70.481	109.908	4.159	803	1.136	186.487
Totale 2021	491.143	882.643	77.178	46.489	30.037	1.527.490
Totale 2020	465.678	767.894	76.173	53.881	22.928	1.386.554

Non sono presenti anticipazioni e crediti concessi a favore dei componenti gli organi sociali, come non sono presenti rapporti patrimoniali ed impegni assunti per loro conto. Non si ravvisa la presenza di rapporti di qualsiasi natura che possano compromettere l'indipendenza dell'Organo di Controllo.

B 7 B) – COMPENSI PROFESSIONALI E DI LAVORO AUTONOMO

La voce compensi professionali ammonta a 353.707 euro, con un incremento di 31.939 euro rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio oneri per compensi professionali

Compensi professionali	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Consulenze finanziarie	170.800	170.800	-
Consulenza del lavoro	9.135	9.135	-
Consulenza amministrativa	15.921	22.077	(6.156)
Consulenza legale e notarile	61.846	46.183	15.663
Consulenza attuariale	21.308	28.455	(7.147)
Ulteriori consulenze	29.817	22.662	7.155
Totale compensi per consulenze	308.827	299.312	9.515
Compensi per spese legali	44.880	22.456	22.424
Totale compensi professionali	353.707	321.768	31.939

Nella voce ulteriori consulenze sono comprese le spese sostenute per l'incarico di Responsabile Protezione Dati in attuazione del Regolamento UE 679/2016 (15.226 euro) e per l'aggiornamento del modello 231 (14.591 euro).

B 7 C) - UTENZE

La voce è composta dalle spese di competenza dell'esercizio per le utenze di: energia elettrica, telefonia, acqua e gas per un importo totale di 72.742 euro. Si registra un incremento complessivo pari a 11.280 euro rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio utenze

Utenze	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Telefoniche	25.340	19.993	5.347
Altre utenze	12.434	7.947	4.487
Energia elettrica	34.968	33.522	1.446
Totale	72.742	61.462	11.280

B 7 D) - SERVIZI VARI

La voce accoglie tutti i costi per servizi finalizzati al mantenimento dell'ordinaria attività dell'Ente per 725.127 euro con un incremento pari a 86.867 euro rispetto all'esercizio precedente.

Dettaglio Servizi vari

Servizi vari	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Comunicazione e informazione agli iscritti	75.110	96.827	(21.717)
Servizi agli Iscritti	120.290	106.374	13.916
Servizio elaborazione cedolini/cud/770	94.392	98.730	(4.338)
Organismo di vigilanza e controllo	15.987	15.987	-
Postali - Stampe e postalizzazione	39.168	16.700	22.468
Quote associative	50.000	50.000	-
Accertamento e Recupero contributivo	47.436	46.468	968
Certificazione bilancio	24.217	22.204	2.013
Aggiornamenti e licenze	39.414	30.937	8.477
Assicurazione degli impianti e RC amministratori	26.646	22.829	3.817
Collegamento telematico titoli	48.613	49.830	(1.217)
Manutenzione e riparazioni	63.942	45.327	18.615
Oneri accessori bandi di gara	10.358	2.390	7.968
Servizi informatici	30.121	4.802	25.319
Spese varie	39.433	28.855	10.578
Totale	725.127	638.260	86.867

La voce Comunicazione e informazione agli iscritti raccoglie tutti i costi sostenuti per: numero verde call center (2.516 euro); attività inerenti la comunicazione (12.688 euro), di cui: consulenza comunicazione agli iscritti

(12.200 euro) e comunicazione istituzionale (488 euro); costi per l'organizzazione di seminari rivolti a rappresentanti degli ordini e degli organi statutari (16.680 euro); contributi per congressi dei Consigli Nazionali (20.000 euro); sito web (23.226 euro).

La voce servizi agli iscritti comprende il servizio di posta elettronica certificata offerta agli iscritti (49.776 euro) e l'abbonamento alla piattaforma informativa del Sole24ore sulle tematiche inerenti la libera professione (70.514 euro).

Il servizio di elaborazione cedolini/cud/770 riguarda la gestione fiscale per tutti i pensionati dell'Ente e tutto il personale.

Le spese postali accolgono tutti i costi di corrispondenza cartacea dell'Ente, inclusa la modulistica istituzionale agli iscritti.

La quota associativa Adepp è versata annualmente all'associazione di rappresentanza degli Enti di Previdenza Privati e Privatizzati.

La voce accertamento e recupero contributivo comprende il costo della consulenza professionale (30.619 euro), l'aggio per la riscossione dei crediti contributivi da parte dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione (4.581 euro) e gli oneri di incasso contributi tramite modello F24 (12.236 euro).

Le spese varie accolgono differenti voci di importo minore il cui dettaglio viene esposto nella tabella che segue:

Dettaglio spese varie

Spese varie	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazioni
Oneri bancari e postali	873	931	(58)
Canoni di noleggio	11.193	4.392	6.801
Oneri Testo Unico sulla Sicurezza	8.211	9.710	(1.499)
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	8.733	6.993	1.740
Trasporti e spedizioni	-	80	(80)
Altre spese di gestione	5.121	2.707	2.414
Spese di rappresentanza	1.649	98	1.551
Servizio trascrizione verbali audio	2.155	1.028	1.127
Lavoro interinale	1.498	2.916	(1.418)
Totale	39.433	28.855	10.578

B 9 – PER IL PERSONALE

Il personale in servizio è formato da 27 unità di cui 4 con contratto part time e uno in collaborazione coordinata e continuativa.

Risorse al 31.12.2021

Direttore	1
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati – area A	3
Impiegati – area B	17
Impiegati – area C	2
Totale	27

Il costo sostenuto nell'esercizio è pari a 1.951.458 euro, con un incremento complessivo di 66.020 euro.

La differenza è generata:

- dal rinnovo del CCNL per gli anni 2019-2021 i cui effetti economici sono distribuiti su più annualità
- dal ricorso ad alcuni contratti in somministrazione per attività straordinaria aperti e chiusi in corso d'anno;

Nel corso dell'anno 2021 è stato rinnovato un contratto a tempo determinato per un periodo di 8 mesi.

Il costo si compone di:

- Salari e stipendi per 1.339.598 euro che a sua volta comprende le retribuzioni lorde (1.063.032 euro) e i premi aziendali di risultato (276.566 euro);
- Contributi previdenziali e assicurativi (INPS e INAIL) per 355.712 euro;
- Trattamento di fine rapporto per 86.910 euro;
- Altri costi per 169.238 euro che si compongono: dell'assicurazione sanitaria per 28.000 euro, della previdenza complementare per 41.485 euro, dell'indennità sostitutiva di mensa per 33.387 euro, della gratifica natalizia per 19.502 euro, piattaforma Welfare e formazione per un totale di 34.384 euro, lavoro in somministrazione per 10.932 euro e guarentigie sindacali per 1.548 euro.

Anche per l'esercizio in corso l'Ente si è attenuto alle norme vigenti in tema di contenimento dei costi del personale.

Non si sono registrate variazioni nel corso dell'esercizio.

Composizione per tipologia contrattuale del personale dipendente

Personale	Al 31.12.2021
Tempo indeterminato	25
Tempo determinato	1
Collaborazione Co.Co.	1
Totale	27

B 10 – AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali

La voce presenta un valore pari a 471.556 euro, rispetto ai 316.666 euro del precedente esercizio.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ammortamenti	Immateriali	Materiali
Software	3.974	
Concessioni e licenze	2.244	
Altri oneri	2.275	
Fabbricato sede		429.311
Impianti tecnici specifici		16.215
Mobili e arredi		3.418
Macchine d'ufficio ordinarie		2.025
Macchine d'ufficio elettroniche		12.094
Totale	8.493	463.063

Le aliquote utilizzate nel precedente esercizio per il calcolo degli ammortamenti sono rimaste invariate, ad eccezione dell'ammortamento per l'immobile strumentale che passa dal 2% al 3%.

Di seguito si dà evidenza delle aliquote applicate:

20% per software;

20% per concessioni e licenze;

3% per immobili strumentali;

15% per impianti tecnici e specifici;

12% per mobili e arredi;

12% per macchine d'ufficio ordinarie;

20% per macchine d'ufficio elettroniche.

Per gli acquisti effettuati nell'anno e per quelli il cui utilizzo è iniziato in corso di esercizio le aliquote di ammortamento sono state applicate con una riduzione del 50%.

L'ammortamento relativo agli "altri oneri", costituiti dalle spese sostenute in sede di erogazione del mutuo insistente sull'immobile di Via Vicenza, è stato determinato in funzione della durata ventennale del contratto stesso.

Come nei precedenti esercizi si registra il progressivo esaurimento di alcuni piani di ammortamento, di cui alcuni integralmente ammortizzati.

B) 10 D) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

L'accantonamento di 956.148 euro rappresenta l'onere di svalutazione dei crediti verso iscritti.

Per il commento in dettaglio si rimanda alla voce C II dell'attivo.

B) 13 – ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce in oggetto racchiude gli accantonamenti ai fondi per prestazioni previdenziali ed assistenziali.

Gli accantonamenti ai fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali comprendono:

- a. contributo soggettivo di competenza per 45.423.469 euro;
- b. integrazione di montante al fondo pensioni per 248.826 euro;
- c. riscatti e ricongiunzioni attive per complessivi 8.306.569 euro;
- d. contributo di solidarietà per 896.063 euro;
- e. contributo di maternità per 470.160 euro;
- f. integrazione maternità (D. Lgs n 151/2001) per 134.907 euro;
- g. modifiche della contribuzione relativa agli esercizi precedenti per 7.371.955 euro.

B) 13 BIS – PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

Pensioni agli iscritti

La voce accoglie il costo dei trattamenti pensionistici corrisposto nel 2021. L'onere, pari a 11.215.441 euro, è suddiviso secondo le tabelle sotto riportate.

Numero pensionati

	Sesso	Attuari		Chimici e Fisici		Agronomi e Forestali		Geologi		Totale
		Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	
Vecchiaia	M	13	17	271	350	432	486	553	588	2.710
	F	-	2	17	25	16	7	9	19	95
Invalidità	M	-	-	1	3	29	15	40	10	98
	F	-	-	1	2	6	1	3	7	20
Inabilità	M	-	-	-	-	-	-	5	-	10
	F	-	-	-	-	-	-	-	1	1
Reversibilità	M	-	-	-	3	-	5	-	5	13
	F	-	4	-	59	-	73	-	125	261
Indirette	M	-	-	-	7	-	44	-	28	79
	F	-	-	-	27	-	128	-	112	267
Totale		13	23	290	476	483	764	605	900	3.554

Importi delle pensioni corrisposte nel 2021

	Sesso	Attuari		Chimici e Fisici		Agronomi e Forestali		Geologi		Totale
		Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	Attivi	Cessati	
Vecchiaia	M	134.328	72.929	1.798.923	990.686	1.784.442	841.124	2.802.605	1.171.211	9.596.248
	F	-	7.120	108.077	53.539	47.340	7.055	41.714	30.344	295.189
Invalidità	M	-	-	5.746	8.808	115.023	33.508	146.932	27.010	337.027
	F	-	-	4.144	3.685	14.303	501	8.671	13.005	44.309
Inabilità	M	-	-	-	-	-	9.362	-	13.433	22.795
	F	-	-	-	-	-	-	-	973	973
Reversibilità	M	-	-	-	5.155	-	2.584	-	14.294	22.033
	F	-	20.124	-	121.975	-	113.544	-	250.958	506.601
Indirette	M	-	-	-	13.559	-	18.885	-	21.262	53.706
	F	-	-	-	75.592	-	110.483	-	150.485	336.560
Totale		134.328	100.173	1.916.890	1.272.999	1.961.108	1.137.046	2.999.922	1.692.975	11.215.441

Numero e importi delle nuove pensioni 2021 – Attuari

	Sesso	Attuari							
		Attivi				Cessati			
		N.ro	Rateo pensione 2021	Pensione annua	Montante	N.ro	Rateo pensione 2021	Pensione annua	Montante
Vecchiaia	M	1	15.956	38.295	836.674	-	-	-	-
	F	-	-	-	-	-	-	-	-
Invalidità	M	-	-	-	-	-	-	-	-
	F	-	-	-	-	-	-	-	-
Inabilità	M	-	-	-	-	-	-	-	-
	F	-	-	-	-	-	-	-	-
Reversibilità	M	-	-	-	-	-	-	-	-
	F	-	-	-	-	1	1.601	1.601	47.707
Indirette	M	-	-	-	-	-	-	-	-
	F	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale		1	15.956	38.295	836.674	1	1.601	1.601	47.707

Numero e importi delle nuove pensioni 2021 – Chimici e Fisici

	Sesso	Chimici e Fisici							
		Attivi				Cessati			
		N.ro	Rateo pensione 2021	Pensione annua	Montante	N.ro	Rateo pensione 2021	Pensione annua	Montante
Vecchiaia	M	19	93.401	144.547	2.716.048	7	6.279	12.167	174.300
	F	4	31.510	50.840	1.571.852	3	8.182	11.202	217.089
Invalidità	M	-	-	-	-	-	-	-	-
	F	-	-	-	-	-	-	-	-
Inabilità	M	-	-	-	-	-	-	-	-
	F	-	-	-	-	-	-	-	-
Reversibilità	M	-	-	-	-	1	111	133	9.865
	F	-	-	-	-	9	13.473	16.019	410.388
Indirette	M	-	-	-	-	-	-	-	-
	F	-	-	-	-	1	505	1.408	46.274
Totale		23	124.911	195.387	4.287.900	21	28.550	40.929	857.916

Numero e importi delle nuove pensioni 2021 - Agronomi e Forestali

	Sesso	Agronomi e forestali				Cessati			
		N.ro	Rateo pensione 2021	Pensione annua	Montante	N.ro	Rateo pensione 2021	Pensione annua	Montante
Vecchiaia	M	64	174.338	351.742	6.543.302	62	63.487	91.656	1.637.481
	F	5	18.259	30.445	582.580	1	107	639	11.829
Invalidità	M	4	7.806	14.087	182.959	-	-	-	-
	F	1	1.745	4.189	40.296	-	-	-	-
Inabilità	M	-	-	-	-	-	-	-	-
	F	-	-	-	-	-	-	-	-
Reversibilità	M	-	-	-	-	-	-	-	-
	F	-	-	-	-	4	4.040	5.801	186.839
Indirette	M	-	-	-	-	3	1.255	1.635	933
	F	-	-	-	-	4	6.221	7.253	245.821
Totale		74	202.148	400.463	7.349.137	74	75.110	106.984	2.082.903

Numero e importi delle nuove pensioni 2021- Geologi

	Sesso	Geologi				Cessati			
		N.ro	Rateo pensione 2021	Pensione annua	Montante	N.ro	Rateo pensione 2021	Pensione annua	Montante
Vecchiaia	M	47	137.009	239.579	4.175.302	22	23.591	34.685	611.345
	F	1	3.123	5.354	102.560	9	12.594	18.257	337.344
Invalidità	M	2	7.252	14.227	271.311	-	-	-	-
	F	-	-	-	-	-	-	-	-
Inabilità	M	-	-	-	-	-	-	-	-
	F	-	-	-	-	-	-	-	-
Reversibilità	M	-	-	-	-	-	-	-	-
	F	-	-	-	-	6	9.159	11.462	282.884
Indirette	M	-	-	-	-	4	1.698	2.428	44.834
	F	-	-	-	-	5	1.256	3.683	113.028
Totale		50	147.384	259.160	4.549.173	46	48.298	70.515	1.389.435

Indennità di maternità

Il capitolo ammonta complessivamente a 624.115 euro, con un incremento pari a 18.167 euro.

Nel 2021 sono state erogate 64 indennità di maternità (70 nel 2020) per un importo complessivo pari a 433.255 euro.

Numero e importi delle indennità di maternità per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	1	17.402
Chimici e fisici	13	87.978
Agronomi e Forestali	35	213.699
Geologi	15	114.176
Totale	64	433.255

Nell'anno 2021 sono state altresì erogate 32 indennità di paternità (30 indennità nel 2020) per un importo complessivo pari a 190.860 euro, come di seguito riportato:

Numero e importi delle indennità di paternità per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	2	30.564
Chimici e fisici	-	-
Agronomi e Forestali	21	105.112
Geologi	9	55.184
Totale	32	190.860

Prestazioni differite ex art.17 Regolamento

Per l'anno 2021 le restituzioni del montante in forma di capitale sono state richieste da 30 iscritti per un importo pari a 158.323 euro.

Numero e importi delle restituzioni montanti per categoria

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	1	2.364
Chimici e fisici	9	30.835
Agronomi e Forestali	12	54.371
Geologi	8	70.753
Totale	30	158.323

Ricongiunzioni passive L. 45/90

Nell'anno 2021 si registrano 8 domande di ricongiunzione passiva (Legge 45/90), per un totale di 142.248 euro, di cui oneri di rivalutazione per 39.134 euro.

Numero e importi delle ricongiunzioni passive

Categoria	Numero Prestazioni	Montante	Q.ta rivalutazione L.45/90	Totale prestazione
Attuari	-	-	-	-
Chimici e fisici	-	-	-	-
Agronomi e Forestali	3	8.871	4.338	13.209
Geologi	5	94.243	34.796	129.039
Totale	8	103.114	39.134	142.248

Provvidenze agli iscritti

La spesa per provvidenze ammonta complessivamente a 661.805 euro.

I trattamenti di assistenza ex art. 19 bis del Regolamento, sono i sussidi erogati per circostanze o interventi eccezionali a favore di quegli iscritti, pensionati o superstiti dell'iscritto o del pensionato che, in regola con i versamenti contributivi, presentino un reddito familiare non superiore a 60 volte il contributo soggettivo minimo vigente nell'anno di presentazione della domanda. L'onere di competenza dell'esercizio è stato pari a 215.442 euro ripartito come di seguito evidenziato:

Importi sussidi ex art. 19 bis del Regolamento per categoria

Descrizione	Attuari	Chimici e Fisici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Eventi Straordinari	-	-	89.412	94.880	184.292
Spese Funerarie	-	-	7.462	5.577	13.039
Assegno di Studio	-	-	2.500	12.500	15.000
Assistenza domiciliare	-	-	933	2.178	3.111
Totale	-	-	100.307	115.135	215.442

Numero sussidi ex art. 19 bis del Regolamento per categoria

Descrizione	Attuari	Chimici e Fisici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Eventi Straordinari	-	-	14	15	29
Spese Funerarie	-	-	4	3	7
Assegno di Studio	-	-	1	6	7
Assistenza domiciliare	-	-	1	2	3
Totale	-	-	20	26	46

Il Consiglio di Amministrazione, anche per il 2021, al fine di contenere gli effetti economici dell'evoluzione della situazione epidemiologica, ha erogato sussidi una tantum a favore degli iscritti e delle famiglie colpite dal COVID-19.

L'ammontare complessivo di 314.295 euro è ripartito come di seguito:

Importi sussidi COVID 19 per categoria

Descrizione	Attuari	Chimici e Fisici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Ricovero	-	5.000	29.195	35.100	69.295
Quarantena	1.000	16.000	98.000	106.500	221.500
Decesso	-	5.000	17.000	1.500	23.500
Totale	1.000	26.000	144.195	143.100	314.295

Numero sussidi COVID 19 per categoria

Descrizione	Attuari	Chimici e Fisici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
Ricovero	-	2	16	19	37
Quarantena	1	16	101	112	230
Decesso	-	1	5	1	7
Totale	1	19	122	132	274

Nella voce provvidenze agli iscritti vengono ricomprese anche le rette asilo nido per un importo complessivo di 10.514 euro.

Numero e importi rette asilo nido per categoria professionale

Categoria	Numero Prestazioni	Importi
Attuari	1	1.500
Chimici e Fisici	-	-
Agronomi e Forestali	8	5.764
Geologi	4	3.250
Totale	13	10.514

Sono stati erogati inoltre due sussidi per il sostegno alla maternità per un importo pari a 1.500 euro.

Inoltre tale voce comprende le provvidenze erogati ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento che ammontano a 120.054 euro e così suddivise:

Importi delle provvidenze per categoria professionale

Categoria	Importi
Attuari	-
Chimici e Fisici	7.846
Agronomi e Forestali	61.100
Geologi	51.108
Totale	120.054

Coperture assicurative assistenziali

La voce ammonta a 785.678 euro di cui 562.689 euro per l'assicurazione sanitaria integrativa (Garanzia A e diagnostica extra ospedaliera), 222.989 euro per l'assicurazione LTC (Long Term Care). Relativamente alla prima tipologia di copertura assicurativa, l'onere è interamente finanziato attraverso l'utilizzo del fondo di solidarietà.

B 14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce ammonta a 57.492 euro ed è composta dagli oneri diversi di gestione, dalle insussistenze e sopravvenienze passive.

Oneri diversi

Gli oneri diversi ammontano a 53.112 euro, di cui spese per pulizie degli uffici per 52.532 euro oltre ad arrotondamenti passivi per il residuo.

Minusvalenze di natura non finanziaria

Le minusvalenze ammontano a 3.504 euro e riguardano dismissioni di cespiti obsoleti.

Insussistenze e sopravvenienze passive

Le sopravvenienze e insussistenze rilevate nell'anno ammontano ad 876 euro.

C – PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari includono i costi e i ricavi derivanti dalla gestione finanziaria dell'Ente ed altre voci che, pur essendo di natura finanziaria, non sono collegate al portafoglio titoli.

Il capitolo presenta un risultato positivo di 40.824.827 euro, con una variazione positiva di 18.309.606 euro rispetto al risultato di 22.515.221 euro registrato nell'esercizio 2020.

	Valori 2021	Valori 2020	Variazioni
Risultato della gestione	40.824.827	22.515.221	18.309.606

Il risultato conseguito è di seguito riclassificato e aggregato per natura al fine di fornire una utile indicazione generale, insieme ad una chiara e sostanziale rappresentazione dei risultati degli investimenti conseguiti nell'ambito della stretta relazione in essere tra le diverse operazioni realizzate.

Descrizione	Valori 2021
Risultato per negoziazione titoli	113.501
Risultato per interessi su investimenti	1.198.891
Risultato per dividendi	39.831.007
Risultato per gestione cambi	(376.388)
Risultato per interessi di gestione ordinaria	161.635
Risultato per oneri di gestione finanziaria	(103.819)
Totale	40.824.827

Dettaglio risultati gestione finanziaria

Descrizione	Valore
Utile da negoziazione	170.250
Perdite da negoziazione	(56.749)
Risultato per negoziazione titoli	113.501
Interessi su titoli	1.388.670
Interessi bancari e postali	107
Interessi passivi	(189.886)
Risultato per interessi su investimenti	1.198.891
Dividendi su fondi	39.831.007
Risultato per dividendi	39.831.007
Differenza su cambi	(376.388)
Risultato per gestione cambi	(376.388)
Interessi da rateizzazione iscritti	161.635
Interessi su mutuo ipotecario	0
Risultato per interessi di gestione ordinaria	161.635
Oneri gestione finanziaria	(103.819)
Risultato per oneri di gestione finanziaria	(103.819)
Risultato della gestione finanziaria	40.824.827

C 16 – ALTRI PROVENTI FINANZIARI

La voce presenta un risultato complessivo di 41.551.669 euro.

Comprende gli interessi bancari e postali (107 euro), gli interessi derivanti dalla rateizzazione contributiva dei crediti da iscritti (161.635 euro) e altri proventi della gestione finanziaria a loro volta suddivisibili in:

- proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni (41.152.807 euro);

- proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni (59.718 euro);
- proventi finanziari diversi (177.402 euro).

Altri proventi finanziari

Descrizione	2021	2020	Variazioni
Interessi bancari e postali	107	1.913	(1.806)
Interessi da iscritti su rateizzazione	161.635	84.396	77.239
Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	41.152.807	21.219.669	19.933.138
Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	59.718	282.941	(223.223)
Proventi finanziari diversi	177.402	1.231.054	(1.053.652)
Totale	41.551.669	22.819.973	18.731.696

I proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni sono composti da interessi su titoli obbligazionari per 1.328.952 euro (di cui 126.919 euro per prestito titoli) e da dividendi staccati da fondi compresi nell'attivo immobilizzato (39.823.855 euro).

I proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni comprendono quote di rivalutazione annua delle polizze a capitalizzazione in portafoglio (59.718 euro).

I proventi finanziari diversi pari a 177.402 euro, comprendono gli utili da negoziazione e rimborso titoli per 170.250 euro e i rimborsi di ritenute fiscali estere su dividendi per 7.152 euro.

C 17 – INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

La voce complessiva è pari a 350.454 euro.

Interessi e altri oneri finanziari	2021	2020	Variazioni
Oneri su gestione finanziaria	103.819	97.797	6.022
Interessi passivi	189.886	89.158	100.728
Altri oneri finanziari	56.749	28.233	28.516
Totale	350.454	215.188	135.266

Gli oneri su gestione finanziaria per 103.819 comprendono i bolli ed il costo per il regolamento e la custodia dei titoli.

Gli interessi passivi per 189.886 euro sono generati dall'applicazione di tassi di interessi negativi su conti correnti presso la depositaria.

Gli altri oneri finanziari sono riferiti alle perdite da negoziazione titoli per 56.749 euro.

C 17 BIS – UTILI E PERDITE SU CAMBI

La voce complessiva presenta un risultato negativo pari a 376.388 euro

Come evidenziato nella tabella sottostante, tale voce rappresenta il risultato netto di tutte le differenze rilevate nelle operazioni in valuta effettuate nel corso dell'anno (differenze attive per 2.123.227 euro e differenze passive per 2.499.616 euro).

Descrizione	Valore al 31.12.2021
Differenze attive	2.123.227
Differenze passive	(2.499.616)
Totale	(376.388)

C BIS – RIVALUTAZIONE FONDI PREVIDENZIALI**RIVALUTAZIONI**

La rivalutazione del fondo soggettivo viene effettuata in base al tasso annuo di capitalizzazione di cui all'art. 1, comma 9, Legge 8 agosto 1995, n. 335. Per l'anno 2021 tale valore, calcolato dall'ISTAT, è risultato negativo pari al -0,0215%. Non si è quindi proceduto ad effettuare la rivalutazione di competenza.

La rivalutazione del fondo pensione per 3.915.580 euro è stata effettuata sulla base del tasso tecnico di conversione in rendita (1,5%) e della variazione positiva dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (1,9%).

Calcolo rivalutazione di competenza fondo pensione

Descrizione	Attuari	Chimici e fisici	Agronomi e Forestali	Geologi	Totale
F.do pensione da rivalutare	2.313.343	30.431.252	33.996.592	48.422.920	115.164.107
Rivalutaz.ne fondo (1,5%+1,9%)	78.654	1.034.663	1.155.884	1.646.379	3.915.580

RETTIFICHE DI RIVALUTAZIONI

La voce pari a 31.796 euro si compone delle rettifiche alla rivalutazione del fondo soggettivo per 23.163 euro e dalle rettifiche alla rivalutazione del fondo pensioni per 8.633 euro conseguenti allo strutturale adeguamento dei fondi alle dinamiche dichiarative e previdenziali degli iscritti.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le rettifiche di valore presentano complessivamente un saldo negativo per 8.870.954 euro.

Questo risultato è rappresentativo delle variazioni rilevate nel corso dell'esercizio tra i valori di mercato dei singoli titoli, i loro valori d'acquisto e le valutazioni effettuate al 31 dicembre del precedente esercizio.

Come di seguito riportato il risultato netto è l'effetto di riprese di valore per 204.233 euro (325.004 euro nel 2020) e svalutazioni per 9.075.187 euro (3.378.769 euro nel 2020).

D 18 – RIVALUTAZIONI TITOLI

Non si registrano riprese di valore per i titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie e nell'attivo circolante.

Con riferimento a quanto riportato nei criteri di valutazione, a soli fini di evidenza contabile viene data rappresentazione degli effetti complessivi del fair value degli strumenti derivati a copertura delle attività finanziarie. Tale voce ammonta a 204.233 euro.

Rivalutazioni titoli	2021	2020	Variazioni
Rivalutazione di strumenti finanziari derivati	204.233	325.004	(120.771)

D 19 – SVALUTAZIONI

Per l'esercizio 2021 l'accantonamento ai fondi svalutazione risulta pari a 9.075.188 euro.

Svalutazione titoli	2021	2020	Variazioni
Svalutazioni titoli	9.075.187	3.378.769	5.696.418

L'entità dell'accantonamento annuale, per i titoli classificati tra l'attivo circolante, è data dal minor valore tra il costo d'acquisto dei titoli e il valore di mercato degli stessi al 31.12.2021, al netto di eventuali svalutazioni già effettuate nei precedenti esercizi.

Relativamente ai titoli iscritti tra le immobilizzazioni si rilevano accantonamenti per perdite durevoli di valore sul fondo Oppenheimer Resources SICAV SIF per 983.200 euro e sul fondo Optimum Evolution Fund USA Property I per 7.737.030.

Per i titoli iscritti nell'attivo circolante si rilevano accantonamenti per 150.724 euro, relativi al Fondo immobiliare Venere.

Analogamente a quanto riportato nel commento alle rivalutazioni, a soli fini di evidenza contabile, viene data rappresentazione degli effetti complessivi del fair value degli strumenti derivati a copertura delle attività finanziarie. La voce ammonta a 204.233 euro.

20 – IMPOSTE SUL REDDITO

Gli oneri tributari di competenza dell'esercizio ammontano a 9.569.207 euro, con un incremento sull'esercizio precedente di 4.429.299 euro, in linea con i maggiori rendimenti finanziari registrati nell'esercizio in corso. Nel previsionale 2021 assestato erano stimati oneri per 5.422.500 euro.

Gli oneri tributari vengono classificati in dettaglio nella tabella che segue:

Dettaglio oneri tributari

Descrizione	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2020	Variazione
IRES	5.303	16.524	(11.221)
IRAP	67.800	68.600	(800)
Imposte sostitutive (in dichiarazione)	364.304	197.026	167.278
Imposte di competenza su attività finanziarie e conti correnti	9.102.565	4.793.930	4.308.635
Ritenute dividendi esteri	0	63.138	(63.138)
Altri oneri tributari	29.235	690	28.545
Totale	9.569.207	5.139.908	4.429.299

21 – UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

Rappresenta il risultato di esercizio con avanzo per 26.753.971 euro.

Sulla base di quanto rappresentato nella nota al capitolo Patrimonio netto e conformemente all'art 2427, comma 22 septies del Codice Civile si propone la destinazione del risultato d'esercizio, secondo lo schema di seguito rappresentato:

Descrizione	Importo
Accantonamento a Fondo di Riserva (A.VI)	18.510.393
Accantonamento a Fondo di Riserva (A.I)	8.243.578
Utile/(Perdita) Esercizio al 31.12.2021	26.753.971

RENDICONTO FINANZIARIO (OIC 10)

	ANNO 2021	ANNO 2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	26.753.971	2.784.596
Utile (perdita) esercizi precedenti (1° applicazione OIC 32)	-	-
Imposte sul reddito	9.569.207	5.139.908
Interessi passivi/(Interessi attivi)	(1.360.526)	(1.690.600)
(Dividendi)	(39.831.007)	(19.923.373)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	3.504	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	(4.864.851)	(13.689.469)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi istituzionali	89.355.805	83.831.729
Accantonamenti altri fondi	186.609	101.378
Accantonamento al fondo TFR	86.910	85.099
Ammortamenti delle immobilizzazioni	471.556	316.666
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	9.827.102	4.469.143
rettifiche di valore di att.e pass.finanziarie di strum finanziari	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	(68.916)
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>99.927.982</i>	<i>88.735.099</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	95.063.131	75.045.630
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento/(incremento) dei crediti verso contribuenti	(4.028.333)	1.266.131
Decremento/(incremento) dei crediti verso altri	5.170.835	(2.518.056)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	21.594	(416.931)
Incremento/(decremento) dei debiti verso altri	558.617	62.926
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	6.634	26.476
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	38.037	(515.548)
Altre variazioni del capitale circolante netto	-	-
<i>Totale variazioni capitale circolante netto</i>	<i>1.767.384</i>	<i>(2.095.002)</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	96.830.515	72.950.628
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.300.808	3.245.341
(Imposte sul reddito pagate)	(9.701.463)	(4.208.144)
Dividendi incassati	39.743.360	20.196.012
(Utilizzo dei fondi istituzionali)	(35.100.109)	(28.953.368)
(Utilizzo degli altri fondi)	(42.432)	(40.808)
(Utilizzo del fondo TFR)	(70.595)	(75.137)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(3.870.431)</i>	<i>(9.836.104)</i>
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	92.960.084	63.114.524
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	92.960.084	63.114.524
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(65.257)	(13.054)
Prezzo di realizzo	1.023	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(31.092)	-
Prezzo di realizzo	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(73.995.970)	(62.268.122)
Prezzo di realizzo	38.638.160	20.770.618
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(134.040.136)	(151.785.630)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	135.787.973	134.208.053
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(33.705.299)	(59.088.135)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(4.277.985)	4.312.840
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	(784.491)	(750.713)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
effetto dei cambi delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.062.476)	3.562.127
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	54.192.309	7.588.515
Disponibilità liquide al 1 gennaio	29.250.309	21.661.794
Disponibilità liquide al 31 dicembre	83.442.618	29.250.309
	54.192.309	7.588.515

ALLEGATI

Prospetto di determinazione della copertura del debito previdenziale

Riserve Previdenziali e Assistenziali	
Fondo contributo soggettivo	912.236.470
Fondo contributo di solidarietà	8.320.561
Fondo pensioni	141.110.622
Totale	1.061.667.653

Attività	
Attività finanziaria immobilizzata e Ratei attivi	982.900.339
Attività finanziaria non immobilizzata	55.641.299
Disponibilità liquide	83.442.618
Crediti verso iscritti*	62.543.765
Totale	1.184.528.021

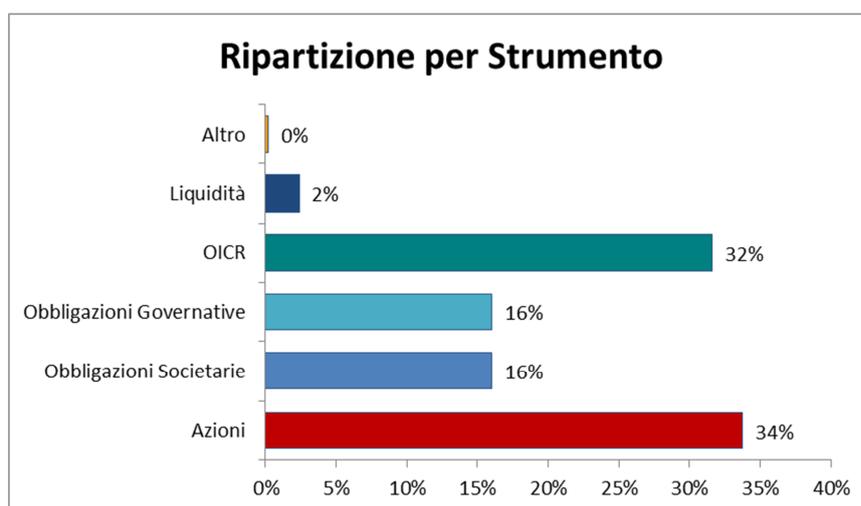
Tasso di copertura debito previdenziale	112%
--	-------------

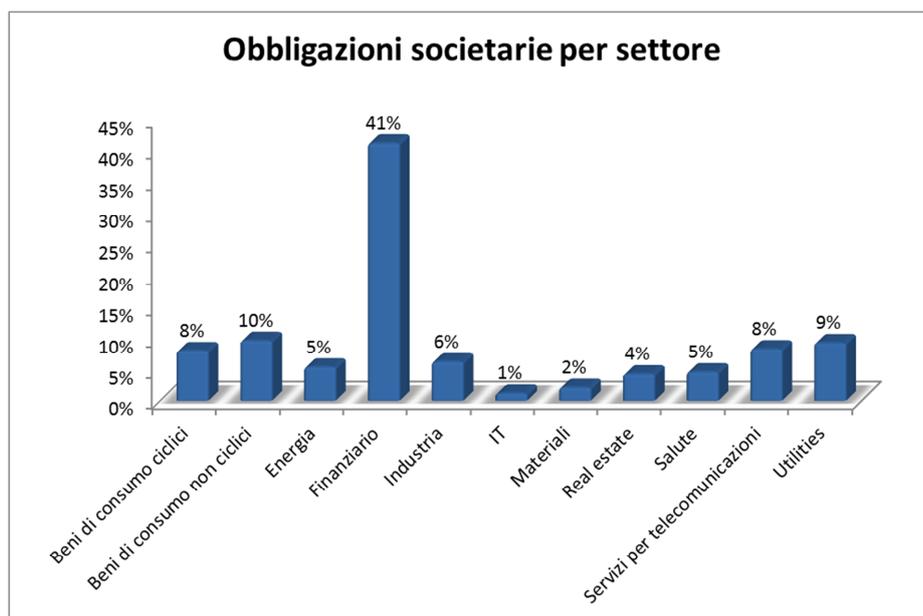
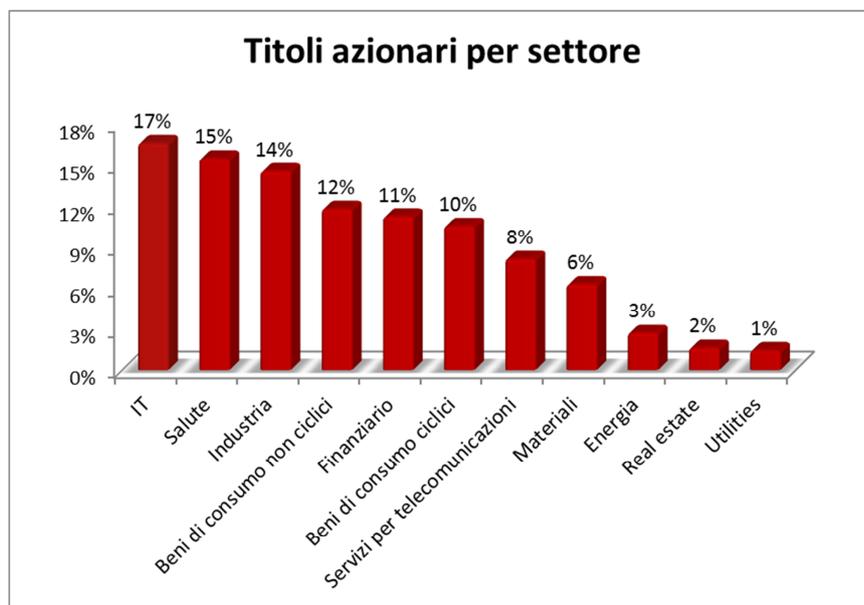
* Crediti per contributi soggettivo e di solidarietà

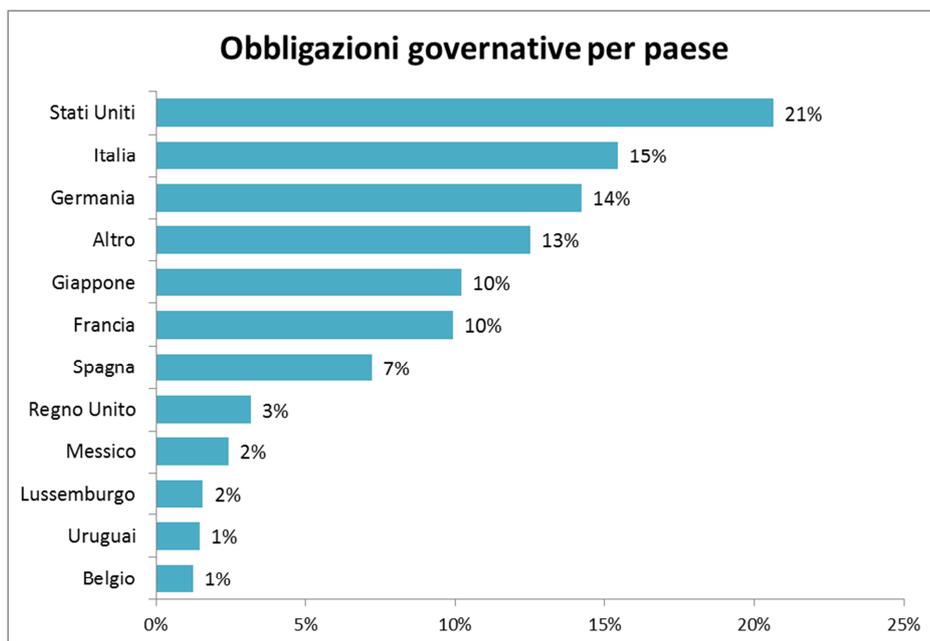
La gestione finanziaria – Dettaglio composizione Comparto EIS Flexible Multiasset

Nelle pagine seguenti, si fornisce una rappresentazione analitica del comparto dedicato Flexible Multiasset investimenti al 31 dicembre 2021, a valore di mercato.

Per maggiore informativa si espone, inoltre, il dettaglio completo degli investimenti ripartiti per strumento e settore con separata indicazione del valore di mercato e del peso all'interno del comparto stesso







TIPOLOGIA INVESTIMENTO	PAESE/SETTORE	ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'/ VAL. NOMINALE	VALORE DI MERCATO	PESO %
AZIONI						
	Arabia Saudita				995.778	0,12%
	Beni di consumo ciclici	DE000A2E4K43	Delivery Hero SE	10.161	995.778	0,12%
	Argentina				118.572	0,01%
	Beni di consumo ciclici	US58733R1023	MercadoLibre Inc	100	118.572	0,01%
	Australia				1.780.191	0,21%
	Materiali	GB0007188757	Rio Tinto PLC	30.553	1.780.191	0,21%
	Austria				1.312.527	0,16%
	Finanziario	AT0000BAWAG2	BAWAG Group AG	15.734	852.783	0,10%
	Materiali	AT0000937503	voestalpine AG	14.367	459.744	0,06%
	Belgio				1.531.810	0,18%
	Beni di consumo ciclici	BE0974259880	D'leteren Group	1.260	216.216	0,03%
	Beni di consumo non ciclici	BE0974256852	Etablissements Franz Colruyt N	8.334	310.525	0,04%
	Industria	BE0974400328	Azelis Group NV	23.190	584.968	0,07%
	Servizi per telecomunicazioni	BE0003810273	Proximus SADP	24.510	420.101	0,05%
	Brasile				1.097.261	0,13%
	Materiali	NO0010208051	Yara International ASA	24.727	1.097.261	0,13%
	Canada				4.923.551	0,59%
	Beni di consumo ciclici	CA1366812024	Canadian Tire Corp Ltd	2.100	265.253	0,03%
		CA3759161035	Gildan Activewear Inc	2.500	93.337	0,01%
	Beni di consumo non ciclici	CA5394811015	Loblaw Cos Ltd	5.000	360.750	0,04%
	Energia					
	Finanziario	CA7063271034	Pembina Pipeline Corp	3.500	93.491	0,01%
		CA0636711016	Bank of Montreal	7.800	739.517	0,09%
		CA0641491075	Bank of Nova Scotia/The	2.600	162.087	0,02%
		CA1125851040	Brookfield Asset Management In	2.850	151.562	0,02%
		CA1360691010	Canadian Imperial Bank of Comm	2.100	215.562	0,03%
		CA45075E1043	iA Financial Corp Inc	5.100	256.979	0,03%
		CA56501R1064	Manulife Financial Corp	26.200	439.751	0,05%
		CA6330671034	National Bank of Canada	6.600	443.108	0,05%
		CA7800871021	Royal Bank of Canada	3.000	280.378	0,03%
		CA8911605092	Toronto-Dominion Bank/The	3.900	263.303	0,03%
	Industria	CA1363751027	Canadian National Railway Co	1.500	162.254	0,02%
		CA1364511003	Canadian Pacific Railway Ltd	1.500	95.005	0,01%
	IT	CA12532H1047	CGI Inc	4.500	350.394	0,04%
		CA82509L1076	Shopify Inc	200	242.499	0,03%
	Materiali	CA0679011084	Barrick Gold Corp	3.900	65.296	0,01%
		CA67077M1086	Nutrien Ltd	1.900	125.762	0,02%
	Servizi per telecomunicazioni	CA7481932084	Quebecor Inc	5.900	117.264	0,01%
	Cina				832.317	0,10%
	Beni di consumo ciclici	NL0013654783	Prosus NV	9.685	712.138	0,09%
	IT	NL0009538784	NXP Semiconductors NV	600	120.179	0,01%
	Danimarca				9.784.113	1,18%
	Beni di consumo non ciclici	DK0010181759	Carlsberg AS	19.293	2.929.914	0,35%
		DK0060634707	Royal Unibrew A/S	6.215	616.021	0,07%
	Industria	DK0010244508	AP Moller - Maersk A/S	386	1.217.024	0,15%
		DK0060079531	DSV A/S	5.073	1.041.873	0,13%
		DK0061539921	Vestas Wind Systems A/S	21.802	586.267	0,07%
	Salute	DK0010272202	Genmab A/S	2.389	844.775	0,10%
		DK0060534915	Novo Nordisk A/S	25.786	2.548.239	0,31%
	Emirati Arabi Uniti				150.934	0,02%
	IT	GB00BH3VJ782	Network International Holdings	43.369	150.934	0,02%
	Finlandia				5.152.509	0,62%
	Beni di consumo non ciclici	FI0009000202	Kesko Oyj	28.069	823.544	0,10%
	Finanziario	FI4000297767	Nordea Bank Abp	96.462	1.040.439	0,13%
	Industria	FI4000074984	Valmet Oyj	19.445	733.465	0,09%
	Salute	FI0009014377	Orion Oyj	16.923	618.028	0,07%
	Servizi per telecomunicazioni	FI0009007884	Elisa Oyj	14.749	798.216	0,10%
	Utilities	FI0009007132	Fortum Oyj	42.194	1.138.816	0,14%
	Francia				34.204.845	4,13%
	Beni di consumo ciclici	FR0000121014	LVMH Moet Hennessy Louis Vuitt	2.794	2.031.238	0,24%
		FR0000121485	Kering SA	1.718	1.214.454	0,15%
	Beni di consumo non ciclici	FR0000120172	Carrefour SA	57.217	921.480	0,11%
		FR0000120321	L'Oreal SA	2.721	1.134.521	0,14%
		FR0000120693	Pernod Ricard SA	11.775	2.490.413	0,30%
	Energia	FR0000120271	TotalEnergies SE	50.007	2.231.812	0,27%
	Finanziario	FR0000120628	AXA SA	79.019	2.069.113	0,25%
		FR0000121121	Eurazeo SE	21.962	1.686.682	0,20%
		FR0000131104	BNP Paribas SA	22.264	1.352.983	0,16%
	Industria	FR0000051807	Teleperformance	1.032	404.544	0,05%
		FR0000125007	Cie de Saint-Gobain	16.029	991.714	0,12%
		FR0006174348	Bureau Veritas SA	66.331	1.935.539	0,23%
		FR0010307819	Legrand SA	9.343	961.395	0,12%
		FR0012757854	SPIE SA	27.272	619.620	0,07%

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	PAESE/SETTORE	ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'/ VAL. NOMINALE	VALORE DI MERCATO	PESO %
AZIONI						
	Francia				34.204.845	4,13%
	IT	FR0000071946	Alten SA	1.738	275.473	0,03%
		FR0000125338	Capgemini SE	14.552	3.135.956	0,38%
	Materiali	FR0000120073	Air Liquide SA	16.369	2.509.695	0,30%
		FR0010313833	Arkema SA	8.797	1.089.508	0,13%
	Salute	FR0000120578	Sanofi	37.856	3.353.284	0,40%
		FR0010259150	Ipsen SA	5.912	475.916	0,06%
		FR0013280286	BioMerieux	4.214	526.329	0,06%
	Servizi per telecomunicazioni	FR0000130577	Publicis Groupe SA	19.564	1.158.189	0,14%
	Utilities	FR0010208488	Engie SA	125.633	1.634.988	0,20%
	Germania				20.320.827	2,45%
	Beni di consumo ciclici	DE0005439004	Continental AG	11.020	1.026.072	0,12%
		DE0007100000	Daimler AG	11.832	799.725	0,10%
		DE000A1EWWW0	adidas AG	6.100	1.544.520	0,19%
		DE000PAH0038	Porsche Automobil Holding SE	6.841	570.813	0,07%
	Beni di consumo non ciclici	DE0006048408	Henkel AG & Co KGaA	3.860	265.182	0,03%
		DE0006048432	Henkel AG & Co KGaA	6.628	471.516	0,06%
	Industria	DE0005552004	Deutsche Post AG	18.108	1.023.826	0,12%
		DE0008602006	GEA Group AG	13.275	638.395	0,08%
		DE0007231326	Sixt SE	1.317	204.925	0,02%
		DE0007236101	Siemens AG	8.539	1.303.735	0,16%
		DE000A0D9PT0	MTU Aero Engines AG	7.693	1.380.124	0,17%
		DE000A1DAH00	Brenntag SE	12.816	1.019.897	0,12%
		DE000KGG8881	KION Group AG	9.164	884.143	0,11%
	IT	DE0006231004	Infineon Technologies AG	33.429	1.362.566	0,16%
	Materiali	DE0006062144	Covestro AG	23.599	1.279.066	0,15%
		DE000BASF111	BASF SE	6.309	389.770	0,05%
		DE000WCH8881	Wacker Chemie AG	1.755	230.958	0,03%
	Real estate	DE0008303504	TAG Immobilien AG	13.536	333.121	0,04%
		DE000A1ML7J1	Vonovia SE	47.495	2.303.508	0,28%
	Salute	DE0006899905	Merck KGaA	4.901	1.112.527	0,13%
		DE000A0LD6E6	Gerresheimer AG	4.365	369.716	0,04%
	Servizi per telecomunicazioni	DE0005089031	United Internet AG	18.674	652.470	0,08%
		DE0005557508	Deutsche Telekom AG	30.057	489.929	0,06%
		DE000A1J5RX9	Telefonica Deutschland Holding	48.974	119.546	0,01%
		DE000PSM7770	ProSiebenSat.1 Media SE	38.885	544.779	0,07%
	Giordania				612.417	0,07%
	Salute	GB00B0LCW083	Hikma Pharmaceuticals PLC	23.172	612.417	0,07%
	Irlanda				1.531.716	0,18%
	Beni di consumo non ciclici	IE0006695011	Glanbia PLC	10.606	130.454	0,02%
		IE0004906560	Kerry Group PLC	7.062	799.772	0,10%
	Industria	IE00BYTBXV33	Ryanair Holdings PLC	39.442	601.491	0,07%
	Italia				1.314.470	0,16%
	Beni di consumo ciclici	IT0003115950	De'Longhi SpA	4.913	154.858	0,02%
	Finanziario	IT0005244402	BFF Bank SpA	65.445	464.005	0,06%
	IT	IT0005282865	Reply SpA	1.504	268.765	0,03%
	Materiali	IT0001347308	Buzzi Unicem SpA	22.495	426.843	0,05%
	Lussemburgo				1.314.239	0,16%
	Salute	FR0014000MR3	Eurofins Scientific SE	8.643	940.358	0,11%
	Servizi per telecomunicazioni	LU0088087324	SES SA	53.626	373.880	0,05%
	Norvegia				663.077	0,08%
	Beni di consumo non ciclici	NO0003733800	Orkla ASA	75.254	663.077	0,08%
	Paesi Bassi				11.892.420	1,43%
	Beni di consumo non ciclici	NL0011794037	Koninklijke Ahold Delhaize NV	38.655	1.164.868	0,14%
	Industria	NL0000379121	Randstad NV	18.352	1.101.854	0,13%
		NL0000395903	Wolters Kluwer NV	10.849	1.123.956	0,14%
	IT	NL0010273215	ASML Holding NV	2.087	1.474.883	0,18%
	Materiali	NL0000009827	Koninklijke DSM NV	11.179	2.213.442	0,27%
		NL0013267909	Akzo Nobel NV	18.919	1.825.684	0,22%
	Servizi per telecomunicazioni	NL0000009082	Koninklijke KPN NV	302.927	826.991	0,10%
		NL00150001Y2	Universal Music Group NV	87.197	2.160.742	0,26%
	Polonia				526.816	0,06%
	Industria	LU2290522684	InPost SA	49.709	526.816	0,06%
	Portogallo				1.328.090	0,16%
	Beni di consumo non ciclici	PTJMT0AE0001	Jeronimo Martins SGPS SA	26.674	536.147	0,06%
	Energia	PTGALOAM0009	Galp Energia SGPS SA	92.951	791.943	0,10%
	Regno Unito				35.793.931	4,32%
	Beni di consumo ciclici	GB0033195214	Kingfisher PLC	252.602	1.017.806	0,12%
		GB00BD6K4575	Compass Group PLC	54.851	1.078.594	0,13%
		GB00BGBN7C04	SSP Group Plc	181.634	519.416	0,06%
		GB00BL6NGV24	Dr. Martens Plc	209.935	1.070.175	0,13%
		GB00BMTV7393	THG PLC	111.307	303.853	0,04%

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	PAESE/SETTORE	ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'/ VAL. NOMINALE	VALORE DI MERCATO	PESO %
AZIONI						
	Regno Unito				35.793.931	4,32%
	Beni di consumo non ciclici	GB0002374006	Diageo PLC	24.091	1.158.063	0,14%
		GB0002875804	British American Tobacco PLC	27.186	885.097	0,11%
		GB0004544929	Imperial Brands PLC	61.698	1.187.881	0,14%
		GB0006731235	Associated British Foods PLC	49.987	1.195.493	0,14%
		GB0008754136	Tate & Lyle PLC	75.569	595.298	0,07%
		GB00B019KW72	J Sainsbury PLC	220.933	725.740	0,09%
		GB00B10RZP78	Unilever PLC	41.015	1.929.961	0,23%
		GB00BDCPN049	Coca-Cola Europacific Partners	26.903	1.320.399	0,16%
		GB00BLGZ9862	Tesco PLC	384.082	1.326.168	0,16%
	Energia	GB0007980591	BP PLC	586.781	2.309.797	0,28%
	Finanziario	GB0005405286	HSBC Holdings PLC	296.115	1.582.320	0,19%
		GB0007099541	Prudential PLC	60.397	916.815	0,11%
		GB0031348658	Barclays PLC	862.748	1.921.551	0,23%
		GB00B1YW4409	3i Group PLC	64.394	1.111.322	0,13%
		GB00BL9ZF303	Petershill Partners PLC	123.516	403.824	0,05%
		GB00BND88V85	Bridgepoint Group PLC	69.953	410.752	0,05%
		GB00BNTJ3546	Allfunds Group Plc	61.258	1.059.518	0,13%
	Industria	GB0009465807	Weir Group PLC/The	68.598	1.398.346	0,17%
		GB00B0744B38	Bunzl PLC	13.362	459.138	0,06%
		GB00B2B0DG97	RELX PLC	59.076	1.684.848	0,20%
		GB00BDVZYZ77	Royal Mail PLC	147.696	890.114	0,11%
	IT	GB0003308607	Spectris PLC	10.351	450.975	0,05%
		GB00B8C3BL03	Sage Group PLC/The	111.260	1.129.824	0,14%
		GB00BV9FP302	Computacenter PLC	5.251	181.996	0,02%
	Materiali	IE00BZ12WP82	Linde PLC	1.200	365.561	0,04%
	Salute	GB0002074580	Genus PLC	2.454	144.328	0,02%
		GB0009252882	GlaxoSmithKline PLC	59.090	1.130.702	0,14%
		GB0009633180	Dechra Pharmaceuticals PLC	7.530	477.574	0,06%
		GB0009895292	AstraZeneca PLC	10.355	1.070.277	0,13%
		GB00BD3VFW73	ConvaTec Group PLC	169.216	389.280	0,05%
	Servizi per telecomunicazioni	GB00BH4HKS39	Vodafone Group PLC	512.370	685.070	0,08%
		GB00BVYVFW23	Auto Trader Group PLC	76.623	675.332	0,08%
		GB00BYM8GJ06	Ascential PLC	131.600	630.725	0,08%
	Russia				594.927	0,07%
	Materiali	GB00B71N6K86	Evraz PLC	83.029	594.927	0,07%
	Spagna				3.514.376	0,42%
	Beni di consumo ciclici	ES0148396007	Industria de Diseno Textil SA	39.378	1.123.454	0,14%
	Beni di consumo non ciclici	ES0184262212	Viscofan SA	4.442	252.750	0,03%
	Finanziario	ES0113900J37	Banco Santander SA	192.349	565.602	0,07%
	Industria	ES0137650018	Fluidra SA	12.762	449.222	0,05%
	Servizi per telecomunicazioni	ES0178430E18	Telefonica SA	291.627	1.123.347	0,14%
	Stati Uniti				107.670.873	12,99%
	Beni di consumo ciclici	LR0008862868	Royal Caribbean Cruises Ltd	1.300	87.909	0,01%
		PA1436583006	Carnival Corp	4.000	70.770	0,01%
		US0231351067	Amazon.com Inc	1.200	3.518.474	0,42%
		US03852U1060	Aramark	2.100	68.049	0,01%
		US0865161014	Best Buy Co Inc	3.300	294.829	0,04%
		US09857L1089	Booking Holdings Inc	100	210.977	0,03%
		US2371941053	Darden Restaurants Inc	1.600	211.945	0,03%
		US2566771059	Dollar General Corp	600	124.427	0,02%
		US2786421030	eBay Inc	1.500	87.715	0,01%
		US3453708600	Ford Motor Co	50.700	925.993	0,11%
		US37045V1008	General Motors Co	15.200	783.658	0,09%
		US4370761029	Home Depot Inc/The	2.300	839.363	0,10%
		US5018892084	LKQ Corp	5.700	300.889	0,04%
		US5178341070	Las Vegas Sands Corp	1.900	62.888	0,01%
		US5486611073	Lowe's Cos Inc	5.300	1.204.664	0,15%
		US5500211090	Lululemon Athletica Inc	300	103.267	0,01%
		US5801351017	McDonald's Corp	1.800	424.311	0,05%
		US6512291062	Newell Brands Inc	11.100	213.176	0,03%
		US6541061031	NIKE Inc	2.700	395.717	0,05%
		US73278L1052	Pool Corp	800	398.171	0,05%
		US7782961038	Ross Stores Inc	800	80.394	0,01%
		US8552441094	Starbucks Corp	2.600	267.431	0,03%
		US8725401090	TJX Cos Inc/The	2.600	173.577	0,02%
		US87612E1064	Target Corp	1.100	223.869	0,03%
		US88160R1014	Tesla Inc	2.219	2.062.078	0,25%
		US9182041080	VF Corp	1.600	103.018	0,01%
		US9633201069	Whirlpool Corp	1.400	288.889	0,03%
		US9831341071	Wynn Resorts Ltd	800	59.824	0,01%

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	PAESE/SETTORE	ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'/ VAL. NOMINALE	VALORE DI MERCATO	PESO %
AZIONI	Stati Uniti				107.670.873	12,99%
	Beni di consumo non ciclici	BMG169621056	Bunge Ltd	4.400	361.224	0,04%
		US1912161007	Coca-Cola Co/The	9.100	473.805	0,06%
		US1941621039	Colgate-Palmolive Co	1.700	127.575	0,02%
		US22160K1051	Costco Wholesale Corp	1.038	518.179	0,06%
		US4878361082	Kellogg Co	6.200	351.217	0,04%
		US5010441013	Kroger Co/The	11.400	453.714	0,05%
		US5184391044	Estee Lauder Cos Inc/The	700	227.876	0,03%
		US6092071058	Mondelez International Inc	3.136	182.860	0,02%
		US7134481081	PepsiCo Inc	3.037	463.909	0,06%
		US7427181091	Procter & Gamble Co/The	5.900	848.683	0,10%
		US8326964058	J M Smucker Co/The	2.600	310.528	0,04%
		US9024941034	Tyson Foods Inc	6.100	467.531	0,06%
		US9311421039	Walmart Inc	3.100	394.424	0,05%
	Energia	US16411R2085	Cheniere Energy Inc	1.200	107.021	0,01%
		US1667641005	Chevron Corp	4.500	464.364	0,06%
		US20825C1045	ConocoPhillips	11.300	717.230	0,09%
		US25278X1090	Diamondback Energy Inc	1.300	123.290	0,01%
		US26875P1012	EOG Resources Inc	2.500	195.282	0,02%
		US30231G1022	Exxon Mobil Corp	9.200	495.030	0,06%
	Finanziario	BMG491B11088	Invesco Ltd	13.800	279.349	0,03%
		CH0044328745	Chubb Ltd	1.000	169.988	0,02%
		IE00BLP1HW54	Aon PLC	800	211.439	0,03%
		US02005N1000	Ally Financial Inc	9.000	376.794	0,05%
		US0258161092	American Express Co	1.600	230.179	0,03%
		US0605051046	Bank of America Corp	16.700	653.344	0,08%
		US0640581007	Bank of New York Mellon Corp/T	1.800	91.931	0,01%
		US0846707026	Berkshire Hathaway Inc	3.200	841.365	0,10%
		US09247X1019	BlackRock Inc	400	322.040	0,04%
		US1152361010	Brown & Brown Inc	7.000	432.607	0,05%
		US12503M1080	Cboe Global Markets Inc	900	103.201	0,01%
		US12572Q1058	CME Group Inc	800	160.718	0,02%
		US14040H1059	Capital One Financial Corp	5.200	663.444	0,08%
		US1720621010	Cincinnati Financial Corp	3.400	340.628	0,04%
		US1729674242	Citigroup Inc	7.800	414.212	0,05%
		US31620R3030	Fidelity National Financial In	8.100	371.666	0,04%
		US3546131018	Franklin Resources Inc	10.500	309.220	0,04%
		US38141G1040	Goldman Sachs Group Inc/The	800	269.117	0,03%
		US45866F1049	Intercontinental Exchange Inc	1.200	144.323	0,02%
		US46625H1005	JPMorgan Chase & Co	6.800	946.870	0,11%
		US4932671088	KeyCorp	16.900	343.736	0,04%
		US5341871094	Lincoln National Corp	5.800	348.143	0,04%
		US55354G1004	MSCI Inc	200	107.754	0,01%
		US57060D1081	MarketAxess Holdings Inc	500	180.826	0,02%
		US5717481023	Marsh & McLennan Cos Inc	1.600	244.559	0,03%
		US59156R1086	MetLife Inc	1.700	93.416	0,01%
		US6153691059	Moody's Corp	400	137.383	0,02%
		US6174464486	Morgan Stanley	3.200	276.215	0,03%
		US6934751057	PNC Financial Services Group I	1.200	211.593	0,03%
		US74144T1088	T Rowe Price Group Inc	2.800	484.165	0,06%
		US74251V1026	Principal Financial Group Inc	6.200	394.342	0,05%
		US7443201022	Prudential Financial Inc	5.000	475.906	0,06%
		US78409V1044	S&P Global Inc	2.300	954.484	0,12%
		US8085131055	Charles Schwab Corp/The	3.300	244.047	0,03%
		US87165B1035	Synchrony Financial	9.200	375.297	0,05%
		US89832Q1094	Truist Financial Corp	2.900	149.310	0,02%
		US9029733048	US Bancorp	3.400	167.937	0,02%
		US9497461015	Wells Fargo & Co	9.100	383.941	0,05%
	Industria	IE00B8KQ827	Eaton Corp PLC	900	136.773	0,02%
		IE00BLS09M33	Pentair PLC	5.800	372.471	0,04%
		IE00BY7QL619	Johnson Controls International	1.600	114.400	0,01%
		US12541W2098	CH Robinson Worldwide Inc	4.100	388.044	0,05%
		US1264081035	CSX Corp	4.800	158.706	0,02%
		US1491231015	Caterpillar Inc	1.300	236.337	0,03%
		US2172041061	Copart Inc	1.799	239.856	0,03%
		US2441991054	Deere & Co	600	180.913	0,02%

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	PAESE/SETTORE	ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'/ VAL. NOMINALE	VALORE DI MERCATO	PESO %
AZIONI						
	Stati Uniti				107.670.873	12,99%
		US2473617023	Delta Air Lines Inc	1.800	61.857	0,01%
		US2910111044	Emerson Electric Co	1.600	130.806	0,02%
		US3021301094	Expeditors International of Wa	4.000	472.353	0,06%
		US31428X1063	FedEx Corp	500	113.718	0,01%
		US3696043013	General Electric Co	2.362	196.217	0,02%
		US4385161066	Honeywell International Inc	1.500	275.031	0,03%
		US4523081093	Illinois Tool Works Inc	600	130.215	0,02%
		US4990491049	Knight-Swift Transportation Ho	5.800	310.809	0,04%
		US6558441084	Norfolk Southern Corp	600	157.075	0,02%
		US6907421019	Owens Corning	3.500	278.535	0,03%
		US6937181088	PACCAR Inc	6.324	490.816	0,06%
		US75513E1010	Raytheon Technologies Corp	3.200	242.167	0,03%
		US7703231032	Robert Half International Inc	3.200	313.809	0,04%
		US7766961061	Roper Technologies Inc	200	86.504	0,01%
		US8330341012	Snap-on Inc	1.400	265.153	0,03%
		US88579Y1010	3M Co	1.200	187.439	0,02%
		US90353T1007	Uber Technologies Inc	2.000	73.743	0,01%
		US9078181081	Union Pacific Corp	1.400	310.150	0,04%
		US9113121068	United Parcel Service Inc	1.500	282.721	0,03%
		US94106L1098	Waste Management Inc	900	132.088	0,02%
	IT	CH0102993182	TE Connectivity Ltd	700	99.312	0,01%
		IE00B4BNMY34	Accenture PLC	1.500	546.804	0,07%
		US00724F1012	Adobe Inc	2.800	1.396.209	0,17%
		US0079031078	Advanced Micro Devices Inc	11.100	1.404.582	0,17%
		US0320951017	Amphenol Corp	1.200	92.290	0,01%
		US0326541051	Analog Devices Inc	800	123.651	0,01%
		US0378331005	Apple Inc	43.800	6.839.226	0,82%
		US0382221051	Applied Materials Inc	1.900	262.912	0,03%
		US0527691069	Autodesk Inc	470	116.215	0,01%
		US0530151036	Automatic Data Processing Inc	1.400	303.563	0,04%
		US11135F1012	Broadcom Inc	900	526.617	0,06%
		US1273871087	Cadence Design Systems Inc	4.200	688.243	0,08%
		US17275R1023	Cisco Systems Inc/Delaware	9.000	501.521	0,06%
		US1773761002	Citrix Systems Inc	4.100	341.030	0,04%
		US1924461023	Cognizant Technology Solutions	1.200	93.619	0,01%
		US26210C1045	Dropbox Inc	11.700	252.478	0,03%
		US2681501092	Dynatrace Inc	5.400	286.572	0,03%
		US29414B1044	EPAM Systems Inc	800	470.243	0,06%
		US31620M1062	Fidelity National Information	2.200	211.159	0,03%
		US3377381088	Fiserv Inc	1.300	118.648	0,01%
		US3390411052	FleetCor Technologies Inc	400	78.734	0,01%
		US37940X1028	Global Payments Inc	1.100	130.758	0,02%
		US40434L1052	HP Inc	19.800	655.880	0,08%
		US4262811015	Jack Henry & Associates Inc	600	88.106	0,01%
		US42824C1099	Hewlett Packard Enterprise Co	33.200	460.398	0,06%
		US4581401001	Intel Corp	21.600	978.192	0,12%
		US4612021034	Intuit Inc	1.317	744.918	0,09%
		US4824801009	KLA Corp	300	113.466	0,01%
		US49338L1035	Keysight Technologies Inc	3.100	562.945	0,07%
		US5128071082	Lam Research Corp	300	189.716	0,02%
		US5738741041	Marvell Technology Inc	1.750	134.636	0,02%
		US57636Q1040	Mastercard Inc	2.700	853.117	0,10%
		US5949181045	Microsoft Corp	18.600	5.500.838	0,66%
		US5951121038	Micron Technology Inc	2.381	195.032	0,02%
		US6098391054	Monolithic Power Systems Inc	1.000	433.811	0,05%
		US6687711084	NortonLifeLock Inc	16.700	381.521	0,05%
		US67066G1040	NVIDIA Corp	8.109	2.097.202	0,25%
		US68389X1054	Oracle Corp	14.200	1.088.975	0,13%
		US7043261079	Paychex Inc	1.500	180.048	0,02%
		US70450Y1038	PayPal Holdings Inc	2.400	397.988	0,05%
		US7475251036	QUALCOMM Inc	2.400	385.937	0,05%
		US79466L3024	salesforce.com Inc	2.075	463.700	0,06%
		US81762P1021	ServiceNow Inc	1.800	1.027.434	0,12%
		US8334451098	Snowflake Inc	400	119.152	0,01%
		US8522341036	Block Inc	800	113.619	0,01%
		US8716071076	Synopsys Inc	2.100	680.487	0,08%
		US8825081040	Texas Instruments Inc	2.203	365.107	0,04%
		US90138F1021	Twilio Inc	300	69.471	0,01%
		US92826C8394	Visa Inc	5.100	971.879	0,12%
		US9285634021	VMware Inc	2.900	295.508	0,04%
		US9581021055	Western Digital Corp	5.600	321.119	0,04%
		US98138H1014	Workday Inc	800	192.177	0,02%
		US9892071054	Zebra Technologies Corp	900	471.052	0,06%
		US98980L1017	Zoom Video Communications Inc	400	64.689	0,01%

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	PAESE/SETTORE	ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'/ VAL. NOMINALE	VALORE DI MERCATO	PESO %
AZIONI	Stati Uniti				107.670.873	12,99%
	Materiali	NL0009434992	LyondellBasell Industries NV	5.100	413.624	0,05%
		US0091581068	Air Products and Chemicals Inc	500	133.776	0,02%
		US1508701034	Celanese Corp	700	103.449	0,01%
		US2605571031	Dow Inc	9.244	461.062	0,06%
		US2788651006	Ecolab Inc	600	123.772	0,01%
		US35671D8570	Freeport-McMoRan Inc	3.100	113.756	0,01%
		US61945C1036	Mosaic Co/The	9.800	338.588	0,04%
		US8243481061	Sherwin-Williams Co/The	600	185.804	0,02%
		US8581191009	Steel Dynamics Inc	6.100	332.947	0,04%
	Real estate	US03027X1000	American Tower Corp	1.000	257.211	0,03%
		US22822V1017	Crown Castle International Cor	900	165.201	0,02%
		US29444U7000	Equinix Inc	200	148.758	0,02%
		US46284V1017	Iron Mountain Inc	9.700	446.360	0,05%
		US74340W1036	Prologis Inc	2.100	310.901	0,04%
		US9256521090	VICI Properties Inc	13.700	362.739	0,04%
	Salute	IE00BTN1Y115	Medtronic PLC	2.900	263.810	0,03%
		NL0012169213	QIAGEN NV	12.698	622.075	0,08%
		US0028241000	Abbott Laboratories	4.200	519.793	0,06%
		US00287Y1091	AbbVie Inc	3.800	452.445	0,05%
		US0162551016	Align Technology Inc	200	115.579	0,01%
		US0311621009	Amgen Inc	1.415	279.927	0,03%
		US0367521038	Anthem Inc	500	203.808	0,02%
		US0758871091	Becton Dickinson and Co	600	132.684	0,02%
		US1011371077	Boston Scientific Corp	4.200	156.891	0,02%
		US1101221083	Bristol-Myers Squibb Co	18.200	997.863	0,12%
		US1255231003	Cigna Corp	986	199.099	0,02%
		US1266501006	CVS Health Corp	2.800	253.999	0,03%
		US14149Y1082	Cardinal Health Inc	7.800	353.168	0,04%
		US1567821046	Cerner Corp	6.499	530.744	0,06%
		US2358511028	Danaher Corp	1.500	433.974	0,05%
		US24906P1093	DENTSPLY SIRONA Inc	4.900	240.390	0,03%
		US2521311074	Dexcom Inc	1.023	483.028	0,06%
		US28176E1082	Edwards Lifesciences Corp	1.300	148.096	0,02%
		US3755581036	Gilead Sciences Inc	11.900	759.813	0,09%
		US40412C1018	HCA Healthcare Inc	600	135.554	0,02%
		US4364401012	Hologic Inc	2.300	154.844	0,02%
		US4448591028	Humana Inc	300	122.369	0,01%
		US45168D1046	IDEXX Laboratories Inc	1.100	636.921	0,08%
		US4523271090	Illumina Inc	300	100.362	0,01%
		US45337C1027	Incyte Corp	5.830	376.294	0,05%
		US46120E6023	Intuitive Surgical Inc	900	284.356	0,03%
		US4781601046	Johnson & Johnson	6.100	917.629	0,11%
		US50540R4092	Laboratory Corp of America Hol	1.900	524.973	0,06%
		US5324571083	Eli Lilly & Co	2.000	485.790	0,06%
		US58933Y1055	Merck & Co Inc	13.300	896.335	0,11%
		US5926881054	Mettler-Toledo International I	200	298.489	0,04%
		US60770K1079	Moderna Inc	700	156.337	0,02%
		US7170811035	Pfizer Inc	11.900	617.917	0,07%
		US74834L1008	Quest Diagnostics Inc	1.100	167.351	0,02%
		US75886F1075	Regeneron Pharmaceuticals Inc	224	124.394	0,02%
		US8064071025	Henry Schein Inc	3.900	265.887	0,03%
		US8636671013	Stryker Corp	600	141.094	0,02%
		US8835561023	Thermo Fisher Scientific Inc	900	528.066	0,06%
		US91324P1021	UnitedHealth Group Inc	2.000	883.117	0,11%
		US92532F1003	Vertex Pharmaceuticals Inc	3.055	589.939	0,07%
		US92556V1061	Viatis Inc	30.200	359.309	0,04%
		US9553061055	West Pharmaceutical Services I	1.400	577.395	0,07%
		US98978V1035	Zoetis Inc	1.000	214.589	0,03%

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	PAESE/SETTORE	ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'/ VAL. NOMINALE	VALORE DI MERCATO	PESO %
AZIONI					107.670.873	12,99%
	Stati Uniti					
	Servizi per telecomunicazioni	US00206R1023	AT&T Inc	52.500	1.135.684	0,14%
		US00507V1098	Activision Blizzard Inc	1.700	99.456	0,01%
		US02079K3059	Alphabet Inc	1.600	4.076.033	0,49%
		US16119P1084	Charter Communications Inc	300	171.994	0,02%
		US20030N1019	Comcast Corp	10.703	473.692	0,06%
		US2546871060	Walt Disney Co/The	3.900	531.192	0,06%
		US2855121099	Electronic Arts Inc	600	69.592	0,01%
		US30303M1027	Meta Platforms Inc	5.089	1.505.175	0,18%
		US5502411037	Lumen Technologies Inc	30.500	336.594	0,04%
		US64110L1061	Netflix Inc	900	476.782	0,06%
		US6819191064	Omnicom Group Inc	4.300	277.050	0,03%
		US83304A1060	Snap Inc	1.900	78.576	0,01%
		US8725901040	T-Mobile US Inc	1.200	122.385	0,01%
		US8740541094	Take-Two Interactive Software	2.600	406.324	0,05%
		US90184L1026	Twitter Inc	1.700	64.610	0,01%
		US92343V1044	Verizon Communications Inc	9.000	411.221	0,05%
	Utilities	US25746U1097	Dominion Energy Inc	1.800	124.348	0,01%
		US29364G1031	Entergy Corp	2.100	208.024	0,03%
		US65339F1012	NextEra Energy Inc	4.800	394.063	0,05%
		US8425871071	Southern Co/The	2.500	150.765	0,02%
		US9026811052	UGI Corp	7.200	290.672	0,04%
		US98389B1008	Xcel Energy Inc	1.100	65.485	0,01%
	Svezia				7.737.059	0,93%
	Beni di consumo ciclici	SE0006422390	Thule Group AB	8.403	447.244	0,05%
		SE0016844831	Volvo Car AB	65.645	491.061	0,06%
	Beni di consumo non ciclici	SE0006993770	Axfood AB	15.009	379.597	0,05%
		SE0015812219	Swedish Match AB	144.055	1.007.654	0,12%
	Industria	SE0000163594	Securitas AB	55.961	677.498	0,08%
		SE0000667891	Sandvik AB	42.584	1.044.744	0,13%
		SE0001662230	Husqvarna AB	86.710	1.219.881	0,15%
	IT	SE0015961909	Hexagon AB	58.112	810.777	0,10%
	Salute	SE0000202624	Getinge AB	29.015	1.113.421	0,13%
	Servizi per telecomunicazioni	SE0000667925	Telia Co AB	158.543	545.182	0,07%
	Svizzera				23.309.650	2,81%
	Beni di consumo non ciclici	CH0010570767	Chocoladefabriken Lindt & Spru	74	902.004	0,11%
		CH0038863350	Nestle SA	9.827	1.208.649	0,15%
	Industria	CH0002432174	Bucher Industries AG	493	214.584	0,03%
		CH0002497458	SGS SA	389	1.143.919	0,14%
		CH0012221716	ABB Ltd	68.019	2.291.021	0,28%
		CH0025238863	Kuehne + Nagel International A	3.966	1.126.844	0,14%
		CH0030170408	Geberit AG	1.608	1.156.464	0,14%
		CH0276534614	Zehnder Group AG	5.786	519.878	0,06%
		CH0311864901	VAT Group AG	1.916	840.247	0,10%
	IT	CH0025751329	Logitech International SA	13.353	990.753	0,12%
	Materiali	CH0012214059	Holcim Ltd	6.873	308.508	0,04%
		CH0016440353	EMS-Chemie Holding AG	538	530.129	0,06%
	Real estate	CH0018294154	PSP Swiss Property AG	1.511	165.805	0,02%
	Salute	CH0012005267	Novartis AG	48.342	3.745.462	0,45%
		CH0012032048	Roche Holding AG	11.760	4.302.635	0,52%
		CH0012100191	Tecan Group AG	884	473.925	0,06%
		CH0012530207	Bachem Holding AG	437	301.973	0,04%
		CH0360674466	Galenica AG	4.564	301.944	0,04%
		CH0432492467	Alcon Inc	22.030	1.716.630	0,21%
	Servizi per telecomunicazioni	CH0008742519	Swisscom AG	2.151	1.068.276	0,13%
AZIONI TOTALE					280.009.293	33,77%

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	PAESE/SETTORE	ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'/ VAL. NOMINALE	VALORE DI MERCATO	PESO %
OBBLIGAZIONI SOCIETARIE						
	Australia				2.448.845	0,30%
	Finanziario	US55608KAR68	MQGAU 1 3/4 01/12/27	700.000	599.174	0,07%
		USQ2704MAD04	CBAU 2 6/8 03/11/31	1.000.000	864.958	0,10%
		XS2071382662	VCXAU 1 1/8 11/07/29	800.000	803.560	0,10%
	Utilities	XS2308313860	ANVAU 1 5/8 03/11/2081	181.000	181.154	0,02%
	Austria				1.454.311	0,18%
	Finanziario	AT000A2J645	ERSTBK 1 5/8 09/08/31	300.000	308.322	0,04%
		DE000A1919G4	JABHOL 1 3/4 06/25/26	700.000	738.003	0,09%
		XS2199604096	UQA 1 3/8 07/09/30	200.000	209.292	0,03%
		XS2418392143	UQA 2 3/8 12/09/41	200.000	198.694	0,02%
	Belgio				1.315.450	0,16%
	Beni di consumo non ciclici	BE6276040431	ABIBB 1 1/2 04/18/30	500.000	531.445	0,06%
		US03523TBV98	ABIBB 5 5/8 01/23/49	400.000	486.497	0,06%
	Finanziario	BE6326784566	CCBGBB 0 1/8 02/08/28	200.000	195.542	0,02%
	Utilities	BE6321529396	ELIATB 0 7/8 04/28/30	100.000	101.966	0,01%
	Canada				376.364	0,05%
	Finanziario	US11271LAA08	BAMACN 4 1/4 06/02/26	203.000	196.558	0,02%
		USC3318LAB74	EFNEN 1 6 04/06/24	204.000	179.806	0,02%
	Cina				1.053.271	0,13%
	Beni di consumo ciclici	US01609WAX02	BABA 2 1/8 02/09/31	200.000	169.879	0,02%
		XS2360853332	PRXNA 1 2/8 07/13/29	897.000	883.393	0,11%
	Danimarca				1.246.012	0,15%
	Finanziario	DK0009522062	NYKRE 0 5/8 01/17/25	534.000	540.862	0,07%
		DK0009525404	NYKRE 0 1/8 07/10/24	500.000	500.420	0,06%
	Utilities	XS2293075680	ORSTED 1 1/2 02/18/3021	208.000	204.730	0,02%
	Finlandia				938.341	0,11%
	Finanziario	XS2310411090	CITCON 1 5/8 03/12/28	558.000	555.735	0,07%
	Real estate	XS2345877497	VVOYHT 0 7/8 05/28/29	388.000	382.607	0,05%
	Francia				21.082.747	2,54%
	Beni di consumo ciclici	FR0013412699	RENAUL 0 3/4 04/10/23	662.000	666.488	0,08%
		FR0013512407	KERFP 0 3/4 05/13/28	200.000	206.384	0,02%
		XS2342910689	AAFFP 4 1/4 05/19/26	165.000	168.020	0,02%
	Beni di consumo non ciclici	FR0013053329	SANFP 1 7/8 03/16/26	800.000	843.552	0,10%
		FR0013298676	HITFP 1 5/8 11/27/27	600.000	627.552	0,08%
		FR0013425147	PUBFP 1 1/4 06/13/28	700.000	726.586	0,09%
		FR0013524865	ELOFR 3 1/4 07/23/27	800.000	898.432	0,11%
		XS2342058117	HITFP 0 5/8 09/14/28	500.000	488.350	0,06%
		XS2361342889	PICSUR 3 7/8 07/01/26	174.000	176.071	0,02%
	Energia	XS1974787480	TTEFP 1 3/4 PERP	346.000	352.321	0,04%
		XS2290960876	TTEFP 2 1/8 PERP	478.000	461.007	0,06%
	Finanziario	FR0011896513	CCAMA 6 3/8 PERP	400.000	452.560	0,05%
		FR0013232444	CCAMA 6 01/23/27	800.000	982.832	0,12%
		FR0013508710	BNP 1 1/8 04/17/29	400.000	408.472	0,05%
		FR0013509726	BPCEGP 0 5/8 04/28/25	500.000	508.015	0,06%
		FR0013511227	CMARK 0 7/8 05/07/27	700.000	717.108	0,09%
		FR0013517307	CMARK 1 1/4 06/11/29	300.000	310.287	0,04%
		FR0013521630	CNFPF 2 1/2 06/30/51	200.000	211.516	0,03%
		FR0013536661	SOCGEN 0 7/8 09/22/28	400.000	403.308	0,05%
		FR0014001JP1	PSABFR 0 01/22/25	500.000	496.765	0,06%
		FR0014003XZ7	MACIFS 2 1/8 06/21/52	200.000	200.494	0,02%
		FR0014005J14	ACAFP 0 1/2 09/21/29	700.000	690.753	0,08%
		US05584KAK43	BPCEGP 2 045 10/19/27	363.000	316.479	0,04%
		US09659X2P63	BNP 2 871 04/19/32	400.000	356.353	0,04%
		XS1155697243	LAMON 5 05 PERP	400.000	461.072	0,06%
		XS1489814340	AXASA 4 1/2 PERP	204.000	180.319	0,02%
		XS1626933102	BNP Float 06/07/24	650.000	658.970	0,08%
	Industria	FR0013505633	ADFPF 2 3/4 04/02/30	200.000	232.106	0,03%
		FR0014001IO6	FRPTT 0 07/18/29	500.000	480.515	0,06%
		XS2185868051	AIRFP 2 3/8 06/09/40	600.000	671.142	0,08%
		XS2351382473	DBGFP 2 1/4 07/15/28	100.000	102.473	0,01%
	Materiali	FR0013478252	AKEFP 1 1/2 PERP	500.000	500.890	0,06%
	Real estate	FR0013330529	ULFP 2 1/8 PERP	1.500.000	1.482.750	0,18%
		FR0013332988	ULFP 1 1/8 09/15/25	900.000	922.689	0,11%
	Servizi per telecomunicazioni	FR0013369493	ETLFP 2 10/02/25	700.000	726.026	0,09%
		FR0013413887	ORAFP 2 3/8 PERP	200.000	208.122	0,03%
		FR00140005L7	ORAFP 1 3/4 PERP	300.000	304.095	0,04%
		US35177PAL13	ORAFP 8 1/2 03/01/31	100.000	134.700	0,02%
		XS2397781357	ILDFP 5 1/8 10/15/26	131.000	136.854	0,02%
	Utilities	FR0013264421	CTEFRA 1 1/2 07/29/28	300.000	316.101	0,04%
		FR0013344686	ENGIFP 1 3/8 06/22/28	700.000	739.844	0,09%
		FR0013368164	RTEFRA 1 1/2 09/27/30	500.000	537.180	0,06%
		FR0013398229	ENGIFP 3 1/4 PERP	200.000	214.840	0,03%
		FR0013431244	ENGIFP 1 5/8 PERP	200.000	204.030	0,02%
		FR0014006U00	EDF 1 11/29/33	200.000	198.324	0,02%

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	PAESE/SETTORE	ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'/ VAL. NOMINALE	VALORE DI MERCATO	PESO %
OBBLIGAZIONI SOCIETARIE						
	Germania				7.527.395	0,91%
	Beni di consumo ciclici	DE000A289QR9	DAIGR 0 3/4 09/10/30	465.000	477.918	0,06%
	Energia	XS2286041947	WNTRDE 3 PERP	400.000	388.988	0,05%
	Finanziario	DE000A182VT2	ANNGR 1 1/2 06/10/26	700.000	734.006	0,09%
		DE000DL19U23	DB 1 5/8 01/20/27	500.000	520.780	0,06%
		DE000DL19VD6	DB 1 3/8 06/10/26	170.000	176.781	0,02%
		DE000DL19VP0	DB 1 3/8 09/03/26	400.000	411.292	0,05%
		DE000DL19VU0	DB 1 3/8 02/17/32	1.500.000	1.496.475	0,18%
		DE000HCB0A86	HC0B 0 1/2 09/22/26	300.000	299.130	0,04%
		DE000LB13HZ5	LBBW 2 2 05/09/29	500.000	522.925	0,06%
	Industria	XS2018637327	HEIGR 1 1/8 12/01/27	506.000	523.847	0,06%
		XS2391406530	DBHNGR 0.35 09/29/31	330.000	325.756	0,04%
	Real estate	XS2283224231	ADJGR 1 7/8 01/14/26	500.000	419.375	0,05%
	Servizi per telecomunicazioni	DE000A3H3J30	VANTOW 0 3/4 03/31/30	200.000	196.838	0,02%
	Utilities	XS2047500926	EOANGR 0.35 02/28/30	527.000	522.584	0,06%
		XS2196328608	ENBW 1 7/8 06/29/2080	500.000	510.690	0,06%
	Giappone				2.494.337	0,30%
	Beni di consumo non ciclici	XS2328981431	ASABRE 0.336 04/19/27	206.000	204.832	0,02%
	Finanziario	XS2383901761	MIZUHO 0.47 09/06/29	687.000	673.768	0,08%
	Industria	XS2323295563	NIDEC 0.046 03/30/26	485.000	481.586	0,06%
	Salute	XS1843449122	TACHEM 2 1/4 11/21/26	1.040.000	1.134.151	0,14%
	Irlanda				2.161.768	0,26%
	Finanziario	US00774MAN56	AER 6 1/2 07/15/25	650.000	653.630	0,08%
		US00774MAV72	AER 2.45 10/29/26	600.000	531.574	0,06%
		XS2311407352	BKIR 0 3/8 05/10/27	261.000	257.573	0,03%
		XS2343340852	AIB 0 1/2 11/17/27	577.000	572.240	0,07%
	Industria	XS2169281487	CRHID 1 5/8 05/05/30	137.000	146.752	0,02%
	Italia				11.271.842	1,36%
	Energia	XS2176785447	ENIIM 2 05/18/31	782.000	865.330	0,10%
	Finanziario	XS0971213201	ISPIIM 6 5/8 09/13/23	300.000	330.303	0,04%
		XS1873219304	ISPIIM 2 1/8 08/30/23	1.420.000	1.471.844	0,18%
		XS1953271225	UCGIM 4 7/8 02/20/29	653.000	700.917	0,08%
		XS1954697923	FCABNK 1 1/4 06/21/22	588.000	591.452	0,07%
		XS1973750869	BACRED 1 5/8 01/07/25	763.000	792.475	0,10%
		XS2015314037	ISPIIM 2 5/8 06/20/24	300.000	317.559	0,04%
		XS2051914963	FCABNK 0 1/2 09/13/24	1.000.000	1.008.700	0,12%
		XS2190134184	UCGIM 1 1/4 06/16/26	791.000	810.751	0,10%
		XS2227196404	BACRED 1 09/08/27	283.000	287.661	0,03%
		XS2231792586	FCABNK 0 1/2 09/18/23	371.000	373.742	0,05%
		XS2258558464	FCABNK 0 1/8 11/16/23	282.000	282.415	0,03%
		XS2317069685	ISPIIM 0 3/4 03/16/28	525.000	523.609	0,06%
		XS2332254015	FCABNK 0 04/16/24	303.000	302.167	0,04%
		XS2360310044	UCGIM 0.8 07/05/29	451.000	450.418	0,05%
	Utilities	XS1957442541	SRGIM 1 1/4 08/28/25	250.000	259.260	0,03%
		XS2268340010	SRGIM 0 12/07/28	403.000	387.227	0,05%
		XS2299001888	IGIM 0 02/16/28	324.000	313.344	0,04%
		XS2300208928	SRGIM 0 08/15/25	445.000	442.130	0,05%
		XS2353182376	ENELIM 0 7/8 06/17/36	249.000	237.489	0,03%
		XS2364001078	AEMSPA 0 5/8 07/15/31	542.000	523.052	0,06%
	Lussemburgo				1.134.810	0,14%
	Finanziario	XS1909057645	LOGICR 3 1/4 11/13/28	1.000.000	1.134.810	0,14%
	Paesi Bassi				2.563.929	0,31%
	Finanziario	US456837AH61	INTNED 3.95 03/29/27	200.000	192.791	0,02%
		US74977SDJ87	RABOBK 1.004 09/24/26	600.000	513.820	0,06%
		XS1054522922	NNGRNV 4 5/8 04/08/44	500.000	544.775	0,07%
		XS1623355457	NNGRNV 1 5/8 06/01/27	200.000	213.070	0,03%
		XS2049154078	INTNED 0.1 09/03/25	400.000	399.708	0,05%
		XS2176621170	INTNED 2 1/8 05/26/31	500.000	523.385	0,06%
	Materiali	XS2358383466	NOHOLB 3 5/8 07/15/26	178.000	176.380	0,02%
	Portogallo				4.699.690	0,57%
	Beni di consumo non ciclici	PTBSSL0M0002	BRCORO 2 3/8 05/10/27	1.400.000	1.540.924	0,19%
	Finanziario	PTBCPEOM0069	BCPPL 1 3/4 04/07/28	600.000	575.214	0,07%
		PTBCPGOM0067	BCPPL 4 05/17/32	700.000	687.267	0,08%
		PTBCPHOM0066	BCPPL 1 1/8 02/12/27	500.000	475.495	0,06%
	Utilities	PTEDPROM0029	EDPPL 1 7/8 08/02/2081	400.000	396.020	0,05%
		PTEDPXOM0021	EDPPL 1 1/2 03/14/2082	400.000	386.844	0,05%
		XS1721051495	EDPPL 1 1/2 11/22/27	600.000	637.926	0,08%

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	PAESE/SETTORE	ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'/ VAL. NOMINALE	VALORE DI MERCATO	PESO %	
OBBLIGAZIONI SOCIETARIE	Regno Unito				11.638.306	1,40%	
	Beni di consumo non ciclici	XS2264977146	CCEP 0.2 12/02/28	639.000	620.124	0,07%	
		XS2393761692	OCOLN 3 7/8 10/08/26	412.000	477.842	0,06%	
	Energia	XS1190974011	BPLN 1.573 02/16/27	800.000	848.320	0,10%	
		XS2193662728	BPLN 3 5/8 PERP	543.000	583.806	0,07%	
	Finanziario	US404280BB43	HSBC 3.9 05/25/26	700.000	664.914	0,08%	
		XS1757394322	BACR 1 3/8 01/24/26	1.016.000	1.048.807	0,13%	
		XS1788515606	NWG 1 3/4 03/02/26	500.000	521.155	0,06%	
		XS2021467753	STANLN 0.9 07/02/27	434.000	441.912	0,05%	
		XS2150006646	NWG 2 3/4 04/02/25	199.000	215.676	0,03%	
		XS2183818637	STANLN 2 1/2 09/09/30	708.000	741.892	0,09%	
		XS2242666779	JUSTLN 7 04/15/31	300.000	405.238	0,05%	
		XS2251736646	HSBC 0.309 11/13/26	614.000	612.576	0,07%	
		XS2283175516	STANLN 1.456 01/14/27	300.000	255.778	0,03%	
		XS2321466133	BACR 1 1/8 03/22/31	238.000	237.664	0,03%	
		XS2387060259	NWG 0.67 09/14/29	656.000	644.067	0,08%	
	Industria	XS1361115402	EZJLN 1 3/4 02/09/23	500.000	507.050	0,06%	
		XS2051664675	BABLN 1 3/8 09/13/27	458.000	463.217	0,06%	
		XS2328823104	HTHROW 1 1/8 10/08/30	925.000	915.510	0,11%	
	Materiali	XS2291929573	STYRO 2 1/2 01/15/26	238.000	236.586	0,03%	
	Servizi per telecomunicazioni	US92857WBK53	VOD 4 3/8 05/30/28	400.000	396.300	0,05%	
		XS2002019060	VOD 2 1/2 05/24/39	441.000	497.589	0,06%	
	Utilities	XS2010044977	NGGLN 1 5/8 12/05/2079	300.000	302.283	0,04%	
	Spagna					11.213.885	1,35%
	Beni di consumo ciclici	XS2355632584	ATLNSA 3 1/2 04/30/28	140.000	131.929	0,02%	
	Beni di consumo non ciclici	XS2393001891	GRFSM 3 7/8 10/15/28	296.000	297.246	0,04%	
	Energia	XS2241090088	REPSM 0 1/8 10/05/24	700.000	702.933	0,08%	
	Finanziario	ES0313307201	CABKSM 0 7/8 03/25/24	400.000	407.368	0,05%	
		US05971KAC36	SANTAN 3.306 06/27/29	600.000	560.730	0,07%	
		XS1956973967	BBVASM 1 1/8 02/28/24	700.000	716.506	0,09%	
		XS1968846532	CABKSM 1 1/8 03/27/26	1.300.000	1.341.977	0,16%	
		XS2013574038	CABKSM 1 3/8 06/19/26	400.000	413.560	0,05%	
		XS2104051433	BBVASM 1 01/16/30	500.000	499.440	0,06%	
		XS2194370727	SANTAN 1 1/8 06/23/27	500.000	513.945	0,06%	
		XS2200150766	CABKSM 0 3/4 07/10/26	400.000	406.352	0,05%	
		XS2258971071	CABKSM 0 3/8 11/18/26	400.000	397.900	0,05%	
	Industria	ES0211845260	ABESM 3 3/4 06/20/23	400.000	422.128	0,05%	
		XS2282606578	ABESM 2 5/8 PERP	600.000	586.446	0,07%	
	Real estate	ES0239140017	COLSM 1.35 10/14/28	300.000	309.342	0,04%	
		XS1725678194	COLSM 2 1/2 11/28/29	500.000	553.195	0,07%	
		XS2089229806	MRLSM 1 7/8 12/04/34	700.000	687.589	0,08%	
	Salute	XS2388162385	ALMSM 2 1/8 09/30/26	103.000	103.714	0,01%	
	Utilities	XS2289797248	NATUEN 0.905 01/22/31	1.300.000	1.266.031	0,15%	
		XS2295333988	IBESM 1.825 PERP	300.000	298.224	0,04%	
		XS2405855375	IBESM 1.575 PERP	600.000	597.330	0,07%	
	Stati Uniti					45.228.189	5,45%
	Beni di consumo ciclici	US03835VAJ52	APTV 3.1 12/01/51	400.000	335.167	0,04%	
		US099724AL02	BWA 2.65 07/01/27	200.000	181.840	0,02%	
		US256677AG02	DG 3 1/2 04/03/30	400.000	380.612	0,05%	
		US256746AH16	DLTR 4.2 05/15/28	200.000	196.349	0,02%	
		US37045VAV27	GM 6 1/8 10/01/25	500.000	505.522	0,06%	
		US418056AY31	HAS 3.55 11/19/26	500.000	471.874	0,06%	
		US418056AZ06	HAS 3.9 11/19/29	300.000	290.830	0,04%	
		US58013MFA71	MCD 4 7/8 12/09/45	300.000	339.719	0,04%	
		USU85861AB58	STLA 2.691 09/15/31	500.000	433.090	0,05%	
		XS1088515207	STLA 4 3/4 07/15/22	1.000.000	1.026.400	0,12%	
		XS1112850125	BKNG 2 3/8 09/23/24	700.000	740.663	0,09%	
		XS2049548444	GM 0.2 09/02/22	464.000	465.364	0,06%	
		XS2102948994	TOYOTA 0 1/4 07/16/26	978.000	978.557	0,12%	
		XS2159791990	HNDA 1.95 10/18/24	268.000	282.705	0,03%	
		XS2308321962	BKNG 0.1 03/08/25	332.000	332.149	0,04%	
		XS2325733413	STLA 0 5/8 03/30/27	424.000	421.592	0,05%	
		XS2343846940	BWA 1 05/19/31	393.000	386.598	0,05%	
	Beni di consumo non ciclici	US093662AJ37	HRB 2 1/2 07/15/28	300.000	264.389	0,03%	
		US205887CD22	CAG 5.3 11/01/38	100.000	111.184	0,01%	
		US205887CF79	CAG 1 3/8 11/01/27	600.000	506.935	0,06%	
		US343498AC58	FLO 2.4 03/15/31	600.000	519.930	0,06%	
		US404119B369	HCA 4 1/8 06/15/29	391.000	379.100	0,05%	
		US501044DK40	KR 4.65 01/15/48	400.000	437.021	0,05%	
		US628530BC02	VTRS 5.4 11/29/43	300.000	326.631	0,04%	
		US871829BL07	SYU 5.95 04/01/30	332.000	364.917	0,04%	
		US871829BR76	SYU 3.15 12/14/51	134.000	116.133	0,01%	
		XS1960678255	MDT 1 1/8 03/07/27	500.000	521.435	0,06%	
		XS2050404636	DHR 0.2 03/18/26	500.000	499.560	0,06%	

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	PAESE/SETTORE	ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'/ VAL. NOMINALE	VALORE DI MERCATO	PESO %
OBBLIGAZIONI SOCIETARIE						
	Stati Uniti				45.228.189	5,45%
	Energia	US276480AA86	BRKHEC 3.9 11/15/49	300.000	290.350	0,04%
		US29379VBQ59	EPD 4 1/4 02/15/48	300.000	300.620	0,04%
		US29379VBX01	EPD 2.8 01/31/30	300.000	275.131	0,03%
		US49456BAT89	KMI 3.6 02/15/51	800.000	711.383	0,09%
		US55336VAG59	MPLX 4 7/8 12/01/24	554.000	529.418	0,06%
		US565849AP16	MRO 4.4 07/15/27	254.000	245.064	0,03%
		US96950FAP99	WMB 4.9 01/15/45	500.000	526.364	0,06%
	Finanziario	US04010LAY92	ARCC 3 1/4 07/15/25	800.000	729.793	0,09%
		US04686E2Z44	ATH 1 04/16/24	800.000	698.474	0,08%
		US04686JAA97	ATH 4 1/8 01/12/28	203.000	195.426	0,02%
		US06051GGR48	BAC 3.593 07/21/28	406.000	384.268	0,05%
		US06051GHD43	BAC 3.419 12/20/28	331.000	311.050	0,04%
		US06051GJK67	BAC 1.197 10/24/26	500.000	431.054	0,05%
		US10922NAF06	BHF 4.7 06/22/47	406.000	392.030	0,05%
		US115236AC57	BRO 2 3/8 03/15/31	400.000	344.784	0,04%
		US316773DD98	FITB 1.707 11/01/27	161.000	140.009	0,02%
		US31847RAG74	FAF 4 05/15/30	300.000	288.791	0,03%
		US38141GXJ83	GS 3 1/2 04/01/25	88.000	81.902	0,01%
		US46647PBT21	JPM 1.045 11/19/26	800.000	685.283	0,08%
		US488401AC40	KMPR 2.4 09/30/30	300.000	255.050	0,03%
		US6174468P76	MS 3 622 04/01/31	400.000	383.697	0,05%
		USU3618TAB71	GBLATL 3 1/8 06/15/31	280.000	243.863	0,03%
		USU5521TAE20	MSCI 4 11/15/29	400.000	367.710	0,04%
		XS1079726334	BAC 2 3/8 06/19/24	362.000	383.325	0,05%
		XS1412281534	SPG 1 1/4 05/13/25	1.000.000	1.029.960	0,12%
		XS2296204444	PLD 0 1/2 02/16/32	323.000	307.422	0,04%
		XS2346225878	MET 0 1/2 05/25/29	1.000.000	997.040	0,12%
	Industria	US08576PAH47	BERY 1.57 01/15/26	800.000	688.533	0,08%
		US12189LAP67	BNSF 5.15 09/01/43	152.000	179.448	0,02%
		US142339AJ92	CSL 2 3/4 03/01/30	400.000	359.346	0,04%
		US34355JAB44	FLS 2.8 01/15/32	300.000	256.984	0,03%
		US44962LAF40	INFO 4 3/4 08/01/28	305.000	310.107	0,04%
		US907818FL73	UNP 3 3/4 02/05/70	300.000	301.789	0,04%
		USU71000BC33	PENSKE 1.2 11/15/25	300.000	257.308	0,03%
	IT	US17275RAD44	CSCO 5.9 02/15/39	300.000	379.606	0,05%
		US68389XB21	ORCL 3.6 04/01/50	400.000	344.466	0,04%
		US928563AJ42	VMW 1.4 08/15/26	500.000	432.444	0,05%
		XS1843436228	FIS 1 1/2 05/21/27	200.000	209.052	0,03%
		XS2085655590	FIS 1 12/03/28	200.000	203.458	0,02%
	Materiali	US373298BR83	GP 7 3/4 11/15/29	300.000	369.109	0,04%
		US44701QBE17	HUN 4 1/2 05/01/29	305.000	297.858	0,04%
		US459506AL51	IFF 5 09/26/48	300.000	339.136	0,04%
		US50249AAJ25	LYB 3 5/8 04/01/51	500.000	467.033	0,06%
		XS1843459782	IFF 1.8 09/25/26	383.000	405.746	0,05%
	Real estate	US29444UBK16	EQIX 1 09/15/25	67.000	57.339	0,01%
		US42250PAD50	PEAK 2 1/8 12/01/28	110.000	96.949	0,01%
		US92936UAG40	WPC 2.4 02/01/31	349.000	304.307	0,04%
		XS2346207892	AMT 0 7/8 05/21/29	399.000	394.475	0,05%
	Salute	US00287YAS81	ABBV 4.7 05/14/45	305.000	331.643	0,04%
		US00846UAL52	A 2 3/4 09/15/29	200.000	181.820	0,02%
		US031162CD02	AMGN 4.563 06/15/48	200.000	217.781	0,03%
		US031162CW82	AMGN 2.3 02/25/31	600.000	529.917	0,06%
		US036752AM57	ANTM 3 1/8 05/15/50	300.000	271.622	0,03%
		US101137AU14	BSX 4.7 03/01/49	503.000	561.775	0,07%
		US126650CN80	CVS 5 1/8 07/20/45	609.000	696.318	0,08%
		US24906PAA75	XRAY 3 1/4 06/01/30	200.000	185.696	0,02%
		US444859BR26	HUM 2.15 02/03/32	367.000	312.596	0,04%
		US98956PAU66	ZBH 1.45 11/22/24	500.000	438.731	0,05%
		XS1651071877	TMO 1.4 01/23/26	360.000	376.567	0,05%
		XS1822506272	BDX 1.401 05/24/23	700.000	713.699	0,09%

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	PAESE/SETTORE	ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'/ VAL. NOMINALE	VALORE DI MERCATO	PESO %
OBBLIGAZIONI SOCIETARIE						
	Stati Uniti				45.228.189	5,45%
	Servizi per telecomunicazioni	US00206RCU41	T 5.65 02/15/47	200.000	236.305	0,03%
		US00206RGL06	T 4.1 02/15/28	400.000	390.964	0,05%
		US00206RJZ64	T 3 1/2 06/01/41	300.000	271.459	0,03%
		US00206RKJ04	T 3 1/2 09/15/53	237.000	210.647	0,03%
		US00206RML32	T 1.7 03/25/26	700.000	613.011	0,07%
		US161175BL78	CHTR 5 3/8 05/01/47	300.000	315.074	0,04%
		US161175BX17	CHTR 2.3 02/01/32	300.000	250.682	0,03%
		US20030NCU37	CMCSA 4 1/4 10/15/30	300.000	304.477	0,04%
		US87264AAX37	TMUS 4 3/8 04/15/40	400.000	401.017	0,05%
		US92343VEU44	VZ 4.016 12/03/29	400.000	394.263	0,05%
		US92343VGH15	VZ 2.1 03/22/28	800.000	705.628	0,09%
		US92556HAD98	VIAC 4.2 05/19/32	400.000	397.197	0,05%
		USU1566PAC96	LUMN 4 02/15/27	400.000	366.856	0,04%
		XS1196380031	T 2.45 03/15/35	1.100.000	1.215.786	0,15%
		XS1979280853	VZ 0 7/8 04/08/27	500.000	513.375	0,06%
		XS2019814503	OMC 0.8 07/08/27	365.000	368.968	0,04%
		XS2114852218	CMCSA 0 1/4 05/20/27	173.000	171.718	0,02%
		XS2166217278	NFLX 3 06/15/25	384.000	416.260	0,05%
		XS2176561095	VZ 1.85 05/18/40	800.000	839.904	0,10%
	Utilities	US29364GAN34	ETR 1.9 06/15/28	500.000	431.160	0,05%
		US636180BR19	NFG 2.95 03/01/31	429.000	378.982	0,05%
		US65339KBZ21	NEE 2.44 01/15/32	400.000	352.670	0,04%
		US65339KCB44	NEE 3.8 03/15/2082	400.000	357.337	0,04%
		USU26539AD52	DQE 2.532 10/01/30	600.000	516.273	0,06%
	Svezia				843.895	0,10%
	Beni di consumo ciclici	XS2303070911	HMBSS 0 1/4 08/25/29	156.000	151.176	0,02%
	Finanziario	XS2357357768	HEIBOS 3 PERP	210.000	200.157	0,02%
	Utilities	XS2297882644	VATFAL 0 1/8 02/12/29	386.000	375.964	0,05%
		XS2355631693	VATFAL 2 1/2 06/29/2083	100.000	116.597	0,01%
	Svizzera				2.026.874	0,24%
	Beni di consumo non ciclici	XS2263684180	NESNVX 0 12/03/25	819.000	817.788	0,10%
	Finanziario	CH0336602930	UBS 1 1/4 09/01/26	400.000	415.780	0,05%
		CH1130818847	SLHNVX 0 1/2 09/15/31	596.000	579.896	0,07%
		XS1890836296	ZURNVX 1 1/2 12/15/28	200.000	213.410	0,03%
OBBLIGAZIONI SOCIETARIE TOT.					132.720.262	16,01%

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	PAESE/SETTORE	ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'/ VAL. NOMINALE	VALORE DI MERCATO	PESO %
OBBLIGAZIONI GOVERNATIVE						
	Angola				168.732	0,02%
		XS2083302500	ANGOL 9 1/8 11/26/49	200.000	168.732	0,02%
	Australia				824.724	0,10%
		AU0000097495	ACGB 1 3/4 06/21/51	300.000	165.391	0,02%
		AU000XCLWAX7	ACGB 2 3/4 11/21/29	950.000	659.333	0,08%
	Austria				973.128	0,12%
		AT0000A1K9F1	RAGB 1 1/2 02/20/47	800.000	973.128	0,12%
	Bahrein				159.821	0,02%
		XS1110833123	BHRAIN 6 09/19/44	200.000	159.821	0,02%
	Belgio				1.654.836	0,20%
		EU000A287074	EU 0 06/02/28	950.000	959.405	0,12%
		EU000A3KSXE1	EU 0 07/04/31	400.000	397.324	0,05%
		EU000A3KT6A3	EU 0 04/22/31	300.000	298.107	0,04%
	Brasile				219.251	0,03%
		US105756BY51	BRAZIL 5 5/8 02/21/47	250.000	219.251	0,03%
	Canada				668.446	0,08%
		CA135087J397	CAN 2 1/4 06/01/29	900.000	668.446	0,08%
	Cile				408.736	0,05%
		US168863DL94	CHILE 3 1/2 01/25/50	250.000	228.548	0,03%
		XS2291692890	CHILE 1 1/4 01/22/51	200.000	180.188	0,02%
	Colombia				238.029	0,03%
		US195325CU73	COLOM 5 06/15/45	300.000	238.029	0,03%
	Costa d'Avorio				384.456	0,05%
		XS2264871828	IVYCST 4 7/8 01/30/32	400.000	384.456	0,05%
	Ecuador				327.429	0,04%
		XS2214237807	ECUA 5 07/31/30	450.000	327.429	0,04%
	Egitto				985.333	0,12%
		XS1953057061	EGYPT 7.6003 03/01/29	900.000	785.419	0,09%
		XS2176899701	EGYPT 8 7/8 05/29/50	250.000	199.914	0,02%
	El Salvador				72.292	0,01%
		USP01012CA29	ELSALV 7.1246 01/20/50	150.000	72.292	0,01%
	Filippine				208.699	0,03%
		US718286CL96	PHILIP 2.65 12/10/45	250.000	208.699	0,03%
	Francia				13.184.679	1,59%
		FR0000188799	FRTR 3.15 07/25/32	1.600.000	3.352.885	0,40%
		FR0010171975	FRTR 4 04/25/55	150.000	282.215	0,03%
		FR0010447367	FRTR 1.8 07/25/40	1.350.000	2.802.016	0,34%
		FR0011008705	FRTR 1.85 07/25/27	3.600.000	5.180.638	0,62%
		FR0013209871	FRTR 0.1 07/25/47	1.030.000	1.566.925	0,19%
	Germania				18.899.462	2,28%
		DE0001030559	DBRI 0 1/2 04/15/30	200.000	272.184	0,03%
		DE0001030567	DBRI 0.1 04/15/26	5.150.000	6.257.033	0,75%
		DE0001030575	DBRI 0.1 04/15/46	930.000	1.687.196	0,20%
		DE0001102432	DBR 1 1/4 08/15/48	1.010.000	1.303.153	0,16%
		DE0001102465	DBR 0 1/4 02/15/29	250.000	260.950	0,03%
		DE0001102507	DBR 0 08/15/30	4.600.000	4.704.742	0,57%
		DE0001135275	DBR 4 01/04/37	1.600.000	2.593.600	0,31%
		DE0001135432	DBR 3 1/4 07/04/42	1.090.000	1.820.605	0,22%
	Giamaica				961.804	0,12%
		US470160CA80	JAMAN 6 3/4 04/28/28	950.000	961.804	0,12%
	Giappone				13.565.713	1,64%
		JP1024191LC8	JGB 0.1 12/01/22	179.200.000	1.370.429	0,17%
		JP1103341E67	JGB 0.6 06/20/24	164.100.000	1.273.623	0,15%
		JP1103551K72	JGB 0.1 06/20/29	580.500.000	4.482.583	0,54%
		JP1201471DC6	JGB 1.6 12/20/33	259.850.000	2.315.954	0,28%
		JP1201571G68	JGB 0.2 06/20/36	257.350.000	1.942.257	0,23%
		JP1300471F60	JGB 1.6 06/20/45	142.000.000	1.331.666	0,16%
		JP1400091G59	JGB 0.4 03/20/56	122.750.000	849.202	0,10%
	Giordania				893.168	0,11%
		XS2199272662	JORDAN 5.85 07/07/30	1.000.000	893.168	0,11%
	Indonesia				434.581	0,05%
		US455780CW44	INDON 3.05 03/12/51	500.000	434.581	0,05%
	Irlanda				1.297.560	0,16%
		IE00BH3SQ895	IRISH 1.1 05/15/29	1.200.000	1.297.560	0,16%
	Italia				20.530.847	2,48%
		IT0003745541	BTPS 2.35 09/15/35	2.150.000	3.860.567	0,47%
		IT0004545890	BTPS 2.55 09/15/41	950.000	1.760.970	0,21%
		IT0005004426	BTPS 2.35 09/15/24	2.850.000	3.479.120	0,42%
		IT0005162828	BTPS 2.7 03/01/47	150.000	173.807	0,02%
		IT0005177909	BTPS 2 1/4 09/01/36	1.200.000	1.320.372	0,16%
		IT0005246134	BTPS 1.3 05/15/28	3.250.000	4.045.920	0,49%
		IT0005383309	BTPS 1.35 04/01/30	4.000.000	4.132.120	0,50%
		IT0005436693	BTPS 0.6 08/01/31	1.350.000	1.285.862	0,16%
		IT0005436701	BTPS 0.15 05/15/51	450.000	472.111	0,06%

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	PAESE/SETTORE	ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA'/ VAL. NOMINALE	VALORE DI MERCATO	PESO %
OBBLIGAZIONI GOVERNATIVE						
	Lussemburgo				2.082.535	0,25%
		EU000A1G0EL5	EFSS 0 01/20/31	700.000	693.889	0,08%
		XS2283340060	EIB 0 01/14/31	1.400.000	1.388.646	0,17%
	Marocco				388.569	0,05%
		XS0864259717	MOROC 5 1/2 12/11/42	400.000	388.569	0,05%
	Messico				3.225.222	0,39%
		MX0MGO0000P2	MBONO 7 3/4 05/29/31	57.000.000	2.477.427	0,30%
		US91087BAG59	MEX 4 1/2 01/31/50	250.000	233.385	0,03%
		US91087BAM28	MEX 2.659 05/24/31	600.000	514.411	0,06%
	Nigeria				500.005	0,06%
		XS1717011982	NGERIA 6 1/2 11/28/27	200.000	175.025	0,02%
		XS1717013095	NGERIA 7 5/8 11/28/47	200.000	157.441	0,02%
		XS2384701020	NGERIA 7 3/8 09/28/33	200.000	167.540	0,02%
	Norvegia				411.640	0,05%
		NO0010930522	NGB 1 1/4 09/17/31	4.300.000	411.640	0,05%
	Panama				242.321	0,03%
		US698299BH68	PANAMA 4 1/2 04/16/50	250.000	242.321	0,03%
	Perù				228.935	0,03%
		US715638DT64	PERU 3.55 03/10/51	250.000	228.935	0,03%
	Portogallo				850.088	0,10%
		PTOTEXOE0024	PGB 1.95 06/15/29	750.000	850.088	0,10%
	Qatar				219.214	0,03%
		XS2155352748	QATAR 4.4 04/16/50	200.000	219.214	0,03%
	Regno Unito				4.199.288	0,51%
		GB00B24FF097	UKT 4 3/4 12/07/30	300.000	475.061	0,06%
		GB00BJMH534	UKT 0 7/8 10/22/29	1.375.000	1.640.300	0,20%
		GB00BMBL1F74	UKT 0 5/8 10/22/50	550.000	575.828	0,07%
		GB00BN6SR313	UKT 3 1/2 01/22/45	600.000	1.046.524	0,13%
		GB00BYYMZ75	UKT 2 1/2 07/22/65	250.000	461.576	0,06%
	Rep. Dominicana				949.619	0,11%
		USP3579ECE51	DOMREP 6.4 06/05/49	300.000	277.621	0,03%
		USP3579ECF27	DOMREP 4 1/2 01/30/30	400.000	358.340	0,04%
		USP3579ECH82	DOMREP 4 7/8 09/23/32	350.000	313.658	0,04%
	Romania				975.933	0,12%
		XS2178857954	ROMANI 3.624 05/26/30	900.000	975.933	0,12%
	Russia				1.401.608	0,17%
		RU000A0ZYUA9	RFLB 6.9 05/23/29	129.220.000	1.401.608	0,17%
	Senegal				453.073	0,05%
		XS1619155564	SENEGL 6 1/4 05/23/33	500.000	453.073	0,05%
	Serbia				479.642	0,06%
		XS2170186923	SERBIA 3 1/8 05/15/27	450.000	479.642	0,06%
	Spagna				9.585.594	1,16%
		ES00000121S7	SPGB 4.7 07/30/41	300.000	492.267	0,06%
		ES00000126A4	SPGBEI 1.8 11/30/24	1.350.000	1.667.583	0,20%
		ES00000127C8	SPGBEI 1 11/30/30	1.650.000	2.185.784	0,26%
		ES00000128E2	SPGB 3.45 07/30/66	150.000	225.410	0,03%
		ES00000128S2	SPGBEI 0.65 11/30/27	1.600.000	1.992.219	0,24%
		ES0000012B47	SPGB 2.7 10/31/48	900.000	1.180.863	0,14%
		ES0000012E69	SPGB 1.85 07/30/35	350.000	394.958	0,05%
		ES0000012G34	SPGB 1 1/4 10/31/30	1.350.000	1.446.512	0,17%
	Stati Uniti				27.415.788	3,31%
		US912810QK79	T 3 7/8 08/15/40	690.000	799.019	0,10%
		US912810RX81	T 3 05/15/47	2.570.000	2.745.471	0,33%
		US912810SJ88	T 2 1/4 08/15/49	3.775.000	3.556.595	0,43%
		US912828YB05	T 1 5/8 08/15/29	350.000	312.294	0,04%
		US912828ZL77	T 0 3/8 04/30/25	8.590.000	7.387.816	0,89%
		US91282CBH34	T 0 3/8 01/31/26	7.850.000	6.680.733	0,81%
		US91282CCS89	T 1 1/4 08/15/31	6.900.000	5.933.860	0,72%
	Ucraina				291.631	0,04%
		XS1303927179	UKRAIN 7 3/4 09/01/27	350.000	291.631	0,04%
	Uruguay				1.924.761	0,23%
		US91288BK78	URUGUA 4 3/8 01/23/31	1.900.000	1.924.761	0,23%
OBBLIGAZIONI GOV. TOT.					132.887.193	16,03%

TIPOLOGIA INVESTIMENTO	PAESE/SETTORE	ISIN	DESCRIZIONE	QUANTITA/ VAL. NOMINALE	VALORE DI MERCATO	PESO %
OICR						
	Francia					6,17%
		FR0013185535	Lazard Convertible Global	23.044	51.186.365	6,17%
	Irlanda					1,82%
		IE0004767087	Comgest Growth PLC - Comgest G	363.092	4.943.660	0,60%
		IE00B52MJY50	iShares Core MSCI Pacific ex-J	32.950	5.106.591	0,62%
		IE00BBT38576	Nomura Funds Ireland - Japan H	23.740	5.047.683	0,61%
	Lussemburgo					23,62%
		LU0234688595	Goldman Sachs - SICAV I - GS G	428.327	7.375.785	0,99%
		LU0700927352	Aberdeen Standard SICAV I - Em	862.785	13.124.169	1,58%
		LU0847090858	BlueBay Global Investment Grad	52.290	7.487.973	0,90%
		LU0956006117	BNP Paribas Funds Euro Corpora	450.944	49.513.703	5,97%
		LU1190964640	Ninety One Global Strategy Fun	921.479	23.092.255	2,79%
		LU1626216888	Vontobel Fund - mtx Sustainabl	126.383	17.936.258	2,16%
		LU1808491655	BlackRock Global Funds - Euro	6.538.107	68.519.364	8,26%
		LU2026300900	BlackRock Global Fund - Emergi	723.618	8.748.543	1,06%
OICR TOTALE					262.082.350	31,61%
LIQUIDITA'					19.724.973	2,38%
ALTRO					1.696.121	0,20%
TOTALE COMPLESSIVO					829.120.192	100,00%

Riclassificazioni Bilancio Consuntivo Anno 2021

Ex D.Lgs 31 maggio 2011 (D.M. MEF 27 marzo 2013)

Allegato 1 DM 27/03/2013

Nel rispetto delle previsioni di cui all'articolo 5 del D.M. 27 marzo 2013, viene predisposto il presente documento con la riclassificazione del conto economico consuntivo ai sensi dell'articolo 2 comma 3 del richiamato decreto e alla sua comparazione con il conto economico del precedente esercizio.

Prospetti che non recepiscono ancora le modifiche intervenute sull'art. 2425 CC a seguito del D.Lgs. 18.08.2015 n. 139

Come riportato in nota integrativa, coerentemente ai principi statuiti dall'OIC, l'Ente ha per altro integrato quest'ultimo con la rappresentazione di alcune voci in modo funzionale e correlato tra alcune voci economiche, coerentemente al particolare settore della previdenza obbligatoria di cui al D.Lgs. 103/96.

In particolare, preso atto della stretta correlazione e natura tra rendimenti (a) delle masse finanziarie gestite, derivanti dai contributi riscossi, e gli oneri finanziari di rivalutazione (b) dei montanti e del fondo pensioni, questi sono rappresentati civilmente in modo omogeneo entrambi all'interno delle voci della lettera "C" del conto economico. Dove si palesa il risultato della gestione previdenziale, dal punto di vista finanziario, tra i rendimenti conseguiti sul mercato e le rivalutazioni attribuite ai Fondi Statutari (a – b).

Di seguito il raccordo tra i due prospetti:

Conto economico riclassificato			Conto economico civilistico	
			Voci di riferimento	
A)		VALORE DELLA PRODUZIONE		
	1)	Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	A)1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	
	a)	contributo ordinario dello Stato		
	b)	corrispettivi da contratto di servizio		
	b.1)	con lo Stato		
	b.2)	con le Regioni		
	b.3)	con altri enti pubblici		
	b.4)	con l'Unione Europea		
	c)	contributi in conto esercizio		
	c.1)	contributi dallo Stato	A)1 e Integrazione per la maternità	
	c.2)	contributi da Regioni		
	c.3)	contributi da altri enti pubblici		
	c.4)	contributi dall'Unione Europea		
	d)	contributi da privati		
	e)	proventi fiscali e parafiscali	A)1 a contributi soggettivi A) 1 b contributi integrativi A) 1 c contributi di solidarietà A)1 d contributi di maternità A)1 f ricongiunzioni attive A) 1 g - Modifiche contribuzione anni precedenti A)1 h - Riscatti contributivi A) 1 i Sanzioni amministrative da iscritti	
	f)	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		
	2)	variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
	3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
	4)	incremento di immobili per lavori interni		
	5)	altri ricavi e proventi		
	a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		
	b)	altri ricavi e proventi	A)5 proventi diversi A)5 bis Utilizzo fondi per prestazioni previdenziali e assistenziali	
		Totale valore della produzione (A)		

Conto economico riclassificato		Conto economico civilistico	
B)			Voci di riferimento
		COSTI DELLA PRODUZIONE	
6)		per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	B)6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
7)		per servizi	
	a)	erogazione di servizi istituzionali	B) 13 bis Prestazioni previdenziali e Assistenziali
	b)	acquisizione di servizi	B)7 c Utenze B)7 d Servizi vari B)7 e Spese elettorali
	c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	B) 7 b - Compensi professionali e di lavoro autonomo
	d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	B) 7 a - Per organi
8)		per godimento di beni di terzi	
9)		per il personale	B)9 Personale
	a)	salari e stipendi	B) 9 a
	b)	oneri sociali	B)9 b
	c)	trattamento di fine rapporto	B)9 c
	d)	trattamento di quiescenza e simili	
	e)	altri costi	B)9 e
10)		ammortamenti e svalutazioni	B)10 Ammortamenti e svalutazioni
	a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	B)10 a
	b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	B)10 b
	c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
	d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	B)10 d
11)		variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
12)		accantonamento per rischi	
13)		altri accantonamenti	B) 13 Altri accantonamenti C) bis Rivalutazioni fondi previdenziali
14)		oneri diversi di gestione	B) 14 oneri diversi
	a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	
	b)	altri oneri diversi di gestione	B) 14 oneri diversi
		Totale costi (B)	
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	

Conto economico riclassificato		Conto economico civilistico	
		Voci di riferimento	
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		
16)	altri proventi finanziari	C)16 Altri proventi finanziari	
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazione	C)16 b da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	C) 16 a Interessi bancari e postali - Interessi da iscritti su rateizzazione C)16 c da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	C)16 d proventi finanziari diversi	
17)	interessi ed altri oneri finanziari	C)17 Interessi e altri oneri finanziari	
a)	interessi passivi	C)17 Interessi passivi	
b)	oneri per la copertura perdite d imprese controllate e collegate		
c)	altri interessi ed oneri finanziari	C)17 Oneri su gestione finanziaria e da altri	
17bis)	utili e perdite su cambi	C) 17 bis utili e perdite su cambi	
	Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17±17bis)		
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18)	rivalutazioni	D)18 Rivalutazioni titoli	
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	D)18 b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	D)18 c di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni D)18 d di strumenti finanziari derivati	
19)	svalutazioni	D)19 Svalutazioni	
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	D)19 b di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	D)19 c di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione D)19 d di strumenti finanziari derivati	
	Totale delle rettifiche di valore (18-19)		
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
20)	proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n° 5)	A)5 insussistenze e sopravvenienze attive	
21)	oneri, con separata indicazione minusvalenze da alienazioni non sono iscrivibili al n° 14) e delle imposte di esercizi precedenti	B)14 insussistenze e sopravvenienze passive B)14 minusvalenze di natura non finanziaria	
	Totale delle partite straordinarie (20-21)		
	Risultato prima delle imposte		
	Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	D)20 Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate	
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	D)21 Utile (perdita) dell'esercizio	

			Consuntivo 2021 (riclassificato)		Consuntivo 2020 (riclassificato)	
			Parziali	Totali	Parziali	Totali
A)		VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)		Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		78.201.036		61.570.348
	a)	contributo ordinario dello Stato	0		0	
	b)	corrispettivi da contratto di servizio				
	b.1)	con lo Stato	0		0	
	b.2)	con le Regioni	0		0	
	b.3)	con altri enti pubblici	0		0	
	b.4)	con l'Unione Europea	0		0	
	c)	contributi in conto esercizio				
	c.1)	contributi dallo Stato	134.907		210.297	
	c.2)	contributi da Regioni	0		0	
	c.3)	contributi da altri enti pubblici	0		0	
	c.4)	contributi dall'Unione Europea	0		0	
	d)	contributi da privati	0		0	
	e)	proventi fiscali e parafiscali	78.066.129		61.360.051	
	f)	ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	0		0	
2)		variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3)		variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		0
4)		incremento di immobili per lavori interni		0		0
5)		altri ricavi e proventi		12.663.821		11.061.323
	a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	0		0	
	b)	altri ricavi e proventi	12.663.821		11.061.323	
		Totale valore della produzione (A)		90.864.857		72.631.671

			Consuntivo 2021 (riclassificato)		Consuntivo 2020 (riclassificato)	
			Parziali	Totali	Parziali	Totali
B)		COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)		per materia prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.079	10.079	9.368	9.368
7)		per servizi		16.266.676		14.710.063
	a)	erogazione di servizi istituzionali	13.587.610		12.100.755	
	b)	acquisizione di servizi	797.869		900.986	
	c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	353.707		321.768	
	d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.527.490		1.386.554	
8)		per godimento di beni di terzi		0		0
9)		per il personale		1.951.458		1.885.438
	a)	salari e stipendi	1.339.598		1.302.891	
	b)	oneri sociali	355.712		347.260	
	c)	trattamento di fine rapporto	86.910		78.871	
	d)	trattamento di quiescenza e simili	0		0	
	e)	altri costi	169.238		156.416	
10)		ammortamenti e svalutazioni		1.427.704		1.674.214
	a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.493		3.216	
	b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	463.063		313.450	
	c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		0	
	d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	956.148		1.357.548	
11)		variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0		0
12)		accantonamento per rischi		0		0
13)		altri accantonamenti	66.799.325	66.799.325	65.971.387	65.971.387
14)		oneri diversi di gestione		53.112		56.694
	a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0		0	
	b)	altri oneri diversi di gestione	53.112		56.694	
		Totale costi (B)		86.508.354		84.307.164
		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		4.356.503		(11.675.493)

			Consuntivo 2021 (riclassificato)		Consuntivo 2020 (riclassificato)	
			Parziali	Totali	Parziali	Totali
C)		PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	0	0	0	0
	16)	altri proventi finanziari		41.551.669		22.819.973
	b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazione	41.152.807		21.219.669	
	c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	221.460		369.250	
	d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	177.402		1.231.054	
	17)	interessi ed altri oneri finanziari		350.454		215.188
	a)	interessi passivi	189.886		89.158	
	b)	oneri per la copertura perdite d imprese controllate e collegate	0		0	
	c)	altri interessi ed oneri finanziari	160.568		126.030	
	17bis)	utili e perdite su cambi	(376.388)	(376.388)	(89.564)	(89.564)
		Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17±17bis)		40.824.827		22.515.221
D)		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
	18)	rivalutazioni		204.233		325.004
	b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0		0	
	c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	204.233		325.004	
	19)	svalutazioni		9.075.187		3.378.769
	b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	8.720.230		2.949.600	
	c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	354.957		429.169	
		Totale delle rettifiche di valore (18-19)		(8.870.954)		(3.053.765)
E)		PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
	20)	proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n° 5)	17.182		144.308	
	21)	oneri, con separata indicazione minusvalenze da alienazioni non sono iscrivibili al n° 14) e delle imposte di esercizi precedenti	4.380		5.767	
		Totale delle partite straordinarie (20-21)		12.802		138.541
		Risultato prima delle imposte		36.323.178		7.924.504
		Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	9.569.207	9.569.207	5.139.908	5.139.908
		UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		26.753.971		2.784.596

Conto Consuntivo in termini di Cassa

(Allegato 2 DM 27 marzo 2013 - nota 5249 del 06 aprile 2016)

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA (DM 27/03/2013)

Il conto consuntivo in termini di cassa è stato redatto conformemente allo schema di cui all'allegato 2 del Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, in considerazione delle regole tassonomiche previste dall'allegato 3 del DM e delle indicazioni fornite dai Ministeri Vigilanti (nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 0014407 del 22 ottobre 2014, circolare del Ministero del Lavoro n. 5249 del 06 aprile 2016)

In relazione alle "Spese", si è applicata la ripartizione per missione e programmi e per gruppi COFOG.

Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Ente nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, mentre i Programmi rappresentano aggregati omogenei di attività svolte all'interno al fine di perseguire gli obiettivi istituzionali che rientrano nell'ambito delle missioni.

I programmi sono suddivisi in Gruppi all'interno di ciascun Gruppo sono ricondotte le voci di spesa ritenute afferenti alla stessa.

Nella Missione 25 "**Politiche Previdenziali**", programma 3 "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali" sono state riclassificate le spese per prestazioni previdenziali e assistenziali mediante la prevista rappresentazione dei gruppi COFOG.

Nella Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche", programma 2 "Indirizzo Politico" sono stati riclassificati i compensi corrisposti ai componenti degli organi collegiali dell'Ente, e nel programma 3 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza", tutte le rimanenti spese.

La voce B)13 bis a del conto economico civilistico "**Prestazioni previdenziali e assistenziali**", che contiene la spesa per prestazioni previdenziali, ricondotta in termini di cassa, è stata classificata nella voce "**Trasferimenti correnti a famiglie**" nella Missione 25 "Politiche Previdenziali".

La voce B) 9 del conto economico civilistico "**per il personale**" è stata riproporzionata in termini di cassa, nella Missione 25 e nella Missione 32 rispettivamente "**Politiche Previdenziali**" e "**servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche**".

Si è proceduto alla compilazione della missione "Servizi per conto terzi e partite di giro", prevista con circolare del Ministero del Lavoro n. 5249 del 06 aprile 2016, in linea con quanto disposto nella circolare del MEF n. 23/2013 *al fine di dare separata evidenza a tutte quelle operazioni effettuate dalle amministrazioni pubbliche in qualità di sostituti d'imposta e per altre attività gestionali relative a operazioni per conto terzi.*

Con riferimento alle "Entrate" si evidenziano i seguenti aspetti:

Il totale entrate per "**Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori**", ricomprende la contribuzione soggettiva, integrativa, di maternità a carico degli iscritti, i contributi da riscatto, in termini di cassa.

Il totale dei **Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche** ricomprende le ricongiunzioni attive e il contributo ricevuto dallo stato per le maternità e la restituzione delle indennità erogate agli iscritti ai sensi dell'art. 44 D.L. 18/2020.

In osservanza dell'art.9 del DM 27/03/2013, il prospetto è stato elaborato in coerenza con le risultanze del Rendiconto Finanziario, di cui all'art.6 dello stesso decreto.

Il differenziale tra il totale generale delle entrate di cassa, 126.192.467 euro e il totale delle spese, 72.000.158 coincide, al netto di arrotondamenti, con la variazione positiva delle disponibilità liquide indicata nel prospetto civilistico e nel Rendiconto finanziario in termini di liquidità (OIC 10) per 54.192.309 euro.

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	65.647.227
II	Tributi	0
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	65.647.227
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	65.647.227
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	7.874.141
II	Trasferimenti correnti	7.874.141
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	7.874.141
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extra tributarie	2.867.321
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	0
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	1.824.296
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	1.697.802
III	Altri interessi attivi	126.494
II	Altre entrate da redditi da capitale	1.043.025
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	1.043.025
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	0
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	
I	Entrate in conto capitale	0
II	Tributi in conto capitale	0
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	0
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	0
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	0
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	

I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	46.531.512
II	Alienazione di attività finanziarie	46.501.914
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	-
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	1.214.286
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	38.557.922
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio- lungo termine	6.729.706
II	Riscossione crediti di breve termine	0
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio- lungo termine	0
III	Riscossione crediti di medio- lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio- lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio- lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio- lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio- lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio- lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio- lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio- lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio- lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio- lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	29.598
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	29.598
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelevi da depositi bancari	
I	Accensione prestiti	0
II	Emissione di titoli obbligazionari	0
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio- lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	0
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio- lungo termine	0
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio- lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	0
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	0
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.272.266
II	Entrate per partite di giro	3.272.266
III	Altre ritenute	126.427
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	2.740.079
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	236.077
III	Altre entrate per partite di giro iva split	169.683
II	Entrate per conto terzi	0
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
TOTALE GENERALE ENTRATE		126.192.467

Livello	Descrizione e codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro		TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza		Programma 1 Servizi conto terzi e partite di giro		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale		
		MAATTIALE INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
		1.974.474	25.609.233	394.895	1.731.635		1.606.007	501.767	470.729	32.288.740	
II	Spese correnti	-	1.529.631	-	-	-	-	387.887	-	1.917.518	
III	Redditi da lavoro dipendente	-	1.235.640	-	-	-	-	365.493	-	1.601.133	
III	Retribuzioni lorde	-	293.991	-	-	-	-	22.394	-	316.385	
III	Contributi sociali a carico dell'ente	-	13.798.552	-	-	-	-	-	-	13.798.552	
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	13.798.552	-	-	-	-	-	-	13.798.552	
II	Imposte, tasse a carico dell'ente	-	907.632	-	-	-	1.606.007	112.664	-	2.626.303	
III	Acquisto di beni e servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Acquisto di beni non sanitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Acquisto di beni sanitari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Acquisto di servizi non sanitari	-	907.632	-	-	-	1.606.007	112.664	-	2.626.303	
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	1.974.474	8.846.630	394.895	1.731.635	-	-	-	470.729	13.418.363	
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	1.974.474	142.249	-	-	-	-	-	-	142.249	
III	Trasferimenti correnti a Imprese	-	8.704.381	394.895	1.731.635	-	-	-	470.729	13.276.114	
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Interessi passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Interessi passivi su titolo obbligazionario a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Altri interessi passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Dritti reali di godimento e servizi onerosi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	130.600	-	-	-	-	-	-	130.600	
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborsi di imposte in uscita	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	-	130.600	-	-	-	-	-	-	130.600	

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 099 - Servizi per conto terzi e partite di giro		TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico		Programma 1 Servizi conto terzi e partite di giro		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	Divisione 10 Protezione sociale	
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE			
II	Altre spese correnti	-	396.188	-	-	-	-	1.217	-	397.405	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti									-	
III	Versamenti IVA a debito		52.311				1.217			53.528	
III	Premi di assicurazione									-	
III	Spese dovute a sanzioni									-	
III	Altre spese correnti n.a.c.		343.877							343.877	
I	Spese in conto capitale		47.268							47.268	
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente									-	
III	Tributi su lasciti e donazioni									-	
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente									-	
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		47.268							47.268	
III	Beni materiali		46.572							46.572	
III	Terreni e beni materiali non prodotti									-	
III	Beni immateriali		695							695	
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									-	
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									-	
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario									-	
II	Contributi agli investimenti									-	
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche									-	
III	Contributi agli investimenti a Famiglie									-	
III	Contributi agli investimenti a Imprese									-	
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private									-	
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo									-	
II	Trasferimenti in conto capitale									-	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche									-	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie									-	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese									-	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private									-	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo									-	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche									-	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie									-	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese									-	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private									-	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo									-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche									-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie									-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese									-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private									-	
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Unione Europea e al Resto del Mondo									-	

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO							
Missioni 25: Politiche Previdenziali							
PROGRAMMA	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	Previsionale 2021	Consuntivo 2021	Differenza	% Variazione
PROGRAMMA 3: PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI OBBLIGATORIE	GRUPPO 1-2-3	<p>Il diritto alla pensione di vecchiaia si consegue a partire dal compimento del 65esimo anno di età a condizione che risultino versati e accreditati in favore dell'iscritto almeno cinque annuità. L'importo della pensione annua è determinato secondo il sistema contributivo, moltiplicando il montante individuale dell'iscritto per il coefficiente di trasformazione relativo all'età dell'assicurato al momento del pensionamento.</p> <p>La sostenibilità del sistema previdenziale è garantita dal metodo di calcolo contributivo delle pensioni di vecchiaia e superstiti di cui alla L. 335/95. Inoltre la sostenibilità finanziaria dell'Ente nel lungo periodo (50 anni) è stata recentemente sottoposta, con esito favorevole, all'ulteriore verifica imposta dall'art. 24 del DL 201/2011 convertito con L. 214/2011.</p>	La determinazione della posta avviene sulla base degli iscritti che hanno richiesto l'erogazione della prestazione previdenziale. Il montante maturato da questi iscritti, moltiplicato per il coefficiente di trasformazione dei 65 anni quantifica l'importo della pensione annua dei nuovi pensionati. A questo importo si aggiunge quello delle pensioni già in corso di liquidazione.	€ 11.427	€ 11.215	(€ 212)	(1,86%)
	GRUPPO 1-2-3		Sostenibilità finanziaria del sistema	Variazione del numero di coloro andati in pensione nel corso dell'esercizio tra previsione e consuntivo.	481	290	(191)
			Stanziamiento di competenza per la realizzazione dell'obiettivo.	€ 11.427	€ 11.215	(€ 212)	(1,86%)

Fonte dati:

- Bilancio Consuntivo 2021

- Bilancio previsione 2021

Missione 25: Politiche Previdenziali						
PROGRAMMA	OBIETTIVO	DESCRIZIONE	INDICATORE	Previsionale 2021	Consuntivo 2021	Differenza
PROGRAMMA 3: PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI OBBLIGATORIE	GRUPPO 4 Indennità di maternità e paternità	Ad ogni iscritto all'Ente è corrisposta l'indennità prevista dalla D.lgs n. 151/2001, per l'astensione dall'attività durante il periodo di gravidanza e puerperio compreso fra i due mesi antecedenti la data presunta del parto e i tre mesi successivi la data effettiva del parto.	La determinazione della posta per il 2021 avviene sulla base delle differenze tra previsione e consuntivo.	€ 599	€ 624	€ 25
			% di variazione del costo tra previsione e consuntivo	-	-	4,17%
	GRUPPO 4 Sostenibilità finanziaria del sistema	La sostenibilità del sistema assistenziale è garantita dal contributo appositamente destinato alla spesa posto a carico degli iscritti e dal contributo dello Stato a norma dell'art. 78 del D.lgs. 151/2001	Stanziamento di competenza per la realizzazione dell'obiettivo.	€ 599	€ 624	€ 25

Errata Corrige

A pag. 52, nel paragrafo **Saldo previdenziale e totale**: la formulazione "...evidenzia un saldo attivo di 8,93 mln. euro..." deve intendersi "...evidenzia un saldo attivo di 8,43 mln. Euro..."

PAGINA BIANCA



190150071280